

DOCUMENTO DI AMMISSIONE

RELATIVO ALL'AMMISSIONE ALLE NEGOZIAZIONI SU AIM ITALIA / MERCATO ALTERNATIVO DEL CAPITALE, SISTEMA MULTILATERALE DI NEGOZIAZIONE ORGANIZZATO E GESTITO DA BORSA ITALIANA S.P.A., DELLE AZIONI DI

Lucisano Media Group S.p.A.



Nominated Adviser e Global Coordinator

Banca Popolare di Vicenza S.C.p.A.



Financial Advisor

Methorios Capital S.p.A.



AIM Italia / Mercato alternativo del Capitale è un sistema multilaterale di negoziazione dedicato primariamente alle piccole e medie imprese e alle società ad alto potenziale di crescita alle quali è tipicamente collegato un livello di rischio superiore rispetto agli emittenti di maggiori dimensioni o con business consolidati.

L'investitore deve essere consapevole dei rischi derivanti dall'investimento in questa tipologia di emittenti e deve decidere se investire soltanto dopo attenta valutazione.

Consob e Borsa Italiana non hanno esaminato né approvato il contenuto di questo documento.

INDICE

AVVERTENZA.....	6
DEFINIZIONI	7
GLOSSARIO.....	11
SEZIONE PRIMA.....	16
1. PERSONE RESPONSABILI	17
1.1 Soggetti responsabili delle informazioni fornite nel Documento di Ammissione	17
1.2 Dichiarazione dei soggetti responsabili del Documento di Ammissione	17
2. REVISORI LEGALI DEI CONTI.....	18
2.1 Revisori legali dei conti dell’Emittente	18
2.2 Informazioni sui rapporti con la Società di Revisione.....	18
3. INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE	19
3.1 Informazioni finanziarie consolidate redatte secondo i Principi Contabili Internazionali o IAS/IFRS relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013 e 2012	19
3.1.1 Dati economici consolidati selezionati per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013 e 2012	19
3.1.2 Analisi dei ricavi per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013 e 2012.....	20
3.1.3 Dati patrimoniali consolidati selezionati per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013 e 2012	20
3.1.4 Capitale immobilizzato.....	21
3.1.5 Capitale circolante netto	21
3.1.6 Passività non correnti.....	21
3.1.7 Patrimonio netto.....	22
3.1.8 Posizione finanziaria netta.....	22
3.1.9 Dati selezionati relativi ai flussi di cassa dell’Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013 e 2012	22
3.1.10 Dati economici dell’Emittente redatti secondo i principi contabili nazionali per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013 e 2012.....	23
3.1.11 Dati patrimoniali dell’Emittente redatti secondo i principi contabili nazionali per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013 e 2012.....	23
4. FATTORI DI RISCHIO	24
5. INFORMAZIONI SULL’EMITTENTE	36
5.1 Storia ed evoluzione dell’Emittente	36
5.1.1 Denominazione sociale dell’Emittente	36
5.1.2 Luogo di registrazione dell’Emittente e suo numero di registrazione	36
5.1.3 Data di costituzione e durata dell’Emittente	36
5.1.4 Sede legale e forma giuridica dell’Emittente, legislazione in base alla quale opera, paese di costituzione, indirizzo e numero di telefono della sede sociale	36
5.1.5 Fatti importanti nell’evoluzione dell’attività dell’Emittente e del Gruppo.....	36
5.2 Investimenti.....	45
5.2.1 Descrizione dei principali investimenti effettuati dal Gruppo	45
5.2.2 Descrizione dei principali investimenti in corso di realizzazione	45
5.2.3 Descrizione dei principali investimenti futuri programmati dall’Emittente.....	46
6. PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ.....	47
6.1 Principali attività.....	47
6.2 Fattori distintivi caratterizzanti il Gruppo.....	48
6.3 I principali mercati.....	48
6.3.1 Il mercato italiano: la produzione cinematografica	48

6.3.2	Il mercato della produzione televisiva.....	50
6.3.3	Il mercato della distribuzione cinematografica.....	52
6.3.4	Il mercato dei Multiplex cinematografici.....	55
6.3.5	Le agevolazioni previste per il mercato cinematografico italiano	55
6.4	La strategia	60
6.5	Business Model del Gruppo	60
6.6	Le attività di produzione.....	61
6.6.1	Produzione cinematografica	61
6.6.2	Produzione televisiva	64
6.6.3	La produzione dei film e il diritto d'autore	66
6.7	Le attività di acquisizione diritti e distribuzione.....	67
6.7.1	Acquisizione dei diritti di distribuzione	67
6.7.2	La Library	68
6.7.3	Distribuzione	69
6.8	La gestione dei Multiplex	72
6.9	Nuovi prodotti e/o servizi introdotti	74
6.10	Fattori eccezionali.....	74
6.11	Dipendenza dell'Emittente da brevetti o licenze, da contratti industriali, commerciali o finanziari, o da nuovi procedimenti di fabbricazione.....	74
6.12	Fonti delle dichiarazioni formulate dall'Emittente riguardo alla sua posizione concorrenziale.....	74
7.	STRUTTURA ORGANIZZATIVA	75
7.1	Descrizione del gruppo a cui appartiene l'Emittente	75
7.2	Società controllate dall'Emittente	75
8.	IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI.....	77
8.1	Problematiche ambientali	77
9.	INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE.....	78
9.1	Tendenze recenti sull'andamento della produzione, delle vendite e delle scorte e nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita.....	78
9.2	Tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso	78
10.	ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA E ALTI DIRIGENTI	79
10.1	Informazioni sugli organi amministrativi, di direzione e di vigilanza e alti dirigenti.....	79
10.1.1	Consiglio di Amministrazione.....	79
10.1.2	Collegio Sindacale	82
10.1.3	Alti Dirigenti.....	86
10.2	Conflitti di interesse dei membri del Consiglio di Amministrazione, dei componenti del collegio Sindacale, dei direttori generali e dei principali dirigenti	86
10.2.1	Conflitti di interessi dei membri del Consiglio di Amministrazione	86
10.2.2	Conflitti di interessi dei componenti del Collegio Sindacale	87
10.2.3	Conflitti di interessi dei principali dirigenti.....	87
10.2.4	Eventuali accordi con i principali azionisti, clienti, fornitori dell'Emittente o altri accordi a seguito dei quali i componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e gli alti dirigenti sono stati nominati.....	87
10.2.5	Eventuali restrizioni in forza delle quali i componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e gli alti dirigenti hanno acconsentito a limitare i propri diritti a cedere e trasferire, per un certo periodo di tempo, gli strumenti finanziari dell'Emittente dagli stessi posseduti.....	87
11.	PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	88
11.1	Durata della carica dei componenti del Consiglio di Amministrazione e dei membri del Collegio Sindacale.....	88

11.2	Contratti di lavoro stipulati dai componenti del Consiglio di Amministrazione e dai componenti del Collegio Sindacale con l'Emittente o con le altre società del gruppo che prevedono indennità di fine rapporto	88
11.3	Recepimento delle norme in materia di governo societario	88
12.	DIPENDENTI	90
12.1	Dipendenti.....	90
12.1.1	Organigramma	90
12.2	Partecipazioni azionarie e <i>stock option</i> dei membri del Consiglio di Amministrazione	90
12.3	Accordi di partecipazione di dipendenti al capitale sociale	91
13.	PRINCIPALI AZIONISTI	92
13.1	Principali azionisti dell'Emittente	92
13.2	Diritti di voto diversi in capo ai principali azionisti dell'Emittente	92
13.3	Soggetto controllante l'Emittente	92
13.4	Accordi che possono determinare una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente	92
14.	OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	93
14.1	Contratto di cessione di quote tra Federica Lucisano e Paola Lucisano e l'Emittente	93
14.2	Contratto di servizi tra l'Emittente e altre società del Gruppo	93
14.3	Contratto di locazione relativo alla Multisala Andromeda di Brindisi	93
14.4	Contratto di locazione relativo agli uffici di Via Romagnosi (Roma).....	93
14.5	Contratto di locazione relativo al terreno prossimo alla Multisala Andromeda di Roma	94
14.6	Finanziamento di Keimos all'Emittente.....	94
15.	INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI SULLA STRUTTURA E SUL FUNZIONAMENTO DELLA SOCIETÀ	95
15.1	Capitale sociale	95
15.1.1	Capitale sociale sottoscritto e versato	95
15.1.2	Esistenza di quote non rappresentative del capitale, precisazione del loro numero e delle loro caratteristiche principali.....	95
15.1.3	Azioni proprie	95
15.1.4	Ammontare delle obbligazioni convertibili, scambiabili o con warrant.....	95
15.1.5	Esistenza di diritti e/o obblighi di acquisto su capitale autorizzato, ma non emesso o di un impegno all'aumento del capitale	95
15.1.6	Esistenza di offerte in opzione aventi ad oggetto il capitale di eventuali membri del Gruppo	95
15.1.7	Evoluzione del capitale sociale dalla data di costituzione	95
15.2	Atto costitutivo e Statuto Sociale	98
15.2.1	Oggetto sociale e scopi dell'Emittente.....	98
15.2.2	Sintesi delle disposizioni dello Statuto della Società riguardanti il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale.....	98
15.2.3	Diritti, privilegi e restrizioni connessi a ciascuna classe di azioni esistenti.....	99
15.2.4	Disciplina statutaria della modifica dei diritti dei possessori delle azioni.....	99
15.2.5	Disciplina statutaria delle assemblee ordinarie e straordinarie dell'Emittente.....	99
15.2.6	Disposizioni statutarie che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente	100
15.2.7	Disposizioni statutarie relative alla variazione dell'assetto di controllo o delle partecipazioni rilevanti	100
15.2.8	Speciali pattuizioni statutarie relative alla modifica del capitale sociale.....	101
16.	CONTRATTI RILEVANTI.....	102
16.1	Contratti rilevanti.....	102
16.1.1	Contratti per la cessione a Rai Cinema di diritti su opere da produrre e contestuale mandato per la distribuzione.....	102
16.1.2	Contratti di esclusiva con gli autori	103

16.1.3	Contratto di affitto del ramo di azienda "Happy Maxicinema" di Afragola	103
16.2	Contratti di finanziamento	104
16.2.1	Contratto di apertura di credito con un pool di banche.....	104
16.2.2	Contratto di leasing fra Ghisola e UniCredit Leasing.....	105
17.	INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI	106
17.1	Relazioni e pareri di esperti	106
17.2	Informazioni provenienti da terzi.....	106
18.	INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI	107
	SEZIONE SECONDA	108
1.	PERSONE RESPONSABILI	109
1.1	Persone responsabili	109
1.2	Dichiarazione di responsabilità	109
2.	FATTORI DI RISCHIO	110
3.	INFORMAZIONI ESSENZIALI	111
3.1	Dichiarazione relativa al capitale circolante.....	111
3.2	Ragioni dell'Aumento di Capitale e impiego dei proventi	111
4.	INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE E AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE	112
4.1	Descrizione degli strumenti finanziari da offrire e/o da ammettere alla negoziazione	112
4.2	Legislazione in base alla quale le Azioni sono emesse	112
4.3	Caratteristiche delle Azioni	112
4.4	Valuta di emissione delle Azioni	112
4.5	Descrizione dei diritti connessi alle Azioni.....	112
4.6	Indicazione delle delibere, delle autorizzazioni e delle approvazioni in virtù delle quali le Azioni verranno emesse	112
4.7	Data di emissione e di messa a disposizione delle Azioni	112
4.8	Limitazioni alla libera trasferibilità delle azioni.....	113
4.9	Indicazione dell'esistenza di eventuali norme in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto e/o di offerta di acquisto residuali in relazione alle azioni.....	113
4.10	Offerte pubbliche di acquisto effettuate da terzi sulle Azioni dell'Emittente nel corso dell'ultimo esercizio e nell'esercizio in corso	113
4.11	Profili fiscali	114
4.11.1	Definizioni	114
4.11.2	Regime fiscale relativo alle Azioni	114
5.	POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA.....	129
5.1	Azionisti Venditori	129
5.2	Numero e classe degli strumenti finanziari offerti da ciascuno dei possessori degli strumenti finanziari che procedono alla vendita	129
5.3	Accordi di <i>lock-up</i>	129
6.	SPESE LEGATE ALL'AMMISSIONE DELLE AZIONI SULL'AIM.....	130
7.	DILUIZIONE	131
7.1	Ammontare e percentuale della diluizione immediata derivante dall'integrale sottoscrizione del Primo Aumento di Capitale e del Secondo Aumento di Capitale	131
7.2	Informazioni in caso di offerta di sottoscrizione destinata agli attuali azionisti.....	131
8.	INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI	132
8.1	Soggetti che partecipano all'operazione.....	132
8.2	Indicazione di altre informazioni contenute nella nota informativa sugli strumenti finanziari sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte di revisori legali dei conti.....	132

8.3	Pareri o relazioni degli esperti	132
8.4	Informazioni provenienti da terzi.....	132
8.5	Documentazione incorporata mediante riferimento.....	132
8.6	Luoghi dove è disponibile il Documento di Ammissione	132
8.7	Appendici	133

AVVERTENZA

Il presente documento è un documento di ammissione su AIM Italia / Mercato Alternativo del Capitale, un sistema multilaterale di negoziazione gestito e organizzato da Borsa Italiana S.p.A., ed è stato redatto in conformità al Regolamento Emittenti AIM.

Il presente documento non costituisce un prospetto ai sensi del D. Lgs 58/1998 e la pubblicazione dello stesso non è soggetta ad approvazione della Consob, di Borsa Italiana S.p.A. o di qualsiasi altra autorità competente.

Il presente documento non è destinato ad essere pubblicato o distribuito nei paesi in cui sia richiesta una specifica autorizzazione in conformità alle leggi applicabili.

Le Azioni non sono state e non saranno registrate – e pertanto non potranno essere offerte, vendute o comunque trasferite, direttamente o indirettamente – nei paesi in cui sia richiesta una specifica autorizzazione in conformità alle leggi applicabili, fatto salvo il caso in cui la Società si avvalga, a sua discrezione, di eventuali esenzioni previste dalle normative ivi applicabili.

La Società dichiara che utilizzerà la lingua italiana per tutti i documenti messi a disposizione degli azionisti e per qualsiasi altra informazione prevista dal Regolamento Emittenti AIM.

DEFINIZIONI

Sono indicate di seguito le principali definizioni riguardanti l'operazione di cui al presente Documento di Ammissione, in aggiunta a quelle indicate nel testo.

AIM	Il sistema multilaterale di negoziazione AIM Italia / Mercato Alternativo del Capitale organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A..
Assemblea	L'assemblea dei soci dell'Emittente.
Ammissione	L'ammissione delle Azioni alle negoziazioni su AIM.
Azioni	Le azioni ordinarie della Società, prive del valore nominale, con godimento regolare, liberamente trasferibili.
Borsa Italiana	Borsa Italiana S.p.A., con sede in Milano, Piazza degli Affari, n. 6.
Cambiamento Sostanziale	Con riferimento al capitale sociale dell'Emittente, indica il raggiungimento o il superamento della soglia del 5% e il raggiungimento o il superamento delle soglie del 5%, 10%, 15%, 20%, 25%, 30%, 35%, 40%, 45%, 50%, 66,6%, 75%, 90% e 95% ai sensi della Disciplina sulla Trasparenza, così come richiamata dal Regolamento Emittenti AIM.
Codice di Autodisciplina	Il Codice di Autodisciplina predisposto dal Comitato per la <i>corporate governance</i> delle società quotate, istituito da Borsa Italiana.
Collegio Sindacale	Il collegio sindacale dell'Emittente.
Collocamento Istituzionale	Il collocamento privato delle Azioni rivenienti dal Primo Aumento di Capitale.
Consiglio di Amministrazione	Il consiglio di amministrazione dell'Emittente.
Consob	La Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, con sede in Roma, Via G. B. Martini n. 3.
Consulente Finanziario	Methorios Capital S.p.A., con sede legale in Roma, Via Nicolò Tartaglia n. 11.
Deloitte	Deloitte & Touche S.p.A., con sede legale in Milano, Via Olona 2.
Data del Documento di Ammissione	La data di pubblicazione del presente Documento di Ammissione.
Disciplina sulla Trasparenza	La normativa in tema di trasparenza e di informativa pubblicata nel TUF e nel Regolamento Emittenti Consob, così come aggiornata.
Disposizioni Parti Correlate AIM	Le Disposizioni in tema di Parti Correlate pubblicate da Borsa Italiana e successive modifiche.
Documento di Ammissione	Il presente documento di ammissione predisposto ai sensi dell'articolo 3 del Regolamento Emittenti AIM.

Emittente o Società	Lucisano Media Group S.p.A., con sede legale in Roma, Via Gian Domenico Romagnosi 20.
Flottante	La parte del capitale sociale dell'Emittente effettivamente in circolazione nel mercato azionario, con esclusione dal computo delle partecipazioni azionarie di controllo, di quelle vincolate da patti parasociali e di quelle soggette a vincoli alla trasferibilità (come clausole di <i>lock-up</i>) di durata superiore ai 6 mesi, nonché delle partecipazioni superiori al 5% calcolate secondo i criteri indicati nella Disciplina sulla Trasparenza richiamata dal Regolamento Emittenti AIM. Rientrano invece nel computo per la determinazione del Flottante le azioni possedute da organismi di investimento collettivo del risparmio, da fondi pensione e da enti previdenziali.
Ghisola	Ghisola S.r.l., con sede legale in Brindisi, Via Bozzano 2.
Global Coordinator	Banca Popolare di Vicenza S.C.p.A., con sede legale in Vicenza, Via Btg. Framarin 18.
Goodwind	Goodwind S.r.l., con sede legale in Benevento, Contrada Piano Cappelle.
Gruppo	L'Emittente, Italian International Film, Stella Film, Italian International Movieplex, Ghisola, Goodwind e Showbiz.
Investitori Qualificati	Gli investitori qualificati come definiti dall'articolo 34- <i>ter</i> , comma 1, lettera b) del Regolamento Emittenti Consob.
Italian International Film o IIF	Italian International Film S.r.l., con sede legale in Roma, Via Gian Domenico Romagnosi 20.
Italian International Movieplex o IIM	Italian International Movieplex S.r.l., con sede legale in Roma, Via Gian Domenico Romagnosi 20.
Keimos	Keimos S.r.l., con sede legale in Roma, Via Gian Domenico Romagnosi 20.
Monte Titoli	Monte Titoli S.p.A., con sede legale in Milano, Piazza degli Affari, n. 6.
Nomad, Nominated Adviser	Banca Popolare di Vicenza S.C.p.A., con sede legale in Vicenza, Via Btg. Framarin 18.
Offerta al Pubblico	L'offerta delle Azioni rivenienti dal Secondo Aumento di Capitale.
Panel	Il collegio di probiviri composto da tre membri nominati da Borsa Italiana che, in base al Regolamento Emittenti AIM (Scheda Sei), viene nominato da Borsa Italiana con competenza in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria (articoli 106 e 109 TUF).
Parti Correlate	Indica le "parti correlate" così come definite nel regolamento

adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato e integrato, recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate.

Primo Aumento di Capitale

L'aumento di capitale sociale deliberato dall'Assemblea straordinaria della Società in data 5 giugno 2014, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 5 del codice civile, dell'importo di massimi Euro 20.000.000,00 (ventimilioni/00), scindibile a pagamento, mediante emissione di azioni ordinarie, prive del valore nominale e con godimento regolare, da offrirsi a investitori qualificati come definiti dall'articolo 100, comma 1, lettera a) del TUF e dal combinato disposto degli articoli 34-ter, comma 1, lettera b) del Regolamento Emittenti Consob e 26, comma 1, lettera d) del Regolamento Intermediari Consob e ad altri soggetti nello spazio economico europeo (SEE), esclusa l'Italia, che sono investitori qualificati ai sensi dell'articolo 2(1)(e) della Direttiva 2003/71/CE.

Principi Contabili Italiani

Le norme di legge vigenti alla data di riferimento di ciascun bilancio dell'Emittente e del Gruppo che disciplinano i criteri di redazione dei bilanci come interpretate e integrate dai principi contabili emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e, ove applicabile, dai documenti interpretativi predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Principi contabili internazionali o IAS/IFRS

Gli *International Financial Reporting Standards* (IFRS), gli *International Accounting Standards* (IAS), e le relative interpretazioni, emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e adottati dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (CE) No. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002.

Regolamento Emittenti AIM

Il Regolamento Emittenti AIM approvato e pubblicato da Borsa Italiana e successive modifiche e integrazioni in vigore alla Data del Documento di Ammissione.

Regolamento Emittenti Consob

Il regolamento di attuazione del TUF, concernente la disciplina degli emittenti, adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato.

Regolamento Intermediari Consob

Il regolamento di attuazione del TUF, concernente la disciplina degli intermediari, adottato dalla Consob con delibera n. 16190 del 29 ottobre 2007, come successivamente modificato e integrato.

Secondo Aumento di Capitale

L'aumento di capitale sociale deliberato dall'Assemblea straordinaria della Società in data 5 giugno 2014, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 5 del codice civile, dell'importo di massimi Euro 4.990.000,00 (quattromilioni novecentonovantamila/00), scindibile a pagamento, mediante emissione di azioni ordinarie, prive del valore nominale e con godimento regolare, da offrirsi al pubblico in Italia.

Showbiz

Showbiz S.r.l. in liquidazione, con sede legale in Roma, Via Gian Domenico Romagnosi 20.

Sistema Monte Titoli	Il sistema di deposito accentrato, gestito da Monte Titoli.
Specialista	Intermonte SIM S.p.A.
Statuto Sociale o Statuto	Lo statuto sociale dell'Emittente approvato dall'Assemblea della Società in data 5 giugno 2014.
Stella Film	Stella Film S.r.l., con sede legale in Napoli, Piazza del Gesù Nuovo 33.
Testo Unico della Finanza o TUF	Il Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato ed integrato.
Testo Unico delle Imposte sui Redditi o TUIR	Il Decreto del Presidente della Repubblica del 22 dicembre 1986, n. 917, come successivamente modificato ed integrato.

GLOSSARIO

Sono indicati qui di seguito i principali termini utilizzati all'interno del Documento di Ammissione. Tali termini, salvo ove diversamente specificato, hanno il significato di seguito indicato. I termini definiti al singolare s'intendono anche al plurale e viceversa, ove il contesto lo richieda.

Business Unit	Le diverse unità operative nelle quali è suddiviso il Gruppo.
Canale Televisivo	Indica la diffusione o trasmissione di prodotti audiovisivi a mezzo della televisione via etere, via satellite o via cavo, televisione non a pagamento (Free TV), televisione a pagamento (Pay TV, Pay-Per-View, Video on Demand, Near Video on Demand), con segnale criptato o in chiaro, in forma analogica o digitale.
Canale Theatrical	Canale di distribuzione cinematografica.
DVD	Acronimo inglese di "Digital Versatile Disk", indica il supporto che consente la riproduzione di informazioni video digitali, avente un'elevata capacità di immagazzinare dati.
EST	Acronimo inglese di "Electronic Sell Through", indica un canale di distribuzione attraverso il quale è possibile scaricare file multimediali digitali per l'archiviazione su un disco rigido dietro il pagamento <i>una tantum</i> di uno specifico compenso.
Factory IIF	Gruppo di talenti diretto dal regista Massimiliano Bruno che, attraverso la sottoscrizione di contratti di esclusiva e non, mira alla costituzione e al rafforzamento di legami artistico produttivi con giovani registi, attori, scrittori e sceneggiatori ed alla realizzazione di prodotti di alta qualità e buon potenziale commerciale.
Film TV	Indica i film destinati alla distribuzione nel Canale Televisivo.
Free TV	La diffusione o trasmissione, via etere, via cavo o via satellite, sia in forma analogica sia in forma digitale, di immagini e suoni, attraverso un segnale in chiaro non criptato, per consentirne la ricezione su apparecchi televisivi senza che l'utente debba pagare un canone di abbonamento (salvo il canone governativo) per la visione dei canali televisivi.
Home Video	Diritti aventi ad oggetto la fabbricazione e la distribuzione, tramite vendita o noleggio, di prodotti videografici, quali DVD o Blu-Ray, contenenti un prodotto audiovisivo.
IPTV	Acronimo inglese di "Internet Protocol Television", indica un sistema di teleradio diffusione dedicato alla trasmissione di contenuti audiovisivi su un'infrastruttura di rete a pacchetto basata sulla suite di protocolli internet, conosciuta anche come TCP/IP.
Library	Indica l'insieme del materiale audiovisivo prodotto, co-prodotto o rispetto al quale la Società abbia acquistato licenze per lo sfruttamento di diritti di distribuzione.

Minimo Garantito		Importo pagato dal licenziatario a titolo di anticipo di futuri proventi e che rimane definitivamente acquisito dal licenziante stesso a prescindere dall'andamento delle successive vendite e quindi dal recupero o meno da parte del licenziatario dell'importo stesso.
Miniserie		Indica una fiction televisiva composta da 2 puntate generalmente della durata di 100' ciascuna.
Multisala		Indica un teatro cinematografico composto da 2 a 5 sale in un unico stabile.
Multiplex		Indica un teatro cinematografico composto da 6 o più sale in un unico stabile che normalmente offre altri servizi come parcheggio, bar, ristoranti, sale giochi, ecc..
New Media		La comunicazione al pubblico mediante trasmissione elettronica o telematica, inclusa quella via Internet, sia tramite rete fissa che tramite reti mobili di un prodotto audiovisivo oppure delle sue componenti in formato digitale.
Pay TV		La diffusione o trasmissione via etere, via cavo, via satellite o via reti telematiche, sia in forma analogica che digitale, di immagini e suoni, attraverso un segnale criptato, per consentirne la ricezione tramite decoder o altro strumento di controllo di accesso al canale su apparecchi televisivi o computer, dietro il pagamento di un canone di abbonamento per la visione dei canali televisivi, esclusa qualsiasi ricezione dietro pagamento per singolo programma.
Pay-Per-View		La diffusione o trasmissione via etere, via cavo, via satellite o via reti telematiche, sia in forma analogica sia in forma digitale, di immagini e suoni, attraverso un segnale criptato, per consentirne la ricezione tramite decoder o altro strumento di controllo dell'accesso al canale su apparecchi televisivi o computer dietro il pagamento di uno specifico compenso per la visione di ogni singolo programma ad orari prestabiliti.
P&A		Acronimo inglese di "Print and Advertising", indica ogni attività promozionale prodromica e funzionale al lancio di un film.
Sceneggiatura		La descrizione letteraria degli ambienti, della successione, degli eventi narrativi e la stesura dei dialoghi.
Serie		Indica una fiction televisiva strutturata in 4/6 o più episodi, generalmente della durata di 50' o 100'.
Subscription Demand o SVoD	Video on	La diffusione o trasmissione via etere, via cavo, via satellite o via reti telematiche, sia in forma analogica sia in forma digitale, di immagini e suoni, attraverso un segnale criptato, per consentirne la ricezione e lo scaricamento tramite decoder o altro strumento di controllo dell'accesso ai canali, su apparecchi televisivi o computer, dietro il pagamento di un canone per l'accesso illimitato ai programmi contenuti in una banca dati durante il periodo di abbonamento.

Tax Credit

Indica il complesso di agevolazioni finanziarie per il settore cinematografico disciplinate dalla Legge n. 244/2007 e relative disposizioni di attuazione.

**Video On Demand
o VoD**

La diffusione o trasmissione via etere, via cavo, via satellite o via reti telematiche, sia in forma analogica che digitale, di immagini e suoni, attraverso un segnale in criptato, per consentirne la ricezione o lo scaricamento, tramite decoder o altro strumento di controllo dell'accesso al canale, su apparecchi televisivi o computer, dietro il pagamento di uno specifico compenso per la visione ad orari prescelti dall'utente di ogni singolo programma contenuto in una banca dati di programmi.

DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO

I seguenti documenti sono a disposizione del pubblico presso la sede legale dell'Emittente in Roma, Via Gian Domenico Romagnosi 20, nonché sul sito internet www.lucisanomediagroup.com:

- 1) il Documento di Ammissione;
- 2) lo Statuto dell'Emittente;
- 3) il bilancio d'esercizio dell'Emittente chiuso al 31 dicembre 2013 predisposto in conformità ai Principi Contabili Italiani;
- 4) il bilancio consolidato dell'Emittente chiuso al 31 dicembre 2013, predisposto in conformità ai Principi Contabili Italiani;
- 5) il bilancio consolidato dell'Emittente chiuso al 31 dicembre 2013, predisposto su base volontaria dalla Società in conformità agli IAS/IFRS;
- 6) la relazione di Deloitte al bilancio di esercizio dell'Emittente chiuso al 31 dicembre 2013 emessa in data 28 aprile 2014;
- 7) la relazione di Deloitte al bilancio di consolidato dell'Emittente al 31 dicembre 2013 predisposto in conformità ai Principi Contabili Italiani emessa in data 28 aprile 2014;
- 8) la relazione di Deloitte al bilancio consolidato dell'Emittente al 31 dicembre 2013 predisposto su base volontaria in conformità agli IAS/IFRS emessa in data 23 giugno 2014.

CALENDARIO PREVISTO DELL'OPERAZIONE

Data di presentazione della comunicazione di pre-ammissione	30 giugno 2014
Data di presentazione della domanda di ammissione	9 luglio 2014
Data del Documento di Ammissione	14 luglio 2014
Data di ammissione delle Azioni alle negoziazioni	14 luglio 2014
Data di inizio negoziazioni	16 luglio 2014

SEZIONE PRIMA

1. PERSONE RESPONSABILI

1.1 Soggetti responsabili delle informazioni fornite nel Documento di Ammissione

L'Emittente si assume la responsabilità della completezza e della veridicità dei dati e delle informazioni contenute nel presente Documento di Ammissione.

1.2 Dichiarazione dei soggetti responsabili del Documento di Ammissione

L'Emittente dichiara che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni contenute nel presente Documento di Ammissione sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

2. REVISORI LEGALI DEI CONTI

2.1 Revisori legali dei conti dell'Emittente

Il bilancio d'esercizio dell'Emittente al 31 dicembre 2013, redatto secondo i Principi Contabili Italiani e il bilancio consolidato al 31 dicembre 2013 redatto secondo i Principi Contabili Italiani sono stati oggetto di revisione da parte di Deloitte & Touche S.p.A., con sede legale in Milano, Via Olona 2 (“**Deloitte**”) che ha emesso le proprie relazioni in data 28 aprile 2014.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2013 predisposto dalla Società su base volontaria secondo gli IAS/IFRS ai soli fini dell'ammissione delle Azioni sull'AIM è stato oggetto di apposita relazione da parte di Deloitte in data 23 giugno 2014.

Nella relazione di Deloitte al bilancio consolidato al 31 dicembre 2013 predisposto dalla Società su base volontaria secondo gli IAS/IFRS ai soli fini dell'ammissione delle Azioni sull'AIM vi è un richiamo di informativa circa quanto descritto dagli amministratori nella nota esplicativa relativamente al contenzioso tributario attinente il recupero di un credito di imposta relativo a Stella Film. Gli amministratori, anche supportati dal parere dei legali patrocinanti, hanno valutato il rischio di soccombenza come “possibile” e confidando, pertanto, in un esito positivo della controversia non hanno proceduto ad effettuare alcun accantonamento al fondo rischi e oneri.

Alla Data del Documento di Ammissione BDO S.p.A. è la società incaricata di svolgere la revisione legale del bilancio di esercizio dell'Emittente e del bilancio consolidato per gli esercizi 2014-2016. Tale incarico prevede il rilascio, da parte di BDO S.p.A., di apposita relazione di revisione ai sensi dell'articolo 14 D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39.

2.2 Informazioni sui rapporti con la Società di Revisione

Fino alla Data del Documento di Ammissione non è intervenuta alcuna revoca dell'incarico conferito dall'Emittente a BDO S.p.A. né BDO S.p.A. ha rinunciato all'incarico conferitole.

3. INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE

Nel presente Capitolo vengono fornite le informazioni finanziarie selezionate relative ai dati annuali dell'Emittente su base consolidata e individuale per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012 e 2013.

Le informazioni finanziarie relative ai dati annuali sono desunte dal bilancio consolidato dell'Emittente chiuso al 31 dicembre 2013, predisposto su base volontaria dalla Società in conformità agli IAS/IFRS ai soli fini dell'ammissione delle Azioni sull'AIM e dell'inclusione nel Documento di Ammissione. Tale bilancio è stato assoggettato a revisione contabile a titolo volontario da parte di Deloitte la quale ha emesso la propria relazione in data 23 giugno 2014. La relazione è allegata al presente Documento di Ammissione.

La redazione del bilancio consolidato e delle relative note esplicative in applicazione degli IAS/IFRS ha richiesto da parte della Società l'effettuazione di stime e di assunzioni basate su ipotesi considerate ragionevoli e realistiche in relazione alle informazioni note al momento della stima. Tali stime hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio nonché sull'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento. In particolare, tra le più significative stime contabili che comportano ricorso ad assunzioni e giudizi soggettivi rientra la determinazione degli ammortamenti delle opere filmiche che, come previsto dalla metodologia comunemente utilizzata nel settore della produzione e della distribuzione cinematografica definita *individual film forecasting*, prevede che l'ammortamento venga determinato in base al rapporto esistente tra i ricavi realizzati e il totale dei ricavi previsti.

Il bilancio d'esercizio e consolidato della Società al 31 dicembre 2013, unitamente alle relazioni di Deloitte sono a disposizione del pubblico per la consultazione presso la sede legale dell'Emittente in Roma, via Gian Domenico Romagnosi, 20 nonché sul sito internet dell'Emittente www.lucisanomediagroup.com.

Le informazioni selezionate devono essere lette congiuntamente ai bilanci allegati al presente Documento di Ammissione.

3.1 Informazioni finanziarie consolidate redatte secondo i Principi Contabili Internazionali o IAS/IFRS relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013 e 2012

3.1.1 Dati economici consolidati selezionati per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013 e 2012

Di seguito sono forniti i principali dati economici del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013 e 2012.

(Euro migliaia)

	2012	2013
Ricavi	39.932	35.235
EBITDA (*)	17.502	14.650
EBIT (**)	2.800	1.594
Utile Netto	951	503

(*) EBITDA, in inglese *Earnings Before Interest, Taxes, Depreciation and Amortization*, è un indicatore di redditività di un'azienda basato solo sulla sua gestione caratteristica. Trattasi di un indice di performance finanziaria calcolato da ricavi meno costi, escludendo da questi interessi passivi, imposte, ammortamenti e svalutazioni.

(**) EBIT, in inglese *Earnings Before Interest and Taxes*, esprime il reddito che l'azienda è in grado di generare prima della remunerazione del capitale, comprendendo con questo termine sia il capitale di terzi (indebitamento) sia il capitale proprio (patrimonio netto). L'EBIT coincide con il risultato operativo.

Per le motivazioni riportate nelle note al bilancio consolidato dell'Emittente redatto secondo i Principi Contabili Italiani nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 IIF ha modificato la politica contabile di iscrizione dei contributi (per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.3.5 del Documento di Ammissione) precedentemente adottata (che prevedeva il riconoscimento in bilancio del contributo sugli incassi al momento del ricevimento del decreto di liquidazione), identificando la

presentazione dell'istanza di liquidazione e la certificazione da parte della SIAE, quale momento del riconoscimento degli stessi con ragionevole certezza.

Nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2013 predisposto dall'Emittente in conformità agli IAS/IFRS la modifica di cui sopra ha comportato l'iscrizione di ricavi per contributi come di seguito.

(Euro migliaia)

	Patrimonio Netto al 1-1-2012 (First Time Adoptions)	Conto economico al 31-12-2012 (Esercizio Comparativo)	Conto economico al 31-12-2013
Altri ricavi e proventi	4.897	1.090	2.248

Qualora la società avesse mantenuto il medesimo criterio contabile utilizzato nei precedenti esercizi, identificando nel caso di specie il decreto di liquidazione dei contributi con la sentenza del TAR del Lazio n. 5663/2013, gli "altri ricavi e proventi" del conto economico al 31 dicembre 2013 sarebbero risultati superiori per Euro 2.940 migliaia (al lordo del relativo effetto fiscale) evidenziando quanto segue (colonna "2013 senza modifica politica contabile iscrizione contributi").

(Euro migliaia)

	2012	2013	2013 senza modifica politica contabile iscrizione contributi
Ricavi	39,932	35.235	38.175
EBITDA	17.502	14.650	17.590
EBIT	2.800	1.594	
Utile Netto	951	503	

3.1.2 *Analisi dei ricavi per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013 e 2012*

Di seguito si rappresenta il dettaglio della composizione della voce dei ricavi consolidati per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013 e 2012.

(Euro migliaia)

	2012	2013
Ricavi Vendite e Prestazioni	33.260	26.870
Altri Ricavi e Proventi	6.672	8.365
Totale Ricavi	39.932	35.235

La tabella che segue illustra i ricavi del Gruppo su base consolidata, per ciascuna Business Unit al 31 dicembre 2013 e 2012.

(Euro migliaia)

Ricavi	2012	%	2013	%
Produzione	25.607	64%	18.895	54%
Distribuzione	1.532	4%	2.421	7%
Sale Cinematografiche	12.793	32%	13.919	39%
Totale Ricavi	39.932	100%	35.235	100%

3.1.3 *Dati patrimoniali consolidati selezionati per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013 e 2012*

Di seguito sono forniti i principali dati patrimoniali del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013 e 2012.

(Euro migliaia)		
	2012	2013
Capitale immobilizzato	67.895	52.962
Capitale Circolante Netto	717	5.325
Passività non correnti	(12.422)	(5.421)
Capitale Investito Netto	56.190	52.866
Patrimonio Netto	13.166	13.647
Posizione Finanziaria Netta	43.024	39.219
Copertura del Capitale Investito	56.190	52.866

3.1.4 Capitale immobilizzato

Il Capitale immobilizzato al 31 dicembre 2013 e 2012 è dettagliato nella tabella che segue.

(Euro migliaia)		
	2012	2013
Attività immateriali	23.107	20.072
Attività materiali	32.524	30.807
Altre Attività non correnti	12.264	2.083
Capitale immobilizzato	67.895	52.962

3.1.5 Capitale circolante netto

La composizione del capitale circolante netto al 31 dicembre 2013 e 2012 è dettagliata nella tabella che segue.

(Euro migliaia)		
	2012	2013
Attività commerciali	19.927	11.785
Debiti commerciali	(15.715)	(12.420)
Debiti tributari	(3.769)	(2.980)
Altre Attività (Passività) Correnti	274	8.940
Capitale Circolante Netto	717	5.325

3.1.6 Passività non correnti

La composizione delle Passività non correnti al 31 dicembre 2013 e 2012 è dettagliata nella tabella che segue.

(Euro migliaia)		
	2012	2013
Fondo per benefici ai dipendenti	948	962
Fondo rischi e oneri	121	14
Passività per imposte differite	3.096	962
Altre Passività non correnti	8.257	3.483
Passività non correnti	12.422	5.421

3.1.7 Patrimonio netto

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2013 e 2012 è dettagliato nella tabella che segue.

(Euro migliaia)		
	2012	2013
Capitale Sociale	13.000	13.000
Riserve	(2.152)	(2.080)
Utili Portati a Nuovo	595	1.301
Utile del Periodo	752	337
Patrimonio Netto di terzi	971	1.089
Patrimonio Netto	13.166	13.647

3.1.8 Posizione finanziaria netta

La posizione finanziaria netta esposta secondo lo schema raccomandato dalla Comunicazione Consob DME/6064293 del 28 luglio 2006 al 31 dicembre 2012, al 31 dicembre 2013 e al 31 maggio 2014 è dettagliata nella tabella che segue.

(Euro migliaia)			
	2012	2013	31/05/2014
Cassa	(277)	(255)	(143)
Altre Disponibilità Liquide	(5.316)	(5.901)	(5.467)
Titoli Detenuti per la Negoziazione	(2.450)	(504)	(504)
Liquidità	(8.043)	(6.660)	(6.114)
Crediti finanziari correnti			
Debiti verso banche correnti	134	98	38
Parte Corrente dell'Indebitamento non corrente	5.385	2.610	2.201
Altri debiti finanziari correnti	1.879	1.770	1.605
Indebitamento Finanziario corrente	7.398	4.478	3.844
Debiti verso banche non correnti	34.983	33.563	31.977
Obbligazioni emesse			
Altri debiti finanziari non correnti	8.686	7.838	7.592
Indebitamento Finanziario non corrente	43.669	41.401	39.569
Posizione Finanziaria Netta	43.024	39.219	37.299

I debiti verso banche non correnti si riferiscono, prevalentemente, all'apertura di credito conclusa dall'Emittente, IIF, IIM e il Dott. Fulvio Lucisano con un pool di banche, per la quale si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 16, Paragrafo 16.2.1.

3.1.9 Dati selezionati relativi ai flussi di cassa dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013 e 2012

I flussi di cassa per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 sono dettagliati nella tabella che segue.

(Euro migliaia)	
	2013
Liquidità Inizio Periodo	8.043
Flusso di Cassa Operativo	13.163
Flusso di Cassa per Attività d'Investimento	(8.228)
Flusso di Cassa Finanziario	(6.318)
Liquidità Generata (Utilizzata)	(1.383)
Liquidità Fine Periodo	6.660

3.1.10 Dati economici dell'Emittente redatti secondo i principi contabili nazionali per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013 e 2012

Di seguito sono forniti i principali dati economici dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013 e 2012.

(Euro migliaia)

	2012	2013
Ricavi	699	761
EBITDA	412	290
EBIT	410	289
Utile Netto	922	556

3.1.11 Dati patrimoniali dell'Emittente redatti secondo i principi contabili nazionali per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013 e 2012

Di seguito sono forniti i principali dati patrimoniali dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013 e 2012.

(Euro migliaia)

	2012	2013
Capitale immobilizzato	24.701	24.701
Capitale Circolante Netto	9.794	12.224
Passività non correnti	(7)	(147)
Capitale Investito Netto	34.488	36.779
Patrimonio Netto	13.975	14.531
Posizione Finanziaria Netta	20.513	22.248
Copertura del Capitale Investito	34.488	36.779

Il capitale immobilizzato è quasi interamente rappresentato da partecipazioni in imprese controllate.

Il capitale circolante netto è principalmente rappresentato da crediti (debiti) verso imprese controllate e crediti (debiti) tributari.

4. FATTORI DI RISCHIO

L'investimento nelle Azioni comporta un elevato grado di rischio e presenta gli elementi di rischio tipici di un investimento in azioni negoziate su un mercato non regolamentato qual è l'AIM.

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento, gli investitori sono invitati a valutare gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente ed al Gruppo, ai settori di attività in cui esso opera e agli strumenti finanziari.

Il verificarsi di una o più delle circostanze descritte in uno dei seguenti fattori di rischio potrebbe incidere negativamente sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo e sulle loro prospettive. Tali effetti negativi sull'Emittente, sul Gruppo e sulle Azioni, si potrebbero inoltre verificare qualora sopraggiungessero eventi, oggi non noti all'Emittente, tali da esporre la stessa ad ulteriori rischi o incertezze ovvero qualora i fattori di rischio oggi ritenuti non significativi lo divengano a causa di circostanze sopravvenute.

I fattori di rischio descritti nel presente Capitolo "Fattori di Rischio" devono essere letti congiuntamente alle informazioni contenute nel Documento di Ammissione.

I rinvii ai Capitoli e ai Paragrafi si riferiscono ai Capitoli e ai Paragrafi del Documento di Ammissione.

4.1 Fattori di rischio relativi all'Emittente

4.1.1 *Rischi connessi alla dipendenza da manager chiave*

L'attività e lo sviluppo del Gruppo dipendono in maniera rilevante da alcune figure chiave del proprio management, identificate, in particolare, nelle persone di Federica Lucisano e Paola Lucisano, che hanno contribuito e contribuiscono, per esperienza, *know-how* e capacità relazionali, in maniera significativa allo sviluppo e alla crescita del Gruppo stesso.

In particolare, il passaggio generazionale da Fulvio Lucisano alle figlie Federica e Paola avvenuto oltre 10 anni fa ha rappresentato da un lato la managerializzazione del Gruppo e dall'altro l'espansione dello stesso in nuove aree di attività.

Alla Data del Documento di Ammissione Federica Lucisano ricopre la carica di Amministratore Delegato dell'Emittente e Paola Lucisano ricopre la carica di Amministratore dell'Emittente. Federica Lucisano e Paola Lucisano resteranno in carica sino alla data di approvazione del bilancio relativo all'esercizio che si chiuderà al 31 dicembre 2015.

Nonostante il Gruppo sia attivamente impegnato a formare risorse al proprio interno in grado di gestire autonomamente le attività di (i) produzione cinematografica e televisiva, (ii) acquisizione e distribuzione, nonché (iii) gestione dei multiplex, l'eventuale venir meno dell'apporto professionale di Federica Lucisano e Paola Lucisano e il conseguente venir meno delle capacità relazionali che esse sono in grado di sviluppare potrebbe avere ripercussioni negative sulle prospettive di crescita del Gruppo.

Nel caso in cui il Gruppo non fosse in grado di sostituire tempestivamente Federica Lucisano e Paola Lucisano con soggetti egualmente qualificati idonei ad assicurare la continuità dei rapporti professionali, potrebbero verificarsi effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6 e al Capitolo 10.

4.1.2 Rischi connessi all'esecuzione del piano industriale

La strategia del Gruppo si basa, tra l'altro, sull'investimento di risorse finanziarie e professionali nello sviluppo dei *business* in cui il Gruppo è attualmente presente nonché nell'attenta valutazione di nuove opportunità di crescita quali, a titolo esemplificativo, le opportunità derivanti da nuove produzioni e co-produzioni, anche a livello internazionale, dall'acquisizione di singoli diritti o pacchetti di diritti di film nazionali e/o internazionali e dalla valorizzazione della Business Unit operante nella gestione delle sale cinematografiche. Le principali linee di sviluppo su cui si basa il piano industriale prevedono:

- l'incremento delle produzioni cinematografiche nazionali e lo sviluppo di co-produzioni con un mercato potenziale di livello europeo/internazionale;
- l'acquisizione di singoli diritti o di pacchetti di diritti di film nazionali e/o internazionali per lo sfruttamento sul territorio italiano;
- rafforzamento della presenza nel settore della gestione dei Multiplex attraverso lo sviluppo di un nuovo concetto di cinema per i centri urbani;
- l'incremento del numero dei rapporti in esclusiva della Factory IIF.

Nel formulare la propria strategia, il Gruppo ha effettuato le proprie ipotesi relativamente, tra l'altro, alla tempistica di *release* cinematografica dei film, al loro costo di acquisto e/o produzione, nonché ai ricavi stimati rivenienti dai differenti canali distributivi.

Qualora il Gruppo non fosse in grado di realizzare il proprio piano industriale e/o qualora le assunzioni di base sulle quali lo stesso si fonda non dovessero rivelarsi corrette, l'attività e le prospettive del Gruppo potrebbero esserne negativamente influenzate con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

La capacità del Gruppo di attuare la propria strategia dipende, tra l'altro, dalla capacità di instaurare relazioni commerciali favorevoli con i player di mercato, reperire adeguate fonti di finanziamento per l'acquisto e la produzione di film, nonché da fattori di non diretto controllo di IIF, quali, ad esempio: (i) l'assiduità di frequentazione delle sale cinematografiche da parte del pubblico; (ii) le strategie e modalità di acquisto dei diritti da parte di emittenti Free TV e Pay TV; (iii) lo sfruttamento dei diritti mediante i canali VoD, SVoD e canali New Media; e (iv) il livello di investimenti ed incentivi pubblici nel settore. Qualora il Gruppo non fosse in grado di adeguare la propria strategia a cambiamenti o evoluzioni sfavorevoli dei sopra richiamati fattori, ciò potrebbe avere ripercussioni negative sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale delle società del Gruppo.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6.

4.1.3 Rischi connessi al gradimento del pubblico e all'interesse editoriale delle emittenti televisive

Il successo dell'attività del Gruppo dipende dalla capacità di IIF di produrre, co-produrre e/o acquisire prodotti cinematografici che riscuotano il gradimento del pubblico e l'interesse editoriale delle emittenti televisive alle quali tali prodotti saranno proposti.

Nell'ambito dell'attività di acquisizione dei diritti di sfruttamento di prodotti di terzi, IIF fonda le proprie stime in merito al potenziale successo economico del film sulla base, tra l'altro, dell'analisi di fattori quali: (i) il *concept*; (ii) il *budget* di produzione; (iii) il cast e la regia; (iv) gli investimenti di P&A sostenuti a livello internazionale, ed in particolare, quelli relativi alla distribuzione negli Stati Uniti.

Ciò posto, IIF elabora le proprie scelte commerciali sulla base di autonome valutazioni. Nonostante tali stime siano basate sulla conoscenza e sull'analisi delle tendenze del settore, delle condizioni del mercato e del potenziale economico dei film, i risultati effettivi potrebbero differire dalle valutazioni assunte, determinando ripercussioni negative sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale di IIF e del Gruppo.

Similmente il mancato successo di uno o più film prodotti o distribuiti da IIF potrebbe determinare un disallineamento dei ricavi e dei margini rispetto a quanto preventivato da IIF con effetti pregiudizievoli per lo sviluppo ed il consolidamento del Gruppo.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6.

4.1.4 *Rischi connessi al finanziamento dei costi di P&A relativamente all'attività di produzione e distribuzione*

Il successo economico di un prodotto cinematografico, in generale è sostanzialmente determinato, oltre che dalla sua capacità di attrazione del pubblico, dall'efficacia dell'attività promozionale prima del lancio (il cosiddetto P&A).

In base al proprio business model, nell'attività di produzione e distribuzione IIF sostiene direttamente i costi delle attività correlate al P&A, che variano a seconda del progetto e del film.

IIF sostiene tali costi con la liquidità proveniente da diverse fonti, tra cui (i) anticipazioni finanziarie dei distributori; (ii) proventi derivanti dallo sfruttamento della Library esistente, attraverso i Canali Theatrical e gli altri canali; e (iii) finanziamenti bancari, prestiti e partecipazioni di investitori.

I costi di P&A relativi a film italiani sono generalmente pari a circa il 25% dei costi di produzione. I costi di P&A per la distribuzione di film stranieri in Italia dipendono, invece, da numerosi fattori non quantificabili a priori.

I costi di P&A sono generalmente recuperati dalla IIF attraverso i ricavi registrati nel Canale Theatrical. Pertanto, al fine di determinare il budget di spesa per le attività di P&A, IIF si avvale dei propri uffici interni nonché delle valutazioni effettuate dal distributore del film. Tali valutazioni si fondano sull'analisi di una quantità di parametri variabili, tra i quali a titolo esemplificativo: (i) la tipologia di film ed il pubblico di riferimento; (ii) le performance registrate da film comparabili nel passato, nonché i costi di P&A sostenuti per tali film; e (iii) i costi di P&A sostenuti per la promozione del film all'estero (prevalentemente negli USA).

Non è tuttavia possibile escludere che il film possa registrare nel Canale Theatrical minori ricavi rispetto a quelli attesi comportando la necessità per IIF di recuperare i costi di P&A sostenuti attraverso i ricavi generati nei canali diversi dal Canale Theatrical, determinandosi, così, effetti pregiudizievoli sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale e sulle prospettive del Gruppo.

Non è inoltre possibile escludere che (i) i costi di P&A possano aumentare in futuro comportando la necessità per IIF di ridurre l'attività di P&A dei film al fine di garantirne la sostenibilità ed il recupero attraverso i ricavi generati dai film stessi presso il Canale Theatrical e (ii) l'eventuale riduzione delle attività di P&A possa incidere negativamente sulle performance di incasso dei film stessi.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6.

4.1.5 *Rischio connesso a dichiarazioni di preminenza e alle analisi di mercato*

Il Documento di Ammissione contiene dichiarazioni di preminenza sul posizionamento delle società del Gruppo, valutazioni di mercato e comparazioni con i concorrenti formulate, ove non diversamente specificato, dall'Emittente sulla base della specifica conoscenza del settore di appartenenza, della propria esperienza nonché di dati pubblici.

Non è quindi possibile garantire che tali informazioni circa l'Emittente, il Gruppo e il mercato di riferimento possano trovare conferma anche in futuro.

Pertanto, gli investitori non dovrebbero fare esclusivo affidamento su tali dichiarazioni nell'assumere le proprie decisioni di investimento.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6.

4.1.6 Rischi connessi all'aumento dei costi preventivati per la produzione di un film.

La produzione di un film è un processo complesso che richiede, in taluni casi, una significativa disponibilità di capitali.

In base al *business model* adottato, IIF avvia la produzione esecutiva del film solo dopo aver assicurato la raccolta presso terzi delle fonti finanziarie, anche derivanti da impegni contrattuali, a copertura di tutti i costi preventivati, ad eccezione dei costi relativi al P&A.

La produzione di film è soggetta a una serie di incertezze che includono possibili ritardi/interruzioni nel completamento del progetto per eventi di forza maggiore tra i quali: divergenze creative tra i membri del *cast* e il personale, malattia, invalidità o decesso di artisti centrali nei *cast*, complicazioni tecniche con effetti speciali o altri aspetti della produzione, mancanza di attrezzature necessarie, danni ai supporti utilizzati per le registrazioni, nonché condizioni atmosferiche avverse. L'eventuale verificarsi di ritardi e interruzioni comporterebbe l'aumento dei costi inizialmente preventivati.

Ove la produzione del film dovesse richiedere un investimento significativamente maggiore rispetto al preventivato potrebbe essere necessario cercare ulteriori risorse finanziarie per il completamento del progetto. Il reperimento di tali ulteriori risorse finanziarie potrebbe non essere disponibile in quantità sufficiente per ultimare la produzione del film, o potrebbe essere disponibile solo a condizioni svantaggiose con conseguenze pregiudizievoli sulla situazione economica e finanziaria di IIF e del Gruppo.

Sebbene non si sia mai verificato un aumento significativo dei costi di produzione inizialmente preventivato, IIF sottoscrive apposite polizze assicurative volte a mitigare le conseguenze pregiudizievoli legate al verificarsi di eventi in grado di determinare un ritardo / interruzione della produzione.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6.

4.1.7 Rischi connessi allo slittamento dei tempi di ultimazione e consegna dei film e alla stagionalità del mercato cinematografico italiano.

I ricavi di IIF dipendono, in parte, da un numero limitato di uscite di film ogni anno. A differenza di altri mercati, quali a titolo esemplificativo quello statunitense, il mercato cinematografico italiano è caratterizzato da una forte stagionalità che consiste nel concentrare le uscite dei film commerciali in pochi mesi dell'anno.

L'eventuale slittamento del lancio di un film ad un momento meno favorevole potrebbe compromettere le *performance* di incasso presso le sale cinematografiche e, conseguentemente, i ricavi di IIF nel complessivo sfruttamento del film.

Al fine di ridurre l'impatto di una mancata o ritardata ultimazione di un film prodotto, co-prodotto o acquisito da IIF, quest'ultima monitora costantemente titoli alternativi aventi caratteristiche equivalenti in termini di atteso gradimento del pubblico e di *budget* di produzione al fine, ove ne ricorrano le condizioni economiche e di mercato, di sostituire il film in questione acquisendone i diritti o la licenza di distribuzione.

Qualora tuttavia IIF non fosse in grado di individuare un film di pari livello e di acquisirne i diritti o la licenza per la distribuzione dello stesso in Italia a costi equivalenti rispetto al film da sostituire, IIF ed il Gruppo potrebbero essere esposti ad un aggravio di oneri che potrebbe avere effetti pregiudizievoli sulla situazione economica e finanziaria e sulle prospettive di IIF e del Gruppo.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6.

4.1.8 Rischi connessi alla struttura dell'indebitamento

Alla data del 31 dicembre 2013 l'esposizione debitoria del Gruppo verso il sistema bancario ammonta ad Euro 39,7 milioni. Di tale importo, Euro 25,6 milioni sono rappresentati da finanziamenti a tasso variabile il cui parametro di riferimento è dato dall'Euribor a 6 mesi.

Sulla base del business model implementato dalla Società, tali finanziamenti vengono utilizzati per coprire una parte del fabbisogno di capitale circolante legato principalmente all'attività di produzione.

Nonostante la Società monitori attentamente l'evoluzione dell'esposizione verso il sistema bancario, eventuali oscillazioni al rialzo dei tassi di riferimento, ed in particolare dell'Euribor a 6 mesi, potrebbero comportare un aumento del costo di detti finanziamenti e avere riflessi negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società e del Gruppo.

Si segnala, inoltre, che l'Emittente, IIF, IIM e il Dott. Fulvio Lucisano hanno convenuto con un pool di banche una apertura di credito a medio termine per un importo complessivo pari ad Euro 40.000.000, destinata: (i) acquisto di diritti di sfruttamento su opere cine/ televisive e finanziamento delle connesse spese di P&A; (ii) finanziamento dei costi di produzione di opere cine / televisive e (iii) anticipazione dei crediti derivanti dall'attività di produzione e distribuzione di opere cine / televisive. In relazione alle finalità di cui ai punti (i) e (ii), l'Emittente e IIF potranno utilizzare fino ad un importo massimo di Euro 25.000.000,00 con possibilità di utilizzo fino al 12 ottobre 2016, mentre in relazione alle finalità di cui al punto (iii) saranno consentiti utilizzi sino al 12 aprile 2019, in ogni caso con obbligo di rimborso del debito residuo in essere entro il 12 ottobre 2019.

Il mancato rinnovo della suddetta apertura di credito o l'incapacità dell'Emittente di reperire nuove forme di finanziamento a condizioni analoghe o più vantaggiose di quelle attuali potrebbe avere effetti negativi sulle attività del Gruppo e sulla situazione economico, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 16, Paragrafo 16.2.1.

4.1.9 Rischi connessi al contenzioso fiscale del Gruppo

Nel corso del 2012 Stella Film ha subito una verifica fiscale ad opera dell'Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale I di Napoli conclusasi in data 23 ottobre 2012 con la redazione di apposito Processo Verbale di Constatazione ("PVC"). Nel PVC l'Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale I di Napoli ha effettuato una segnalazione con riferimento alla spettanza del credito d'imposta (cd. "bonus investimenti") di cui all'art. 8 della Legge n. 388/2000 sugli investimenti effettuati da Stella Film negli anni 2001-2002-2003, relativi alla realizzazione della multisala cinematografica Big Maxicinema di Marcianise attraverso la ristrutturazione di un vecchio cementificio inutilizzato.

L'Agenzia delle Entrate, alla Data del Documento di Ammissione, ha notificato due avvisi di recupero relativamente al credito d'imposta sopra menzionato, il quale ammonta, complessivamente, a circa euro 4.900.000.

In particolare, in data 20 dicembre 2012, è stato notificato a Stella Film l'atto di recupero n. TF3CR0100105, relativo al credito d'imposta utilizzato in compensazione nel corso del periodo d'imposta 2004, per complessivi euro 225.507, oltre interessi e sanzioni pari, rispettivamente, ad euro 62.082 e ad euro 67.652. Avverso l'atto di recupero Stella Film ha tempestivamente proposto ricorso dinanzi la Commissione Tributaria Provinciale di Napoli (R.G.R. n. 4382/2013). Nelle more del giudizio, all'atto di recupero ha fatto seguito in data 8 agosto 2013 la notifica della relativa cartella di pagamento n. 071 2013 01029327 11 per la riscossione a titolo provvisorio di un importo pari a euro 376.995. Con sentenza n. 605/13 del 10 luglio 2013,

depositata l'11 settembre 2013, la Commissione Tributaria Provinciale di Napoli ha respinto il ricorso di Stella Film. La sentenza di prime cure è stata tempestivamente impugnata da Stella Film dinanzi la Commissione Tributaria Regionale di Napoli (R.G.A. n. 3017/14).

In data 18 dicembre 2013 è stato notificato a Stella Film l'atto di recupero n. TF3CR0200126, relativo al credito d'imposta utilizzato in compensazione nel corso del periodo d'imposta 2005, per complessivi euro 273.575, oltre interessi e sanzioni pari, rispettivamente, ad euro 80.581 e ad euro 82.073. Anche avverso tale atto, Stella Film ha proposto tempestivo ricorso dinanzi alla Commissione Tributaria Provinciale di Napoli (R.G.R. n. 3304/14). Nelle more del giudizio, all'atto di recupero ha fatto seguito in data 6 maggio 2014 la notifica della relativa cartella di pagamento n. 071 2014 00685727 29 per la riscossione a titolo provvisorio di un importo pari a Euro 458.511.

Stella Film, anche alla luce della posizione espressa dai propri legali, ritiene che nel caso di specie sussistano validi motivi per contestare la posizione espressa dall'Amministrazione finanziaria ed ottenere l'annullamento degli atti di recupero. Su tale base, Stella Film ha anche presentato istanza di autotutela all'Agenzia delle Entrate, sottoponendo la stessa istanza all'attenzione della Direzione Centrale Normativa e Contenzioso dell'Agenzia delle Entrate.

Quanto sopra considerato, Stella Film ha ritenuto di non procedere ad alcun accantonamento nei bilanci relativi agli esercizi al 31 dicembre 2012 e al 31 dicembre 2013, fornendo, peraltro, adeguata informativa nelle note integrative al bilancio civilistico per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 ed al bilancio consolidato di Gruppo al 31 dicembre 2013. La scelta effettuata da Stella Film è stata supportata anche da Deloitte che ha emesso la relazione di certificazione senza eccezioni, pur richiamando quanto indicato da Stella Film in nota integrativa. Si veda al riguardo quanto riportato alla Sezione Prima, Capitolo 2, Paragrafo 2.1 del Documento di Ammissione.

Si segnala che il Gruppo ha pendenti ulteriori controversie fiscali con l'Agenzia delle Entrate, con riferimento a Italian International Film ed a Lucisano Media Group, il cui ammontare massimo è stimato in Euro 2.134.660. La Società ritiene che il rischio di soccombenza su tutti i punti contestati possa essere qualificato come remoto.

Nonostante quanto sopra descritto, non è possibile escludere un esito negativo dei contenziosi instaurati avverso i suddetti atti di recupero, che potrebbe avere un impatto negativo sulla posizione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

4.1.10 Rischi connessi alla dipendenza da un ristretto numero di emittenti televisive in Italia e relativo impatto sulla situazione economico, patrimoniale e finanziaria di IIF e del Gruppo

Per l'attività di distribuzione televisiva dei prodotti che compongono la Library IIF conclude accordi con un ristretto numero di emittenti televisive. Principalmente Rai e Mediaset per i diritti Free TV e Sky Italia e Mediaset Premium per i diritti Pay TV.

Sino alla Data del Documento di Ammissione non si sono registrati ritardi significativi in ordine al pagamento di quanto previsto negli accordi sottoscritti tra IIF e le suddette emittenti televisive e IIF non è mai stata parte né attiva né passiva di contenziosi relativamente a tali pagamenti.

I tempi di pagamento da parte delle emittenti televisive determinano la necessità per IIF di finanziare il capitale circolante principalmente attraverso la cessione di crediti *pro-solvendo* e, in via residuale, attraverso l'indebitamento bancario. In particolare, la necessità di finanziare il capitale circolante comporta per IIF differenti tipologie di oneri, quali, principalmente: (i) oneri connessi ad operazioni di cessione di crediti; e (ii) interessi passivi per finanziamenti.

A fronte di eventi quali un incremento dei tempi di pagamento o un incremento dei tassi di interesse IIF potrebbe trovarsi nella condizione di ricorrere a strumenti di copertura maggiormente onerosi e ciò potrebbe avere un impatto negativo sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6.

4.1.11 Rischi connessi ai rapporti commerciali con Rai e Mediaset

Il Gruppo ha consolidati rapporti commerciali sia con Rai che con Mediaset con i quali conclude accordi che prevedono, inter alia, la copertura da parte di tali soggetti di tutti o parte dei costi di produzione delle opere televisive o cinematografiche prodotte da IIF ovvero la distribuzione dei film sul territorio nazionale.

In particolare con Rai e Mediaset il Gruppo intrattiene rapporti sia nella produzione cinematografica sia nella produzione di fiction televisive e si avvale, inoltre, di 01 Distribution (divisione interna della Rai) e Medusa (appartenente al Gruppo Mediaset) per la distribuzione in Italia dei film prodotti o per i quali abbia acquisito diritti di sfruttamento.

I ricavi derivanti dai contratti sottoscritti con la Rai nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 sono stati pari a circa Euro 9 milioni mentre quelli derivanti dai contratti sottoscritti con Mediaset sono stati nello stesso periodo di riferimento pari a circa Euro 4.9 milioni, rappresentando rispettivamente circa il 25% e il 14% del fatturato di Gruppo.

Nonostante la Società possa avvalersi, in aggiunta a Rai e Mediaset, di ulteriori *partner* commerciali nella produzione cinematografica e di *fiction* vista l'incidenza degli stessi sul fatturato di Gruppo l'eventuale interruzione o sensibile riduzione, per qualsiasi motivo, dei rapporti con Rai e Mediaset e qualora il Gruppo non fosse in grado di individuare nuovi partner di pari livello e disponibilità economiche, si potrebbero verificare effetti negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6.

4.1.12 Rischi connessi alla mancanza di un sistema automatizzato di controllo di gestione

Alla data del Documento di Ammissione, il Gruppo è dotato di un sistema di controllo di gestione non completamente automatizzato. L'Emittente ritiene che, considerata l'attività di impresa delle società del Gruppo, al momento non risulti prioritario adottare un sistema di controllo di gestione interamente automatizzato.

Tuttavia, al fine di uniformarsi con le *best practice* di mercato e di ottimizzare la propria organizzazione interna, l'Emittente intende implementare un sistema automatizzato di controllo di gestione. A tali fini la Società ha conferito incarico ad un consulente esterno di predisporre un sistema di controllo di gestione automatizzato entro il 30 maggio 2015.

Nonostante la Società ritenga che le attuali procedure siano, in ogni caso, adeguate allo scopo, la mancanza di un sistema di controllo di gestione completamente automatizzato e integrato con le altre società del Gruppo potrebbe influire sull'integrità e tempestività della circolazione delle informazioni rilevanti della Società e del Gruppo con un potenziale effetto negativo sull'attività e sulle prospettive di crescita della Società e del Gruppo nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 11, Paragrafo 11.3.

4.1.13 Rischi connessi alla mancata adozione alla Data del Documento di Ammissione del modello organizzativo ai sensi del D. Lgs. 231/01

Alla Data del Documento di Ammissione non è ancora stato adottato da parte dell'Emittente un modello organizzativo ai sensi del Decreto Legislativo 231/2001, ne consegue che la Società, nel caso in cui dovessero essere commessi alcuni reati da amministratori, dirigenti e dipendenti nell'interesse e a vantaggio della Società medesima, potrebbe risultare esposta al rischio di eventuali sanzioni previste dalla normativa sulla responsabilità amministrativa degli enti senza poter richiedere l'esonero previsto dalla normativa in caso di adozione del suddetto modello organizzativo.

Tuttavia si segnala che, l'Emittente ha avviato le procedure di verifica interna per l'attuazione delle previsioni di cui al D. Lgs. 231/2001 e prevede di adottare ed implementare il modello organizzativo in tempi brevi e comunque entro e non oltre 30 giugno 2015.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 11, Paragrafo 11.3.

4.1.14 Rischi connessi alle operazioni con parti correlate

L'Emittente ha intrattenuto, e intrattiene tuttora, rapporti di natura commerciale con parti correlate. La descrizione delle operazioni concluse dall'Emittente negli esercizi 2012 e 2013 e fino alla Data del Documento di Ammissione è riportata nella Sezione Prima, Capitolo 14.

L'Emittente ritiene che le condizioni previste ed effettivamente praticate in tali contratti siano in linea con le normali condizioni di mercato. Tuttavia, non vi è garanzia che, ove tali contratti fossero stati conclusi fra, o con, parti terze, le stesse avrebbero negoziato o stipulato i contratti agli stessi termini e condizioni.

Si segnala che il Consiglio di Amministrazione ha approvato – con efficacia a decorrere dalla data di inizio delle negoziazioni delle Azioni sull'AIM - la procedura per la gestione delle operazioni con Parti Correlate sulla base di quanto disposto dall'articolo 13 del Regolamento Emittenti AIM, dall'articolo 10 del Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate, adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 come successivamente modificato, e dalle Disposizioni in tema di Parti correlate emanate da Borsa Italiana nel maggio 2012 e applicabili alle società emittenti azioni negoziate sull'AIM.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 14.

4.1.15 Rischi connessi all'attività di direzione e coordinamento

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente esercita attività di direzione e coordinamento sulle altre società appartenenti al Gruppo, ai sensi dell'articolo 2497 cod. civ. e potrebbe essere ritenuto responsabile nei confronti dei soci e dei creditori delle predette società soggette a direzione e coordinamento.

Pertanto, nell'ipotesi di soccombenza, nell'ambito di un eventuale giudizio nei confronti dell'Emittente ai sensi degli artt. 2497 ss. cod. civ., potrebbero esservi conseguenze negative sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 7, Paragrafo 7.2.

4.2 Fattori di rischio relativi al mercato in cui il Gruppo è attivo

4.2.1 Rischi connessi alla concorrenza ed all'innovazione tecnologica

I settori in cui il Gruppo è attivo sono caratterizzati da un elevato livello di concorrenza e di innovazione tecnologica nonché dall'emersione di nuovi concorrenti, alcuni dei quali dispongono di significative risorse economiche e finanziarie.

Un ulteriore rischio nei settori in cui è attivo il Gruppo è connesso alla capacità dei concorrenti di meglio interpretare le tendenze del mercato a costi inferiori rispetto a quelli sostenuti o sostenibili dal Gruppo.

Eventuali difficoltà del Gruppo nell'affrontare la concorrenza tipica dei settori in cui esso opera, di adeguarsi all'evoluzione tecnologica o di individuare nuovi canali di distribuzione digitale potrebbero avere ripercussioni negative sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale delle società del Gruppo.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6.

4.2.2 Rischi connessi alla congiuntura economico finanziaria globale

La crisi economico-finanziaria che alla fine del 2008 ha colpito il sistema bancario e i mercati finanziari ha determinato un peggioramento del quadro economico-finanziario a livello globale che si è concretizzato, tra l'altro, in una generale contrazione dei consumi, in una generalizzata difficoltà di accesso al credito, in una riduzione della liquidità sui mercati finanziari e in un accentuarsi della volatilità di questi ultimi.

Nonostante il settore cinematografico non abbia fatto registrare a livello globale cali significativi nel numero di spettatori e nei ricavi, in Italia dal 2010 al 2013 si è registrato un calo del numero dei ricavi e degli spettatori nelle sale cinematografiche e degli investimenti nelle produzioni cinematografiche.

Nonostante l'Emittente ed il Gruppo durante tale periodo abbiano ottenuto risultati positivi, non si può escludere che qualora la fase di recessione economica si protrasse nel lungo periodo, ciò possa avere un impatto negativo sull'attività e sulle prospettive di crescita dell'Emittente e del Gruppo nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.3.

4.2.3 Rischi connessi all'evoluzione del quadro normativo nazionale relativo al settore cinematografico

Le agevolazioni fiscali previste per il settore cinematografico – note con il nome di (i) *Tax Credit*, (ii) Contributi e premi statali e (iii) contributi regionali per il settore cinematografico - rivestono un ruolo rilevante nella filiera produttiva e distributiva del settore.

(i) Agevolazioni fiscali previste per il settore cinematografico – il Tax Credit

Il Tax Credit sostiene l'attività di produzione, co-produzione e distribuzione cinematografica e costituisce un elemento importante per la aziende operanti nel settore cinematografico italiano.

Per poter beneficiare di tali agevolazioni i richiedenti e le produzioni devono possedere i requisiti previsti dalla normativa di settore.

Le disposizioni di volta in volta adottate potrebbero ridurre l'ammontare massimo del Tax Credit di produzione, pari ad Euro 3.500.000 (tremilionicinquecentomila) per periodo di imposta, di cui possono beneficiare le imprese di produzione a seguito della ripartizione dell'ammontare complessivo di contribuzione per il settore fissato in Euro 115.000.000 (centoquindicimilioni) per ciascun anno con effetti negativi sulla remuneratività dell'attività di IIF e del Gruppo.

Per ulteriori informazioni sul Tax Credit si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.3.5.

(ii) Contributi e premi statali

I contributi percentuali sugli incassi realizzati dai film nelle sale cinematografiche (i "**Contributi all'Incasso**") costituiscono una delle modalità attraverso le quali lo Stato elargisce contributi al settore cinematografico.

IIF in passato ha beneficiato dei Contributi all'Incasso. L'eventuale mutamento delle norme che disciplinano i criteri per il riconoscimento dei Contributi all'Incasso non rientrano nel controllo dell'Emittente o delle società del Gruppo; l'eventuale venir meno o l'eventuale riduzione dei Contributi all'Incasso potrebbe avere effetti negativi sulla remuneratività dell'attività di IIF e del Gruppo.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.3.5.

(iii) Contributi regionali per il settore cinematografico

I contributi regionali sono finalizzati, al pari degli altri contributi statali, al sostegno delle produzioni audiovisive realizzate in specifiche regioni italiane.

Le normative relative ai contributi previsti per ogni singola Regione sono disciplinate da leggi regionali e provvedimenti attuativi.

IIF in passato ha beneficiato di tali contributi regionali. L'eventuale mancata emanazione dei suddetti bandi da parte delle Regioni ovvero dei requisiti previsti per beneficiare di tali contributi rispetto a quanto previsto nel passato non rientra nel controllo dell'Emittente o delle società del Gruppo e potrebbe avere effetti negativi sulla remuneratività dell'attività di IIF e del Gruppo.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.3.5.

4.2.4 *Rischi connessi alla pirateria cinematografica.*

La pirateria cinematografica è in costante evoluzione e la creazione, trasmissione e condivisione di copie di film non autorizzate e di alta qualità è resa sempre più agevole dal progresso tecnologico.

Qualora il fenomeno della pirateria cinematografica dovesse ulteriormente diffondersi senza che possano essere adottati strumenti tecnologici o legali a tutela dei diritti connessi allo sfruttamento dei prodotti cinematografici potrebbe determinarsi un impatto negativo sui ricavi stimati da IIF e del Gruppo.

Al fine di arginare il fenomeno IIF potrebbe essere costretta a implementare nuove costose misure anti pirateria a tutela dei propri diritti che potrebbero tradursi in spese non preventivate, ovvero ad una diminuzione dei ricavi previsti dalla commercializzazione della propria Library, con conseguenti effetti pregiudizievoli sulla situazione economico e finanziaria del Gruppo. Stante inoltre la costante evoluzione tecnologica non è possibile assicurare che eventuali nuove misure di sicurezza anti-pirateria adottate da IIF siano in grado di arginare il fenomeno della pirateria.

4.2.5 *Rischi connessi alle riforme in corso in Italia per far fronte alla crisi economica*

I provvedimenti legislativi che sono stati emanati in Italia negli ultimi anni volti a ridurre la spesa pubblica hanno coinvolto, in parte, anche il settore cinematografico.

L'articolo 21 del D.L. 24 aprile 2014, n. 66 (il "**Decreto 66/2014**"), come successivamente convertito in legge, ha previsto una riduzione dei fondi da destinare a Rai per l'anno 2014 di Euro 150 milioni.

In considerazione della rilevante riduzione dei fondi a disposizione di Rai apportata dal Decreto 66/2014 non è possibile escludere che, di fatto, si verifichi una contrazione degli investimenti da parte di Rai nel settore cinematografico. Poiché la collaborazione con Rai genera, in media, annualmente ricavi pari al 22% del totale del fatturato del Gruppo, qualora Rai dovesse ridurre i propri investimenti nelle co-produzioni cinematografiche e nella realizzazione di fiction potrebbero verificarsi conseguenze pregiudizievoli sulla situazione economico, finanziaria e patrimoniale del Gruppo.

4.3 Fattori di rischio relativi alla quotazione delle Azioni

4.3.1 *Rischi connessi alla negoziazione nell'AIM, alla liquidità dei mercati ed alla possibile volatilità del prezzo delle Azioni*

Le Azioni non saranno quotate su un mercato regolamentato italiano e, sebbene verranno scambiate nell'AIM in negoziazione continua, non è possibile garantire che si formi o si mantenga un mercato liquido per le Azioni, che, pertanto, potrebbero presentare problemi di liquidità comuni e generalizzati, indipendentemente dall'andamento dell'Emittente, in quanto le richieste di vendita potrebbero non trovare adeguate e tempestive contropartite, nonché essere soggette a fluttuazioni, anche significative, di prezzo.

Inoltre, a seguito dell'ammissione alle negoziazioni sull'AIM, il prezzo di mercato delle Azioni potrebbe fluttuare notevolmente in relazione ad una serie di fattori ed eventi alcuni dei quali esulano dal controllo dell'Emittente, e potrebbe, pertanto, non riflettere i risultati operativi della Società.

Tra tali fattori ed eventi si segnalano, tra gli altri: liquidità del mercato, differenze dei risultati operativi e finanziari effettivi rispetto a quelli previsti dagli investitori e dagli analisti, cambiamenti nelle previsioni e raccomandazioni degli analisti, cambiamenti nella situazione economica generale o delle condizioni di mercato e rilevanti oscillazioni del mercato.

Un investimento in strumenti finanziari negoziati sull'AIM può implicare un rischio più elevato rispetto a quello in strumenti finanziari quotati su un mercato regolamentato.

4.3.2 *Rischi connessi all'incertezza circa la distribuzione di dividendi e il conseguimento di utili*

La Società non ha adottato una politica di distribuzione dei dividendi. Spetterà pertanto di volta in volta al Consiglio di Amministrazione della Società sottoporre all'Assemblea degli azionisti la determinazione degli stessi.

La distribuzione dei dividendi dipenderà dalle opportunità e necessità di investimento nonché dai risultati dei film prodotti e/o distribuiti dalla Società. Alla Data del Documento di Ammissione non è possibile effettuare quindi alcuna previsione in merito alla eventuale distribuzione di dividendi da parte della Società.

4.3.3 *Rischi connessi alla possibilità di revoca dalla negoziazione delle Azioni*

Ai sensi del Regolamento Emittenti AIM, Borsa Italiana potrebbe disporre la revoca dalla negoziazione delle Azioni, nel caso in cui:

- entro due mesi dalla data di sospensione dalle negoziazioni per sopravvenuta assenza del Nomad, l'Emittente non provveda alla sostituzione dello stesso;
- gli strumenti finanziari siano stati sospesi dalle negoziazioni per almeno sei mesi;
- la revoca venga approvata da tanti soci che rappresentino almeno il 90% dei voti degli azionisti riuniti in Assemblea.

Nel caso in cui fosse disposta la revoca dalla negoziazione delle Azioni, l'investitore sarebbe titolare di Azioni non negoziate e pertanto di difficile liquidabilità.

4.3.4 *Rischi connessi al limitato flottante*

Si segnala che la parte flottante del capitale sociale della Società, calcolata in applicazione delle disposizioni di cui al Regolamento Emittenti AIM, sarà pari al 34,19% circa del capitale sociale dell'Emittente, assumendo l'integrale sottoscrizione del Primo Aumento di Capitale e del Secondo Aumento di Capitale al prezzo

minimo della forchetta. Tale circostanza comporta, rispetto ai titoli di altri emittenti con flottante più elevato o più elevata capitalizzazione, un maggiore rischio di volatilità del prezzo delle Azioni e maggiori difficoltà di disinvestimento per gli azionisti ai prezzi espressi dal mercato al momento dell'immissione di un eventuale ordine di vendita.

4.3.5 Rischi connessi ai vincoli di indisponibilità delle Azioni assunti dagli azionisti dell'Emittente

Fulvio Lucisano, Federica Lucisano, Paola Lucisano in qualità di soci che rappresentano alla Data del Documento di Ammissione - direttamente o per il tramite di Keimos - il 100% del capitale sociale dell'Emittente, hanno assunto nei confronti del Nomad – ciascuno per quanto di propria competenza – impegni di *lock up* post quotazione sulla totalità delle Azioni dagli stessi detenute nel capitale sociale dell'Emittente per 12 mesi a decorrere dall'Ammissione.

Gli accordi di *lock up* prevedono, *inter alia*, il divieto di porre in essere per un periodo di 12 mesi decorrenti dalla data di ammissione delle Azioni sull'AIM, senza il preventivo consenso scritto del Nomad, che non potrà essere irragionevolmente negato, operazioni di vendita delle Azioni dagli stessi detenute.

Pertanto, successivamente alla scadenza dei periodi di *lock up* l'eventuale alienazione delle Azioni detenute dai suddetti soggetti potrebbe avere un impatto negativo sull'andamento del valore delle Azioni dell'Emittente.

Per ulteriori informazioni si veda la Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.3.

5. INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE

5.1 Storia ed evoluzione dell'Emittente

5.1.1 Denominazione sociale dell'Emittente

La denominazione sociale dell'Emittente è "Lucisano Media Group S.p.A."

5.1.2 Luogo di registrazione dell'Emittente e suo numero di registrazione

La Società è iscritta presso l'Ufficio del Registro delle Imprese di Roma al n. 05403621005.

5.1.3 Data di costituzione e durata dell'Emittente

La Società è stata costituita in data 11 novembre 1997.

Ai sensi dell'articolo 1.4 dello Statuto, la durata della Società è fissata al 30 giugno 2100.

5.1.4 Sede legale e forma giuridica dell'Emittente, legislazione in base alla quale opera, paese di costituzione, indirizzo e numero di telefono della sede sociale

La Società è costituita in Italia in forma di società per azioni ed è regolata dal diritto italiano.

La Società ha sede legale in Roma, Via Gian Domenico Romagnosi 20, numero di telefono +39 06 3611377, sito internet www.lucisanomediagroup.com.

5.1.5 Fatti importanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente e del Gruppo

L'Emittente è a capo di un gruppo (il "**Gruppo**") che ha iniziato la sua attività nel 1958 con la costituzione, da parte di Fulvio Lucisano, della Italian International Film (di seguito anche "**IIF**") e che alla Data del Documento di Ammissione rappresenta il più antico operatore italiano attivo sia nella produzione, acquisizione e distribuzione di film e prodotti televisivi, sia nella gestione di Multiplex cinematografici.

Per ulteriori informazioni in merito alle attività del Gruppo si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6 del presente Documento di Ammissione.

5.1.5.1 Le origini del Gruppo

(i) La storia del fondatore

Fulvio Lucisano nasce a Roma il 1° agosto 1928, dove si laurea in giurisprudenza nel 1954 presso l'Università La Sapienza di Roma.

Il suo interesse per il cinema comincia prima ancora di terminare gli studi universitari: nel 1949 è coinvolto nelle riprese del documentario *Anno Santo*, prodotto da Samuel Bronston, e nel 1950 inizia una collaborazione con l'Istituto Luce per la realizzazione di un "Cinegiornale mensile" per l'America Latina. In quegli anni lavora, in proprio e per la casa di produzione "Documento Film", a circa trecento documentari, tra i quali, *Piazza Navona* e *Lo scrigno del Cardinale*, destinati a far conoscere all'estero le bellezze dell'Italia. Sempre nei primi anni cinquanta collabora alla realizzazione del cinegiornale *Orizzonte Cinematografico*.

Fulvio Lucisano rappresenta un punto di riferimento nel panorama cinematografico italiano. È stato per due volte Presidente dell'Unione Produttori e per due volte Presidente dell'Associazione Nazionale Industrie Cinematografiche Audiovisive e Multimediali ("ANICA"). Nel 2005, nell'ambito del Festival del Cinema di Venezia ha ricevuto un "omaggio alla professione".

Nel corso della sua carriera è stato premiato con sei Nastri d'Argento e quattro David di Donatello, tra cui, nel 2009, il David di Donatello alla carriera. Fulvio Lucisano ha inoltre prodotto due film candidati al Premio Oscar come miglior film straniero.

A coronamento della sua lunga e brillante carriera, nel 2007 è giunto il riconoscimento più importante e significativo con la nomina a Cavaliere del Lavoro ricevuta dalle mani del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano. Alla Data del Documento di Ammissione ricopre la carica di Presidente dell'Emittente.

(ii) L'attività di distribuzione e di produzione cinematografica fino agli anni 2000

Il Gruppo ha iniziato la sua attività nel 1958 attraverso la IIF, oggi controllata dall'Emittente. Nel corso degli anni, IIF si è distinta per una intensa attività produttiva, realizzando dei lungometraggi che sono diventati pietre miliari nel panorama del cinema nazionale ed in particolare della commedia italiana.

Fra i titoli *cult* dei primi anni settanta si segnalano: *Aragosta a colazione* di Giorgio Capitani, *Sesso e volentieri* di Dino Risi, *Amore in prima classe* di Salvatore Samperi, *Arrivano i bersaglieri* di Luigi Magni, *Il ladrone* di Pasquale Festa Campanile, *Il tassinaro* e *Io e Caterina* di Alberto Sordi, e *Superfantagenio* con Bud Spencer, tutti film che alla Data del Documento di Ammissione presentano ancora grandi potenziali di replica.



Molti tra i più popolari comici italiani sono stati prodotti dalla IIF, fra i quali, in particolare, Enrico Montesano, Alberto Sordi, Paolo Villaggio, Franco Franchi e Ciccio Ingrassia e Massimo Troisi, con il suo primo film nel ruolo di autore, regista e protagonista *Ricomincio da tre*, che ha segnato la storia di IIF e della commedia italiana facendo registrare ascolti e incassi record per l'epoca a fronte di un basso costo di produzione.

Il regista di fama internazionale Mario Bava ha diretto diversi film per IIF, tra i quali le commedie *Due marine* e *un generale*, con Buster Keaton, Franco Franchi e Ciccio Ingrassia, *Le spie vengono dal semifreddo*, con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia, e uno dei primi film di fantascienza degli anni settanta *Terrore nello spazio*, diventato un cult tra i cinefili e soprattutto tra registi di fama internazionale come Nicolas Winding Refn, Guillermo del Toro, Joe Dante.

I suddetti lungometraggi sono stati prodotti in collaborazione con la American International Pictures e sono stati i primi di una lunga serie di co-produzioni internazionali tra le quali si segnalano: *Per le antiche scale* con Marcello Mastroianni, *Goya di Carlos Saura*, e il film in costume *Farinelli - Voce regina* di Gerard Corbiau, che ha avuto la *nomination* al Premio Oscar come miglior film straniero nel 1995.

A partire dalla metà degli anni ottanta IIF ha avviato una stretta collaborazione con registi e autori di elevato *standing* tra i quali: Franco Zeffirelli con *Il giovane Toscanini* e *Otello*; Luigi Comencini con *Un ragazzo di*

Calabria; Lina Wertmüller con *Un complicato intrigo di donne, vicoli e delitti*, *Ninfa plebea* e *In una notte di chiaro di luna*; Liliana Cavani con *Interno berlinese*.

La IIF ha storicamente rivolto grande attenzione ai giovani talenti, tra i quali si segnalano le collaborazioni con Francesca Comencini, Maurizio Nichetti e Francesca Archibugi, il cui film *Il grande cocomero* ha concorso alla *nomination* all'Oscar come miglior film straniero nel 1993.

Oltre all'attività di produzione cinematografica, IIF è sempre stata attiva nell'attività di acquisizione e distribuzione di film. Dal 1958 alla Data del Documento di Ammissione, IIF ha distribuito circa 500 film stranieri attraverso accordi con le più importanti società internazionali.

In collaborazione con American International Pictures, durante gli anni sessanta sono stati distribuiti numerosi film di successo, fra i quali *America 1929 - Sterminateli senza pietà*, di Martin Scorsese, e diversi film horror di Roger Corman.

IIF è stata, inoltre, distributrice in esclusiva dei prodotti della Cannon, tra i quali *Maria's Lovers* e *A trenta secondi dalla fine* di Andrej Koncalovskij, *Over the top* con Sylvester Stallone e, successivamente, ha distribuito in esclusiva i film della MGM, tra i quali *Thelma & Louise* di Ridley Scott.



(iii) Il passaggio generazionale - la fase contemporanea e moderna

L'attività di distribuzione cinematografica

A partire dagli anni 2000, grazie anche all'attività svolta da Federica Lucisano in qualità di Amministratore Delegato di IIF e di responsabile delle acquisizioni con l'estero, vengono acquistati i diritti di film che riscuoteranno un notevole successo nel mercato cinematografico italiano come *Quattro matrimoni ed un funerale* di Mike Newell e *French Kiss* di Lawrence Kasdan, o altri successi di pubblico, come *Sleepers* di Barry Levinson, che, con Robert De Niro, Dustin Hoffman, Brad Pitt, Kevin Bacon e Jason Patrick, ha ottenuto uno dei maggiori risultati di pubblico e di critica degli ultimi anni novanta.

In tale periodo IIF ha avviato collaborazioni sia con la Columbia Tristar Pictures International che con la Buena Vista, distribuendo in Italia film come *I perfetti innamorati* con Julia Roberts, Billy Crystal, Catherine Zeta-Jones e John Cusack, *Mona Lisa smile* con Julia Roberts, *Lord of War* con Nicholas Cage, *The Jacket* con Andrien Brody e *John Rambo*, diretto e interpretato da Sylvester Stallone.



Dal 2008 si annoverano altri successi che hanno ottenuto un clamoroso successo sia di pubblico che di critica, come *Sfida senza regole (Righteous kill)*, con Al Pacino e Robert De Niro, *Il cattivo tenente*, per la regia del grande Werner Herzog, con Nicholas Cage ed Eva Mendes, in concorso al Festival di Venezia 2009 e *Brooklyn's finest*, diretto da Antoine Fuqua, con Richard Gere, Ethan Hawke, Wesley Snipes e Ellen Barkin, presentato al Festival di Venezia dello stesso anno. Tra i grandi successi, si segnala ancora il primo film con tecnologia 3D *Conan the barbarian*, per la regia di Marcus Nispel, con Jason Momoa, Rachel Nichols e Ron Perlman.



Nel 2011 nasce il sodalizio con Nicolas Winding Refn, uno dei più significativi registi danesi. La IIF distribuisce in Italia il suo film *Drive*, con Ryan Gosling e Carey Mulligan, vincitore del premio alla Migliore Regia al Festival di Cannes. Due anni dopo è sempre la IIF a portare in Italia il suo film *Only God forgives* interpretato da Ryan Gosling e Kristin Scott-Thomas, anche questo in concorso a Cannes dove la critica si divide tra esaltatori e detrattori. Divenuta ormai il distributore italiano di riferimento per i film di Nicolas Winding Refn, la IIF consolida il rapporto con il regista e la sua società di produzione Space Rocket Nation.

Tra gli ultimi film distribuiti da IIF si segnala *Escape plan - Fuga dall'inferno*, diretto da Mikael Hafstrom, con Sylvester Stallone ed Arnold Schwarzenegger..

L'attività di produzione cinematografica

Nel 2004 viene prodotta la prima opera scritta e diretta da Susanna Tamaro, *Nel mio Amore*. Nel 2006 la costante attenzione di IIF ai giovani registi viene premiata con uno dei suoi maggiori successi produttivi: l'opera prima *Notte prima degli esami*, di Fausto Brizzi, che ottiene grande successo di pubblico e viene coronata da 11 nomination al David di Donatello, vincendo poi quello più importante, assegnato al miglior regista esordiente. Così come *Ricomincio da Tre* negli anni ottanta, *Notte prima degli esami* diventa una pietra miliare nella storia del cinema italiano, inaugurando una lunga serie di commedie di successo che spiccano nel panorama cinematografico nazionale per il felice connubio tra divertimento e attenzione ai temi sociali.



Immagini del film *Notte prima degli esami*, di Fausto Brizzi (2006)

Nel 2007 il *newquel* *Notte prima degli esami – oggi*, uscito in Italia il giorno di San Valentino, ha raggiunto gli stessi straordinari incassi del primo film. Dello stesso anno è *Cemento armato*, opera prima del regista Marco Martani, che vede nei panni del protagonista il grande autore di gialli Giorgio Faletti.



Immagini del film *Notte Prima degli esami - oggi*, di Fausto Brizzi (2007)

Nel 2008 è stato prodotto il film *Questa notte è ancora nostra*, per la regia di Luca Miniero e Paolo Genovese. Nel 2009, per la regia di Fausto Brizzi, è stata prodotta la commedia *Ex*, che ha ottenuto oltre 10 milioni di Euro di incassi al botteghino. A seguire, altri due film sono stati realizzati per la regia di Fausto Brizzi, *Maschi contro Femmine*, distribuito dalla 01 Distribution nell'ottobre 2010, e *Femmine contro Maschi*, distribuito da Medusa Film nel febbraio 2011. L'interesse internazionale suscitato da questi due ultimi film ha portato, nel 2014, alla vendita dei relativi diritti di remake in Cina.

Sempre nel 2011 viene prodotto *Nessuno mi può giudicare*, straordinario esordio di Massimiliano Bruno, film campione d'incassi, successo di pubblico e di critica. Nello stesso anno viene prodotto *Ex: amici come prima!*, per la regia di Carlo Vanzina.

Infine, nel 2012 viene prodotto un film di Gianluca Ansanelli, *All'ultima spiaggia* e la seconda opera di Massimiliano Bruno, *Viva l'Italia*, uscito nelle sale il 25 ottobre e raggiungendo un incasso totale superiore ai 5 milioni di Euro.

Nel 2013 viene realizzato *Mai Stati Uniti*, per la regia di Carlo Vanzina, con Vincenzo Salemme, Ambra Angiolini e Ricky Memphis, il secondo film di Edoardo Leo, *Buongiorno papà*, con Raoul Bova, Marco Giallini e lo stesso Edoardo Leo, nonché il terzo film di Carlo Vanzina, *Un matrimonio da favola*, con Adriano Giannini, Ricky Memphis, Emilio Solfrizzi, Stefania Rocca e tanti altri. Nello stesso anno viene anche prodotto il primo film di Manuela Tempesta, *Pane e Burlesque*, interpretato da Laura Chiatti e Sabrina Impacciatore uscito nelle sale a fine maggio 2014.



Il lavoro continuo sui giovani ha portato alla creazione di una *factory* di talenti (c.d. “**Factory IIF**”) diretta dal regista Massimiliano Bruno (per maggiori informazioni sulla Factory IIF si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.2. del Documento di Ammissione).

La produzione Televisiva

Dal 2000, in seguito alla decisione di IIF di adeguarsi alle esigenze di mercato e di allargare la propria attività anche nell’ambito televisivo, Paola Lucisano, che già dal 1991 rivestiva la carica di Consigliere Delegato della IIF, diventa responsabile della divisione fiction della Italian International Film.

Sotto la guida di Paola Lucisano, a partire dal 2001 la IIF inizia a produrre Film TV di successo come *Difetto di famiglia*, con Banfi e Manfredi, che ha ottenuto il 34% di *share* ⁽¹⁾ ed è stato vincitore della Grolla d’Oro, e *Destino a quattro zampe*, di Tiziana Aristarco, con Lino Banfi, che ha ottenuto il 32% di *share* ⁽²⁾.

Nel 2004 grazie alla collaborazione con Mediaset nascono progetti come la Serie TV *Ricomincio da me*, di Rossella Izzo, con Barbara D’Urso, Stefania Sandrelli e Ricky Tognazzi, e *L’Uomo della Carità – Don Luigi Di Liegro*, per la regia di Alessandro Di Robilant e con Giulio Scarpati, unico Film TV ad aver partecipato al primo Festival di Roma nel 2006.



Scena del Film TV *L’Uomo della Carità – Don Luigi Di Liegro*, di Alessandro Di Robilant (2007)

La produzione televisiva di IIF nel 2006 ottiene importanti ascolti sia in Rai che in Mediaset. La produzione *L’Inchiesta*, di Giulio Base con Daniele Liotti, Max Von Sidow e Ornella Muti, trasmessa dalla Rai è risultata seconda solo a *Falcone* nelle “Top10 Rai” e ha conseguito il 30% di *share* ⁽³⁾. In Mediaset sempre nel 2006 viene trasmessa la fiction *Due imbroglioni e mezzo* di Franco Amurri, con Sabrina Ferilli e Claudio Bisio, che ottiene importanti indici di ascolto, pari a circa 27% di *share* ⁽⁴⁾.

Grazie alla collaborazione con Tiziana Aristarco nel 2007 viene realizzato il Film TV *Tutti i rumori del Mondo*, con Elena Sofia Ricci, Gioele Dix e Stefano Pesce, tratto dal romanzo *Il mondo delle cose senza nome*, di

⁽¹⁾ Fonte: Auditel.

⁽²⁾ Fonte: Auditel.

⁽³⁾ Fonte: Auditel.

⁽⁴⁾ Fonte: Auditel.

Daniela Rossi, programmato a dicembre 2007 su Rai Uno che totalizza il 27% circa di *share* in Rai ⁽⁵⁾, collocandosi tra i primi 20 titoli dei Film TV più visti nella stagione 2007/2008.

Grazie agli ottimi risultati ottenuti, Paola Lucisano è riuscita ad intensificare i rapporti con Mediaset, che ha affidato a IIF il compito di produrre nel 2009 la Serie di quattro puntate *Due Imbroglioni e mezzo*, oltre al Film TV *Agata e Ulisse*, per la regia di Maurizio Nichetti e con Elena Sofia Ricci, attrice di alto livello nel mercato televisivo.

Il fattore fondamentale nell'evoluzione storica della produzione televisiva di IIF è stato il riuscire a coniugare i rapporti sia con Rai che con Mediaset, abilità di pochi produttori italiani.

Con la Rai, la produzione TV si è improntata alla Miniserie di alto livello. È il caso di *Mi ricordo di Anna Frank*, di Alberto Negrin, e della Miniserie *Notte prima degli esami - 82*, tratta dall'omonimo film di successo della IIF. Tra i recenti successi si ricordano, altresì, la Miniserie *Il caso Enzo Tortora*, tratta dall'opera letteraria *Applausi e Sputi*, di Vittorio Pezzuto e regia di Ricky Tognazzi, e la Miniserie *Il Giudice Meschino*, tratta dall'omonima opera letteraria di Mimmo Gangemi e interpretata da Luca Zingaretti, che ha conseguito importanti indici di ascolto pari a circa 21% di *share* ⁽⁶⁾.

Alla Data del Documento di Ammissione è in fase preparazione una miniserie sul tema dell'integrazione, una lunga serialità sulla Guardia di Finanza, nonché altri progetti di carattere nazionale e internazionale per la cui descrizione si rinvia ai Paragrafi 5.2.2. e 5.2.3 del presente Capitolo.



(iv) La gestione delle sale cinematografiche

Oltre all'attività di produzione e distribuzione cinematografica, fin dalle origini il Gruppo è stato attivo anche nel campo dell'esercizio cinematografico diretto, e negli anni ottanta, con la gestione del circuito Cannon, poi trasformatosi in Cinema 5, e successivamente un circuito di sale miniplex, con il partner De Laurentiis.

Nel 2002 IIF ha ceduto la propria partecipazione a De Laurentiis, per indirizzarsi verso l'attività di gestione dei Multiplex cinematografici di ultima generazione (Multiplex da 6/7 schermi). Nel 2006, con l'acquisizione di Stella Film da parte dell'Emittente, il Gruppo diviene uno degli operatori di riferimento nella gestione delle Multiplex nel centro sud Italia.

Fondata da Luciano Stella nel 1996, Stella Film inizia le proprie attività con la ristrutturazione della Multisala "Modernissimo", nel centro storico di Napoli, il primo Multisala dell'Italia del sud.

⁽⁵⁾ Fonte: Auditel.

⁽⁶⁾ Fonte: Auditel.



Immagini del Multisala “Modernissimo”, Napoli.

Il Multisala Modernissimo, dotato di tutte le più avanzate tecnologie - come ad esempio il dolby digitale, all'epoca non ancora presente in città - divenne da subito il cinema più frequentato del capoluogo.

Successivamente all'apertura del cinema Modernissimo a Napoli, sotto la guida del fondatore Luciano Stella, Stella Film ha sviluppato la propria presenza nel territorio con l'inaugurazione dei Multiplex “Andromeda di Roma” nel 1998, “Big Maxicinema” nel 2001, “Happy Maxicinema” nel 2002, “Gavelli Multisala” nel 2006, “Andromeda Brindisi” nel 2007, e “Andromeda River” nel 2011.

Per maggiori informazioni sull'attività di gestione Multiplex svolta dal Gruppo attraverso Stella Film si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.8.

(v) *Eventi principali*

Di seguito sono sintetizzate alcune fasi della storia del Gruppo dalle sue origini ad oggi con particolare attenzione agli eventi cardine che hanno caratterizzato l'espansione del Gruppo nel mercato di riferimento.

- 1958**
 - Fulvio Lucisano fonda la Italian International Film.

- 1960**
 - Inizia la produzione di lungometraggi.
 - Iniziano le co-produzioni internazionali.
 - Conclusione di contratti in esclusiva per la distribuzione dei film American International Pictures (“**AIP**”).

- 1970**
 - Realizzazione “della commedia all'italiana” e dei film “spaghetti western”.

- 1980**
 - Conclusione di contratti in esclusiva per la distribuzione dei film Cannon Group Inc.
 - Sottoscrizione di un accordo per la distribuzione dei film della Metro Goldwyn Mayer Inc. (“**MGM**”), una delle *majors* del mercato cinematografico mondiale.

- 1990**
 - Sottoscrizione di un accordo per la distribuzione dei film della Polygram Filmed Entertainment (“**Polygram**”).

- 1995**
 - Costituzione della IIF Homevideo.

- Creazione del circuito De Laurentiis-Lucisano.
- 1996**
- Inaugurazione Multisala Modernissimo a Napoli.
- 1997**
- Costituzione dell'Emittente con la denominazione Cineprogest S.r.l..
- 1998**
- Inaugurazione della Multisala Andromeda di Roma.
 - Fulvio Lucisano viene nominato Presidente dell'ANICA.
- 2001**
- Inizia la produzione di Film destinati alla televisione.
 - Inaugurazione del Multiplex "Big Maxicinema".
- 2002**
- Sottoscrizione di un accordo per la distribuzione dei film della Columbia Tristar Motion Picture Group.
 - Modifica della denominazione dell'Emittente in Italian International Holding S.r.l.
 - Inizia la produzione di Miniserie per la televisione.
 - Cessione della partecipazione detenuta da IIF in Cinema 5.
 - Inaugurazione del Multiplex "Happy Maxicinema".
- 2003**
- Federica Lucisano diventa Amministratore Delegato della IIF e Presidente dell'Emittente.
- 2004**
- Trasformazione dell'Emittente in società per azioni.
- 2005**
- Fulvio Lucisano riceve un "omaggio alla professione" nell'ambito del Festival del Cinema di Venezia.
- 2006**
- Acquisizione di Stella Film, circuito cinematografico indipendente *leader* nel centro sud Italia.
 - Lancio di *Notte prima degli esami*.
 - Inaugurazione del Multisala "Gavelli".
- 2007**
- Inaugurazione del Multiplex "Andromeda Brindisi".
 - Lancio di *Notte prima degli esami-oggi*.
 - Fulvio Lucisano riceve la nomina a Cavaliere del Lavoro dalle mani del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano.
- 2008**
- Distribuzione dei film di NU Image.
 - Prima co-produzione in collaborazione con la Walt Disney.
- 2009**
- Lancio di *Ex*, film campione d'incassi.
 - Fulvio Lucisano riceve il David di Donatello alla carriera.

- 2010**
 - Lancio di *Maschi contro femmine*.

- 2011**
 - Lancio di *Femmine contro maschi*.
 - Lancio di *Nessuno mi può giudicare*.
 - Lancio di *Ex: amici come prima!*.
 - Inaugurazione del Multiplex Andromeda River di Zumpano (CS).

- 2012**
 - Lancio di *Viva l'Italia*.

- 2013**
 - Lancio di *Mai Stati Uniti*.
 - Lancio di *Buongiorno papà*.

- 2014**
 - Approvazione del progetto di quotazione dell'Emittente sull'AIM.
 - Modifica della denominazione dell'Emittente in Lucisano Media Group S.p.A..

5.2 Investimenti

5.2.1 Descrizione dei principali investimenti effettuati dal Gruppo

I principali investimenti effettuati dal Gruppo nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 sono attribuibili all'attività di produzione cinematografica effettuata dalla controllata IIF e all'attività di gestione Multiplex (principalmente IIM e Stella Film).

(Euro migliaia)

	31 dicembre 2013
Produzione	6.332
Distribuzione	998
Gestione dei Multiplex	898
Totale	8.228

5.2.2 Descrizione dei principali investimenti in corso di realizzazione

IIF ha avviato le attività necessarie a commercializzare nella stagione cinematografica 2014-2015 *The young and prodigious Spivet*, diretto da Jean Pierre Jeunet (il regista del famosissimo *Il favoloso mondo di Amélie*) e *Qu'est ce-qu'on a fait au bon Dieu?*, di Philippe de Chauveron, con Christian Clavier e Chantal Lauby, che in Francia ha ottenuto record di incassi al botteghino.

A metà giugno 2014 sono iniziate le riprese del secondo film diretto da Edoardo Leo per IIF, *Noi e la Giulia*, tratto dal romanzo del pubblicitario milanese Fabio Bartolomei *Giulia 1300 e altri miracoli*, che ha avuto un ottimo riscontro di pubblico e di critica. *Noi e la Giulia* sancisce l'inizio della collaborazione di IIF con Warner Bros, che, tra le majors americane operanti sul mercato italiano, si è distinta in passato per aver investito, in maniera molto selettiva, nelle produzioni locali. La struttura dell'operazione prevede un investimento al 50%, con la produzione affidata interamente a IIF e le scelte distributive concordate tra i due partner. L'uscita del film è prevista per il 2015.

Attualmente sono in fase di post-produzione il terzo film di Massimiliano Bruno *Confusi e Felici*, con Claudio Bisio, Marco Giallini, Anna Foglietta e Rocco Papaleo, e *Scusate Se Esisto!*, per la regia di Riccardo Milani

con Paola Cortellesi, Raoul Bova e Marco Bocci. L'uscita dei predetti film è prevista tra ottobre e novembre 2014.

Per quanto riguarda i nuovi progetti televisivi, è in fase di preparazione una Miniserie sul tema dell'integrazione dal titolo provvisorio *Anna e Yusuf* tratta da un'idea di Paola Lucisano per la regia di Cinzia Torrini, e vede la partecipazione di Vanessa Incontrada. Tale Miniserie è girata in Tunisia e la commercializzazione è prevista entro la fine del 2014.

IIF ha, inoltre, avviato le attività relative ad una Serie TV sulla Guardia di Finanza, scritta da Sandrone Dazieri e Valter Lupo, intitolata *Il Sistema*, la cui uscita è prevista per il 2015.

Relativamente al mercato internazionale, è in fase di sviluppo il Film TV *Meglio non sapere*, tratto dall'omonima opera letteraria di Titti Marrone.

Per quanto riguarda la lunga serialità, invece, è in fase di scrittura *Palazzo Sogliano*, tratto dal libro di Sveva Casati Modignani, di cui IIF ha opzionato i diritti. IIF ha, inoltre, opzionato i diritti di *Prima che la notte*, di Claudio Fava e Michele Gambino.

5.2.3 Descrizione dei principali investimenti futuri programmati dall'Emittente

È previsto per l'autunno del 2014 l'inizio delle riprese del film *Tutte lo vogliono*, diretto da Alessio Maria Federici, commedia con Enrico Brignano. Nello stesso periodo, IIF avvierà la fase di preparazione del film di Marco Ponti *Io che amo solo te*, tratto dal best-seller omonimo di Luca Bianchini, interpretato da Riccardo Scamarcio e Laura Chiatti. Entrambi i film saranno commercializzati nel 2015.

Tra le uscite previste per il 2015 si segnalano anche *La strada giusta*, di Edoardo Leo, e *Gli ultimi saranno gli ultimi*, di Massimiliano Bruno, con Paola Cortellesi.

Per quanto riguarda la produzione televisiva, la stessa è stata allargata da IIF con la proposta a Rai 2 di *ImPazienti*, Sitcom strutturata in 50 puntate da 7', con Max Tortora ed Enrico Bertolino, girata a Napoli.

Alla Data del Documento di Ammissione, fatto salvo quanto rappresentato nel presente Paragrafo e nel Paragrafo 5.2.2 che precede, non vi sono investimenti futuri programmati dal Gruppo.

6. PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ

6.1 Principali attività

L'Emittente è a capo di un gruppo (il "**Gruppo**") che ha iniziato la sua attività nel 1958 con la costituzione, da parte di Fulvio Lucisano, della Italian International Film (di seguito anche "**IIF**") e che alla Data del Documento di Ammissione rappresenta il più antico operatore italiano attivo sia nella produzione, acquisizione e distribuzione di film e prodotti televisivi, sia nella gestione di sale cinematografiche, ed in particolare dei Multiplex.

Alla Data del Documento di Ammissione, il Gruppo sviluppa la propria attività attraverso tre differenti *business unit* (le "**Business Unit**"), fra loro sinergiche e complementari, di seguito rappresentate:

- **PRODUZIONE**

IIF svolge attività di produzione e co-produzione sia di film destinati al mercato cinematografico sia di prodotti per il mercato televisivo. Per ulteriori informazioni circa l'attività di produzione svolta dal Gruppo si rinvia al successivo Paragrafo 6.6 del presente Capitolo.

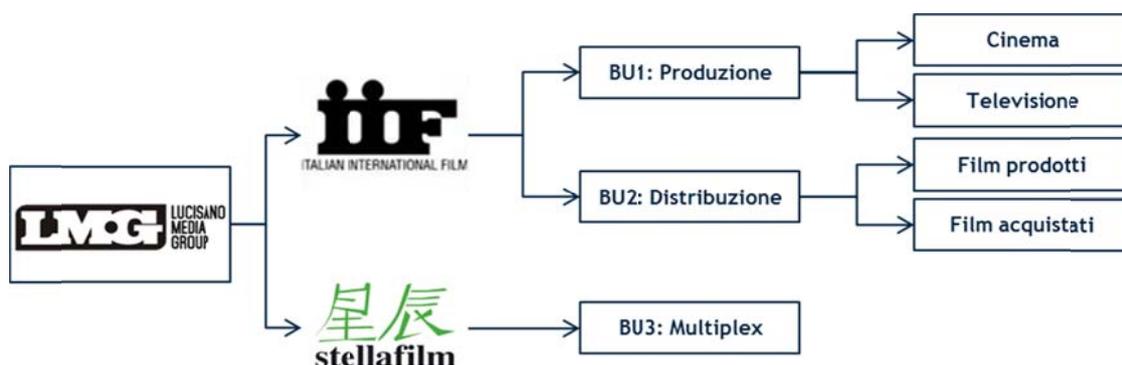
- **DISTRIBUZIONE**

IIF cura lo sfruttamento dei diritti di distribuzione dei film che appartengono alla Library mediante la messa in commercio degli stessi, anche grazie ad accordi con *partner* commerciali di primario *standing*, attraverso i Canali Theatrical, Home Video, Televisivo (Free TV e Pay TV) e New Media (VoD, SVoD ed EST). L'attività di distribuzione delle opere cinematografiche della Library avviene in egual modo sia con riguardo ai film autonomamente prodotti da IIF, sia con riferimento ai film per i quali siano stati acquistati i relativi diritti di distribuzione. Per ulteriori informazioni circa l'attività di distribuzione svolta da IIF si rinvia al successivo Paragrafo 6.7 del presente Capitolo.

- **GESTIONE DEI MULTIPLEX**

Stella Film è uno dei primi operatori del mercato italiano della gestione dei Multiplex cinematografici ed in particolare del centro e sud Italia. Per ulteriori informazioni circa l'attività di gestione Multiplex svolta dal Gruppo si rinvia al successivo Paragrafo 6.8 del presente Capitolo.

La figura che segue rappresenta la struttura e le attività svolte dalle tre Business Unit.



Grazie all'adozione di un *business model* integrato, il Gruppo è in grado di ridurre i costi delle attività prestate e di ottimizzarne in tal modo i profitti. Tale risultato è reso possibile dallo sfruttamento delle sinergie tra le diverse attività e dallo sfruttamento delle possibilità offerte dal settore nel quale il Gruppo opera, che, in Italia, beneficia di alcuni meccanismi di sostegno pubblico, tra i quali il c.d. Tax Credit (per ulteriori informazioni si rinvia al successivo Paragrafo 6.3.5).

La tabella che segue illustra i ricavi del Gruppo su base consolidata, esposti secondo i principi contabili IAS/IFRS, per ciascuna Business Unit al 31 dicembre 2013 e 2012.

(Euro migliaia)				
Ricavi	2012	%	2013	%
Produzione	25.607	64%	18.895	54%
Distribuzione	1.532	4%	2.421	7%
Sale Cinematografiche	12.793	32%	13.919	39%
Totale Ricavi	39.932	100%	35.235	100%

6.2 Fattori distintivi caratterizzanti il Gruppo

A giudizio dell'Emittente, i principali fattori chiave che hanno consentito lo sviluppo e il consolidarsi del Gruppo nel mercato di riferimento possono essere sintetizzati come segue:

- **KNOW-HOW TECNICO E GESTIONALE**, in grado di presidiare ogni aspetto dello sviluppo e della realizzazione dell'opera filmica, coniugando un approccio di tipo "industriale" con le esigenze "creative" tipiche del settore;
- **TRACK RECORD DI SUCCESSO**, rappresentato da 56 anni di storia caratterizzati da numerosi riconoscimenti e premi, tra i quali si segnalano i 2 premi Oscar vinti da due film distribuiti in Italia, le 12 *nominations* ottenute complessivamente dai film distribuiti nonché i numerosi premi vinti dai film prodotti;
- **CAPACITÀ DI MANTENERE UNA QUOTA MERCATO STABILE E COSTANTE**, sempre nella top 10 del box office negli ultimi quattro anni con almeno un titolo;
- **SVILUPPO DELLA "FACTORY IIF"**, gruppo di talenti diretto dal regista Massimiliano Bruno che, attraverso la sottoscrizione di contratti di esclusiva e non, mira alla costituzione e al rafforzamento di legami artistico produttivi con giovani registi, attori, scrittori e sceneggiatori, ed alla realizzazione di prodotti di alta qualità e buon potenziale commerciale;
- **ELEVATA QUALITÀ DELLA LIBRARY**, composta sia da film italiani che stranieri;
- **MODELLO DI BUSINESS UNICO** caratterizzato dal presidio diretto dell'intera catena del valore, dalla produzione e/o acquisizione del prodotto filmico, alla distribuzione sui diversi canali (TV, Home Video, Televisivo, New Media), sino alla gestione dei Multiplex, che consente una diversificazione e un frazionamento del rischio;
- **PRIMO CIRCUITO CINEMATOGRAFICO INDIPENDENTE NEL CENTRO SUD ITALIA** e terzo operatore a livello nazionale.

6.3 I principali mercati

6.3.1 Il mercato italiano: la produzione cinematografica

Gli investimenti nel mercato della produzione cinematografica italiana sono stati complessivamente pari ad Euro 0,4 miliardi nel 2013 e ad Euro 0,5 miliardi nell'anno 2012 ⁽⁷⁾.

L'ammontare degli investimenti in film italiani nell'anno 2013 è stato pari ad Euro 357,6 milioni di cui Euro 280,4 milioni relativi ad iniziative italiane (pari al 78% del totale degli investimenti) ed Euro 77,2 milioni relative ad iniziative straniere (pari al 22% del totale degli investimenti) ⁽⁸⁾.

⁽⁷⁾ Fonte: ANICA, *Tutti i numeri del cinema italiano 2013*.

Il grafico che segue illustra il numero di film italiani prodotti distinguendo tra produzioni e co-produzioni negli anni dal 2010 al 2013.



Nel 2013, il costo medio di produzione dei film italiani è stato pari ad Euro 1,7 milioni (137 film), ad Euro 1,8 milioni quello delle co-produzioni promosse da operatori italiani (155 film), ed Euro 7,02 milioni quello relativo alle co-produzioni promosse da operatori stranieri (11 film) ⁽⁸⁾.

La tabella che segue illustra i primi film italiani per ricavi conseguiti al box office nelle tre ultime stagioni cinematografiche (2010/2011, 2011/2012, 2012/2013) con evidenza di quelli prodotti da IIF.

⁽⁸⁾ Fonte: ANICA, *Tutti i numeri del cinema italiano 2013*.

⁽⁹⁾ Fonte: ANICA, *Tutti i numeri del cinema italiano 2013*.

Titolo	Uscita	Ricavi al botteghino (€/mln)	Presenza spettatori (mln)
Che Bella Giornata	2011	43.5	6.8
Benvenuti al Sud	2010	29.9	4.9
Benvenuti al Nord	2012	27.2	4.3
La banda dei Babbi Natale	2010	21.5	3.2
Natale in Sudafrica	2010	18.7	2.8
Immaturi	2011	15.2	2.6
Qualunque	2011	15.9	2.5
Il principe abusivo	2013	14.3	2.4
Maschi contro femmine	2010	13.6	2.1
Immaturi - Il Viaggio	2012	11.8	1.9
Femmine contro maschi	2011	11.6	1.9
Vacanze di Natale a Cortina	2011	11.7	1.8
I soliti idioti	2011	10.8	1.7
Finalmente la felicità	2011	10.3	1.6
La migliore offerta	2013	9.3	1.5
Posti in piedi in paradiso	2012	9.3	1.5
La peggior settimana della mia vita	2011	9.7	1.5
Benvenuto presidente!	2013	8.5	1.4
A Natale mi sposo	2010	8.2	1.4
Nessuno mi può giudicare	2011	8.0	1.3
Il peggior Natale della mia vita	2012	7.8	1.2
Colpi di fulmini	2012	8.1	1.2
La grande bellezza	2012	6.8	1.1
Tutto tutto niente niente	2012	7.7	1.1
Com'è bello far l'amore	2012	6.9	1.1
Manuale d'amore 3	2011	6.6	1.1
I 2 soliti idioti	2013	7.3	1.0
Mai Stati Uniti	2013	5.5	0.9
Venuto al mondo	2012	5.0	0.9
Viva l'Italia	2012	5.3	0.8



Fonte: ANICA, *Tutti i numeri del cinema italiano 2013*.

Come si evince dalla tabella che precedete i film prodotti da IIF, nel suddetto periodo di riferimento, hanno ottenuto ricavi per circa complessivi Euro 44 milioni e circa 7 milioni di spettatori.

6.3.2 Il mercato della produzione televisiva

Il grafico che segue evidenzia l'evoluzione dell'offerta fiction in Italia per numero di ore dalla stagione 2009/2010 alla stagione 2012/2013.

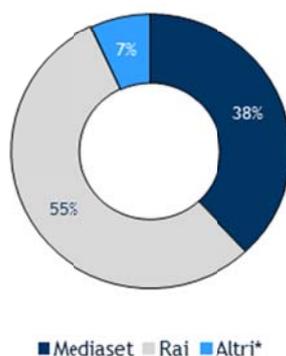
Evoluzione offerta fiction (ore per stagione)



Fonte: Osservatorio sulla fiction italiana

Nella stagione 2012/2013, le principali emittenti televisive italiane hanno trasmesso 462 ore di fiction prodotte in Italia ⁽¹⁰⁾. Il grafico che segue illustra le quote di mercato delle principali emittenti televisive italiane con riferimento alla produzione di fiction nella stagione 2012/2013.

Le principali emittenti televisive italiane: quote di mercato stagione 2012/2013



* Altri: Sky Cinerma, Disney Channel, Super

Fonte: Osservatorio sulla Fiction Italiana

A fronte di una contrazione generale delle ore di fiction trasmesse complessivamente dalle emittenti televisive registrato tra il 2009 ed il 2013, il numero di fiction prodotte da IIF è aumentato, nello stesso periodo di riferimento, in maniera costante.

Il grafico che segue illustra il budget delle produzioni fiction per le principali emittenti televisive italiane con riferimento agli anni dal 2012 al 2014.

⁽¹⁰⁾ Fonte: Osservatorio sulla Fiction Italiana e Associazione Produttori Televisivi

Budget produzione fiction per emittente televisiva (€/Mln)

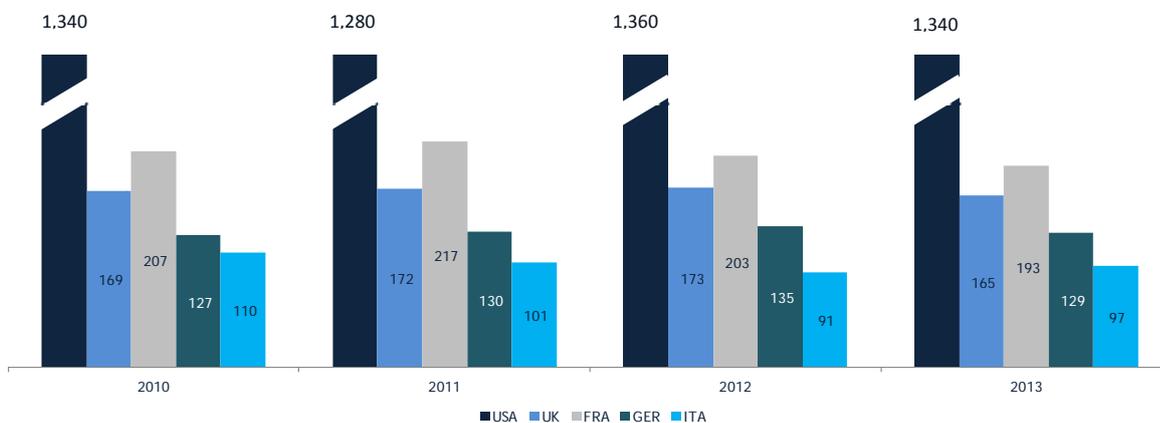


Fonte: Associazione Produttori Televisivi.

6.3.3 Il mercato della distribuzione cinematografica

Il grafico che segue illustra il numero di spettatori complessivo registrato negli Stati Uniti, Regno Unito, Francia, Germania e Italia nel periodo compreso fra il 2010 ed il 2013.

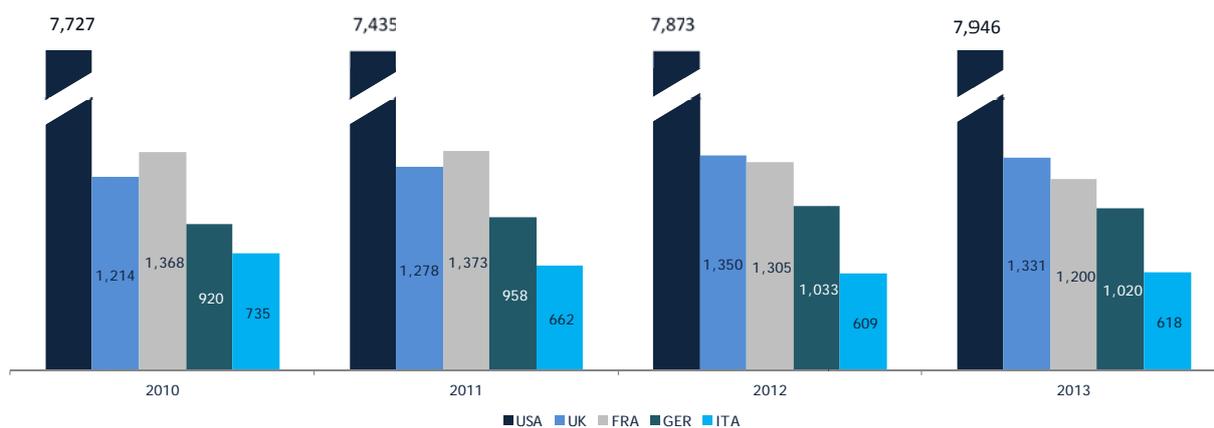
Presenze Cinema (in Mln)



Fonte: ANICA, *Tutti i numeri del cinema italiano 2013*; MPAA, *Theatrical Market Statistics 2013*; CNC, *Results 2013*; FFA, *Der Kinobesucher 2013*; BFI, *Statistical Yearbook 2013*

Il grafico che segue illustra i ricavi complessivi registrati negli Stati Uniti, Regno Unito, Francia, Germania e Italia nel periodo compreso fra il 2010 ed il 2013.

Ricavi al botteghino (€/Mln)



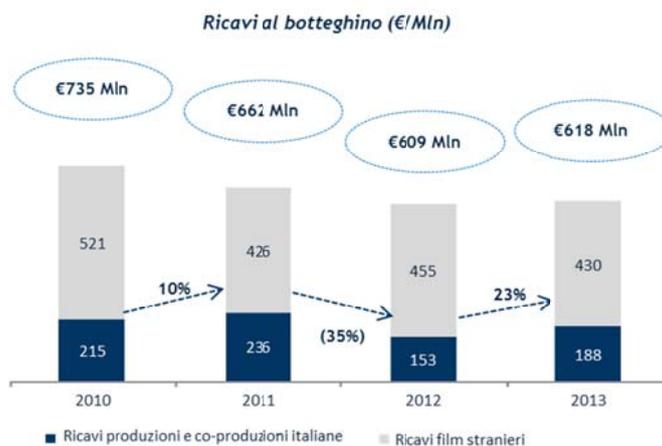
Fonte: ANICA, *Tutti i numeri del cinema italiano 2013*; MPAA, *Theatrical Market Statistics 2013*; CNC, *Results 2013*; FFA, *Der Kinobesucher 2013*; BFI, *Statistical Yearbook 2013*

Il grafico che segue illustra l'evoluzione del numero di spettatori nelle sale cinematografiche italiane e i relativi ricavi dal 2003 al 2013.



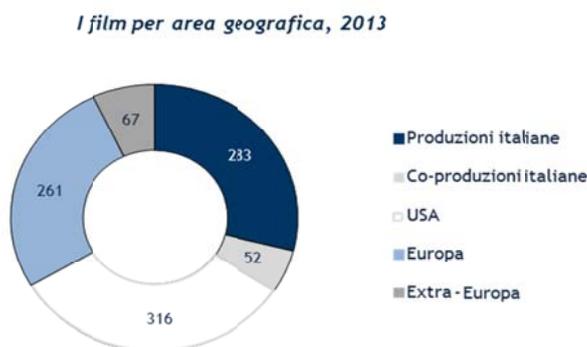
Fonte: ANICA, *Tutti i numeri del cinema italiano 2013*.

Il grafico che segue illustra i ricavi ottenuti dalle produzioni e co-produzioni italiane in confronto ai ricavi ottenuti dai film stranieri.



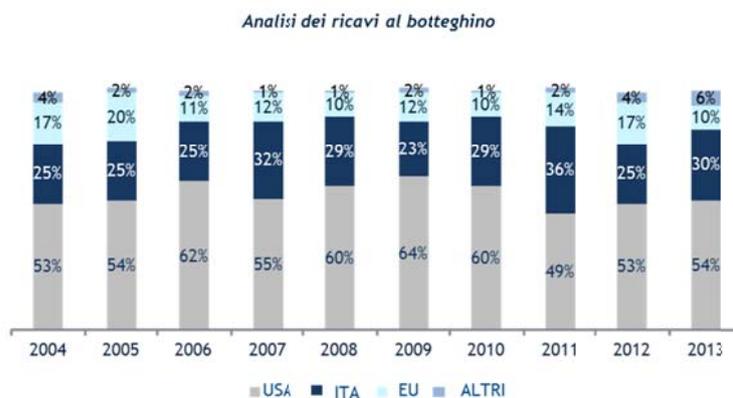
Fonte: ANICA, *Tutti i numeri del cinema italiano 2013*.

Nel 2013 sono stati programmati 979 film nelle sale cinematografiche Italiane, di cui 453 nuove uscite. La figura che segue distingue i film proiettati in Italia nel 2013 a seconda dell'area geografica di produzione ⁽¹¹⁾.



Fonte: ANICA, *Tutti i numeri del cinema italiano 2013*.

Il grafico che segue illustra l'evoluzione degli incassi registrati dal 2004 al 2013 con indicazione della percentuale delle quote di mercato.



Fonte: ANICA, *Tutti i numeri del cinema italiano 2013*.

⁽¹¹⁾ Fonte: ANICA, *Tutti i numeri del cinema italiano 2013*.

6.3.4 Il mercato dei Multiplex cinematografici

La tabella che segue individua i principali gestori di Multiplex italiani con indicazione del numero di spettatori registrati nell'anno 2013, numero di schermi e cinema gestiti.

Principali operatori dei multiplex italiani

Posizione	Società	Logo	Spettatori 2013 in Mln	Schermi	Cinema
1°	The Space Cinema		18,96	362	36
2°	UCI		18,92	442	42
3°	Stella Film		1,79	55 *	7 *
4°	Ferrero Cinemas		1,71	44	5
5°	Giometti Cinema		1,60	46	5
6°	Bernaschi & Co.		1,47	44	5
7°	Movie Planet		1,43	38	7
8°	CIN CIN		1,43	26	4
9°	Cinelandia		1,32	44	6
10°	Cinestar - Starplex		1,28	47	6
11°	Circuito Malucelli		1,15	18	2

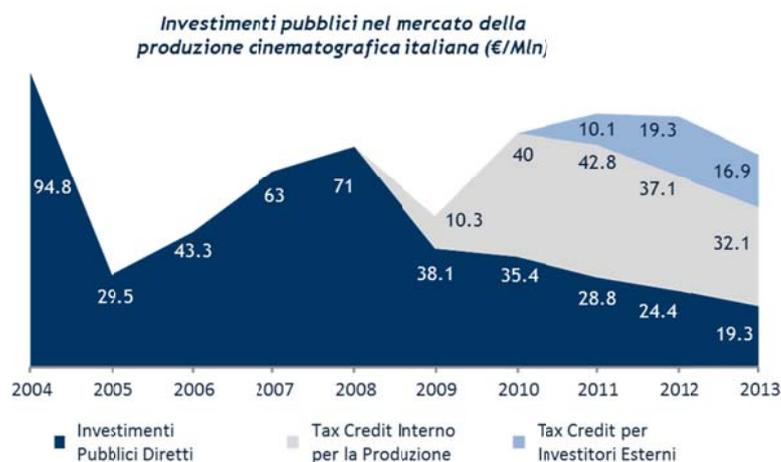
* Il dato non comprende i cinema per i quali Stella Film gestisce la programmazione, per un totale di 5 cinema e 15schermi.

Fonte: BOX OFFICE, febbraio 2014.

6.3.5 Le agevolazioni previste per il mercato cinematografico italiano

Il mercato cinematografico italiano è caratterizzato dalla presenza di contributi pubblici che supportano attivamente il settore in tutte le fasi della filiera cinematografica, dalla produzione del film sino alla gestione delle sale cinematografiche.

Il grafico di seguito riportato illustra gli investimenti pubblici nel mercato della produzione cinematografica italiana.



Fonte: ANICA, Tutti i numeri del cinema italiano 2013.

Le principali agevolazioni previste per il mercato cinematografico sono rappresentate dal Tax Credit, dai contributi e premi statali e dai contributi regionali.

(i) Tax Credit

La legge finanziaria per il 2008, legge 244/2007, ha istituito talune agevolazioni fiscali (Tax Credit) per il settore cinematografico.

La normativa sul Tax Credit prevede la possibilità di compensare debiti fiscali (imposte dirette, iva, Irap, contributi previdenziali e assicurativi) con il credito maturato a seguito di un investimento nel settore del cinema (produzione, distribuzione e industrie tecniche).

Le disposizioni legislative sono state attuate mediante l’emanazione dei seguenti decreti ministeriali:

- D.M. 7 maggio 2009 – disposizioni applicative dei crediti d’imposta concessi alle imprese della produzione cinematografica, incluse quelle meramente esecutive, e alle industrie tecniche in relazione alla realizzazione di opere cinematografiche (Tax Credit di produzione detto anche Tax Credit interno);
- D.M. 21 gennaio 2010 – disposizioni applicative dei crediti d’imposta concessi alle imprese non appartenenti al settore cineaudiovisivo (Tax Credit esterno) e alle imprese di distribuzione ed esercizio cinematografico per attività di produzione e distribuzione di opere cinematografiche.

Tax Credit di produzione (articolo 1, comma 327, Legge 244/2007 e decreto 7 maggio 2009 “Tax Credit produttori”)

Il Tax Credit interno può essere chiesto dalle imprese di produzione cinematografica per un ammontare pari al 15% del costo complessivo di produzione e fino all’ammontare massimo di Euro 3.500.000,00 (tremilioncinquecentomila/00) per periodo d’imposta.

Nel caso di produzioni associate, il credito d’imposta spetta a ciascun produttore associato, in relazione alle spese di produzione direttamente sostenute e in proporzione alla quota di partecipazione.

Le opere filmiche per le quali è possibile richiedere l’agevolazione fiscale devono possedere i requisiti di “film di nazionalità italiana” ed essere riconosciute come “film di interesse culturale”.

È altresì necessario che le spese sostenute nel territorio nazionale siano almeno pari all'80% del Tax Credit richiesto.

Tax Credit di produzione esecutiva film stranieri (articolo 1, comma 335, Legge 244/2007 e decreto 7 maggio 2009 "Tax Credit produttori")

Il credito d'imposta spetta nel caso di realizzazione sul territorio italiano di film o parti di film stranieri (ovvero non riconosciuti di nazionalità italiana), su commissioni di produzioni estere.

L'agevolazione viene riconosciuta alle imprese di produzione esecutiva e industrie tecniche nella misura del 25% del costo di produzione della singola opera e per spese di produzione effettuate sul territorio italiano che non eccedano il 60% del budget complessivo.

L'art 6 del D.L. n. 83 del 31 maggio 2014, pubblicato sulla GU n. 125 del 31 maggio 2014, ha fissato ad Euro 10 milioni il limite massimo, previsto dal comma 335 dell'art. 1 della Legge 24 dicembre 2007, n. 244, del credito d'imposta per le imprese di produzione e le industrie tecniche che realizzano, in Italia, film stranieri, non più riferito a ciascuna opera filmica, bensì alla "impresa di produzione, per ciascun periodo d'imposta". Tale limite non è cumulabile con il credito di imposta per la produzione di film nazionali.

Tax Credit investitori esterni (articolo 1, comma 325, Legge 244/2007 e decreto 21 gennaio 2010 "Tax Credit investitori esterni" o "Tax Credit esterno e distributori")

Il Tax Credit esterno spetta all'investitore avente oggetto sociale non affine a quello della produzione e distribuzione cinematografica, che fornisce un apporto di capitale per la realizzazione di opere cinematografiche di nazionalità italiana, che abbiano il requisito di eleggibilità culturale, sulla base di contratti di associazione in partecipazione o di cointeressenza con il produttore.

L'apporto dell'investitore esterno non può superare il 49% del costo di produzione e il beneficio fiscale è pari al 40% dell'apporto fornito con un massimo di Euro 1.000.000,00 (unmilione/00) per periodo d'imposta e gli utili complessivi degli associati non possono essere superiori al 70% degli utili complessivi dell'associante.

È altresì necessario che almeno l'80% dell'apporto esterno ricevuto sia speso dal produttore del film sul territorio nazionale.

L'articolo 11 del D.L. 69/2013 aveva posto un limite massimo di spesa, con riferimento sia al Tax Credit interno che a quello esterno, di Euro 45.000.000,00 (quarantacinquemilioni/00).

Successivamente, l'articolo 8 del D.L. 91/2013, nel rendere permanenti le agevolazioni fiscali di cui sopra, ha esteso i suddetti benefici anche ai produttori indipendenti di opere audiovisive e fissato un tetto complessivo di spesa di Euro 110.000.000,00 (centodiecimilioni/00) per singolo anno.

Infine, l'art 6 del sopracitato D.L. n. 83/2014, pubblicato sulla GU n. 125 del 31 maggio 2014, che modifica l'art. 8 del D.L. 8 agosto 2013, n. 91, ha innalzato il limite del fondo per il tax credit di cinema e audiovisivo da Euro 110 milioni ad Euro 115 milioni.

Tax Credit settore audiovisivo

L'art. 8 del DL 91/2013, rende permanente, a decorrere dal 1° gennaio 2014, il credito d'imposta per la produzione, la distribuzione e l'esercizio cinematografico di cui all'art. 1, commi da 325 a 328 e da 330 a 337, della L. n. 244/2007. L'art. 11 del DL n. 69/2013 (L. 98/2013), aveva fissato il limite massimo di spesa per tale agevolazione in Euro 45 milioni.

Il DL 91/2013 prevede inoltre che, a decorrere dal 1° gennaio 2014, i suddetti crediti d'imposta si estendano ai produttori indipendenti di opere audiovisive. In particolare, per produttori indipendenti di opere audiovisive si intendono gli operatori di comunicazione che svolgono attività di produzioni audiovisive, che non sono controllati da o collegati a emittenti, anche analogiche, che per un periodo di tre anni non destinino almeno il

90% della propria produzione ad una sola emittente, e che detengano diritti relativi alle opere sulle quali sono richiesti i benefici, secondo specifiche disposizioni adottate nell'apposito decreto attuativo.

L'articolo 8 del D.L. 91/2013 aveva inoltre previsto che i crediti d'imposta per il settore cinematografico fossero concessi nel limite massimo complessivo di spesa di Euro 110 milioni a decorrere dal 2014.

L'efficacia delle modifiche apportate all'agevolazione per il settore cinematografico è, tuttavia, subordinata, ai sensi dell'articolo 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, all'autorizzazione della Commissione europea.

Successivamente, l'art 6 del D.L. n. 83/2014, pubblicato sulla GU n. 125 del 31 maggio 2014, interviene, modificandolo, sull'art. 8 del D.L. 8 agosto 2013, n. 91, innalzando il limite del fondo per il tax credit di cinema e audiovisivo da 110 milioni a 115 milioni di euro.

(ii) Contributi e premi statali

Il D.lgs. n. 28/2004 ha per oggetto la disciplina dell'attività cinematografica e degli incentivi alla produzione.

L'articolo 12 di tale decreto legislativo ha istituito un fondo (c.d. Fondo Unico dello Spettacolo) destinato al sostegno degli investimenti promossi dalle industrie di produzione, dalle industrie di distribuzione, dalle industrie tecniche cinematografiche e dalle imprese di esercizio di sale cinematografiche.

Per quanto riguarda le attività di produzione, l'articolo 13 del D.lgs. 28/2004 prevede per i film lungometraggi riconosciuti di interesse culturale un contributo a valere sul Fondo Unico dello Spettacolo in misura non superiore al 50% del costo industriale del film, il cui importo massimo ammissibile al beneficio viene stabilito con decreto ministeriale.

A garanzia del contributo assegnato all'impresa, viene attribuita al Ministero per i beni e le attività culturali la titolarità di una quota dei diritti di sfruttamento dell'opera cinematografica da realizzare nella misura risultante dal rapporto tra il contributo concesso e il costo industriale del film.

All'impresa di produzione viene riconosciuto l'esercizio del diritto di sfruttamento economico della quota concessa in garanzia al Ministero, al fine di corrispondere la quota di competenza di quest'ultimo.

I proventi netti derivanti dallo sfruttamento economico del film, eccedenti il costo industriale sostenuto dall'impresa di produzione, vengono attribuiti al Ministero per la quota corrispondente alla percentuale dei diritti di proprietà del Ministero stesso, fino alla concorrenza del contributo erogato.

Decorso 5 anni dalla data di prima erogazione del contributo, nel caso in cui i proventi netti non abbiano raggiunto almeno il 30% del contributo complessivamente erogato, e a meno che l'impresa di produzione non versi la somma necessaria per raggiungere il predetto 30%, la quota dei diritti di proprietà dell'impresa viene trasferita in garanzia al Ministero, fino alla concorrenza del contributo erogato, per una durata non superiore a tre anni dalla scadenza del quinquennio.

Decorso il suddetto triennio, i diritti tornano di proprietà dell'impresa, che dovrà continuare a corrispondere pro-quota al Ministero i proventi netti, fino all'estinzione del contributo ricevuto.

Nel caso in cui, entro un quinquennio dalla prima erogazione, l'impresa restituisca il 30% del contributo, la stessa potrà proseguire l'attività di sfruttamento economico dei diritti, con l'obbligo di versare al Ministero, per un quinquennio, la quota dei proventi netti di competenza di quest'ultimo, fino alla concorrenza del contributo.

L'articolo 10 del D.lgs. 28/2004 prevede a favore delle imprese di produzione di film riconosciuti di nazionalità italiana e di interesse culturale, un contributo calcolato in percentuale sugli incassi realizzati dai

film proiettati nelle sale cinematografiche nel termine di diciotto mesi decorrente dalla sua prima proiezione in pubblico.

Il contributo è destinato prioritariamente alla restituzione, anche mediante compensazione, dell'importo del finanziamento erogato ai sensi dell'articolo 13, quindi alla copertura del residuo costo industriale dell'opera filmica, ovvero nel caso in cui non siano stati ottenuti contributi alla totale copertura dello stesso e, per l'eventuale quota residua, per la realizzazione di opere filmiche di interesse culturale, entro cinque anni dalla liquidazione del contributo stesso.

È previsto un ulteriore contributo in favore del regista e degli autori del soggetto e della Sceneggiatura, se cittadini italiani o dell'Unione Europea, iscritti nel pubblico registro della cinematografia.

I contributi sono erogati a favore delle imprese che abbiamo realizzato, entro il termine di cui sopra, incassi superiori a Euro 50.000,00 (cinquantamila/00).

La misura percentuale del contributo spettante all'impresa di produzione, al regista e agli autori del soggetto e della Sceneggiatura, è fissata in base a scaglioni progressivi di incassi realizzati dall'opera filmica, secondo una tabella pubblicata con decreto ministeriale.

L'impresa beneficiaria dei contributi è tenuta, entro 30 giorni dall'erogazione finale a comunicare alla Direzione generale per il cinema il piano di utilizzazione dei contributi medesimi, suddividendo l'importo secondo l'ordine di utilizzazione sopra indicato.

Entro 3 anni dall'erogazione finale l'impresa deve comunicare il progetto o i progetti di opere filmiche di interesse culturale nei quali ha reinvestito l'eventuale quota residua dei contributi ricevuti a tal impiego destinata nel piano di utilizzazione.

La mancata comunicazione comporta la revoca della corrispondente quota di contributo e l'inammissibilità, per i successivi 5 anni, di ogni successiva istanza finalizzata all'ottenimento di benefici statali.

L'articolo 17 del D.lgs. 28/2004 prevede l'assegnazione, per i lungometraggi di nazionalità italiana realizzati da imprese di produzione che abbiano ottenuto dal Ministero il rilascio dell'attestato di qualità delle opere filmiche prodotte, di premi di qualità.

L'importo complessivo viene fissato annualmente con decreto ministeriale che stabilisce le percentuali di ripartizione dei premi tra i seguenti soggetti: impresa di produzione, regista autore del soggetto, autore della Sceneggiatura, autore del commento musicale, autore della fotografia cinematografica, autore della scenografia, autore del montaggio.

(iii) Contributi regionali

I contributi regionali sono finalizzati, come gli altri aiuti di Stato, al sostegno delle produzioni cine-audiovisive.

Il contributo regionale è caratterizzato dal criterio della territorialità, in quanto il principale obiettivo delle amministrazioni locali è quello di attrarre nuovi capitali, aumentando la produttività dell'area e creando nuova occupazione.

Gli strumenti di sostegno assumono caratteristiche differenti da regione a regione in quanto differenti sono le fonti normative di riferimento, gli organi e i criteri di valutazione (requisiti di eleggibilità), la natura del contributo, la periodicità dei bandi.

Tenuto conto del fatto che le Società del gruppo che operano nel settore della produzione cinematografica si avvalgono, prevalentemente, di registi, attori e mezzi tecnici nel Lazio, si rileva che, dal 2011, anche la Regione Lazio ha deliberato una normativa volta al riconoscimento di contributi in favore delle imprese di produzione cine-audiovisiva che impiegano risorse residente nel territorio.

La normativa di riferimento dei contributi a sostegno delle opere audiovisive realizzate nella Regione Lazio è costituita dalle Leggi Regionali e dalle Delibere delle Giunte Regionali che rappresentano lo strumento operativo di riferimento:

- L.R. 12/2011 - Disposizioni collegate alla legge di assestamento del bilancio 2011-2013;
- L.R. 2/2012 - Interventi regionali per lo sviluppo del cinema e dell'audiovisivo);
- DGR 509/2012 - Interventi regionali in materia di cinema ed audiovisivo (ex articolo 26 comma 3 della legge regionale 13 aprile 2012 n. 2 - Interventi regionali per lo sviluppo del cinema e dell'audiovisivo);
- DGR 115/2013 Modifiche alla DGR n. 509 del 17 ottobre 2012 recante "Interventi regionali in materia di cinema ed audiovisivo (ex articolo 26 comma 3 della legge regionale 13 aprile 2012 n. 2)".

Il contributo erogabile dalla Regione Lazio è calcolato nella misura che varia dal 10% al 20%, determinata sulle spese eleggibili per tipologia di prodotto e non può in ogni caso superare Euro 500.000,00 (cinquecentomila/00) per le opere cinematografiche ed Euro 750.000,00 (settecentocinquantamila/00) per opere audiovisive.

6.4 La strategia

La strategia del Gruppo è orientata alla riduzione del rischio complessivo d'impresa ed al rafforzamento della propria posizione competitiva nei diversi settori in cui il Gruppo è attivo, in particolare attraverso:

- **L'INCREMENTO DEL NUMERO ANNUALE DI PRODUZIONI CINEMATOGRAFICHE;**
- **LO SVILUPPO DI CO-PRODUZIONI INTERNAZIONALI** destinate al mercato europeo e internazionale;
- **LO SFRUTTAMENTO DI EVENTUALI OPPORTUNITÀ DI INCREMENTO DELLE ACQUISIZIONI DI DIRITTI SU FILM INTERNAZIONALI ANCHE ATTRAVERSO L'ACQUISIZIONE DI LIBRARY ESISTENTI;**
- **LA VALORIZZAZIONE DI UN NUOVO CONCETTO DI SALA CINEMATOGRAFICA PER I CENTRI URBANI;**
- **LA VALORIZZAZIONE E ACCRESCIMENTO DELLA FACTORY IIF**, mediante la sottoscrizione di nuovi rapporti in esclusiva con giovani talenti, il consolidamento dei legami artistico produttivi già esistenti e la coltivazione di rapporti continuativi con attori e registi.

Per ulteriori informazioni in merito alla strategia del Gruppo e all'impiego dei proventi derivanti dal Collocamento Istituzionale e dall'Offerta al Pubblico si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 3, Paragrafo 3.2.

6.5 Business Model del Gruppo

Il business model del Gruppo si articola nelle seguenti tre Business Unit: (i) produzione cinematografica e televisiva; (ii) acquisizione di diritti e distribuzione delle opere prodotte e/o acquistate; e (iii) gestione dei Multiplex.

L'unicità del business model adottato dal Gruppo consente di sviluppare importanti sinergie tra le diverse aree di attività in cui lo stesso è attivo, rendendolo, di fatto, il più antico player integrato attivo: (i) nel mercato della produzione televisiva e cinematografica; (ii) nella distribuzione e (iii) nella gestione di Multiplex.

La contemporanea presenza sia nel settore delle produzioni televisive che cinematografiche consente a IIF di coinvolgere importanti attori nella realizzazione di prodotti per la televisione offrendo loro la possibilità di

lavorare anche in successive produzioni destinate al grande schermo. Inoltre, grazie alla continua collaborazione con i migliori giovani registi italiani e alla loro fidelizzazione, IIF è riuscita a sviluppare una vera e propria “fabbrica di talenti”, la Factory IIF, grazie alla quale è in grado di realizzare prodotti di assoluta qualità sia nel settore televisivo che cinematografico.

Il duplice ruolo ricoperto da IIF nell’acquisto di diritti di distribuzione in Italia di film internazionali e di produttore di Serie televisive consente a IIF di sviluppare importanti sinergie con gli operatori internazionali. Con questi ultimi, infatti, a seconda dei casi, vengono sottoscritti contratti per l’acquisto di diritti di distribuzione di film in Italia ovvero per la vendita dei diritti di distribuzione all’estero delle proprie produzioni televisive.

Gli ottimi risultati ottenuti sin dall’avvio dell’attività di produzione televisiva sono stati possibili grazie al *know how* acquisito in anni di produzione cinematografica e, anche, grazie ai consolidati rapporti commerciali preesistenti con i due principali *broadcaster* italiani, Rai e Mediaset.

L’avvio di tale attività ha, inoltre, consentito a IIF di estrarre nuovo valore dalle produzioni cinematografiche realizzando, attraverso gli opportuni adattamenti, prodotti *ad hoc* per la televisione. Un esempio in tal senso è rappresentato dalla Miniserie televisiva “*Notte prima degli esami - 82*”, dalla Serie TV in 12 puntate di “*Ex*” per la quale è stato sottoscritto un contratto di attivazione con Mediaset o dal *remake* del film “*L’Inchiesta*” prodotto da IIF nel 1986 per il cinema e adattato per la televisione in collaborazione con la Rai nel 2006.

La possibilità di determinare la programmazione nelle proprie sale cinematografiche attraverso l’attività svolta da Stella Film consente, inoltre, al Gruppo di avere un ulteriore sostegno nella fase di lancio dei film nelle sale cinematografiche, nonché di avere riscontri puntuali e immediati sul gradimento e le preferenze degli spettatori.

I paragrafi che seguono descrivono nel dettaglio le attività svolte dalle tre Business Unit e le caratteristiche delle stesse.

6.6 Le attività di produzione

6.6.1 Produzione cinematografica

L’intero processo di realizzazione dell’opera cinematografica inizia con la selezione del *concept*, che costituisce l’idea alla base del film. La selezione del *concept* è effettuata, anche sulla base di analisi di mercato che tengono conto delle ultime tendenze riscontrate nel gradimento del pubblico nonché del potenziale *target* del film.

Prima di avviare la produzione di un *concept*, IIF stabilisce sulla base delle caratteristiche del progetto se procedere con una produzione autonoma, ovvero in regime di co-produzione con *partners* italiani o internazionali, anche in considerazione della possibilità di avvalersi dei giovani talenti della Factory IIF.

In ogni caso, indipendentemente dalle modalità di realizzazione prescelte, la produzione del film inizia esclusivamente dopo che le fonti finanziarie a copertura dei costi preventivati siano state debitamente assicurate attraverso:

- la sottoscrizione di appositi contratti con soggetti interessati allo sfruttamento dei diritti sulle opere (i c.d. accordi di prevendita), che, per quanto riguarda il canale Free TV, prevedono la cessione del 100% dei diritti per un periodo compreso tra i 4 e gli 8 anni;
- la sottoscrizione di contratti “a Minimo Garantito” che assicurano una copertura significativa del *budget* del film;
- la sottoscrizione di accordi di co-produzione;

- lo sfruttamento delle agevolazioni fiscali previste in Italia per il settore cinematografico (tra cui il Tax Credit).

Per maggiori informazioni sulle modalità di finanziamento della produzione cinematografica si rinvia al successivo Paragrafo 6.6.1.1.

Le fasi di produzione di un film possono essere sintetizzate come segue.

- **FASE INIZIALE:** tale fase comincia con la selezione dei *concept* che possono costituire la trama per un film da sviluppare in regime di produzione o co-produzione. Una volta selezionato il *concept*, IIF provvede a selezionare uno sceneggiatore per la stesura del “trattamento” e successivamente della Sceneggiatura che consiste nella descrizione degli ambienti e nella stesura dei dialoghi. Alternativamente, IIF può acquistare la Sceneggiatura del film già realizzata dall'autore della stessa o da soggetti terzi.
- **PRE-PRODUZIONE:** nella fase di pre-produzione IIF effettua la raccolta presso terzi delle fonti finanziarie a copertura dei costi preventivati per la produzione del film. Le rivendite dei diritti sui film sono di norma integralmente negoziate in tale fase. La fase delle riprese ha inizio esclusivamente quando è stata assicurata la totale copertura del *budget*, ad eccezione dei costi di P&A. Per ulteriori informazioni sul finanziamento dei costi di produzione si rinvia al successivo Paragrafo 6.6.1.1.
- **RIPRESE:** la fase delle riprese rappresenta il momento più importante di tutto il processo produttivo di un film. IIF presidia direttamente ogni momento della produzione esecutiva al fine di assicurare la qualità del prodotto e il rispetto dei costi preventivati.
- **POST-PRODUZIONE:** la post-produzione rappresenta la fase conclusiva del ciclo produttivo di un film. Durante questa fase viene effettuato il montaggio, realizzata la colonna dialoghi e la colonna sonora, effettuata la sincronizzazione, il mixaggio fino ad arrivare al montaggio definitivo ed alla cosiddetta “copia campione”.

Ultimata la post-produzione viene avviata la fase di promozione e lancio del film, che comprende, tra l'altro, la determinazione dei costi di P&A, e la definizione del numero delle copie e dei dettagli riguardanti la distribuzione nelle sale. In tale fase si definisce, alla luce del target di riferimento, la campagna pubblicitaria (affissioni, spot, attività web, attività di co-marketing, ecc.) nonché il piano promozionale (proiezioni e conferenze stampa, partecipazione dei *talents* a programmi televisivi, tour del cast nei principali cinema). Grande attenzione viene riservata alla realizzazione dei materiali promozionali come trailer, spot e poster. Tutta l'attività di promozione e lancio è di estrema importanza per il successo del film nei cinema ed i suoi costi, nel caso di produzioni italiane, sono pari in media al 25% dei costi complessivi di produzione.

Una volta finalizzato il film, l'opera viene commercializzata attraverso la distribuzione nei diversi canali. La figura di seguito riportata sintetizza gli stadi della realizzazione di un film.



La produzione di un film richiede lo svolgimento di diverse attività, che a loro volta necessitano di un alto grado di coordinamento tra tutte le parti coinvolte, di abilità tecniche, logistiche e artistiche di alto livello nonché di risorse finanziarie.

Di seguito si riportano alcuni film prodotti da IIF con evidenza del regista, data di lancio, distributore e ricavi al botteghino.

	<p>MAI STATI UNITI</p> <p>REGISTA Carlo Vanzina LANCIO Gen. 2013 DISTRIBUTORE 01 Distribution BOX OFFICE €5.5 mln</p>		<p>VIVA L'ITALIA</p> <p>REGISTA Mass. Bruno LANCIO Ott. 2012 DISTRIBUTORE 01 Distribution BOX OFFICE €5.4 mln</p>
	<p>EX</p> <p>REGISTA Fausto Brizzi LANCIO Feb. 2009 DISTRIBUTORE 01 Distribution BOX OFFICE €10.6 mln</p>		<p>NOTTE PRIMA DEGLI ESAMI - OGGI</p> <p>REGISTA Fausto Brizzi LANCIO Feb. 2007 DISTRIBUTORE 01 Distribution BOX OFFICE €12.1 mln</p>
	<p>NESSUNO MI PUO' GIUDICARE</p> <p>REGISTA Mass. Bruno LANCIO Mar. 2011 DISTRIBUTORE 01 Distribution BOX OFFICE €8.0 mln</p>		<p>MASCHI CONTRO FEMMINE</p> <p>REGISTA Fausto Brizzi LANCIO Ott. 2010 DISTRIBUTORE 01 Distribution BOX OFFICE €13.9 mln</p>

6.6.1.1 Il finanziamento dei costi di produzione cinematografica

Sulla base del business model adottato, la produzione di un film viene avviata da IIF solo una volta che sia stata assicurata la totale copertura del *budget*, ad eccezione dei costi di P&A.

La copertura dei costi preventivati può essere ottenuta attraverso: (i) la sottoscrizione di appositi contratti con soggetti interessati allo sfruttamento dei diritti sulle opere (i c.d. accordi di prevendita), che, per quanto riguarda il canale Free TV, prevedono la cessione del 100% dei diritti per un periodo compreso tra i 4 e gli 8 anni (ii) la sottoscrizione di contratti "a Minimo Garantito"; (iii) la sottoscrizione di accordi di co-produzione e (iv) lo sfruttamento delle agevolazioni fiscali previste in Italia per il settore cinematografico (tra cui il Tax Credit).

Per ulteriori informazioni circa le agevolazioni previste per il mercato cinematografico italiano si rinvia al precedente Paragrafo 6.3.5.

Gli accordi di prevendita dei diritti prevedono il riconoscimento ai *partners* dei diritti di sfruttamento del film ancora da produrre a fronte della partecipazione nel *budget* del film. Con riferimento al canale Free TV, la cessione normalmente riguarda il 100% dei diritti ed è limitata ad un periodo compreso tra i 4 e gli 8 anni decorrenti dal 24° mese successivo alla prima proiezione dell'opera cinematografica nelle sale.

I contratti a "Minimo Garantito", invece, rappresentano la struttura più conveniente per IIF, in quanto le consentono di ottenere una significativa copertura del *budget* di produzione senza incidere sui diritti sul film, che rimangono al 100% di titolarità di IIF.

Per ulteriori informazioni circa la principale tipologia contrattuale utilizzata da IIF ai fini del finanziamento dei costi di produzione delle opere cinematografiche si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 16, Paragrafo 16.1.1.

Gli accordi di co-produzione prevedono la compartecipazione di soggetti terzi ad una quota parte dei costi previsti di realizzazione di un film. Grazie a tali accordi tali soggetti acquisiscono quota parte dei diritti di sfruttamento del film in produzione ovvero la totalità dei diritti di sfruttamento del film in una determinata area geografica.

6.6.2 Produzione televisiva

La produzione delle opere destinate alla distribuzione nel Canale Televisivo avviene mediante la stipula di appositi accordi con le emittenti televisive interessate, le quali collaborano nella selezione e sviluppo dei *concept*.

Le opere destinate alla distribuzione televisiva sono normalmente prodotte da IIF in co-produzione con le emittenti che sostengono l'intero costo di produzione. In tal modo, IIF mantiene generalmente una quota dei diritti che le consente lo sfruttamento di almeno il 50% della distribuzione internazionale e Home Video, oltre ad una commissione di produzione (c.d. *producer's fee*).

La produzione televisiva viene realizzata nelle due differenti modalità di seguito riportate a seconda che si tratti di un prodotto destinato prioritariamente alla televisione italiana oppure anche a quella internazionale:

- **STRUTTURA NAZIONALE:** il prodotto, ideato dalla struttura di sviluppo della IIF (ideazione *concept*, acquisto diritti letterari, ecc.), viene presentato all'emittente televisiva in base alla linea editoriale della stessa e realizzato generalmente in regime di co-produzione con la stessa direttamente in lingua italiana. I *format* utilizzati sono quelli (i) delle Miniserie (da 2 a 5 puntate), (ii) Film TV, (iii) Serie (da 6 o più puntate), ovvero (iv) Sit-com (genere di commedia televisiva seriale caratterizzata dall'uso di una singola ambientazione). Il *cast* è selezionato di comune accordo con l'emittente televisiva che trasmetterà il prodotto.
- **STRUTTURA INTERNAZIONALE:** il prodotto è ideato da IIF sia per la rete italiana sia per il mercato internazionale. Il *format* normalmente utilizzato è quello del Film TV costituito da una o due puntate, oltre ad una versione destinata al cinema. La produzione è in lingua inglese e generalmente in regime di co-produzione con *partner* internazionali, con accordo di pre-acquisto con l'emittente italiana. Il *cast* è normalmente composto da attori internazionali.

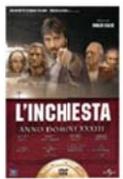
Le fasi della produzione televisiva possono essere rappresentate come segue.



Particolare attenzione viene dedicata dalla IIF allo sviluppo delle idee da presentare all'emittente televisiva: acquisto di opere letterarie, creazione interna di *concept*, analisi delle proposte presentate.

Rai e Mediaset rappresentano i principali *partners* di IIF nel mercato della produzione televisiva. Le due suddette collaborazioni consentono a IIF di mantenere una produzione bilanciata in tale settore e una maggiore possibilità di scelta. Recentemente si stanno sviluppando anche nuovi modelli creativi volti alla realizzazione di prodotti per le nuove piattaforme multimediali quali web-series.

Di seguito si riportano alcune opere televisive realizzate da IIF in collaborazione con Rai e/o Mediaset, con evidenza del regista, *format*, data di lancio e media spettatori (c.d. "*share*").

	<p>L'INCHIESTA</p> <p>REGISTA Giulio Base</p> <p>FORMAT Miniserie (2x100')</p> <p>LANCIO Apr. 2006 Rai 1</p> <p>SHARE Media 30%</p>
---	--

	<p>NOTTE PRIMA DEGLI ESAMI '82</p> <p>REGISTA Elisabetta Marchetti</p> <p>FORMAT Miniserie (2x100')</p> <p>LANCIO Maggio 2011 Rai 1</p> <p>SHARE Media 17%</p>
---	---

	<p>DUE IMBROGLIONI E MEZZO</p> <p>REGISTA Franco Amurri</p> <p>FORMAT Film TV</p> <p>LANCIO Apr. 2007 Canale5</p> <p>SHARE Media 27%</p>
---	---

	<p>AGATA E ULISSE</p> <p>REGISTA Maurizio Nichetti</p> <p>FORMAT Film TV</p> <p>LANCIO Gen. 2011 Canale5</p> <p>SHARE Media 17%</p>
---	--

	<p>IL CASO ENZO TORTORA</p> <p>REGISTA Ricky Tognazzi</p> <p>FORMAT Miniserie (2x100')</p> <p>LANCIO Sept. 2012 Rai 1</p> <p>SHARE Media 21%</p>
---	---

	<p>IL GIUDICE MESCHINO</p> <p>REGISTA Carlo Carlei</p> <p>FORMAT Miniserie (2x100')</p> <p>LANCIO Mar. 2014 Rai 1</p> <p>SHARE Media 21%</p>
---	---

	<p>DUE IMBROGLIONI E MEZZO 2</p> <p>REGISTA Franco Amurri</p> <p>FORMAT Miniserie (4x100')</p> <p>LANCIO Feb. 2010 Canale5</p> <p>SHARE Media 19%</p>
---	--

	<p>MI RICORDO ANNA FRANK</p> <p>REGISTA Alberto Negrin</p> <p>FORMAT Film TV</p> <p>LANCIO Gen. 2010 Rai 1</p> <p>SHARE Media 26%</p>
---	--

Fonte: media di ascolti registrati da Auditel.

6.6.3 La produzione dei film e il diritto d'autore

La legge considera co-autori dell'opera cinematografica l'autore del soggetto, lo sceneggiatore, l'autore delle musiche e il regista. Ciascuno dei co-autori è titolare esclusivo dei diritti di proprietà intellettuale riguardanti la propria contribuzione in quanto tale.

Una volta realizzata l'opera cinematografica, i co-autori divengono contitolari di tutti i diritti economici di proprietà intellettuale diversi dall'esercizio del diritto di sfruttamento cinematografico dell'opera nel suo complesso, il quale spetta invece per legge al produttore. Si presume produttore il soggetto che è indicato come tale nella pellicola cinematografica oppure, nel caso di iscrizione dell'opera presso il Pubblico Registro Cinematografico tenuto dalla SIAE, il soggetto ivi indicato come produttore. In ragione di ciò, generalmente le società di produzione cinematografica sottoscrivono appositi contratti con i co-autori delle opere cinematografiche aventi ad oggetto il trasferimento alle società di produzione dei diritti patrimoniali d'autore relativi all'opera cinematografica, nonché relativi ad altre eventuali contribuzioni artistiche all'opera cinematografica, autonomamente protette dal diritto d'autore (e.g. personaggi, dialoghi, scenografie). Allo stesso modo, sono oggetto di acquisizione i diritti di proprietà intellettuale di cui sono titolari gli artisti interpreti ed esecutori delle opere cinematografiche (e.g. attori, direttori d'orchestra, costumisti etc.) e relativi ai rispettivi apporti creativi (c.d. "diritti connessi").

I diritti patrimoniali di proprietà intellettuale sulle opere cinematografiche comprendono, *inter alia*:

- il diritto di distribuzione, sia mediante sale cinematografiche che mediante altri *mass media*, inclusi i servizi interattivi *on demand* e telematici;
- il "diritto di *merchandising*", inteso quale messa in commercio di oggetti di varia tipologia (e.g. magliette, *gadget*) che riproducono il titolo, immagini o loghi del film;
- il diritto di pubblicizzare l'opera cinematografica mediante immagini, cartelloni o altri mezzi pubblicitari;
- il diritto di rappresentazione nelle camere degli alberghi;
- il diritto "*public video*", inteso quale utilizzazione a pagamento della copia dell'opera cinematografica riprodotta su supporti digitali (e.g. CD, DVD, Blu-Ray) in luoghi non muniti di licenza per la proiezione cinematografica;
- il "diritto di seguito" (di prequel, sequel o spin-off) dell'opera cinematografica, inteso quale realizzazione di una o più narrazioni sceneggiate, cronologicamente ambientate o prima o dopo quella dell'opera stessa;
- il diritto di tradurre i dialoghi dell'opera cinematografica in altra lingua;
- il diritto di "*remake*", inteso quale realizzazione più opere cinematografiche derivanti dallo stesso soggetto.

I diritti patrimoniali di proprietà intellettuale sull'opera cinematografica durano sino al termine del settantesimo anno solare successivo alla morte del coautore che sopravvive per ultimo (i c.d. diritti perpetui). Trascorso tale periodo, l'opera cade in pubblico dominio, e conseguentemente diviene liberamente utilizzabile da chiunque senza la necessità di corrispondere compensi per il diritto d'autore.

I diritti connessi di titolarità degli artisti interpreti ed esecutori durano per un periodo di cinquanta anni dalla data della prima pubblicazione dell'opera cinematografica.

6.7 Le attività di acquisizione diritti e distribuzione

L'attività di distribuzione delle opere della Library, ovvero, la commercializzazione dei film nei diversi canali di sfruttamento sul territorio nazionale, avviene in egual modo sia con riguardo ai film autonomamente prodotti da IIF, sia con riferimento ai film per i quali siano stati acquistati i relativi diritti di distribuzione.

6.7.1 Acquisizione dei diritti di distribuzione

Per acquisizione di diritti di distribuzione si intende l'attività volta ad assicurare a IIF la licenza di sfruttamento su un determinato territorio (generalmente il territorio italiano) di opere cinematografiche prevalentemente straniere.

L'idea o il *concept* del film sono realizzati da soggetti terzi, case cinematografiche o produttori indipendenti dai quali IIF provvede ad acquistare i diritti di distribuzione dell'opera in Italia, in alcuni casi anche prima dell'inizio delle riprese del film. La valutazione e la selezione del *concept* sono effettuate attraverso l'analisi della Sceneggiatura, del prezzo, dell'identificazione del target di riferimento, della fattibilità del progetto in termini di costi e ricavi e dei mercati di sbocco.

Grazie a rapporti consolidati con i principali *studios* e distributori internazionali IIF generalmente riceve le sceneggiature e i progetti prima dei mercati e dei festival ufficiali potendo così anticipare numerosi competitor.

Fra le attività di selezione dei diversi *concept* che vengono proposti a IIF, quella relativa ai mercati di sbocco è di estrema importanza poiché richiede l'esame delle potenzialità di ricavo e dei canali su cui lanciare il film (sale cinematografiche o direttamente altri canali di sbocco quali Home Video, Pay TV, ecc.).

Una volta selezionato il *concept* viene sottoscritto con il produttore o il distributore internazionale il contratto di acquisizione dei diritti di sfruttamento in Italia. Le tipologie di contratto normalmente utilizzate da IIF sono due:

- contratto di distribuzione "a Minimo Garantito": IIF versa al venditore un importo Minimo Garantito a fronte degli incassi che verranno conseguiti dal film, ed anticipa le spese per le copie e il lancio (P&A). IIF ha diritto ad una commissione sui proventi (la c.d. *distribution fee*) ed a recuperare il proprio investimento relativo al Minimo Garantito e al P&A sulla quota restante. Al recupero concorrono i proventi di tutti i canali di sfruttamento. Le *royalties* al licenziante sono corrisposte una volta effettuati tali recuperi.
- contratto di licenza a prezzo fisso: IIF acquisisce i diritti di sfruttamento e la totalità dei proventi da esso derivanti a fronte del pagamento di un prezzo fisso (c.d. *flat fee*). Tutte le spese sono a carico di IIF.

Indipendentemente dalla tipologia contrattuale utilizzata, il contratto di distribuzione garantisce, generalmente, a IIF i diritti di sfruttamento dell'opera in Italia (e in alcuni altri territori puntualmente individuati) su tutti i canali (Cinema, Home Video, Televisivo, ecc.) per un periodo medio di 20 - 25 anni.

Di seguito sono indicati alcuni film recentemente acquistati dal Gruppo ed inclusi nella Library:



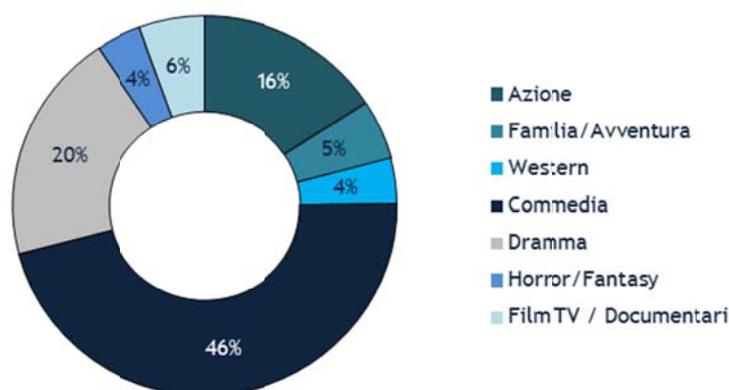
6.7.2 La Library

Grazie ad oltre cinquant'anni di attività nel settore cinematografico, IIF è diventato titolare progressivamente di una delle Library di maggior valore esistenti in Italia, sia in termini di dimensione che di composizione.

Alla Data del Documento di Ammissione, la Library si compone di 234 film, ed in particolare:

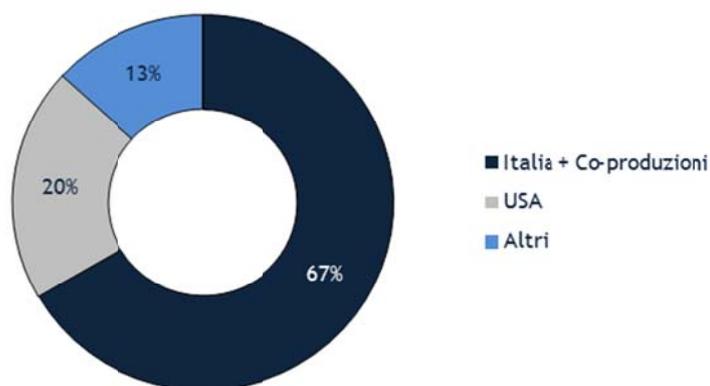
- 152 film italiani, relativamente ai quali IIF è titolare dei c.d. diritti perpetui¹² di sfruttamento sia per quanto riguarda il mercato italiano che internazionale;
- 72 film stranieri, relativamente ai quali la durata media della licenza per lo sfruttamento è pari a 20 - 25 anni con riferimento al mercato italiano;
- 10 Film TV.

La composizione eterogenea della Library consente a IIF di rispondere adeguatamente alla domanda del mercato televisivo e Home Video. Il grafico di seguito riportato rappresenta l'analisi dei film della Library per genere.



Il grafico di seguito riportato evidenzia la composizione della Library per nazionalità dei film.

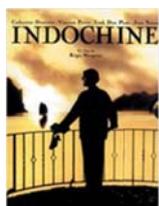
¹² Intendendosi per tali i diritti la cui durata è sino al settantesimo anno successivo alla morte dell'ultima persona sopravvissuta tra lo sceneggiatore, l'autore delle musiche ed il regista.



Tra i film che compongono la Library si evidenziano in particolare:



Ricomincio da Tre (1981)
Regista: Massimo Troisi
Cast: Massimo Troisi, Lello Arena
Premi: David Donatello, Nastri d'Argento



Indochine (1992)
Regista: Régis Wargnier
Cast: Catherine Deneuve, Vincent Perez
Premi: Vincitore del Premio Oscar



Four Weddings and a Funeral (1994)
Regista: M. Newell
Cast: H. Grant, A. MacDowell
Premi: *Nomination* all'Oscar



Notte Prima degli Esami (2006)
Regista: Fausto Brizzi
Cast: Nicolas Vaporidis, Cristiana Capotondi
Premi: David Donatello, Telegatto



Thelma & Louise (1991)
Regista: Ridley Scott
Cast: Susan Sarandon, Geena Davis
Premi: Vincitore del Premio Oscar



Il Grande Cocomero (1993)
Director: F. Archibugi
Cast: S. Castellitto, A. Galiena
Premi: David Donatello, Nastro d'Argento, candidato alla *Nomination* all'Oscar



Farinelli (1995)
Regista: Gerard Corbiau
Cast: S. Dionisi, E. Lo Verso
Premi: David Donatello, *Nomination* all'Oscar



Ex (2009)
Regista: Fausto Brizzi
Cast: Nancy Brilli, Silvio Orlando, Claudio Bisio
Premi: 10 *Nomination* David Donatello

6.7.3 Distribuzione

Alla Data del Documento di Ammissione, la Società commercializza sia film che ha prodotto direttamente, sia film dei quali abbia acquisito il diritto di distribuzione dal produttore.

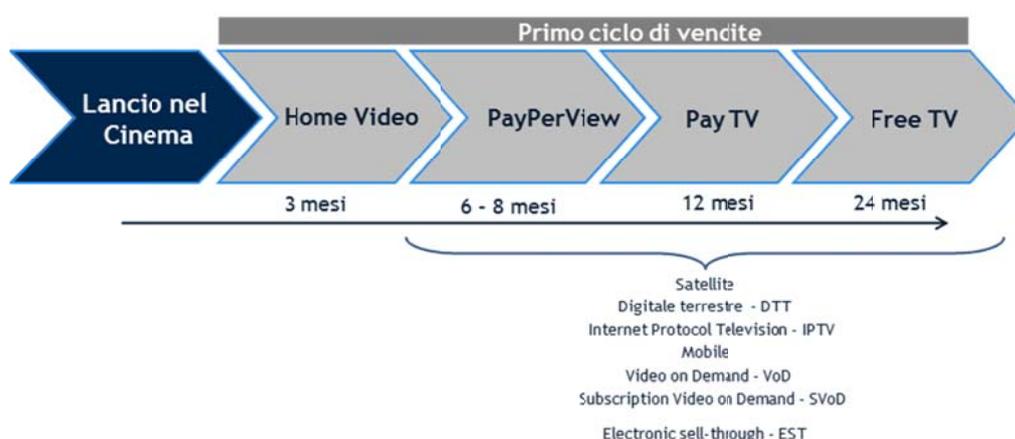
Per i film prodotti da IIF, alla commercializzazione dell'opera sui vari canali si aggiunge la possibilità di sfruttare altri diritti patrimoniali di proprietà intellettuale sul film, quali, ad esempio, i diritti di *prequel*, *sequel*, *remake*, musicali, *merchandising*, ecc. Inoltre, mentre per i film acquisiti lo sfruttamento si limita ad un

determinato territorio individuato nel contratto sottoscritto con il produttore, per i film di produzione propria lo sfruttamento è esteso a livello mondiale.

Le tecnologie digitali, in progressiva affermazione, stanno aprendo nuovi canali di sfruttamento dei prodotti audiovisivi che si aggiungono a quelli tradizionali, rispettandone lo schema temporale ed aumentando pertanto le possibilità di valorizzazione del prodotto.

Come detto la Library si compone sia di film i cui diritti di sfruttamento sono detenuti in perpetuo da IIF sia di film i cui diritti sono stati acquisiti per un determinato arco di tempo generalmente pari a 20/25 anni. Il primo ciclo di sfruttamento di un film dura in media 24 mesi al termine dei quali il film viene rimesso in distribuzione sui canali diversi da quello cinematografico.

La figura che segue rappresenta la catena del valore dello sfruttamento economico dei film attraverso i diversi canali distributivi.



Il ciclo di distribuzione dei film richiede una considerevole attività promozionale che viene svolta in prossimità e in concomitanza con la distribuzione cinematografica del film (il c.d. *printing & advertising* o P&A).

L'attività di P&A consiste da un lato nella stampa delle copie dei film che saranno distribuite alle sale cinematografiche e dall'altro in una diffusa attività di marketing che viene normalmente svolta attraverso inserzioni pubblicitarie su quotidiani e riviste, campagne cartellonistiche, eventi promozionali e/o i mezzi di comunicazione di massa (televisione, radio, internet).

6.7.3.1 Canale Theatrical

La prima fase del processo di distribuzione dei film è rappresentata dalla proiezione nelle sale cinematografiche, per la quale viene affrontato l'investimento per il doppiaggio (nel caso di film di acquisizione), per la stampa delle copie e il lancio pubblicitario. L'uscita cinematografica rappresenta il momento più importante nella commercializzazione del prodotto, in quanto il valore di vendita del film sui canali di sfruttamento successivi sarà determinato dai ricavi conseguiti presso le sale cinematografiche.

Per la distribuzione dei film sul Canale Theatrical, IIF ha adottato una strategia volta a minimizzare al massimo i possibili rischi.

Per tali ragioni, a partire dal 2006 IIF affida la fase di distribuzione a *partners* esterni, tra i quali la O1 Distribution (divisione interna della Rai), Buena Vista (divisione interna di Walt Disney) e Medusa Film. Dal 2014, IIF ha avviato un'importante collaborazione anche con la Warner Bros.

Gli accordi di distribuzione dei film prevedono normalmente (i) una commissione di distribuzione a favore del distributore pari a circa il 15 - 20% del fatturato; (ii) l'anticipazione delle spese di lancio in capo al distributore; (iii) una durata di circa 36 mesi; e (iv) il diritto di approvazione da parte di IIF sui metodi utilizzati per la distribuzione (compresa la tipologia e il numero di cinema), la relativa campagna pubblicitaria ed i relativi costi.

Il budget che viene investito nella pubblicità (c.d. Print & Advertising o "P&A") determina la visibilità del film e la possibilità che venga scelto dallo spettatore. L'importo del P&A viene determinato sulla base delle previsioni dei ricavi al botteghino che si immagina possano essere conseguite.

In questo quadro, la *partnership* con distributori leader di mercato come la 01 Distribution, Buena Vista, Medusa Film e Warner Bros consente di ottimizzare la spesa pubblicitaria grazie agli alti volumi da questi acquistati nel corso dell'anno, e garantisce che i prodotti di IIF siano distribuiti nei principali *newtwork* cinematografici del mercato italiano.

6.7.3.2 Canale Home Video

La distribuzione dei prodotti sul canale Home Video è affidata a terzi sia per quanto riguarda il noleggio che la vendita. Gli accordi con i distributori sono generalmente stipulati mediante contratti "a Minimo Garantito" o contratti di *servicing*. IIF provvede all'*authoring*, che consiste nella realizzazione del DVD con menù e contenuti, e alla duplicazione dei pezzi richiesti dal distributore ai fini della commercializzazione.

Per quanto riguarda il canale "Edicola", ovvero, la vendita in abbinamento editoriale, IIF opera attraverso:

- la vendita diretta a gruppi editoriali (come ad esempio RCS Media Group S.p.A. e Arnoldo Mondadori Editore S.p.A.) o altri operatori del settore;
- mandati di distribuzione per pacchetti di film affidati a soggetti terzi di primaria importanza, come ad esempio Rai, per lunghi periodi.

6.7.3.3 Canale Televisivo

Il mercato italiano della Pay TV, Pay-Per-View e VoD per i titoli di recente uscita è circoscritto sostanzialmente a Sky Italia, che rappresenta il principale operatore del mercato. Solo recentemente, infatti, sono entrati nel settore dei canali Pay-Per-View e VoD Mediaset Premium (Gruppo Mediaset), Telecom (Gruppo Telecom Italia) ed altri operatori minori.

Per quanto riguarda, invece, la distribuzione sul canale delle Free TV dei titoli di recente uscita cinematografica e dei film destinati alla commercializzazione diretta sul Canale Televisivo, i principali partner commerciali sono le due maggiori emittenti generaliste, Rai e Mediaset. La7 si posiziona ad un livello più basso, rappresentando comunque uno sbocco per film a target più ristretto e per i "*second run*" (ovvero film che hanno già esaurito il primo ciclo di vendita sui *player* principali).

La vendita dei diritti su tali canali (e.g. Pay TV, Free TV) viene, generalmente, effettuata attraverso la vendita di un pacchetto di film della Library. Per tali ragioni può accadere che un film che abbia realizzato un elevato incasso al botteghino possa contribuire ad aumentare il prezzo dei restanti titoli contenuti nello stesso "pacchetto" consentendo a IIF di stabilire un prezzo per la vendita di questi ultimi altrimenti non ottenibile.

L'avvio dei canali tematici del Digitale Terrestre ("DTT") ha ampliato le opportunità di sfruttamento dei film della Library, sia per la modalità Free TV che per la modalità Pay TV.

6.7.3.4 New Media

La distribuzione nei c.d. canali New Media (VoD, SVoD ed EST) con le modalità IPTV, Mobile, ecc. avviene attraverso accordi con i principali operatori del mercato, tra i quali iTunes, Infinity e TIMvision. Per quanto in rapida evoluzione, attualmente il mercato dei New Media consente ricavi significativi solo per i titoli di recente uscita, rappresentando comunque una interessante continuità dello sfruttamento dei titoli della Library.

6.8 La gestione dei Multiplex

Attraverso Stella Film il Gruppo gestisce alcuni complessi Multisala e Multiplex nel centro-sud Italia. Le attività svolte consistono nella scelta dei film da proiettare in sala, nella gestione e nell'ottimizzazione della programmazione nelle sale e nello svolgimento delle proiezioni e delle attività accessorie, quali, ad esempio, la gestione degli spazi pubblicitari e delle aree di ristoro interne. Stella Film è inoltre attiva nella gestione della programmazione in cinque sale del sud Italia.

Nell'ambito di tali attività, particolare rilevanza è attribuita alla selezione dei film da proiettare nelle sale, che viene effettuata attraverso l'analisi della tipologia del film e l'identificazione del pubblico target.

Una volta individuati i film da noleggiare per la proiezione, la strutturazione di una efficiente programmazione rappresenta uno dei fattori chiave per il migliore sfruttamento del titolo. A tal riguardo rappresentano fattori chiave:

- **L'INSERIMENTO DEI NUOVI FILM NELLA PROGRAMMAZIONE.** Generalmente si cerca di variare l'offerta di film proiettati nelle sale (dai film per i bambini ai film d'azione) in modo da riuscire a soddisfare le richieste del maggior numero possibile di persone;
- **L'OTTIMIZZAZIONE DELLA ROTAZIONE DEI FILM NELLE SALE** in modo tale da assicurare la possibilità di sfruttare al meglio il noleggio della pellicola.

La caratteristica principale dell'attività di gestione Multiplex svolta da Stella Film è data dalla possibilità di acquistare i film in conto vendita e con modalità percentuali. Tale peculiarità consente a Stella Film: (i) di non avere giacenze di magazzino; (ii) l'assenza di rischi concernenti il deperimento e il furto della merce; (iii) l'assenza di esborsi finanziari per l'acquisto dei prodotti; (iv) costi variabili in base all'incasso e alla scelta del cliente; e (v) di avere quale voce di spesa più rilevante quella relativa al noleggio delle pellicole (pari a circa il 45% dei ricavi al botteghino, oltre ad un importo pari al 2,1% dei ricavi che viene riconosciuto alla SIAE per i diritti d'autore).

Alla Data del documento di Ammissione, il Gruppo gestisce i seguenti Multiplex:

Nome	Società del gruppo tramite la quale è gestito	Località	Numero di sale	Posti a sedere
BIG Maxicinema	Stella Film	Marcianise (CE)	13	2.586
Happy Maxicinema*	Stella Film	Afragola (NA)	13	2.500
Andromeda Brindisi	IIM	Brindisi (BR)	7	1.248
Andromeda Roma	IIM	Roma (RM)	8	1.024
Gaveli Multisala	Goodwind	Benevento (BN)	5	957
Andromeda River	IIM	Zumpano (CS)	5	756
Modernissimo	Stella Film	Napoli (NA)	4	695
Totale			55	9.766

* Vincitore per tre anni del premio "Biglietto d'oro" quale migliore Multiplex del sud Italia.

Inoltre, alla Data del Documento di Ammissione, Stella Film stabilisce la programmazione del prodotto cinematografico nelle seguenti sale:

Nome	Località	Numero di sale
Duel Village	Caserta (CE)	6
Duel Village	Salerno (SA)	6
Citrigno	Cosenza (CS)	2
Delle Palme	Napoli (NA)	2
San Nicola	Cosenza (CS)	1
Supercinema	Cosenza (CS)	1
Totale		18

La distribuzione geografica delle sale Multiplex gestite da Stella Film in Italia è rappresentata nella mappa di seguito riportata.



Le principali caratteristiche dei Multiplex gestiti da Stella Film possono essere riassunte come segue:

- **servizi di alta qualità** in termini accoglienza e programmazione;
- **tecnologia avanzata** delle sale gestite. In particolare Stella Film ha introdotto il 3D in tutte le strutture e ha digitalizzato tutte le sale. In tal senso si evidenzia la proiezione super HD realizzata in *partnership* con la Sony International;
- **elevata riconoscibilità del brand** che rende immediatamente riconoscibili i cinema gestiti garantendo standard di qualità elevati ed omogenei;
- **costante organizzazione di eventi e incontri con i protagonisti delle serate** volti a promuovere il film tra il pubblico di riferimento.

Stella Film, IIM e Goodwind hanno partecipato, in data 25 giugno 2014, unitamente ad altri 32 soci fondatori, alla costituzione di un consorzio di imprese denominato E.C.I. Esercenti Cinema Indipendenti, che riunisce 53 strutture per un totale di 290 schermi. Le società aderenti al Consorzio rappresentano circa l'11% del mercato: nel 2013, infatti, le presenze di spettatori registrate nelle sale cinematografiche di tutte le società aderenti al consorzio sono state pari a 10.522.773 rispetto al totale annuo di 97.380.572. Le finalità del consorzio sono quelle di unire e coordinare le attività, mantenendo comunque l'indipendenza delle singole società, per dare vita a strategie comuni di marketing e comunicazione e per ottimizzare i costi di gestione delle strutture, nell'ottica del gruppo di acquisto.

6.9 Nuovi prodotti e/o servizi introdotti

Il 2014 si è aperto con l'uscita in sala di *Un Matrimonio da Favola*, commedia corale interpretata da Adriano Giannini, Ricky Memphis, Emilio Solfrizzi e Stefania Rocca e diretta da Carlo Vanzina. Grazie al lavoro della Factory IIF è stato lanciato *Pane e Burlesque*, opera prima di Manuela Tempesta, con Laura Chiatti e Sabrina Impacciatore.

Per maggiori informazioni circa gli investimenti in corso di realizzazione e gli investimenti futuri programmati dall'Emittente si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafi 5.2.2. e 5.2.3.

6.10 Fattori eccezionali

Alla Data del Documento di Ammissione non si sono verificati fattori eccezionali che abbiano influito sulle attività del Gruppo e/o sui mercati in cui opera.

6.11 Dipendenza dell'Emittente da brevetti o licenze, da contratti industriali, commerciali o finanziari, o da nuovi procedimenti di fabbricazione

La Società non dipende da brevetti o licenze, da contratti industriali, commerciali o finanziari o da nuovi procedimenti di fabbricazione.

6.12 Fonti delle dichiarazioni formulate dall'Emittente riguardo alla sua posizione concorrenziale

Il Documento di Ammissione contiene dichiarazioni di preminenza sul posizionamento del Gruppo, valutazioni di mercato e comparazioni con i concorrenti formulate, ove non diversamente specificato, dall'Emittente sulla base della specifica conoscenza del settore di appartenenza, della propria esperienza, nonché di dati pubblici.

Per informazioni sui rischi connessi a tali dichiarazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 4, Paragrafo 4.1.5.

7. STRUTTURA ORGANIZZATIVA

7.1 Descrizione del gruppo a cui appartiene l'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione, il capitale sociale dell'Emittente è così detenuto:

Nome e cognome / denominazione	% del capitale sociale
Keimos S.r.l.	77,85%
Fulvio Lucisano	14,40%
Federica Lucisano	4,43%
Paola Lucisano	3,32%

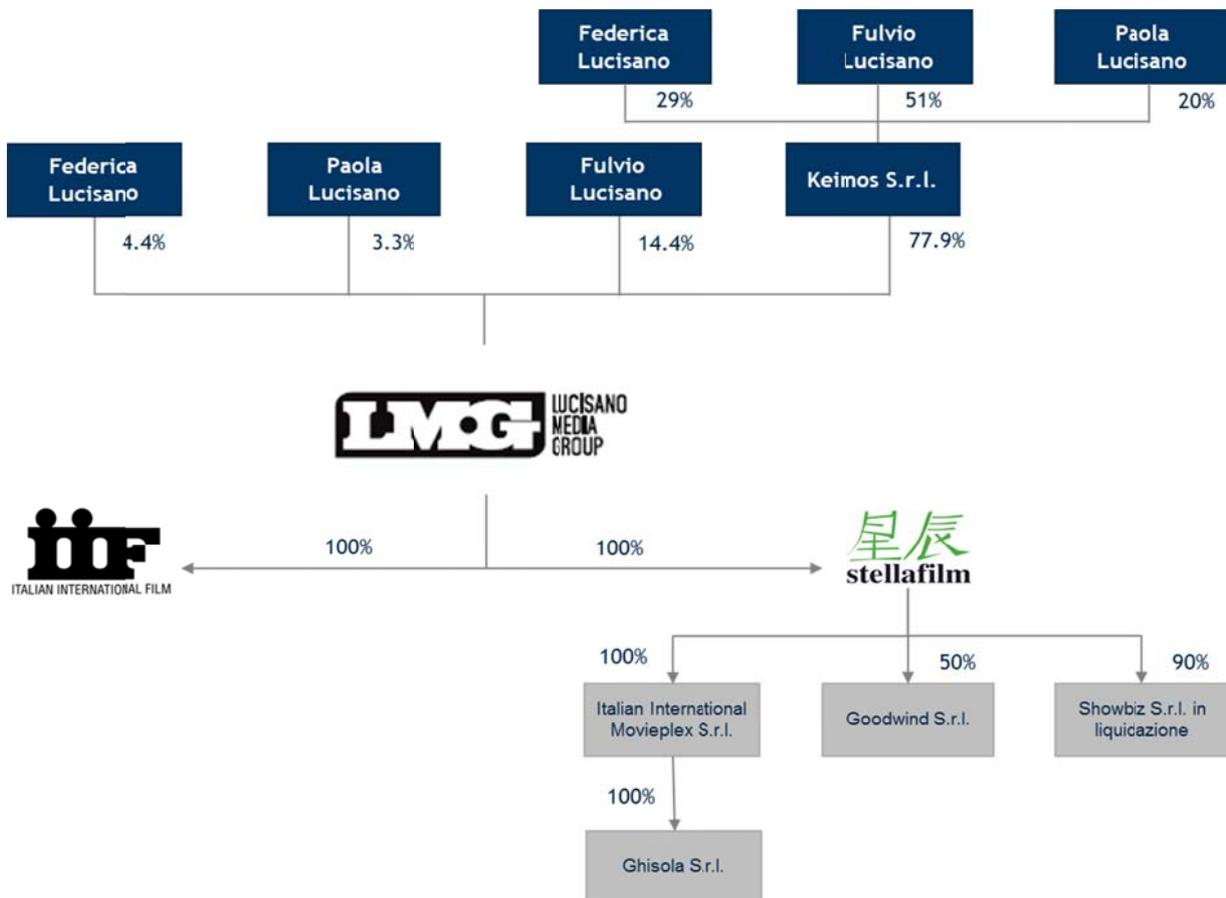
Per informazioni dettagliate sulle società che costituiscono il Gruppo si rinvia al successivo Paragrafo 7.2.

7.2 Società controllate dall'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente è a capo del Gruppo composto dalle seguenti società sulle quali esercita attività di direzione e coordinamento:

- Italian International Film S.p.A., con sede legale in Roma, Via Gian Domenico Romagnosi 20, costituita nel 1958, il cui capitale sociale è detenuto al 100% dall'Emittente;
- Stella Film S.r.l., con sede legale in Napoli, Piazza del Gesù Nuovo 33, costituita nel 1996, il cui capitale sociale è detenuto al 100% dall'Emittente;
- Goodwind S.r.l., con sede legale in Benevento, Contrada Piano Cappelle, costituita nel 2005, il cui capitale sociale è detenuto al 50% da Stella Film;
- Italian International Movieplex S.r.l., con sede legale in Roma, Via Gian Domenico Romagnosi 20, costituita nel 2002, il cui capitale sociale è detenuto al 100% da Stella Film;
- Ghisola S.r.l., con sede legale in Brindisi, Via Bozzano 2, costituita nel 2005, il cui capitale sociale è detenuto al 100% da Italian International Movieplex S.r.l..
- Showbiz S.r.l. in liquidazione, con sede legale in Roma, Via Gian Domenico Romagnosi 20, costituita nel 2001, il cui capitale sociale è detenuto al 90% da Stella Film e al 10% da Luciano Stella.

Si riporta di seguito una rappresentazione grafica del Gruppo.



8. IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

8.1 Problematiche ambientali

Alla Data del Documento di Ammissione, anche in considerazione dell'attività svolta dall'Emittente, la Società non è a conoscenza di problematiche ambientali che possano influire sull'utilizzo delle proprie immobilizzazioni materiali esistenti.

9. INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE

9.1 Tendenze recenti sull'andamento della produzione, delle vendite e delle scorte e nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita

Alla Data del Documento di Ammissione non si sono manifestate tendenze particolarmente significative nell'andamento della produzione ovvero nell'evoluzione dei costi di produzione e dei corrispettivi di vendita in grado di condizionare, sia in positivo sia in negativo, l'attività della Società.

9.2 Tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso

Alla Data del Documento di Ammissione la Società non è a conoscenza di tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso.

10. ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA E ALTI DIRIGENTI

10.1 Informazioni sugli organi amministrativi, di direzione e di vigilanza e alti dirigenti

10.1.1 Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'articolo 4.1 dello Statuto, la gestione della Società è affidata ad un Consiglio di Amministrazione costituito da un numero di consiglieri compreso tra 3 e 9, nominati dall'Assemblea anche tra soggetti non soci. L'Assemblea, di volta in volta, prima di procedere alla nomina, determina il numero degli amministratori.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in carica alla Data del Documento di Ammissione è composto da 4 membri, come indicato nella tabella che segue.

Nome e cognome	Carica	Luogo e data di nascita
Fulvio Lucisano	Presidente	Roma, 1° agosto 1928
Federica Lucisano	Amministratore Delegato	Roma, 15 febbraio 1967
Paola Lucisano	Consigliere	Roma, 13 aprile 1964
Roberto Cappelli*	Amministratore Indipendente	Roma, 17 agosto 1968

Fulvio Lucisano, Federica Lucisano e Paola Lucisano sono stati nominati consiglieri dell'Emittente in data 29 maggio 2013, e rimarranno in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2015.

Federica Lucisano è stata nominata Amministratore Delegato in data 3 giugno 2014 e Fulvio Lucisano è stato nominato Presidente del Consiglio di Amministrazione in data 5 giugno 2014.

Roberto Cappelli è stato nominato Amministratore Indipendente in data 23 giugno 2014 e rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2015.

Tutti i membri del Consiglio di Amministrazione sono domiciliati per la carica presso la sede della Società.

Viene di seguito riportato un breve *curriculum vitae* dei membri del Consiglio di Amministrazione della Società.

Fulvio Lucisano

Fulvio Lucisano nasce a Roma il 1° agosto 1928. Si laurea in Giurisprudenza nel 1954. Contemporaneamente agli studi produce dei documentari ma il suo vero obiettivo è di creare una produzione cinematografica. Da qui ha inizio la sua lunga e proficua carriera che parte con la fondazione, nel 1958, della Italian International Film, società di cui è a tutt'oggi Presidente e con la quale ha prodotto circa 160 film, e ne ha distribuiti oltre 500. Punto di riferimento nel panorama audiovisivo italiano, è stato due volte Presidente dell'Unione Produttori e due volte Presidente dell'Anica, è stato premiato con 6 Nastri d'Argento e 4 David di Donatello, tra cui, nel 2009, il David di Donatello alla carriera. Nel 2007 ha ricevuto la nomina a Cavaliere del Lavoro dal Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano.

Federica Lucisano

Laureata con lode in Economia e Commercio all'Università "La Sapienza" di Roma. Ancora prima di terminare gli studi, inizia a collaborare con la Italian International Film seguendo le varie fasi di realizzazione di alcuni lungometraggi come segretaria di produzione. Dal 1992 ricopre per la stessa il ruolo di Responsabile delle acquisizioni estere gestendo un'intensa e mirata attività di distribuzione sul territorio italiano. Successivamente inizia ad occuparsi in maniera sempre più attiva anche del settore della produzione e dal 2006 in poi firma alcuni tra i lungometraggi più significativi degli ultimi anni. Nel 2003 diventa Amministratore Delegato dell'Italian International Film e Consigliere delle altre società del

Gruppo.

Paola Lucisano

È laureata con lode in Scienze Politiche all'Università "La Sapienza" di Roma presentando una tesi sull'amministrazione cinematografica dal dopoguerra ad oggi. In qualità di giornalista ha collaborato con riviste di settore scrivendo sempre di televisione. Dopo aver prodotto una serie di pluripremiati cortometraggi, dal 2000 diventa Responsabile della divisione fiction della Italian International Film e sotto la sua guida sono state realizzate numerose produzioni televisive di successo, coniugando i rapporti sia con Rai che con Mediaset ed ottenendo ottimi risultati di share.

Roberto Cappelli

Considerato tra i migliori specialisti in *Corporate* ed M&A, Roberto Cappelli assiste società private e pubbliche e istituzioni finanziarie, italiane e straniere, nonché fondi di *private equity*, in materia di diritto societario, ivi incluse la costituzione e la gestione di società, ed in particolare di *joint venture*. Segue abitualmente operazioni di fusione, scissione ed acquisizione, anche mediante trasferimento di azioni o di partecipazioni, di aziende o rami d'azienda. È entrato a far parte dello studio Gianni Origoni Grippo Cappelli & Partners nel 2011.

* * * * *

La seguente tabella indica le principali società di capitali o di persone in cui i componenti del Consiglio di Amministrazione siano e/o siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza, ovvero soci, negli ultimi cinque anni dalla Data del Documento di Ammissione.

Nome e cognome	Società	Carica o partecipazione detenuta	Status
Fulvio Lucisano	Italian International Film S.r.l.	Presidente Consiglio Amministrazione Socio	In carica Cessata
	Italian International Movieplex S.r.l.	Presidente Consiglio Amministrazione	In carica
	Keimos S.r.l.	Socio	In carica
	Ghisola S.r.l.	Amministratore unico	In carica
	Pian delle Rose S.r.l.	Amministratore unico	In carica
	Anica Servizi S.r.l.	Socio	In carica
	Stella Film S.r.l.	Consigliere	In carica
	Fulvio Lucisano	Presidente Consiglio Amministrazione	Cessata
	Stella Film S.r.l.	Titolare firmatario	Cessata
	Stella Film S.r.l.	Consigliere	Cessata
Federica Lucisano	Italian International Film S.r.l.	Amministratore Delegato Socio	In carica Cessata
	Italian International Movieplex S.r.l.	Consigliere	In carica
	Keimos S.r.l.	Amministratore unico	In carica
	Ghisola S.r.l.	Socio	In carica
	Romagnosi 2000 s.r.l.	Presidente Consiglio Amministrazione	Cessata
	Roma 90 S.a.s.	Socio	In carica
	Pian delle Rose S.r.l.	Socio accomandante	Cessata
	Pian delle Rose S.r.l.	Socio	In carica
Paola Lucisano	Italian International Film S.r.l.	Consigliere Delegato Socio	In carica Cessata
	Italian International Movieplex S.r.l.	Consigliere	In carica
	Keimos S.r.l.	Socio	In carica
	Romagnosi 2000 s.r.l.	Amministratore unico	In carica
	Roma 90 S.a.s.	Socio	In carica
	Pian delle Rose S.r.l.	Socio accomandatario	Cessata
	Pian delle Rose S.r.l.	Socio	In carica
Roberto Cappelli	The Space Entertainment S.p.A.	Consigliere	In carica

Nome e cognome	Società	Carica o partecipazione detenuta	Status
	A.S. Roma S.p.A.	Vice Presidente Consiglio Amministrazione	In carica
	Starhotels S.p.A.	Rappresentante comune degli obbligazionisti	In carica
	Accadiesse S.p.A.	Presidente Consiglio Amministrazione	Cessata
	Neep Roma Holding S.p.A.	Consigliere	Cessata
	A.E.D.E.S. S.p.A.	Consigliere	Cessata
	Tepa S.p.A. in liquidazione	Consigliere	Cessata
	Waste Italia Holding S.p.A.	Consigliere	Cessata
	Compagnia Italtroli Società per Azioni	Consigliere	Cessata
	Fabbrica Immobiliare S.G.R. S.p.A.	Consigliere	Cessata
	Unipolsai S.p.A.	Consigliere	Cessata
	Reggiana S.r.l.	Socio	In carica
	Immobiliare Conca Società a responsabilità limitata	Socio	In carica
	Editoriale Linkiesta.it S.p.A.	Socio	In carica
	Lovanio Investimenti S.r.l.	Socio	In carica

Si segnala che Paola e Federica Lucisano sono tra loro sorelle e figlie di Fulvio Lucisano.

Roberto Cappelli non ha rapporti di parentela di cui al Libro I, Titolo V del codice civile con gli altri componenti del Consiglio di Amministrazione. Nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione ha vincoli di parentela con i componenti del Collegio Sindacale dell'Emittente.

Per quanto a conoscenza della Società negli ultimi cinque anni, nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione (i) ha riportato condanne in relazione a reati di frode o bancarotta; (ii) è stato dichiarato fallito o sottoposto a procedure concorsuali o è stato associato a procedure di bancarotta, amministrazione controllata o procedura di liquidazione; (iii) è stato ufficialmente incriminato e/o è stato destinatario di sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) nello svolgimento dei propri incarichi, né è stato interdetto dalla carica di amministrazione, direzione o vigilanza dell'Emittente o dalla carica di direzione o gestione di altre società.

Il Nomad ha verificato e valutato positivamente l'adeguatezza di ogni membro del Consiglio di Amministrazione e considerato l'efficacia del Consiglio di Amministrazione nel suo complesso in relazione alle esigenze dell'Emittente.

* * *

Poteri conferiti all'Amministratore Delegato Federica Lucisano

Il Consiglio di Amministrazione della Società in data 3 giugno 2014 ha conferito all'Amministratore Delegato Federica Lucisano ogni più ampio potere per la gestione della Società, essendo alla stessa demandato il compimento di ogni atto opportuno per l'attuazione dell'oggetto sociale - fatta eccezione per quegli atti che sono per legge o per statuto riservati all'assemblea dei soci o al consiglio di amministrazione - fra i quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- (i) potere di negoziare e sottoscrivere qualsiasi tipo di contratto commerciale, inclusi contratti di acquisto o di vendita riguardanti il patrimonio mobiliare o immobiliare della Società o altri contratti traslativi; contratti di godimento come locazione, affitto, comodato; contratti di prestazione di servizi; contratti di mandato, agenzia, commissione e spedizione;
- (ii) poteri in materia di operazioni bancarie e finanziarie in genere, con facoltà di definire e sottoscrivere con banche ed istituti finanziari contratti di finanziamento, aperture di credito o

- locazioni finanziarie; aprire e chiudere conti correnti bancari e postali e sui di essi operare;
- (iii) ottenere nonché rilasciare fidejussioni e garanzie personali o reali in genere;
 - (iv) potere di rappresentare la Società nelle assemblee delle società da essa controllate e di esercitare il relativi diritti di voto;
 - (v) potere di intervenire e concorrere negli appalti pubblici in genere, banditi da qualsiasi ente pubblico e/o privato, internazionale, comunitario, nazionale e/o locale, e negli incanti giudiziari, rappresentando la Società in ogni fase dei relativi procedimenti, sottoscrivendo le domande, istanze, comunicazioni e/o atti e/o i contratti in essi inseriti;
 - (vi) potere di rappresentare, proponendo domande, istanze, ricorsi, reclami, la Società in relazione a qualsiasi procedimento innanzi alle autorità giudiziarie ed amministrative e ad ogni altro ente o autorità pubblica e/o autorità indipendenti;
 - (vii) potere di rappresentare la Società presso le camere di commercio e gli uffici del registro delle imprese e richiedere, depositare e/o ritirare presso gli stessi, nonché presso gli altri uffici amministrativi, finanziari e postali, pubblici o privati, qualsiasi certificato, dichiarazione, documento, atto in genere, nonché lettere, raccomandate, assicurate, plichi, valori, titoli, merci;
 - (viii) potere di presentare domande e svolgere qualsiasi pratica intesa ad ottenere il riconoscimento di agevolazioni finanziarie e/o fiscali, dalla legislazione comunitaria, primaria e secondaria nazionale e/o dalla normativa emanata da enti pubblici territoriali e/o da altri enti pubblici;
 - (ix) ogni potere quale datore di lavoro in relazione al personale, compresa ogni attività in materia di prevenzione e sicurezza;
 - (x) potere di nominare e revocare procuratori generali e speciali, fissandone i poteri nell'ambito di quelli propri e l'eventuale compenso; potere di conferire, modificare e revocare incarichi di consulenza di collaborazione professionale.

10.1.2 Collegio Sindacale

Ai sensi dell'articolo 5.2 dello Statuto, il Collegio Sindacale si compone di 3 sindaci effettivi e 2 sindaci supplenti che durano in carica per tre esercizi, con scadenza alla data dell'Assemblea ordinaria convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica.

Il Collegio Sindacale dell'Emittente è stato nominato in data 29 maggio 2013 e rimarrà in carica fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015.

Alla Data del Documento di Ammissione il Collegio Sindacale risulta composto come indicato nella tabella che segue.

Nome e cognome	Carica	Luogo e data di nascita
Gianluca Papa	Presidente	Roma, 26 giugno 1973
Paolo Russo	Sindaco	Roma, 4 maggio 1973
Elisabetta Del Monte	Sindaco	Roma, 28 febbraio 1966
Federica Porcari	Sindaco Supplente	Roma, 4 dicembre 1983
Agostino Pennacchio	Sindaco Supplente	Giugliano in Campania, 22 aprile 1981

I componenti del Collegio Sindacale sono domiciliati per la carica presso la sede della Società.

Viene di seguito riportato un breve *curriculum vitae* dei componenti il Collegio Sindacale.

Gianluca Papa

Laureato in Economia e Commercio presso l'Università "La Sapienza" di Roma, dal 2002 è iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Roma e al Registro dei Revisori Legali al n. 126563. Membro dello Studio Moretti è dal 2011 Associato dello Studio Tributario Associato Scozzese-Cinotti, esercita attività di commercialista orientata principalmente alla consulenza tributaria, contabile e societaria, ha rivestito e tutt'ora ricopre diverse cariche nell'ambito della revisione legale dei conti.

Paolo Russo

Laureato in Economia e Commercio presso l'Università "La Sapienza" di Roma, nel 1998 è iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Roma al n° AA008099 e al Registro dei Revisori Legali al n. al n. 133075. È stato presso lo Studio Tonucci e presso lo Studio Legale e Tributario Camozzi e Bonisconi prima di divenire associato dello Studio Tributario Associato Scozzese Cinotti. Svolge l'attività di commercialista ed è specializzato nell'attività di consulenza e assistenza in materia di fiscalità internazionale e riorganizzazioni societarie. E' sindaco di diverse società anche multinazionali.

Elisabetta Del Monte

Laureata in Economia e Commercio presso l'Università La Sapienza di Roma nel 1989, abilitata all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e dei Revisori. Ha iniziato l'attività professionale presso la Price Waterhouse Coopers di Roma. Ha collaborato con lo Studio Tributario Agnesi – Serpieri, e con lo Studio Legale Associato NCTM di Roma. Dal 2008 collabora con lo Studio Tributario Associato Scozzese-Cinotti. Esercita attività di commercialista orientata principalmente alla consulenza tributaria, contabile e societaria.

Federica Porcari

Laureata in Economia e Commercio presso l'Università La Sapienza di Roma nel 2008, abilitata all'esercizio della professione di Dottore Commercialista e Revisore Legale nel 2012. Iscritta all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Roma. Ha svolto la propria attività professionale presso lo Studio Ernst & Young di Roma e successivamente presso lo Studio Legale Tonucci & Partners. Dal 2012 ha collaborato con lo Studio Tributario Associato Scozzese-Cinotti. Esercita attività di commercialista orientata principalmente alla consulenza tributaria, contabile e societaria.

Agostino Pennacchio

Laureato in Economia e Commercio Internazionale e dei Mercati Valutari presso l'Università Parthenope di Napoli nel 2006, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Napoli al n° 5634 ed al Registro dei Revisori Legali al n° 161241. Ha collaborato con lo Studio Fiordaliso & Associato di Napoli, lo Studio Verna di Roma, lo Studio Moretti di Roma, dal 2013 collabora con lo Studio Tributario Associato Scozzese-Cinotti. Esercita attività di commercialista orientata principalmente alla consulenza tributaria, contabile e societaria.

* * *

La seguente tabella indica le principali società di capitali o di persone in cui i componenti del Collegio Sindacale siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza, ovvero soci, negli ultimi cinque anni dalla Data del Documento di Ammissione.

La seguente tabella indica le principali società di capitali o di persone in cui i componenti del Collegio Sindacale siano e/o siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza, ovvero soci, negli ultimi cinque anni dalla Data del Documento di Ammissione.

Nome e cognome	Società	Carica o partecipazione detenuta	Status
Gianluca Papa	C.i.a.p. SpA	Sindaco Supplente	In carica
	Farnese Vini Srl	Sindaco Supplente	In carica
	Alviero Martini SpA	Sindaco	In carica
	Podini Holding SpA	Revisore Legale	In carica
	Fantini Holding SpA	Sindaco Supplente	In carica
	Stella Film Srl	Sindaco	In carica
	Italian International Film Srl	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Toshiba Medical Systems Srl	Sindaco Supplente	In carica
	Intramare SpA	Sindaco e Revisore Legale	In carica
	Esri Italia SpA	Consigliere	In carica
	De Tomassi Imm.re Srl	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Final SpA	Sindaco	In carica
	Lusan Srl	Sindaco Supplente	In carica
	Italian International Moviplex Srl	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Universal Pictures Italia Srl	Sindaco supplente	In carica
	Camelot Roma Srl in liquid.	Liquidatore	In carica
	Gestamp Asetym Solar Italia Srl	Sindaco	In carica
	Project Management	Sindaco Supplente	In carica
	B4 Investimenti SpA	Sindaco Supplente	In carica
	Seli Overseas	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Ricerca Finanziaria	Sindaco Supplente	In carica
	Key Data Srl	Socio	In carica
	Acquapower SpA	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	I.R.A.E.S. Srl	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Costruzioni Civili e Comm.li Spa	Sindaco	Cessata
	Keimos Srl	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	I.R.C.O.S. SpA	Sindaco	Cessata
	Tiba Srl	Sindaco Supplente	Cessata
	MKF Holding Srl	Sindaco	Cessata
	Sirio Panel	Sindaco Supplente	Cessata
	Gherardi Ing. Giancarlo SpA	Sindaco Supplente	Cessata
	TIBA Srl	Sindaco Supplente	Cessata
	Ice Cube Impianti Srl	Sindaco Supplente	Cessata
SO.CO.L.P. Società Costruzioni e Lavori Pubblici SpA	Sindaco Supplente	Cessata	
Ingegneri De Paolis SpA	Sindaco	Cessata	
Edil Tecnologica Srl	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata	
P.F. Immobiliare e di Partecipazioni Srl	Sindaco	Cessata	
New BO Srl	Sindaco	Cessata	
Jeli&Là Srl	Sindaco	Cessata	
Paolo Russo	Gestamp Asetym Solar Italia Srl	Sindaco	In carica
	Project Management Imm.re SpA	Sindaco Supplente	In carica
	B4 Investimenti SpA	Sindaco Supplente	In carica
	Seli Overseas SpA	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Ricerca Finanziaria SpA	Sindaco Supplente	In carica
	C.I.A.P. SpA	Sindaco Supplente	In carica

Nome e cognome	Società	Carica o partecipazione detenuta	Status
	Podini Holding SpA	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Italian International Film Srl	Sindaco	In carica
	Toshiba Medical Systems Srl	Sindaco	In carica
	I.R.A.E.S. Srl	Sindaco	In carica
	Costruzioni Civili e Comm. S.p.A	Sindaco	In carica
	Pallini SpA	Presidente del Collegio Sindacale e Presidente dei Revisori Legali	In carica
	Intramar SpA	Presidente del Collegio Sindacale e Presidente dei Revisori Legali	In carica
	Futura Grafica SpA	Sindaco Supplente	In carica
	De Tomassi Imm.re Srl	Sindaco	In carica
	Honda Europe Motorcycle Srl in liquidazione	Sindaco	In carica
	I.R.C.O.S. SpA	Sindaco	In carica
	Italian Internationa Moviplex Srl	Sindaco	In carica
	Keimos Srl	Sindaco	In carica
	Bellaria Re Srl	Amministratore Unico	In carica
	Project Management Imm.re SpA	Sindaco	In carica
	Stella Film Srl	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Ingegneri De Paolis SpA	Sindaco	Cessata
	Teobras Srl	Sindaco Supplente	Cessata
	Brokers Associati Srl in liquidazione	Sindaco Supplente	Cessata
	MKF Holding Srl	Sindaco Supplente	Cessata
	Saxastare SpA in liquidazione	Sindaco Supplente	Cessata
	Ice Cube Impianti Srl	Sindaco	Cessata
	SO.CO.L.P. Società Costruzioni e Lavori Pubblici SpA	Sindaco	Cessata
	Ral SpA	Sindaco	Cessata
	Air Trading 92 SpA	Sindaco Supplente	Cessata
	Helio Trinitapoli Srl	Sindaco	Cessata
	New BO Srl	Sindaco	Cessata
	Jeli&Là Srl	Sindaco	Cessata
Elisabetta del Monte	Italian International Film Srl	Sindaco Supplente	In carica
	Toshiba Medical Systems Srl	Sindaco Supplente	In carica
	Colle Verde SpA	Sindaco Supplente	In carica
	Intramar SpA	Sindaco Revisore legale	In carica In carica
	De Tomassi Imm.re Srl	Sindaco	In carica
	Italian International Movieplex Srl	Sindaco Supplente	In carica
	Iniziative Finanziarie Sarde Srl	Socio	In carica
	G.K.H. Srl	Sindaco Supplente	In carica
	Autostar Spa	Sindaco Supplente	In carica
	Edil Tecnologica SpA	Sindaco Supplente	In carica
	Edil Tecnologica Srl	Sindaco Supplente	Cessata
	Soc. Agricola Imm.re Fonte della Sibilla Srl	Sindaco	Cessata
	I.R.A.E.S. Srl in liquidazione	Sindaco Supplente	Cessata

Nome e cognome	Società	Carica o partecipazione detenuta	Status
	Costruzioni Civili e Comm.li SpA	Sindaco Supplente	Cessata
	New Bo Srl	Sindaco Supplente	Cessata
	Jeli&Là Srl	Sindaco Supplente	Cessata
	Esri Italia SpA	Sindaco Supplente	Cessata
	I.R.CO.S. SpA	Sindaco Supplente	Cessata
	Keimos Srl	Sindaco	Cessata
	Acquapower SpA	Sindaco	Cessata
	MKF Holding Srl	Sindaco Supplente	Cessata
	Evobus Italia Spa	Sindaco Supplente	Cessata
	Colle Verde Srl	Sindaco Supplente	Cessata
	Ingegneri De Paolis SpA	Sindaco	Cessata
Federica Porcari	Intramar SpA	Sindaco Supplente	In carica
	Italian International Film Srl	Sindaco	In carica
	Italian International Movieplex Srl	Sindaco Supplente	In carica
Pennacchio Agostino	Stella Film Srl	Sindaco Supplente	In carica
	Nectar Energy Srl	Consigliere Socio	In carica In carica
	Italian International Film Srl	Sindaco Supplente	In carica
	Italian Internationa Movieplex Srl	Sindaco	In carica
	Keimos Srl	Sindaco Supplente	Cessata

Nessuno dei membri del Collegio Sindacale ha rapporti di parentela di cui al Libro I, Titolo V del codice civile con gli altri componenti del Collegio Sindacale, né tra questi ed i membri del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

Per quanto a conoscenza della Società negli ultimi cinque anni, nessuno dei membri del Collegio Sindacale (i) ha riportato condanne in relazione a reati di frode o bancarotta; (ii) è stato dichiarato fallito o sottoposto a procedure concorsuali o è stato associato a procedure di bancarotta, amministrazione controllata o procedura di liquidazione; (iii) è stato ufficialmente incriminato e/o è stato destinatario di sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) nello svolgimento dei propri incarichi, né è stato interdetto dalla carica di amministrazione, direzione o vigilanza dell'Emittente o dalla carica di direzione o gestione di altre società.

10.1.3 Alti Dirigenti

Non applicabile.

10.2 Conflitti di interesse dei membri del Consiglio di Amministrazione, dei componenti del collegio Sindacale, dei direttori generali e dei principali dirigenti

10.2.1 Conflitti di interessi dei membri del Consiglio di Amministrazione

Per quanto a conoscenza della Società, alla Data del Documento di Ammissione nessun membro del Consiglio di Amministrazione è portatore di interessi privati in conflitto con i propri obblighi derivanti dalla carica ricoperta all'interno dell'Emittente.

Per quel che concerne le operazioni con Parti Correlate si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 14.

10.2.2 *Conflitti di interessi dei componenti del Collegio Sindacale*

Per quanto a conoscenza della Società, alla Data del Documento di Ammissione nessun membro del Collegio Sindacale dell'Emittente è portatore di interessi privati in conflitto con i propri obblighi derivanti dalla carica ricoperta all'interno dell'Emittente.

10.2.3 *Conflitti di interessi dei principali dirigenti*

Non applicabile.

10.2.4 *Eventuali accordi con i principali azionisti, clienti, fornitori dell'Emittente o altri accordi a seguito dei quali i componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e gli alti dirigenti sono stati nominati*

L'Emittente non è a conoscenza di accordi o intese con i principali azionisti, clienti, fornitori o altri, a seguito dei quali i membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale siano stati scelti quali membri degli organi di amministrazione o di vigilanza.

10.2.5 *Eventuali restrizioni in forza delle quali i componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e gli alti dirigenti hanno acconsentito a limitare i propri diritti a cedere e trasferire, per un certo periodo di tempo, gli strumenti finanziari dell'Emittente dagli stessi posseduti*

Alla Data del Documento di Ammissione, la Società non è a conoscenza di restrizioni ulteriori rispetto a quanto precisato nella Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.3 in forza delle quali i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale hanno acconsentito a limitare i propri diritti a cedere o trasferire, per un certo periodo di tempo, le Azioni dell'Emittente direttamente ed eventualmente detenute dagli stessi.

11. PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

11.1 Durata della carica dei componenti del Consiglio di Amministrazione e dei membri del Collegio Sindacale

Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale dell'Emittente in carica alla Data del Documento di Ammissione rimarranno in carica sino all'Assemblea che sarà convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio che chiuderà al 31 dicembre 2015.

11.2 Contratti di lavoro stipulati dai componenti del Consiglio di Amministrazione e dai componenti del Collegio Sindacale con l'Emittente o con le altre società del gruppo che prevedono indennità di fine rapporto

Alla Data del Documento di Ammissione, non esistono contratti di lavoro stipulati dai membri del Consiglio di Amministrazione e dai membri del Collegio Sindacale con l'Emittente che prevedano indennità di fine rapporto.

Federica Lucisano e Paola Federica Lucisano sono, inoltre, dirigenti di IIF e in relazione a tale incarichi, alla Data del Documento di Ammissione, percepiscono uno stipendio mensile rispettivamente pari ad Euro 9.931,49 e ad Euro 4.926,20 e hanno maturato al 31 dicembre 2013 un trattamento di fine rapporto rispettivamente pari ad Euro 74.389,92 ed Euro 40.555,68.

11.3 Recepimento delle norme in materia di governo societario

La Società opera in conformità alle vigenti disposizioni ad essa applicabili e vigenti secondo la legislazione italiana.

Nonostante non vi sia obbligo di recepire le disposizioni in tema di *governance* previste per le società quotate su mercati regolamentati italiani, l'Emittente ha applicato al proprio sistema di governo societario alcune disposizioni volte a favorire la trasparenza e la tutela delle minoranze. In particolare la Società:

- ha previsto statutariamente che a partire dal momento in cui le Azioni saranno quotate sull'AIM si renderà applicabile per richiamo la Disciplina sulla Trasparenza prevista dal TUF e dal Regolamento Emittenti Consob con conseguente obbligo in capo agli azionisti di comunicare alla Società i Cambiamenti Sostanziali delle proprie partecipazioni (articolo 2.7 dello Statuto);
- ha previsto statutariamente che a partire dal momento in cui le Azioni saranno quotate sull'AIM si renderanno applicabili per richiamo le disposizioni di cui agli articoli 106, 107, 108, 109 e 111 del TUF in materia di offerta pubblica di acquisto obbligatoria (articolo 2.7 dello Statuto) nonché le relative disposizioni di attuazione previste dal Regolamento Emittenti Consob;
- ha previsto statutariamente la presenza all'interno del Consiglio di Amministrazione di almeno un amministratore dotato dei requisiti di indipendenza previsti dall'articolo 148, comma 3 del TUF e dall'articolo 3 del Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana (articolo 4.1 dello Statuto).

Per quanto riguarda le materia riservate all'Assemblea dei soci si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 15, Paragrafo 15.2.5.

La Società, inoltre, ha approvato: (i) la procedura in materia di operazioni con Parti Correlate, in conformità a quanto previsto dall'articolo 13 del Regolamento Emittenti AIM; (ii) la procedura in materia di *internal dealing*; (iii) la procedura per la comunicazione delle Informazioni Privilegiate; (iv) un registro delle persone che hanno accesso alle informazioni privilegiate.

La Società, alla Data del Documento di Ammissione non è dotata di un sistema di controllo di gestione completamente automatizzato. Tuttavia, al fine di uniformarsi con le *best practice* di mercato e di ottimizzare la propria organizzazione interna, la Società ha deliberato di implementare un sistema automatizzato di controllo di gestione. A tali fini la Società ha conferito incarico ad un consulente esterno di predisporre un sistema di controllo di gestione automatizzato entro il 30 maggio 2015.

Alla Data del Documento di Ammissione, la Società ha avviato le procedure di verifica interna per l'attuazione delle previsioni di cui al D.Lgs 231/2001 e prevede di adottare ed implementare il modello organizzativo in tempi brevi e comunque entro e non oltre il 30 giugno 2015.

12. DIPENDENTI

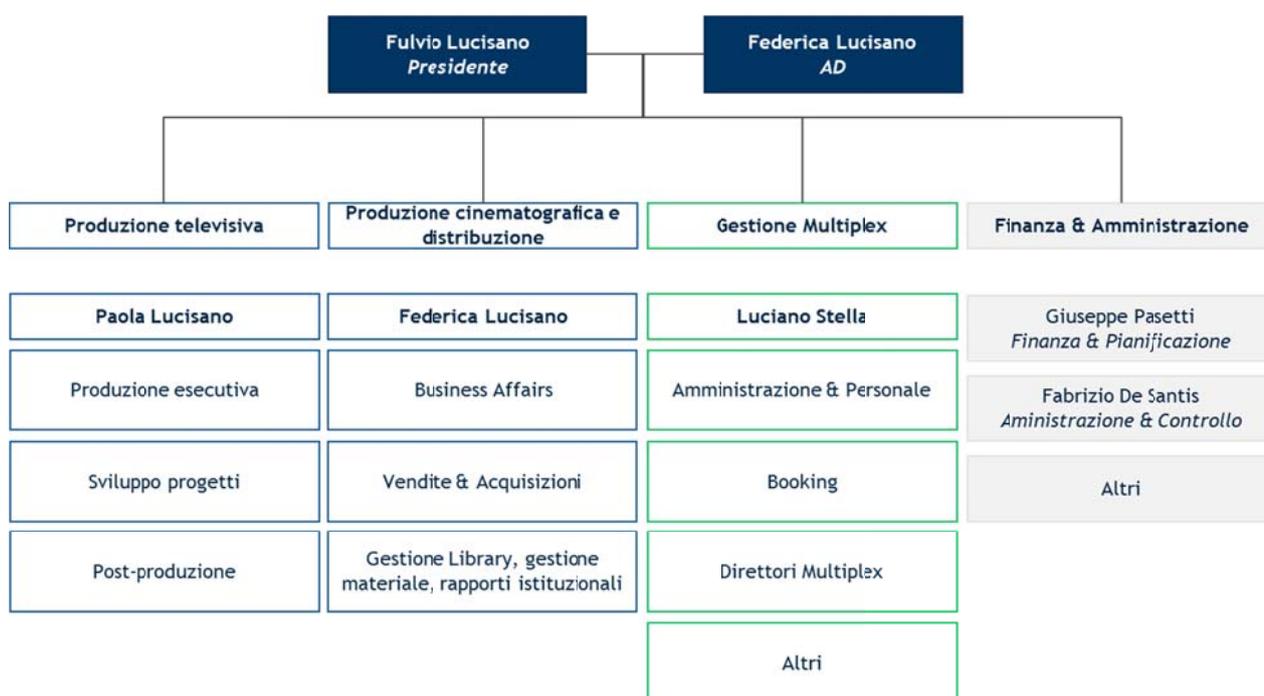
12.1 Dipendenti

Si riporta di seguito la tabella riassuntiva sul personale del Gruppo negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012 e 2013 e alla Data del Documento di Ammissione.

Categoria	Al 31 dicembre 2012	Al 31 dicembre 2013	Data del Documento di Ammissione
Dirigenti	2	2	2
Quadri	1	1	1
Impiegati	58	58	59
Operai	28	17	17
Apprendisti	0	0	0
Altri soggetti (co.co.co., lavoratori a progetto, distaccati, tirocinanti / stagisti)	2	2	2
Totale	91	80	81

12.1.1 Organigramma

Si riporta di seguito l'organigramma funzionale del Gruppo.



12.2 Partecipazioni azionarie e *stock option* dei membri del Consiglio di Amministrazione

Alla Data del Documento di Ammissione Fulvio Lucisano, Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, detiene direttamente il 14,4% del capitale sociale dell'Emittente ed è titolare del 51% del capitale sociale di Keimos, titolare del 77,85% del capitale sociale dell'Emittente.

Alla Data del Documento di Ammissione, Federica Lucisano, Amministratore Delegato dell'Emittente, detiene direttamente il 4,4% del capitale sociale dell'Emittente ed è titolare del 29% del capitale sociale di Keimos, titolare del 77,85% del capitale sociale dell'Emittente.

Alla Data del Documento di Ammissione, Paola Lucisano, Consigliere di Amministrazione dell'Emittente, detiene direttamente il 3,3% del capitale sociale dell'Emittente ed è titolare del 20% del capitale sociale di Keimos, titolare del 77,85% del capitale sociale dell'Emittente.

Alla Data del Documento di Ammissione, non sono stati deliberati piani di *stock option* rivolti, tra l'altro, agli amministratori dell'Emittente, né sussistono accordi contrattuali o norme statutarie che prevedono forme di partecipazione dei membri del Consiglio di Amministrazione al capitale sociale dell'Emittente.

12.3 Accordi di partecipazione di dipendenti al capitale sociale

Alla Data del Documento di Ammissione, non sussistono accordi contrattuali o norme statutarie che prevedono forme di partecipazione dei dipendenti al capitale sociale o agli utili dell'Emittente.

13. PRINCIPALI AZIONISTI

13.1 Principali azionisti dell'Emittente

Secondo le risultanze del libro soci, nonché sulla base delle altre informazioni a disposizione della Società, alla Data del Documento di Ammissione il capitale sociale dell'Emittente risulta ripartito come segue.

Nome e Cognome / denominazione	% del capitale sociale
Keimos	77,85%
Fulvio Lucisano	14,40%
Federica Lucisano	4,43%
Paola Lucisano	3,32%

La seguente tabella illustra la composizione del capitale sociale dell'Emittente, quale risultante ad esito del Primo Aumento di Capitale e del Secondo Aumento di Capitale assumendo l'integrale sottoscrizione delle Azioni rivenienti dagli stessi al prezzo minimo della forchetta.

Nome e Cognome / denominazione	% del capitale sociale
Keimos	51,23%
Fulvio Lucisano	9,48%
Federica Lucisano	2,92%
Paola Lucisano	2,19%
Mercato	34,19%

13.2 Diritti di voto diversi in capo ai principali azionisti dell'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente ha emesso esclusivamente azioni ordinarie e non sono state emesse azioni portatrici di diritti di voto o di altra natura diverse dalle azioni ordinarie.

13.3 Soggetto controllante l'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione il 77,85% del capitale sociale dell'Emittente è detenuto da Keimos S.r.l., il cui capitale sociale risulta a sua volta ripartito come segue.

Nome e Cognome	% del capitale sociale
Fulvio Lucisano	51%
Federica Lucisano	29%
Paola Lucisano	20%

Alla Data del Documento di Ammissione, Fulvio, Federica e Paola Lucisano sono inoltre titolari di partecipazioni dirette nel capitale sociale dell'Emittente come meglio evidenziato nel precedente Paragrafo 13.1.

13.4 Accordi che possono determinare una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non è a conoscenza né di patti parasociali tra gli azionisti né di accordi dalla cui attuazione possa scaturire ad una data successiva una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente stesso.

14. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

14.1 Contratto di cessione di quote tra Federica Lucisano e Paola Lucisano e l'Emittente

L'Emittente, in data 9 giugno 2014, ha sottoscritto con Federica Lucisano e Paola Lucisano un contratto di compravendita delle quote detenute dalle medesime, rappresentanti, ciascuna, il 5% del capitale sociale della IIF.

Il corrispettivo pattuito per la cessione è pari ad Euro 400.000 per ogni quota, da versarsi in diverse tranches. In particolare, un importo di 40.000 Euro è stato pagato a ciascuna parte cessionaria al momento della sottoscrizione del contratto di cessione, mentre la restante parte sarà versata in due soluzioni di uguale importo, rispettivamente fra il primo e il 31 gennaio 2015 e fra il primo e il 31 luglio 2015.

La cessione è soggetta alla condizione risolutiva del mancato rilascio da parte di Borsa Italiana, entro il 31 luglio 2014, del provvedimento di ammissione a quotazione su AIM dell'Emittente.

14.2 Contratto di servizi tra l'Emittente e altre società del Gruppo

In data 11 dicembre 2007, l'Emittente, in qualità di appaltatore, ha stipulato con le società IIF, IIM e Stella Film, in qualità di committenti, un contratto per la prestazione di servizi: (i) relativi allo sviluppo strategico delle attività di business; (ii) di tipo amministrativo – finanziari e (iii) di tipo legale – *corporate*.

Le parti hanno convenuto che i relativi corrispettivi saranno pattuiti e fissati al termine di ogni esercizio in base alle attività e alle operazioni effettuate in favore di ciascuna società del Gruppo e ai costi sostenuti dall'Emittente per la prestazione dei servizi.

14.3 Contratto di locazione relativo alla Multisala Andromeda di Brindisi

In data 6 febbraio 2006 IIM e Ghisola hanno sottoscritto un contratto di locazione attraverso il quale quest'ultima ha concesso in locazione alla IIM gli immobili costituenti il complesso della Multisala Andromeda di Brindisi.

Il contratto ha una durata di nove anni, rinnovabile per un ulteriore periodo di nove anni a richiesta e discrezione del conduttore, avendo il locatore rinunciato alla facoltà di opporre il proprio diniego al rinnovo. Inoltre, entrambe le parti hanno rinunciato espressamente a recedere nel corso dei primi nove anni di durata, mentre durante l'eventuale periodo di rinnovo il conduttore ha facoltà di recedere in qualunque momento.

Per i primi nove anni, il canone di locazione è variabile e commisurato a determinati scaglioni di presenze nella Multisala registrate dalle segnalazioni dei passaggi in cassa della SIAE, per un importo compreso fra Euro 300.000,00 ed Euro 610.000,00. Il canone verrà adeguato annualmente a partire dal terzo anno in ragione di una percentuale pari al 75% della variazione dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo.

Il conduttore ha assunto la responsabilità della manutenzione ordinaria e straordinaria in relazione alle parti interne e non strutturali dell'immobile locato, con facoltà di apportare modifiche non strutturali, variazioni e miglioramento senza il preventivo consenso del locatore.

14.4 Contratto di locazione relativo agli uffici di Via Romagnosi (Roma)

In data 1 aprile 2005 IIF ha sottoscritto con la società Romagnosi 2000 S.r.l., il cui capitale sociale è detenuto al 50% da Federica Lucisano e al 50% da Paola Lucisano, un contratto di locazione relativo ad un immobile adibito ad uffici sito in via Romagnosi 20, Roma.

Il contratto è stato inizialmente stipulato per la durata di sei anni.

Ad oggi, a seguito di due modifiche contrattuali intervenute in data 30 marzo 2008 e 23 gennaio 2014, il canone annuale è pari ad Euro 90.000, da corrispondersi in rate trimestrali da Euro 22.500 ciascuna. Con decorrenza dal secondo anno, il canone è soggetto ad aggiornamento in ragione di una percentuale pari al 75% della variazione dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo.

14.5 Contratto di locazione relativo al terreno prossimo alla Multisala Andromeda di Roma

In data 31 gennaio 2013 la IIM, in qualità di locataria, ha sottoscritto con il Dott. Fulvio Lucisano, in qualità di locatore, un contratto per la concessione in locazione di un terreno di circa 4000 mq sito in prossimità della Multisala Andromeda di Roma, da essere adibito a parcheggio privato per uso pubblico.

La durata è stata fissata in un anno, rinnovabile per un uguale periodo di anno in anno.

Il canone di locazione è pari ad Euro 18.000,00, da corrispondersi in rate mensili da Euro 1.500,00 ciascuna.

La IIM si è impegnata a non cedere né sublocare, nemmeno parzialmente, l'immobile locato a terzi, e a svolgere le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria.

14.6 Finanziamento di Keimos all'Emittente

In data 8 settembre 2009, Keimos ha stipulato un contratto di finanziamento con Unicredit Corporate Banking S.p.A., comprendente due linee, rispettivamente per un ammontare pari ad Euro 3.300.000 e ad Euro 1.700.000, entrambe in scadenza l'8 settembre 2014.

La prima linea è finalizzata a fornire la liquidità per l'acquisizione di una quota di minoranza della Società, pari a circa il 3% del capitale sociale, mentre la seconda a finanziare l'attività sociale ed in generale il fabbisogno di liquidità delle società del Gruppo.

Il finanziamento prevede un tasso di interesse variabile calcolato su base annuale, pari al tasso di riferimento Euribor più 188 b.p.p.a.

Il finanziamento è garantito da un pegno su azioni della Società pari a circa il 3% del capitale sociale prima del Primo Aumento di Capitale e del Secondo Aumento di Capitale. La prima linea è inoltre garantita da una ipoteca su un terreno di proprietà del Dott. Fulvio Lucisano, mentre la seconda da una ipoteca su un terreno di proprietà della Keimos.

Keimos ha finanziato l'Emittente nel periodo compreso tra il 21 ottobre 2009 e il 31 dicembre 2009 per complessivi Euro 2.215.956. Il suddetto finanziamento è alle medesime condizioni di quelle praticate da Unicredit Corporate Banking S.p.A. a Keimos.

Al 31 maggio 2014 il debito dell'Emittente nei confronti di Keimos è pari ad Euro 1.604.979,89.

15. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI SULLA STRUTTURA E SUL FUNZIONAMENTO DELLA SOCIETÀ

15.1 Capitale sociale

15.1.1 Capitale sociale sottoscritto e versato

Alla Data del Documento di Ammissione il capitale sociale dell'Emittente sottoscritto e versato è pari ad Euro 13.000.000,00, suddiviso in numero 13.000.000 di azioni ordinarie prive del valore nominale.

15.1.2 Esistenza di quote non rappresentative del capitale, precisazione del loro numero e delle loro caratteristiche principali

Alla Data del Documento di Ammissione, la Società non ha emesso strumenti finanziari partecipativi non rappresentativi del capitale sociale.

15.1.3 Azioni proprie

Alla Data del Documento di Ammissione, la Società non detiene Azioni proprie.

15.1.4 Ammontare delle obbligazioni convertibili, scambiabili o con warrant

Alla Data del Documento di Ammissione, la Società non ha emesso obbligazioni convertibili, scambiabili o *cum warrant*.

15.1.5 Esistenza di diritti e/o obblighi di acquisto su capitale autorizzato, ma non emesso o di un impegno all'aumento del capitale

In data 5 giugno 2014 l'Assemblea della Società ha deliberato il Primo Aumento di Capitale e il Secondo Aumento di Capitale, per la descrizione dei quali si rinvia al Paragrafo 15.1.7 del presente Capitolo.

Ad eccezione del Primo Aumento di Capitale e del Secondo Aumento di Capitale, alla Data del Documento di Ammissione non sussistono diritti e/o obblighi di acquisto su capitale autorizzato ma non emesso, né impegni ad aumenti di capitale.

15.1.6 Esistenza di offerte in opzione aventi ad oggetto il capitale di eventuali membri del Gruppo

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente non è a conoscenza di operazioni riguardanti il capitale sociale dei membri del Gruppo offerto in opzione o che sia stato deciso di offrire in opzione.

15.1.7 Evoluzione del capitale sociale dalla data di costituzione

Alla Data del Documento di Ammissione, il capitale sociale dell'Emittente sottoscritto e versato è pari ad Euro 13.000.000,00, suddiviso in numero 13.000.000 di azioni ordinarie prive del valore nominale.

Di seguito sono illustrate le operazioni che hanno riguardato il capitale sociale dell'Emittente dalla data di costituzione sino alla Data del Documento di Ammissione.

L'Emittente è stata costituita nel 1997 in forma di società a responsabilità limitata con la denominazione di "Cineprogest S.r.l." e con un capitale sociale pari a Lire 30.000.000,00, convertite in Euro 15.600,00.

Con atto del 19 dicembre 2003, iscritto nel Registro delle Imprese in data 29 gennaio 2004, la forma giuridica della Società è stata variata da "società a responsabilità limitata" a "società per azioni", e la sua denominazione sociale è stata contestualmente modificata in "Italian International Holding S.p.A.". Alla medesima data, il capitale sociale è stato aumentato da Euro 15.600,00 ad Euro 1.800.000,00.

Con atto del 15 giugno 2006, iscritto nel Registro delle Imprese in data 7 luglio 2006, il capitale sociale dell'Emittente è stato aumentato da Euro 1.800.000,00 ad Euro 6.000.000,00.

Con atto del 11 dicembre 2006, iscritto nel Registro delle Imprese in data 15 dicembre 2006, il capitale sociale dell'Emittente è stato aumentato da Euro 6.000.000,00 ad Euro 6.250.000,00.

Con atto del 29 dicembre 2006, iscritto nel Registro delle Imprese in data 10 gennaio 2007, il capitale sociale dell'Emittente è stato aumentato da Euro 6.250.000,00 ad Euro 10.000.000,00.

Con atto del 29 settembre 2008, iscritto nel Registro delle Imprese in data 3 ottobre 2008, il capitale sociale dell'Emittente è stato aumentato da Euro 10.000.000,00 ad Euro 13.000.000,00, di cui Euro 12.880.000,00 sottoscritto e versato.

Con atto del 19 novembre 2008, iscritto nel Registro delle Imprese in data 27 novembre 2008, è stata deliberata:

- la sottoscrizione ed il versamento di Euro 120.000,00 ad integrazione del capitale sociale deliberato pari ad Euro 13.000.000,00;
- la variazione del numero di azioni da 1.288.000 a 1.300.000.

In data 5 giugno 2014 l'Assemblea straordinaria della Società ha deliberato, *inter alia*:

- l'eliminazione dell'indicazione del valore nominale delle Azioni e il loro frazionamento da 1.300.000 a 13.000.000;
- il Primo Aumento di Capitale, a pagamento con sovrapprezzo, in via scindibile, ai sensi dell'art. 2439, comma 2, cod. civ., con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 5 del cod. civ., per massimi Euro 20.000.000,00 (ventimilioni/00) da ripartire tra capitale e sovrapprezzo secondo quanto sarà stabilito dal Consiglio di Amministrazione, mediante emissione di Azioni a valore nominale inespresso, con godimento regolare, a servizio dell'operazione di quotazione su AIM, da riservarsi alla sottoscrizione da parte di investitori qualificati (come definiti dall'articolo 100, comma 1, lettera a) del TUF e dal combinato disposto degli articoli 34-ter, comma 1, lettera b) del Regolamento Emittenti Consob e 26, comma 1, lettera d) del Regolamento Intermediari Consob ad e ad altri soggetti nello spazio economico europeo (SEE), esclusa l'Italia, che siano investitori qualificati ai sensi dell'articolo 2(1)(e) della Direttiva 2003/71/CE;
- di stabilire che il Primo Aumento di Capitale possa essere collocato in una o più tranche e debba essere sottoscritto entro il 30 giugno 2015 e, quindi, anche successivamente alla data di inizio delle negoziazioni delle Azioni su AIM fermo restando il limite minimo del 10% (dieci per cento) di flottante richiesto per il rilascio del provvedimento di inizio delle negoziazioni da parte di Borsa Italiana, stabilendosi sin d'ora che se la data ultima di regolamento delle operazioni relative a detto aumento interverrà prima della suddetta scadenza, a tale ultima data di regolamento dovrà comunque considerarsi esaurito il Primo Aumento di Capitale;
- di conferire al Consiglio di Amministrazione la più ampia delega, anche con facoltà di subdelega, per determinare i termini, le modalità e le altre condizioni di emissione che il Consiglio di Amministrazione riterrà necessari e/o utili per l'esecuzione del Primo Aumento di Capitale con facoltà, tra l'altro, di provvedere all'attuazione degli adempimenti previsti dalla vigente normativa in

materia; di stabilire il puntuale ammontare del Primo Aumento di Capitale ed il numero delle Azioni da emettere; di fissare il prezzo finale di emissione del collocamento, il tutto nel rispetto del principio di cui all'articolo 2346 comma 5 c.c. e di quanto stabilito dall'articolo 2438 c.c.;

- il Secondo Aumento di Capitale a pagamento con sovrapprezzo, in via scindibile, ai sensi dell'art. 2439, comma 2, cod. civ., con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 5 del cod. civ., da offrirsi al pubblico in Italia, per massimi Euro 4.990.000,00 (quattromilioni novecentonovantamila/00) da ripartire tra capitale e sovrapprezzo secondo quanto sarà stabilito dal Consiglio d'Amministrazione, mediante emissione di Azioni a valore nominale inespresso, con godimento regolare, a servizio dell'operazione di quotazione su AIM;
- di stabilire che il Secondo Aumento di Capitale dovrà essere sottoscritto entro il 30 giugno 2015 stabilendosi sin d'ora che se la data ultima di regolamento delle operazioni relative a detto aumento interverrà prima della suddetta scadenza, a tale ultima data di regolamento dovrà comunque considerarsi esaurito il Secondo Aumento di Capitale;
- di prevedere che l'efficacia delle sottoscrizioni raccolte nell'ambito del Secondo Aumento di Capitale nonché dell'offerta stessa sia sospensivamente condizionata al raggiungimento di tante sottoscrizioni che, considerate unitamente agli impegni raccolti nell'ambito del Primo Aumento di Capitale, consentano la costituzione del flottante minimo del 10% richiesto per il rilascio del provvedimento di inizio delle negoziazioni da parte di Borsa Italiana, fermo rimanendo il Primo Aumento di Capitale per il caso in cui detta condizione sospensiva non si verificasse;
- di conferire al Consiglio di Amministrazione la più ampia delega, anche con facoltà di subdelega, per determinare – anche su indicazione degli *advisors* – il criterio di riparto da applicare all'offerta delle Azioni rivenienti dal Secondo Aumento di Capitale qualora le richieste di sottoscrizione raccolte nell'ambito del Secondo Aumento di Capitale siano complessivamente superiori ad Euro 4.990.000,00 (quattromilioni novecentonovantamila/00);
- di conferire al Consiglio di Amministrazione la più ampia delega, anche con facoltà di subdelega, per determinare i termini, le modalità e le altre condizioni di emissione che il Consiglio di Amministrazione riterrà necessari e/o utili per l'esecuzione del Secondo Aumento di Capitale con facoltà, tra l'altro, di provvedere all'attuazione degli adempimenti previsti dalla vigente normativa in materia; di stabilire il puntuale ammontare del Secondo Aumento di Capitale ed il numero delle Azioni da emettere; di fissare il prezzo finale di emissione del collocamento, il tutto nel rispetto del principio di cui all'art. 2346, comma 5 c.c. e di quanto stabilito dall'art. 2438 c.c..

In attuazione della delega conferita dall'Assemblea straordinaria del 5 giugno 2014 il Consiglio di Amministrazione in data 23 giugno 2014 ha deliberato, *inter alia*:

- di offrire le Azioni rivenienti dal Primo Aumento di Capitale, dalle ore 12:00 del giorno 24 giugno 2014 alle ore 17:00 del giorno 11 luglio 2014 ferma restando la facoltà del Consiglio di Amministrazione di chiudere anticipatamente il periodo di offerta ovvero di prorogarne la durata;
- di offrire in attuazione del Primo Aumento di Capitale massime n. 4.405.405 Azioni ad un prezzo di sottoscrizione compreso fra un minimo di Euro 3,70 ed un massimo di Euro 4,50, di cui Euro 1,00 a titolo di capitale e la restante parte a titolo di sovrapprezzo fermo restando che l'effettivo numero di azioni che saranno emesse sarà determinato in funzione del prezzo di sottoscrizione che sarà determinato dal Consiglio di Amministrazione in prossimità della chiusura dell'offerta;
- che l'adesione al Primo Aumento di Capitale avvenga mediante sottoscrizione di un minimo di n. 400 Azioni o suoi multipli;
- di offrire le Azioni rivenienti dal Secondo Aumento di Capitale, dalle ore 9:00 del giorno 30 giugno 2014 alle ore 17:00 del giorno 11 luglio 2014 ferma restando la facoltà del Consiglio di Amministrazione di chiudere anticipatamente il periodo di offerta ovvero di prorogarne la durata;

- di offrire in attuazione del Secondo Aumento di Capitale massime n. 1.348.648 Azioni ad un prezzo di sottoscrizione compreso fra un minimo di Euro 3,70 ed un massimo di Euro 4,50 di cui Euro 1,00 a titolo di capitale e la restante parte a titolo di sovrapprezzo, fermo restando che l'effettivo numero di Azioni che saranno emesse sarà determinato in funzione del prezzo di sottoscrizione che sarà determinato dal Consiglio di Amministrazione in prossimità della chiusura dell'offerta e che i soggetti intenzionati ad aderire al Secondo Aumento di Capitale si impegneranno a sottoscrivere le Azioni al prezzo massimo;
- che l'adesione al Secondo Aumento di Capitale potrà avvenire attraverso la sottoscrizione di un minimo di n. 400 Azioni o suoi multipli (il c.d. lotto minimo).

15.2 Atto costitutivo e Statuto Sociale

15.2.1 Oggetto sociale e scopi dell'Emittente

L'oggetto sociale della Società, stabilito dall'articolo 1.3 dello Statuto sociale, dispone quanto segue.

“La società ha per oggetto in Italia e all'estero l'assunzione di partecipazioni in imprese e affari cinematografici e/o audiovisivi attraverso ogni mezzo e/o formato inventato e/o da inventare o in società aventi per scopo l'attività cinematografica.

La società potrà assumere partecipazioni sociali sia in Italia che all'estero a scopo di stabile investimento e non di collocamento, a condizione che la misura e l'oggetto della partecipazione non modifichino sostanzialmente l'oggetto determinato dallo statuto.

La società potrà svolgere per le società partecipate e consociate servizi tecnico-amministrativi e di coordinamento, servizi promozionali e di marketing e attività per la soluzione dei problemi nelle aree finanziarie, quali prestare avalli, fideiussioni ed ogni garanzia anche reale, effettuare versamenti fatti sotto qualsiasi forma quali: versamenti in conto futuri aumenti di capitale; versamenti in conto capitale, senza diritto alla restituzione delle somme versate; versamenti a copertura delle perdite; finanziamenti nel rispetto della normativa prevista per la trasparenza bancaria in materia.

Sono tassativamente precluse la raccolta del risparmio tra il pubblico e l'esercizio del credito e le operazioni rientranti nell'attività bancaria e degli intermediari mobiliari.

La società potrà porre in essere qualsiasi attività affine, connessa o strumentale al raggiungimento dell'oggetto sociale compiendo tutte le operazioni commerciali, industriali, mobiliari, immobiliari e finanziarie utili od opportune per favorire lo sviluppo e l'estensione della società.”

15.2.2 Sintesi delle disposizioni dello Statuto della Società riguardanti il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale

La Società ha adottato il sistema di amministrazione e controllo c.d. tradizionale di cui agli articoli 2380-bis e seguenti del codice civile. Si riportano di seguito le principali disposizioni dello Statuto sociale riguardanti i membri del Consiglio di Amministrazione e i componenti del Collegio Sindacale della Società.

Per ulteriori informazioni si rinvia allo Statuto della Società disponibile sull'indirizzo web www.lucisanomediagroup.com e alla normativa applicabile.

Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'articolo 4.1 dello Statuto, *“la società è amministrata da un Consiglio di amministrazione composto da un numero di membri non inferiore a 3 (tre) e non superiore a 9 (nove), secondo la determinazione che verrà fatta dall'assemblea.”*

Nonostante non vi sia obbligo di recepire le disposizioni in tema di *governance* previste per le società quotate su mercati regolamentati italiani, ai fini dell'ammissione alla negoziazione delle proprie Azioni sull'AIM la Società ha previsto nello Statuto la necessaria presenza all'interno del Consiglio di Amministrazione di almeno un amministratore dotato dei requisiti di indipendenza previsti dall'articolo 148, comma 3 del TUF e dall'articolo 3 del Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana.

Ai sensi dell'articolo 4.5 dello Statuto, *"l'organo amministrativo ha tutti i poteri per l'amministrazione della società; peraltro all'atto della nomina tali poteri possono essere limitati"*.

Collegio Sindacale

Ai sensi dell'articolo 5.1 dello Statuto, la gestione sociale è controllata da un Collegio Sindacale, costituito da 3 membri effettivi e 2 supplenti, nominati per la prima volta nell'atto costitutivo e successivamente dall'assemblea ordinaria dei soci i quali dureranno in carica tre esercizi e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica. Il Collegio Sindacale esercita le funzioni previste dall'articolo 2403 del codice civile.

15.2.3 Diritti, privilegi e restrizioni connessi a ciascuna classe di azioni esistenti

Le Azioni sono liberamente trasferibili, indivisibili e ciascuna di esse dà diritto ad un voto nelle Assemblee ordinarie e straordinarie dell'Emittente, nonché agli altri diritti patrimoniali e amministrativi, secondo le norme di legge e di Statuto applicabili.

15.2.4 Disciplina statutaria della modifica dei diritti dei possessori delle azioni

L'articolo 2.2 dello Statuto dell'Emittente esclude espressamente il diritto di recesso in caso di (a) proroga del termine di durata della Società; (b) introduzione o rimozione di vincoli alla circolazione dei titoli azionari e (c) modifica e/o eliminazione dell'articolo 2.7 in materia di OPA endosocietaria.

15.2.5 Disciplina statutaria delle assemblee ordinarie e straordinarie dell'Emittente

Si riportano di seguito le principali disposizioni dello Statuto sociale contenenti la disciplina delle Assemblee ordinarie e straordinarie dell'Emittente. Per ulteriori informazioni si rinvia allo Statuto della Società disponibile sull'indirizzo www.lucisanomediagroup.com e alla normativa applicabile.

Convocazioni

Ai sensi dell'articolo 3.2 dello Statuto, in caso di ammissione delle Azioni della Società alle negoziazioni sull'AIM, *"l'assemblea dei soci è convocata dall'Organo Amministrativo anche fuori dalla sede della società con avviso pubblicato sul sito internet della Società e su uno dei seguenti quotidiani: "Milano Finanza" o "Il Tempo" almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'adunanza"*.

Diritto di intervento e voto

Ai sensi dell'articolo 3.3 dello Statuto, possono intervenire nelle Assemblee i soci cui spetta il diritto di voto.

La legittimazione all'esercizio del voto delle azioni della società ammesse alla negoziazione nei mercati regolamentati o nei sistemi multilaterali di negoziazione italiani è soggetta alle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

Il socio può farsi rappresentare in assemblea, nei limiti di cui all'art. 2372 codice civile, da chi non sia amministratore, sindaco o dipendente dell'Emittente o delle sue società controllate.

Presidenza dell'Assemblea

Ai sensi dell'articolo 3.4 dello Statuto, l'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o dall'amministratore a ciò designato dagli intervenuti. In caso di loro mancanza, assenza o impedimento, dalla persona designata dai presenti.

Competenze e maggioranze

Sono riservate all'Assemblea dei soci le materie che la legge o lo Statuto attribuiscono alla stessa. In particolare, tra le materie di competenza assembleare contenute nello Statuto vi sono:

- le acquisizioni di partecipazioni o imprese o altri assets che realizzino un *reverse take over* ai sensi del Regolamento Emittenti AIM;
- le cessioni di partecipazioni o imprese o altri assets che realizzino un "cambiamento sostanziale del business" ai sensi del Regolamento Emittenti AIM; e
- la richiesta di revoca dalle negoziazioni sull'AIM, fermo restando che in tal caso è necessario il voto favorevole di almeno il 90% degli azionisti presenti in Assemblea.

Le maggioranze sono quelle richieste dalla legge o, se diverse, dallo Statuto, con riferimento ai singoli casi.

15.2.6 Disposizioni statutarie che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente

Fatto salvo quanto di seguito indicato, lo Statuto non contiene previsioni volte a ritardare, rinviare o impedire una modifica del controllo sull'Emittente.

15.2.7 Disposizioni statutarie relative alla variazione dell'assetto di controllo o delle partecipazioni rilevanti

Lo Statuto prevede espressamente un obbligo di comunicazione da parte degli azionisti al raggiungimento o al superamento del 5% del capitale sociale rappresentato da azioni che conferiscono diritto di voto e il raggiungimento o il superamento del 5%, 10%, 15%, 20%, 25%, 30%, 35%, 40%, 45%, 50%, 66,6%, 75%, 90% e 95% del capitale sociale.

In conformità a quanto previsto dal Regolamento Emittenti AIM, lo Statuto prevede un obbligo di comunicazione nei confronti del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente e di promozione di un'offerta pubblica di acquisto avente ad oggetto la totalità delle azioni con diritto di voto della Società in capo a tutti gli azionisti che detengano una partecipazione superiore alla soglia del 30% (trenta per cento) più un'azione del capitale sociale.

Lo Statuto dell'Emittente prevede, altresì, che a partire dal momento in cui le azioni emesse dalla Società siano ammesse alle negoziazioni su di un sistema multilaterale di negoziazione (e sino a che non siano, eventualmente, rese applicabili in via obbligatoria, norme analoghe) si rendano applicabili per richiamo volontario e in quanto compatibili le disposizioni relative alle società quotate di cui al TUF ed ai regolamenti Consob di attuazione in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria (limitatamente agli artt. 106, 107, 108, 109 e 111 del TUF).

La mancata comunicazione della partecipazione rilevante comporta la sospensione del diritto di voto sulle Azioni e sugli strumenti finanziari per i quali la comunicazione è stata omessa.

15.2.8 Speciali pattuizioni statutarie relative alla modifica del capitale sociale

Lo Statuto della Società non prevede condizioni più restrittive delle disposizioni di legge in merito alla modifica del capitale sociale.

16. CONTRATTI RILEVANTI

16.1 Contratti rilevanti

16.1.1 Contratti per la cessione a Rai Cinema di diritti su opere da produrre e contestuale mandato per la distribuzione

La tipologia contrattuale principale relativa all'attività di produzione cinematografica condotta dalla IIF consiste in contratti aventi ad oggetto la cessione dei diritti relativi ad un'opera ancora da prodursi - la c.d. "prevendita" di diritti - nonché il contestuale conferimento di un mandato irrevocabile per la fase di distribuzione. Tale tipologia contrattuale, che vede come controparte prevalentemente Rai Cinema S.p.A., può essere riassunta come segue.

A fronte di un corrispettivo, solitamente fisso e omnicomprensivo, la IIF cede in esclusiva, in perpetuo e con facoltà di sublicenza: (i) una quota parte del diritto di proprietà sui materiali negativi dell'opera da prodursi; (ii) una quota parte dei diritti patrimoniali d'autore e (iii) una quota parte dei diritti di utilizzazione e sfruttamento economico, e relativi proventi, sull'opera medesima.

A Rai Cinema viene inoltre normalmente garantito un diritto di prima negoziazione e ultimo rifiuto in relazione al preacquisto o alla co-produzione associata relativamente alla successiva opera che IIF dovesse realizzare con il medesimo regista dell'opera oggetto della cessione.

La cessione copre tutti i vari canali di sfruttamento sull'opera (sede televisiva, cinematografica, audiovisiva home e commercial video, multimediale interattiva etc.) e, in particolare, il cessionario acquista in genere il 100% dei diritti di sfruttamento in sede *free tv* (la titolarità del 100% dei diritti di sfruttamento in sede *free tv* è limitata ad un periodo di 8 anni decorrenti dai 24 mesi successivi alla prima proiezione nelle sale della relativa opera).

A fronte della cessione dei diritti, Rai Cinema si impegna a versare un corrispettivo fisso ed omnicomprensivo da pagarsi a rate, l'ultima delle quali normalmente scade decorsi 24 mesi dalla prima proiezione pubblica nelle sale cinematografiche in Italia dell'opera prodotta.

Come detto, in aggiunta alla cessione dei diritti, viene solitamente conferito da parte di IIF a Rai Cinema un mandato irrevocabile senza rappresentanza per la distribuzione dell'opera prodotta in sede cinematografica e home e commercial video con diritto della mandataria a percepire una provvigione. Nei contratti più recenti la provvigione è pari al 25% del relativo fatturato sia per la distribuzione in sede cinematografica sia in sede home e commercial video (la percentuale si riduce al 20% nel Canale Theatrical una volta superata una determinata soglia di incassi). In contratti più risalenti, sono presenti delle clausole di minimo garantito a favore di IIF, la quale ha diritto a percepire, come prima rata del corrispettivo omnicomprensivo, un ammontare a titolo di minimo garantito a valere sui corrispettivi dovuti per la distribuzione dei diritti.

Per quanto concerne la distribuzione in sede - cinematografica, il piano di P&A viene elaborato da Rai Cinema d'intesa con IIF. A Rai cinema è riservato ogni più ampio potere decisivo in merito alla strategia di distribuzione in sede di esecuzione del piano, come la scelta delle controparti e la determinazione dei corrispettivi. I costi di distribuzione sono sostenuti da Rai Cinema e gravano sulle parti in ragione delle rispettiva quota sui diritti di sfruttamento.

Similmente, per quanto concerne la distribuzione in sede home e commercial video, i costi sono determinati e approvati di comune accordo fra le parti e sostenuti da Rai Cinema con diritto al recupero dei costi medesimi in regime di c.d. *crosscollateralizzazione* con i proventi sia del Canale Theatrical sia del canale home e commercial video. In ogni caso i costi non recuperati gravano sulle parti in ragione delle rispettive quote sui diritti di sfruttamento.

Ai fini di regolare i rispettivi diritti derivanti dalla distribuzione oggetto del mandato, Rai Cinema è tenuta a fornire ad IIF dei rendiconti periodici sull'attività svolta contenenti l'indicazione del fatturato e degli incassi dell'opera nel periodo di riferimento.

Per quanto concerne le garanzie connesse alla tipologia di contratti in oggetto, è previsto un impegno a carico di IIF a fornire, entro 30 giorni dalla sottoscrizione di ciascun accordo, una polizza fideiussoria a copertura di eventuali inadempimenti, nonché per l'eventuale restituzione delle rate corrisposte da Rai Cinema o per somme da versarsi a titolo di risarcimento del danno.

16.1.2 Contratti di esclusiva con gli autori

In data 31 maggio 2011, la IIF ha sottoscritto un accordo per il periodo 2011 – 2016 con il Sig. Massimiliano Bruno, avente ad oggetto le prestazioni artistiche di sceneggiatore e regista di quest'ultimo, in esclusiva, per la realizzazione di opere filmiche a prioritario sfruttamento cinematografico.

In particolare, le parti hanno convenuto che il Sig. Bruno, nel periodo di riferimento, realizzerà in veste di soggetto, sceneggiatore e regista 4 opere, impegnandosi inoltre da subito a cedere i relativi diritti d'autore e di utilizzazione economica in tutti i canali alla IIF. Il contratto contiene i termini generali della collaborazione fra le parti, che saranno comunque ulteriormente specificati in appositi accordi esecutivi relativi ad ogni singola opera.

In aggiunta a quanto sopra, il Sig. Bruno si è impegnato a curare, in veste di direttore artistico, la realizzazione di tutte le opere della IIF, le quali saranno elaborate nell'ambito di una struttura organizzativa implementata da IIF e denominata Factory IIF.

Gli obblighi di esclusiva assunti dal Sig. Bruno implicano che lo stesso non può svolgere prestazioni analoghe a quelle fornite ad IIF ad altri soggetti (fatta salva la possibilità di collaborare in qualità di autore in una sola produzione con altra impresa) e che altri eventuali incarichi anche per attività diverse dovranno essere previamente comunicati per iscritto alla IIF.

Il Sig. Bruno avrà diritto a percepire a rate, nel corso della durata del contratto, un importo complessivo pari ad Euro 2.000.000, di cui Euro 1.000.000 a fronte dell'obbligo di esclusiva e Euro 1.000.000 come corrispettivo per le prestazioni oggetto del contratto e per la cessione dei diritti sulle opere. Inoltre, IIF si è impegnata a corrispondere un corrispettivo eventuale variabile connesso al superamento di determinate soglie di incasso al botteghino in relazione ad ogni opera realizzata dal Sig. Bruno o supervisionata dallo stesso in qualità di direttore artistico della Factory IIF.

In data 13 marzo 2013, IIF ha sottoscritto un accordo per il periodo compreso fra il primo luglio 2013 e il primo luglio 2016 con il Sig. Edoardo Leo, avente ad oggetto le prestazioni artistiche di soggetto, sceneggiatore e regista di quest'ultimo per la realizzazione di tre opere filmiche a prioritario sfruttamento cinematografico.

Similmente a quanto convenuto con il Sig. Massimiliano Bruno, il Sig. Edoardo Leo avrà diritto ad un importo complessivo (pari ad Euro 810.000) a fronte del proprio obbligo di esclusiva e a titolo di corrispettivo per le prestazioni da rendere a favore della IIF e per la cessione dei diritti sulle opere, con possibilità di percepire un corrispettivo eventuale variabile parametrato agli incassi al botteghino delle opere realizzate, nonché un eventuale corrispettivo in caso di partecipazione ai film oggetto dell'accordo come attore.

16.1.3 Contratto di affitto del ramo di azienda "Happy Maxicinema" di Afragola

Con contratto di affitto di azienda stipulato in data 6 dicembre 2006, modificato ed integrato in data 27 marzo 2013, Strawberry Field S.r.l. ha concesso in affitto a Stella Film (all'epoca Lucky Star S.r.l.) un ramo di azienda organizzato per la gestione della Multisala "Happy Maxicinema" di Afragola e delle attività ad essa connesse.

Il corrispettivo pattuito ammonta ad Euro 840.000 annui da corrispondersi in rate trimestrali anticipate di uguale importo, con aggiornamento annuo pari alla variazione del 100% dell'indice ISTAT dei prezzi al

consumo. A garanzia del pagamento del canone, Stella Film si è impegnata a fornire su richiesta della controparte una fideiussione bancaria rilasciata da primario istituto di credito per ogni anno di durata del contratto e di ammontare pari all'importo del canone annuo.

Il contratto ha una durata di nove anni, rinnovabili per due ulteriori periodi di nove anni.

Attraverso l'atto di modifica stipulato in data 27 marzo 2013, le parti hanno convenuto una sospensione del pagamento del canone per un importo complessivo pari ad Euro 120.000 annui per il periodo compreso fra l'11 marzo 2013 e il 10 marzo 2017, per un totale di Euro 480.000,00. Le parti hanno altresì convenuto che, ove Stella Film adempia puntualmente ai propri obblighi di pagamento nel periodo di tempo menzionato, la concedente rinuncerà al pagamento di un importo pari ad Euro 200.000,00 dei 480.000,00 in relazione ai quali il pagamento è stato sospeso.

Ulteriori riduzioni del canone sono previste nel caso in cui la Multisala non raggiunga determinate soglie di presenze nel triennio 2013 – 2016.

16.2 Contratti di finanziamento

16.2.1 Contratto di apertura di credito con un pool di banche

Con contratto stipulato in data 12 ottobre 2006, modificato ed integrato in data 31 luglio 2009, 11 giugno 2010 e 13 marzo 2013, l'Emittente, IIF, IIM e il Dott. Fulvio Lucisano hanno convenuto con un pool di banche una apertura di credito a medio termine per un importo complessivo pari ad Euro 40.000.000. Banca capofila è Mediocredito Italiano S.p.A., mentre attualmente gli altri membri del pool sono Unicredit Corporate Banking S.p.A. e Intesa Sanpaolo S.p.A..

Le finalità in relazione alle quali l'apertura di credito è stata concessa sono le seguenti: (i) acquisto di diritti di sfruttamento su opere cine/ televisive e finanziamento delle connesse spese di P&A; (ii) finanziamento dei costi di produzione di opere cine / televisive e (iii) anticipazione dei crediti derivanti dall'attività di produzione e distribuzione di opere cine / televisive. In relazione alle finalità di cui ai punti (i) e (ii), l'Emittente e IIF potranno utilizzare fino ad un importo massimo di Euro 25.000.000,00 con possibilità di utilizzo fino al 12 ottobre 2016, mentre in relazione alle finalità di cui al punto (iii) saranno consentiti utilizzi sino al 12 aprile 2019, in ogni caso con obbligo di rimborso del debito residuo in essere entro il 12 ottobre 2019.

Gli interessi sulle somme erogate sono calcolati in base ad un tasso variabile periodicamente dal giorno seguente la scadenza di ciascuna rata di interessi. In particolare, gli interessi sono calcolati ad un tasso pari all'Euribor a sei mesi aumentato di uno spread pari a 3,75 punti.

Per quanto concerne le garanzie connesse all'apertura di credito, è stata concessa ipoteca sugli immobili che fanno parte del complesso cinematografico della Multisala "Andromeda" di Roma, di proprietà della IIM, a copertura di ogni credito vantato dalle banche in relazione al contratto.

In aggiunta, il Dott. Fulvio Lucisano ha rilasciato una fideiussione a garanzia del rimborso del capitale erogato alle società del gruppo. La fideiussione è a prima richiesta, con rinuncia a qualsiasi eccezione da parte del garante. Le banche finanziatrici si sono impegnate a liberare il garante dalle proprie obbligazioni in caso di quotazione dell'Emittente all'AIM.

Va segnalato, inoltre, che, come condizione per l'utilizzo dell'apertura di credito in relazione all'acquisto di diritti di sfruttamento o al finanziamento di costi di produzione, le imprese beneficiarie devono perfezionare un contratto per la cessione in garanzia alle banche dei diritti di sfruttamento sulle opere acquistate ovvero prodotte. Similmente, in caso di richieste di utilizzo relative all'anticipo di crediti contrattuali, le imprese beneficiarie devono perfezionare un contratto per la cessione in garanzia dei crediti oggetto dell'utilizzo richiesto.

In generale, il contratto contiene delle clausole tipiche dei documenti finanziari di questo tipo, che pongono a carico delle imprese beneficiarie significativi obblighi di informazione in relazione ad eventi indicativi di un peggioramento della situazione economico finanziaria delle società stesse, nonché clausole risoluzione o recesso a favore delle banche al verificarsi di una Serie di c.d. “*events of default*” (peggiore delle condizioni economico-finanziarie delle società, sottoposizione a procedure concorsuali, falsità delle informazioni fornite, mancato puntuale pagamento, inadempimento ad specifici obblighi contrattuali, etc.).

16.2.2 Contratto di leasing fra Ghisola e UniCredit Leasing

Con contratto stipulato in data 28 dicembre 2006, modificato ed integrato in data 15 settembre 2010, 25 ottobre 2012 e 25 luglio 2013, Ghisola ha convenuto con Locat S.p.A., oggi Unicredit Leasing S.p.A., la concessione di un leasing per il finanziamento della costruzione del complesso immobiliare relativo alla Multisala “Andromeda Maxicinema” di Brindisi.

In particolare, Ghisola ha ricevuto mandato da Unicredit per l’acquisto dei terreni e l’esperimento di tutte le procedure e la conclusione dei vari contratti finalizzati alla costruzione del complesso immobiliare che, una volta realizzato, è stato concesso in locazione finanziaria a Ghisola.

Il corrispettivo globale del leasing è pari ad Euro 8.336.526,00 (comprensivo di quota capitale e interessi) mentre il prezzo dell’eventuale acquisto finale è pari ad Euro 3.000.000,00. Il tasso di leasing è pari a 1,94187% e la scadenza è attualmente fissata per il 2032.

Per quanto riguarda le garanzie, l’Emittente e IIF hanno rilasciato i favore di Ghisola una garanzia di riacquisto fideiussorio in relazione all’immobile locato.

Similmente a quanto detto per il contratto di apertura di credito, il contratto di leasing contiene delle clausole tipiche dei documenti finanziari di questo tipo, che prevedono la facoltà per la banca di risolvere il contratto al verificarsi di una Serie di c.d. “*events of default*” (mancato puntuale pagamento, inadempimento ad specifici obblighi contrattuali, sottoposizione a procedure concorsuali, etc.).

17. INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI

17.1 Relazioni e pareri di esperti

Fatte salve le eventuali fonti di mercato indicate nel Documento di Ammissione, nonché le relazioni di Deloitte, non vi sono nel Documento di Ammissione pareri o relazioni attribuite ad esperti.

17.2 Informazioni provenienti da terzi

Ove indicato, le informazioni contenute nel Documento di Ammissione provengono da fonti terze. La Società conferma che tali informazioni sono state riprodotte fedelmente e che, per quanto a conoscenza dell'Emittente medesimo anche sulla base di informazioni pubblicate dai terzi in questione, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni inesatte o ingannevoli. Le fonti delle predette informazioni sono specificate nei medesimi Paragrafi del Documento di Ammissione in cui le stesse sono riportate.

18. INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente detiene direttamente il 100% del capitale sociale della Italian International Film S.p.A. e il 100% del capitale sociale di Stella Film S.r.l.

Per ulteriori informazioni sulla struttura organizzativa dell'Emittente e delle società controllate dall'Emittente si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 7 del Documento di Ammissione. Per informazioni sulle attività delle società controllate dall'Emittente si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6.

SEZIONE SECONDA

1. PERSONE RESPONSABILI

1.1 Persone responsabili

Per le informazioni relative alle persone responsabili, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 1, Paragrafo 1.1 del Documento di Ammissione.

1.2 Dichiarazione di responsabilità

Per le informazioni relative alle dichiarazioni di responsabilità, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 1, Paragrafo 1.2 del Documento di Ammissione.

2. FATTORI DI RISCHIO

Per una descrizione dettagliata dei fattori di rischio relativi all'Emittente ed al Gruppo nonché al settore in cui l'Emittente ed il Gruppo operano ed alla quotazione su AIM delle Azioni dell'Emittente, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 4 del Documento di Ammissione.

3. INFORMAZIONI ESSENZIALI

3.1 Dichiarazione relativa al capitale circolante

Gli amministratori, dopo avere svolto tutte le necessarie ed approfondite indagini, ritengono che, a loro giudizio, il capitale circolante a disposizione del Gruppo sarà sufficiente per le sue esigenze attuali, cioè per almeno dodici mesi a decorrere dalla Data di Ammissione.

3.2 Ragioni dell’Aumento di Capitale e impiego dei proventi

La Società ritiene che la quotazione delle Azioni sull’AIM le consentirà di ottenere ulteriore visibilità sui mercati di riferimento. I proventi derivanti dall’Aumento di Capitale saranno utilizzati al fine di dotare il Gruppo di ulteriori risorse finanziarie per il perseguimento della propria strategia di crescita, nonché contribuire a rafforzare la struttura patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Nello specifico l’obiettivo della Società è quello di consolidare la propria posizione di mercato nei settori di competenza e di ampliare la propria presenza nei mercati esteri.

4. INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE E AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE

4.1 Descrizione degli strumenti finanziari da offrire e/o da ammettere alla negoziazione

Gli strumenti finanziari di cui è stata richiesta l'ammissione alle negoziazioni sull'AIM sono le Azioni dell'Emittente.

Le Azioni rivengono dal Primo Aumento di Capitale e dal Secondo Aumento di Capitale deliberati dall'Assemblea straordinaria della Società in data 5 giugno 2014.

Alle Azioni è stato attribuito il codice ISIN IT0004522162.

4.2 Legislazione in base alla quale le Azioni sono emesse

Le Azioni sono state emesse ai sensi della legislazione italiana.

4.3 Caratteristiche delle Azioni

Le Azioni della Società, prive del valore nominale, hanno godimento regolare, sono indivisibili, liberamente trasferibili e assoggettate al regime di dematerializzazione ai sensi degli articoli 83-*bis* e seguenti del TUF e dei relativi regolamenti di attuazione e sono immesse nel sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli.

4.4 Valuta di emissione delle Azioni

Le Azioni sono denominate in Euro.

4.5 Descrizione dei diritti connessi alle Azioni

Le Azioni hanno le stesse caratteristiche e conferiscono ai loro titolari uguali diritti. Ogni Azione attribuisce il diritto ad un voto nelle Assemblee ordinarie e straordinarie della Società, nonché gli altri diritti patrimoniali e amministrativi secondo le disposizioni di legge e di Statuto applicabili.

4.6 Indicazione delle delibere, delle autorizzazioni e delle approvazioni in virtù delle quali le Azioni verranno emesse

In data 5 giugno 2014 l'Assemblea straordinaria della Società ha deliberato di approvare il Primo Aumento di Capitale ed il Secondo Aumento di Capitale a servizio dell'Ammissione. Per i dettagli sull'evoluzione del capitale sociale si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 15, Paragrafo 15.1.7.

4.7 Data di emissione e di messa a disposizione delle Azioni

Contestualmente al pagamento del prezzo le Azioni assegnate nell'ambito dell'Aumento di Capitale verranno messe a disposizione degli aventi diritto, in forma dematerializzata, mediante contabilizzazione sui relativi conti deposito.

4.8 Limitazioni alla libera trasferibilità delle azioni

Non sussistono limitazioni alla libera trasferibilità delle Azioni dell'Emittente imposte da clausole statutarie ovvero dalle condizioni di emissione.

4.9 Indicazione dell'esistenza di eventuali norme in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto e/o di offerta di acquisto residuali in relazione alle azioni

In esecuzione del Regolamento Emittenti AIM, l'articolo 2.7 dello Statuto prevede che: *“A partire dal momento e nella misura in cui le azioni emesse dalla società siano negoziate su di un sistema multilaterale di negoziazione (e finché non sia intervenuta la revoca dalle negoziazioni) e sino a che non siano eventualmente applicabili in via obbligatoria norme di legge di analogo contenuto, si rendono applicabili per richiamo volontario e in quanto compatibili, le disposizioni relative alle società quotate di cui al TUF - articoli 106, 107, 108, 109 e 111 - in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria e in materia di obblighi di comunicazione delle partecipazioni rilevanti - articolo 120 TUF - (anche con riferimento ai regolamenti Consob di attuazione e agli orientamenti espressi da Consob in materia) (di seguito, congiuntamente, le "Norme TUF").*

Lo svolgimento delle offerte pubbliche di acquisto e di scambio sarà concordato con il collegio di probiviri denominato "Panel" con sede presso Borsa Italiana S.p.A.. Il Panel esercita tali poteri amministrativi sentita Borsa Italiana S.p.A..

Le Norme TUF trovano applicazione con riguardo alla detenzione di una partecipazione superiore alla soglia del 30% (trenta per cento) più un'azione del capitale sociale. Pertanto, in tal caso, troverà applicazione l'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto avente a oggetto la totalità delle azioni con diritto di voto della società.

Ai fini del presente articolo, per partecipazione si intende una quota, detenuta anche indirettamente per il tramite di fiduciari o per interposta persona, dei titoli emessi dalla società che attribuiscono diritti di voto nelle deliberazioni assembleari riguardanti la nomina o la revoca degli amministratori.

[...] Qualora il superamento della soglia di partecipazione pari al 30% (trenta per cento) più un'azione non sia accompagnato dalla comunicazione al consiglio di amministrazione e al mercato nonché, ove previsto dalle disposizioni di legge o regolamento applicabili, all'autorità di vigilanza e/o di gestione del mercato, ovvero ai soggetti da questi indicati, e dalla presentazione di un'offerta pubblica totalitaria nei termini previsti dalle Norme TUF, opererà la sospensione del diritto di voto sulla partecipazione eccedente, che può essere accertata in qualsiasi momento dal consiglio di amministrazione.”

4.10 Offerte pubbliche di acquisto effettuate da terzi sulle Azioni dell'Emittente nel corso dell'ultimo esercizio e nell'esercizio in corso

Le Azioni dell'Emittente non sono mai state oggetto di alcuna offerta pubblica di acquisto o di scambio, né alcuna offerta pubblica di acquisto o di scambio è stata effettuata dalla Società su azioni o quote rappresentative di capitale di altre società o enti.

4.11 Profili fiscali

4.11.1 Definizioni

Ai fini del presente Paragrafo 4.3 del Documento di Ammissione, i termini definiti hanno il significato di seguito riportato.

“Cessione di Partecipazioni Qualificate”: cessione di azioni, diverse dalle azioni di risparmio, diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite azioni, che eccedano, nell’arco di un periodo di dodici mesi, i limiti per la qualifica di Partecipazione Qualificata. Il termine di dodici mesi decorre dal momento in cui i titoli ed i diritti posseduti rappresentano una percentuale di diritti di voto o di partecipazione superiore ai limiti predetti. Per i diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite partecipazioni si tiene conto delle percentuali di diritti di voto o di partecipazione al capitale potenzialmente ricollegabili alle partecipazioni;

“Partecipazioni Non Qualificate”: le partecipazioni sociali in società non quotate in mercati regolamentati diverse dalle Partecipazioni Qualificate;

“Partecipazioni Qualificate”: le partecipazioni sociali in società non quotate in mercati regolamentati costituite dal possesso di partecipazioni (diverse dalle azioni di risparmio), diritti o titoli, attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni, che rappresentino complessivamente una percentuale di diritti di voto esercitabili nell’Assemblea ordinaria superiore al 20% ovvero una partecipazione al capitale od al patrimonio superiore al 25%.

4.11.2 Regime fiscale relativo alle Azioni

Le informazioni riportate qui di seguito sintetizzano il regime fiscale proprio dell’acquisto, della detenzione e della cessione delle azioni della Società ai sensi della vigente legislazione tributaria italiana e relativamente a specifiche categorie di investitori.

Quanto segue non intende essere un’esauriente analisi delle conseguenze fiscali connesse all’acquisto, alla detenzione e alla cessione di azioni.

Il regime fiscale proprio dell’acquisto, della detenzione e della cessione di azioni, qui di seguito riportato, si basa sulla legislazione vigente oltre che sulla prassi esistente alla data del Documento di Ammissione, fermo restando che le stesse rimangono soggette a possibili cambiamenti anche con effetti retroattivi, e rappresenta pertanto una mera introduzione alla materia.

In futuro potrebbero intervenire dei provvedimenti aventi ad oggetto la revisione delle aliquote delle ritenute sui redditi di capitale e dei redditi diversi di natura finanziaria o delle misure delle imposte sostitutive afferenti i medesimi redditi. L’approvazione di tali provvedimenti legislativi modificativi della disciplina attualmente in vigore potrebbe, pertanto, incidere sul regime fiscale delle azioni della Società quale descritto nei seguenti paragrafi.

Gli investitori sono tenuti a consultare i loro consulenti in merito al regime fiscale proprio dell’acquisto, della detenzione e della cessione di azioni ed a verificare la natura e l’origine delle somme percepite come distribuzioni sulle azioni della Società (dividendi o riserve).

A. Regime fiscale dei dividendi

I dividendi attribuiti sulle azioni della Società saranno soggetti al trattamento fiscale ordinariamente applicabile ai dividendi corrisposti da società per azioni fiscalmente residenti in Italia.

Sono previste le seguenti differenti modalità di tassazione relativamente alle diverse categorie di percettori.

(i) Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia non esercenti attività di impresa

I dividendi corrisposti a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia su azioni, possedute al di fuori dell'esercizio d'impresa e costituenti Partecipazioni Non Qualificate, immesse nel sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli (quali le Azioni della Società), sono soggetti ad una imposta sostitutiva con aliquota del 20%, con obbligo di rivalsa, ai sensi dell'articolo 27-ter D.P.R. n. 600 del 19 settembre 1973 (di seguito, il "DPR 600/1973"); non sussiste l'obbligo da parte dei soci di indicare i dividendi incassati nella dichiarazione dei redditi.

Questa imposta sostitutiva è applicata dai soggetti residenti presso i quali i titoli sono depositati, aderenti al sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli, nonché, mediante un rappresentante fiscale nominato in Italia (in particolare, una banca o una SIM residente in Italia, una stabile organizzazione in Italia di banche o di imprese di investimento non residenti, ovvero una società di gestione accentrata di strumenti finanziari autorizzata ai sensi dell'articolo 80 del TUF), dai soggetti (depositari) non residenti che aderiscono al Sistema Monte Titoli o a Sistemi esteri di deposito accentrato aderenti al Sistema Monte Titoli.

I dividendi corrisposti a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia su azioni, possedute al di fuori dell'esercizio d'impresa e costituenti Partecipazioni Qualificate, non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte o imposta sostitutiva a condizione che gli aventi diritto, all'atto della percezione, dichiarino che gli utili riscossi sono relativi a partecipazioni attinenti a Partecipazioni Qualificate. Tali dividendi concorrono alla formazione del reddito imponibile complessivo del socio limitatamente al 49,72% del loro ammontare.

(ii) Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia esercenti attività di impresa

I dividendi corrisposti a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia su azioni relative all'impresa non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte o imposta sostitutiva a condizione che gli aventi diritto, all'atto della percezione, dichiarino che gli utili riscossi sono relativi a partecipazioni attinenti all'attività d'impresa. Tali dividendi concorrono alla formazione del reddito imponibile complessivo del socio in misura pari al 49,72% del loro ammontare.

(iii) Società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 del TUIR, società ed enti di cui all'articolo 73, comma primo, lettere a) e b), del TUIR, fiscalmente residenti in Italia

I dividendi percepiti da società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate (escluse le società semplici) di cui all'articolo 5 del TUIR, da società ed enti di cui all'articolo 73, comma primo, lett. a) e b), del TUIR, ovvero da società per azioni e in accomandita per azioni, società a responsabilità limitata, enti pubblici e privati che hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, fiscalmente residenti in Italia, concorrono alla formazione del reddito imponibile complessivo del percipiente con le seguenti modalità:

- (a) le distribuzioni a favore di soggetti IRPEF (e.g. società in nome collettivo, società in accomandita semplice) concorrono alla formazione del reddito imponibile complessivo del percipiente in misura pari al 49,72% del loro ammontare;
- (b) le distribuzioni a favore di soggetti IRES (e.g. società per azioni, società a responsabilità limitata, società in accomandita per azioni) concorrono a formare il reddito imponibile complessivo del percipiente limitatamente al 5% del loro ammontare, ovvero per l'intero ammontare se relative a titoli detenuti per la negoziazione da soggetti che applicano i principi contabili internazionali IAS/IFRS.

(iv) Enti di cui all'articolo 73, comma primo, lett. c) del TUIR, fiscalmente residenti in Italia

I dividendi percepiti dagli enti di cui all'articolo 73, comma primo, lett. c), del TUIR, ovvero dagli enti pubblici e privati fiscalmente residenti in Italia, diversi dalle società, non aventi ad oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, concorrono a formare il reddito complessivo limitatamente al 5% del loro ammontare.

(v) Soggetti esenti

Per le azioni, quali le azioni emesse dalla Società, immesse nel sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli, i dividendi percepiti da soggetti residenti esenti dall'imposta sul reddito delle società (IRES) sono soggetti ad una imposta sostitutiva con aliquota del 20% applicata dal soggetto (aderente al sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli) presso il quale le azioni sono depositate.

(vi) Fondi pensione italiani ed Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio (Fondi di investimento e S.I.C.A.V.)

Gli utili percepiti da (a) fondi pensione italiani di cui al Decreto Legislativo n. 252 del 5 dicembre 2005 (il "**Decreto 252**") e (b) dagli organismi italiani di investimento collettivo in valori mobiliari soggetti alla disciplina di cui all'articolo 73, comma 5-*quinquies*, del TUIR (di seguito gli "**O.I.C.R.**"), non sono soggetti a ritenuta alla fonte né ad imposta sostitutiva.

Gli utili percepiti da (a) fondi pensione italiani di cui al Decreto Legislativo n. 252 del 5 dicembre 2005 (il "**Decreto 252**") concorrono alla formazione del risultato complessivo annuo di gestione maturato, soggetto ad imposta sostitutiva con aliquota dell'11%, per i fondi pensione, mentre quelli percepiti dagli (b) O.I.C.R. di cui all'articolo 73, comma 5-*quinquies*, del TUIR non sono soggetti alle imposte sui redditi, purché il fondo o il soggetto incaricato della gestione sia sottoposto a forme di vigilanza prudenziale.

Inoltre, a seguito delle disposizioni introdotte dall'articolo 2, commi da 62 a 79, del D.L. del 29 dicembre 2010, n. 225, convertito, con modificazioni, dalla Legge 26 febbraio 2011, n. 10 è stata soppressa, a decorrere dal 1° luglio 2011 l'applicazione dell'imposta sostitutiva sul risultato maturato della gestione in capo agli O.I.C.R. A partire da tale data, la tassazione avverrà, in via generale, in capo ai partecipanti al momento della percezione dei proventi.

(vii) Fondi comuni di investimento immobiliare

Ai sensi del Decreto Legge n. 351 del 25 settembre 2001 (il "**Decreto 351**"), convertito con modificazioni dalla Legge n. 410 del 23 novembre 2001 ed a seguito delle modifiche apportate dall'articolo 41-*bis* del Decreto Legge n. 269 del 30 settembre 2003, convertito con modificazioni in Legge 326/2003 (il "**Decreto 269**"), le distribuzioni di utili percepite dai fondi comuni di investimento immobiliare istituiti ai sensi dell'articolo 37 del TUF ovvero dell'articolo 14-*bis* della Legge n. 86 del 25 gennaio 1994 (la "**Legge 86**"), nonché dai fondi di investimento immobiliare istituiti anteriormente al 26 settembre 2001, non sono soggette a ritenuta d'imposta né ad imposta sostitutiva.

Tali fondi non sono soggetti alle imposte sui redditi e all'imposta regionale sulle attività produttive. I proventi derivanti dalla partecipazione ai suindicati fondi sono assoggettati in capo ai percipienti ad una ritenuta del 20%, applicata a titolo di acconto o d'imposta (a seconda della natura giuridica del percipiente), con esclusione dei proventi percepiti dai soggetti, beneficiari effettivi di tali proventi, fiscalmente residenti in Stati esteri che garantiscono un adeguato scambio di informazioni con l'amministrazione finanziaria italiana (ad esempio qualora il percipiente fosse un fondo pensione estero o un organismo di investimento collettivo del risparmio estero, sempreché istituiti in Stati e territori inclusi nella lista di cui al decreto ministeriale emanato ai sensi dell'articolo 168-*bis* del TUIR, non sarà operata alcuna ritenuta dal fondo o dall' organismo di investimento collettivo del risparmio).

(viii) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia che detengono le azioni per il tramite di una stabile organizzazione nel territorio dello Stato

Le distribuzioni di utili percepite da soggetti non residenti in Italia che detengono la partecipazione attraverso una stabile organizzazione in Italia, non sono soggette ad alcuna ritenuta in Italia né ad imposta sostitutiva e concorrono a formare il reddito complessivo della stabile organizzazione nella misura del 5% del loro ammontare, ovvero per l'intero ammontare se relative a titoli detenuti per la negoziazione da soggetti che applicano i principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Qualora le distribuzioni siano riconducibili ad una partecipazione non connessa ad una stabile organizzazione in Italia del soggetto percettore non residente, si faccia riferimento a quanto esposto al paragrafo che segue.

(ix) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia che non detengono le azioni per il tramite di una stabile organizzazione nel territorio dello Stato

I dividendi, derivanti da azioni o titoli simili immessi nel sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli (quali le Azioni della Società), percepiti da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato cui la partecipazione sia riferibile, sono soggetti ad una imposta sostitutiva del 20%.

Tale imposta sostitutiva è applicata dai soggetti residenti presso i quali i titoli sono depositati, aderenti al sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli, nonché, mediante un rappresentante fiscale nominato in Italia (in particolare, una banca o una SIM residente in Italia, una stabile organizzazione in Italia di banche o di imprese di investimento non residenti, ovvero una società di gestione accentrata di strumenti finanziari autorizzata ai sensi dell'articolo 80 del TUF), dai soggetti non residenti che aderiscono al Sistema Monte Titoli o a Sistemi esteri di deposito accentrato aderenti al Sistema Monte Titoli.

Gli azionisti fiscalmente non residenti in Italia, diversi dagli azionisti di risparmio, hanno diritto, a fronte di un'istanza di rimborso da presentare secondo le condizioni e nei termini di legge, al rimborso fino a concorrenza di 1/4 dell'imposta sostitutiva subita in Italia ai sensi dell'articolo 27-ter, dell'imposta che dimostrino di aver pagato all'estero in via definitiva sugli stessi utili, previa esibizione alle competenti autorità fiscali italiane della relativa certificazione dell'ufficio fiscale dello Stato estero.

Alternativamente al suddetto rimborso, i soggetti residenti in Stati con i quali siano in vigore convenzioni per evitare la doppia imposizione, possono chiedere l'applicazione dell'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura (ridotta) prevista dalla convenzione di volta in volta applicabile. A tal fine i soggetti presso cui le azioni sono depositate, aderenti al sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli, debbono acquisire:

- una dichiarazione del soggetto non residente effettivo beneficiario degli utili, dalla quale risultino i dati identificativi del soggetto medesimo, la sussistenza di tutte le condizioni alle quali è subordinata l'applicazione del regime convenzionale e gli eventuali elementi necessari a determinare la misura dell'aliquota applicabile ai sensi della convenzione;
- un'attestazione dell'autorità fiscale competente dello Stato ove l'effettivo beneficiario degli utili ha la residenza, dalla quale risulti la residenza nello Stato medesimo ai sensi della convenzione. Questa attestazione produce effetti fino al 31 marzo dell'anno successivo a quello di presentazione.

L'Amministrazione finanziaria italiana ha peraltro concordato con le amministrazioni finanziarie di alcuni Stati esteri un'apposita modulistica volta a garantire un più efficiente e agevole rimborso o esonero totale o parziale del prelievo alla fonte applicabile in Italia. Se la documentazione non è presentata al soggetto depositario precedentemente alla messa in pagamento dei dividendi, l'imposta sostitutiva è applicata con aliquota del 20%. In tal caso, il beneficiario effettivo dei dividendi può comunque richiedere all'Amministrazione finanziaria il rimborso della differenza tra la ritenuta applicata e quella applicabile ai sensi della convenzione tramite apposita istanza di rimborso, corredata dalla documentazione di cui sopra, da presentare secondo le condizioni e nei termini di legge.

Nel caso in cui i soggetti percettori siano (i) fiscalmente residenti in uno degli Stati membri dell'Unione Europea ovvero in uno degli Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo ed inclusi nella lista da predisporre con apposito Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi dell'articolo 168-bis del TUIR e (ii) ivi soggetti ad un'imposta sul reddito delle società, i dividendi sono soggetti ad una imposta sostitutiva pari all'1,375% del relativo ammontare. Fino all'emanazione del suddetto decreto ministeriale, gli Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo che rilevano ai fini

dell'applicazione dell'imposta nella citata misura dell'1,375% sono quelli inclusi nella lista di cui al Decreto del Ministero delle Finanze del 4 settembre 1996 e successive modifiche.

Ai sensi dell'articolo 27-*bis* del DPR 600/1973, approvato in attuazione della Direttiva n. 435/90/CEE del 23 luglio 1990, nel caso in cui i dividendi siano percepiti da una società (a) che riveste una delle forme previste nell'allegato alla stessa Direttiva n. 435/90/CEE, (b) che è fiscalmente residente in uno Stato membro dell'Unione Europea, (c) che è soggetta, nello Stato di residenza, senza possibilità di fruire di regimi di opzione o di esonero che non siano territorialmente o temporalmente limitati, ad una delle imposte indicate nell'allegato alla predetta Direttiva e (d) che detiene una partecipazione diretta nella Società non inferiore al 10 per cento del capitale sociale, per un periodo ininterrotto di almeno un anno, tale società ha diritto a richiedere alle autorità fiscali italiane il rimborso dell'imposta sostitutiva applicata sui dividendi da essa percepiti. A tal fine, la società non residente deve produrre (x) una certificazione, rilasciata dalle competenti autorità fiscali dello Stato estero, che attesti che la società non residente soddisfa i predetti requisiti nonché (y) la documentazione attestante la sussistenza delle condizioni sopra indicate. Inoltre, secondo quanto chiarito dalle autorità fiscali italiane, al verificarsi delle predette condizioni ed in alternativa alla presentazione di una richiesta di rimborso successivamente alla distribuzione del dividendo, purché il periodo minimo annuale di detenzione della partecipazione nella Società sia già trascorso al momento della distribuzione del dividendo medesimo, la società non residente può direttamente richiedere all'intermediario depositario delle azioni la non applicazione dell'imposta sostitutiva presentando all'intermediario in questione la stessa documentazione sopra indicata. In relazione alle società non residenti che risultano direttamente o indirettamente controllate da soggetti non residenti in Stati dell'Unione Europea, il suddetto regime di rimborso o di non applicazione dell'imposta sostitutiva può essere invocato soltanto a condizione che le medesime società dimostrino di non essere state costituite allo scopo esclusivo o principale di beneficiare del regime in questione.

(x) Distribuzione di riserve di cui all'articolo 47, comma quinto, del TUIR

Le informazioni fornite in questo Paragrafo sintetizzano il regime fiscale applicabile alla distribuzione da parte della Società – in occasione diversa dal caso di riduzione del capitale esuberante, di recesso, di esclusione, di riscatto o di liquidazione – delle Riserve di Capitale di cui all'art 47, comma quinto, del TUIR, ovverosia, tra l'altro, delle riserve o altri fondi costituiti con sovrapprezzi di emissione, con interessi di conguaglio versati dai sottoscrittori, con versamenti fatti dai soci a fondo perduto o in conto capitale e con saldi di rivalutazione monetaria esenti da imposta (di seguito anche "**Riserve di Capitale**").

(a) Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia

Ai sensi della disposizione contenuta nell'art 47, comma primo, del TUIR, indipendentemente dalla delibera assembleare, le somme percepite da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia a titolo di distribuzione delle riserve di capitali costituiscono utili per i percettori nei limiti e nella misura in cui sussistano, in capo alla società distributrice, utili di esercizio e riserve di utili (fatta salva la quota di essi accantonata in sospensione di imposta). Le somme qualificate come utili sono soggette, a seconda che si tratti o meno di Partecipazioni Non Qualificate e/o non relative all'impresa, al medesimo regime sopra riportato. Le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitali, al netto, sulla base di quanto testé indicato, dell'importo eventualmente qualificabile come utile, riducono di pari ammontare il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione. Ne consegue che, in sede di successiva cessione, la plusvalenza imponibile è calcolata per differenza fra il prezzo di vendita ed il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione ridotto di un ammontare pari alle somme percepite a titolo di distribuzione delle riserve di capitali (al netto dell'importo eventualmente qualificabile come utile). Secondo l'interpretazione fatta propria dall'Amministrazione finanziaria le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitali, per la parte eccedente il costo fiscale della partecipazione costituiscono utili. In relazione alle partecipazioni per cui la persona fisica abbia optato per il regime cosiddetto del "risparmio gestito" di cui all'articolo 7 del D.Lgs. 461/1997, in assenza di qualsiasi chiarimento da parte dell'Amministrazione Finanziaria, seguendo un'interpretazione sistematica delle norme, le somme distribuite a titolo di ripartizione delle Riserve di Capitale dovrebbero concorrere a formare il risultato annuo della gestione maturato relativo al periodo d'imposta in cui è avvenuta la distribuzione. Anche il valore delle partecipazioni alla fine dello stesso periodo d'imposta (o al venire meno

del regime del "risparmio gestito" se anteriore) deve essere incluso nel calcolo del risultato annuo della gestione maturato nel periodo d'imposta, da assoggettare ad imposta sostitutiva del 20%.

(b) Società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 del TUIR, società di persone, società ed enti di cui all'articolo 73, comma primo, lett. a) e b) del TUIR, fiscalmente residenti in Italia.

In capo alle società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate (escluse le società semplici) di cui all'articolo 5 del TUIR, alle società ed enti di cui all'articolo 73, comma primo, lett. a) e b), del TUIR, fiscalmente residenti in Italia, le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitali costituiscono utili nei limiti e nella misura in cui sussistano utili di esercizio e riserve di utili (fatta salva le quote di essi accantonata in sospensione di imposta). Le somme qualificate come utili dovrebbero essere soggette al medesimo regime sopra riportato. Le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitali, al netto dell'importo eventualmente qualificabile come utile, riducono il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione di un pari ammontare. Le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitali, per la parte eccedente il costo fiscale della partecipazione, costituiscono plusvalenze e, come tali, sono assoggettate al regime evidenziato al successivo Paragrafo B.

(c) Fondi pensione italiani

In base ad una interpretazione sistematica delle norme, le somme percepite dai fondi pensione italiani a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale, dovrebbero concorrere a formare il risultato netto di gestione maturato relativo al periodo d'imposta in cui è avvenuta la distribuzione. Il risultato netto di gestione è, soggetto ad un'imposta sostitutiva dell'11%. Anche il valore delle partecipazioni alla fine dello stesso periodo d'imposta deve essere incluso nel calcolo del risultato annuo di gestione.

(d) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato

In capo ai soggetti fiscalmente non residenti in Italia (siano essi persone fisiche o società di capitali), privi di stabile organizzazione in Italia cui la partecipazione sia riferibile, la natura fiscale delle somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale è la medesima di quella evidenziata per le persone fisiche fiscalmente residenti in Italia. Al pari di quanto evidenziato per le persone fisiche e per le società di capitali fiscalmente residenti in Italia, le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitali, al netto dell'importo eventualmente qualificabile come utile, riducono il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione di un pari ammontare.

(e) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia dotati di stabile organizzazione nel territorio dello Stato

Relativamente ai soggetti non residenti che detengono la partecipazione attraverso una stabile organizzazione in Italia, tali somme concorrono alla formazione del reddito della stabile organizzazione secondo il regime impositivo previsto per le società ed enti di cui all'articolo 73 comma primo, lett. a) e b) del TUIR, fiscalmente residenti in Italia.

Qualora la distribuzione di Riserve di Capitale derivi da una partecipazione non connessa ad una stabile organizzazione in Italia del soggetto percettore non residente, si faccia riferimento a quanto esposto al precedente Paragrafo sub (d).

B. Regime fiscale delle plusvalenze derivanti dalla cessione di azioni

(i) Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia non esercenti attività di impresa

Le plusvalenze, diverse da quelle conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, realizzate da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia mediante cessione a titolo oneroso di partecipazioni sociali, nonché di titoli o diritti attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni, sono soggette ad un diverso regime fiscale a seconda che si tratti di una cessione di Partecipazioni Qualificate o di Partecipazioni Non Qualificate.

Cessione di Partecipazioni Qualificate

Le plusvalenze derivanti dalla cessione di una Partecipazione Qualificata conseguita al di fuori dell'esercizio di imprese commerciali da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia concorrono alla formazione del reddito imponibile del soggetto percipiente limitatamente al 49,72% del loro ammontare. Per tali plusvalenze, la tassazione avviene in sede di dichiarazione annuale dei redditi.

Qualora dalla cessione delle partecipazioni si generi una minusvalenza, la stessa è riportata in deduzione, fino a concorrenza del 49,72% dell'ammontare delle plusvalenze dei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto, a condizione che tale minusvalenza sia indicata nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta nel quale è stata realizzata.

Partecipazioni Non Qualificate

Le plusvalenze, non conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, realizzate da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia mediante cessione a titolo oneroso di Partecipazioni Non Qualificate, nonché di titoli o diritti attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni, sono soggette ad un'imposta sostitutiva del 20%. Il contribuente può optare per una delle seguenti modalità di tassazione:

- (a) Tassazione in base alla dichiarazione dei redditi. Nella dichiarazione vanno indicate le plusvalenze e minusvalenze realizzate nell'anno. L'imposta sostitutiva del 20% è determinata in tale sede sulle plusvalenze al netto delle relative minusvalenze ed è versata entro i termini previsti per il versamento delle imposte sui redditi dovute a saldo in base alla dichiarazione. Le minusvalenze eccedenti, purché esposte in dichiarazione dei redditi, possono essere portate in deduzione, fino a concorrenza, delle relative plusvalenze dei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto. Il criterio della dichiarazione è obbligatorio nell'ipotesi in cui il soggetto non scelga uno dei due regimi di cui ai successivi punti (b) e (c).
- (b) Regime del risparmio amministrato (opzionale). Tale regime può trovare applicazione a condizione che (i) le azioni siano depositate presso banche o società di intermediazione mobiliari residenti o altri soggetti residenti individuati con appositi decreti ministeriali e (ii) l'azionista opti (con comunicazione sottoscritta inviata all'intermediario) per l'applicazione del regime del risparmio amministrato. Nel caso in cui il soggetto opti per tale regime, l'imposta sostitutiva con l'aliquota del 20% è determinata e versata all'atto della singola cessione dall'intermediario presso il quale le azioni sono depositate in custodia o in amministrazione, su ciascuna plusvalenza realizzata. Le eventuali minusvalenze possono essere compensate nell'ambito del medesimo rapporto computando l'importo delle minusvalenze in diminuzione, fino a concorrenza, delle plusvalenze realizzate nelle successive operazioni poste in essere nello stesso periodo d'imposta o nei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto. Qualora il rapporto di custodia o amministrazione venga meno, le eventuali minusvalenze possono essere portate in deduzione, non oltre il quarto periodo d'imposta successivo a quello di realizzo, dalle plusvalenze realizzate nell'ambito di un altro rapporto di risparmio amministrato intestato agli stessi soggetti intestatari del rapporto o deposito di provenienza, o possono essere dedotte in sede di dichiarazione dei redditi.
- (c) Regime del risparmio gestito (opzionale). Presupposto per la scelta di tale regime è il conferimento di un incarico di gestione patrimoniale ad un intermediario autorizzato. In tale regime, un'imposta sostitutiva del 20% è applicata dall'intermediario al termine di ciascun periodo d'imposta sull'incremento del valore del patrimonio gestito maturato nel periodo d'imposta, anche se non percepito, al netto dei redditi assoggettati a ritenuta, dei redditi esenti o comunque non soggetti ad imposte, dei redditi che concorrono a formare il reddito complessivo del contribuente, dei proventi derivanti da quote di organismi di investimento collettivo in valori mobiliari italiani soggetti ad imposta sostitutiva di cui all'articolo 8 del D.Lgs. 461/1997. Nel regime del risparmio gestito, le plusvalenze realizzate mediante cessione di Partecipazioni Non Qualificate concorrono a formare l'incremento del patrimonio gestito maturato nel periodo d'imposta, soggetto ad imposta sostitutiva del 20%. Il risultato negativo della gestione conseguito in un periodo d'imposta può essere computato in diminuzione del

risultato della gestione dei quattro periodi d'imposta successivi per l'intero importo che trova capienza in ciascuno di essi. In caso di chiusura del rapporto di gestione, i risultati negativi di gestione maturati (risultanti da apposita certificazione rilasciata dal soggetto gestore) possono essere portati in deduzione, non oltre il quarto periodo d'imposta successivo a quello di maturazione, dalle plusvalenze realizzate nell'ambito di un altro rapporto cui sia applicabile il regime del risparmio amministrato, ovvero utilizzati (per l'importo che trova capienza in esso) nell'ambito di un altro rapporto per il quale sia stata effettuata l'opzione per il regime del risparmio gestito, purché il rapporto o deposito in questione sia intestato agli stessi soggetti intestatari del rapporto o deposito di provenienza, ovvero possono essere portate in deduzione dai medesimi soggetti in sede di dichiarazione dei redditi, secondo le medesime regole applicabili alle minusvalenze eccedenti di cui al precedente punto (a).

(ii) Persone fisiche esercenti attività d'impresa, società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 del TUIR

Le plusvalenze realizzate da persone fisiche nell'esercizio di impresa, società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 del TUIR mediante cessione a titolo oneroso di azioni concorrono, per l'intero ammontare, a formare il reddito d'impresa imponibile, soggetto a tassazione in Italia secondo il regime ordinario.

Secondo quanto chiarito dall'amministrazione finanziaria, gli elementi negativi di reddito realizzati da persone fisiche nell'esercizio di impresa, società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 del TUIR mediante cessione a titolo oneroso delle azioni sarebbero integralmente deducibili dal reddito imponibile del soggetto cedente.

Tuttavia, laddove siano soddisfatte le condizioni evidenziate ai punti (a), (b), (c) e (d) del successivo paragrafo, le plusvalenze concorrono alla formazione del reddito d'impresa imponibile in misura pari al 49,72%. Le minusvalenze realizzate relative a partecipazioni con i requisiti di cui ai punti (a), (b), (c) e (d) del successivo paragrafo sono deducibili in misura parziale analogamente a quanto previsto per la tassazione delle plusvalenze.

Ai fini della determinazione delle plusvalenze e minusvalenze fiscalmente rilevate, il costo fiscale delle azioni cedute è assunto al netto delle svalutazioni dedotte nei precedenti periodi di imposta.

(iii) Società ed enti di cui all'articolo 73, comma primo, lett. a) e b), del TUIR

Le plusvalenze realizzate dalle società ed enti di cui all'articolo 73, comma primo, lett. a) e b), del TUIR, ovvero sia da società per azioni e in accomandita per azioni, società a responsabilità limitata, enti pubblici e privati che hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, mediante cessione a titolo oneroso delle azioni concorrono a formare il reddito d'impresa imponibile per il loro intero ammontare.

Tuttavia, ai sensi dell'articolo 87 del TUIR, le plusvalenze realizzate relativamente ad azioni in società ed enti indicati nell'articolo 73 del TUIR non concorrono alla formazione del reddito imponibile in quanto esenti nella misura del 95% per cento, se le suddette azioni presentano i seguenti requisiti:

- (a) ininterrotto possesso dal primo giorno del dodicesimo mese precedente quello dell'avvenuta cessione considerando cedute per prime le azioni o quote acquisite in data più recente;
- (b) classificazione nella categoria delle immobilizzazioni finanziarie nel primo bilancio chiuso durante il periodo di possesso;
- (c) residenza fiscale della società partecipata in uno Stato o territorio di cui al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze emanato ai sensi dell'articolo 168-*bis*, o, alternativamente, l'avvenuta dimostrazione, a seguito dell'esercizio dell'interpello secondo le modalità di cui al comma 5, lettera b), dell'articolo 167, che dalle partecipazioni non sia stato conseguito, sin dall'inizio del periodo di possesso, l'effetto di localizzare i redditi in Stati o territori diversi da quelli individuati nel medesimo decreto di cui all'articolo 168-*bis* del TUIR;

- (d) la società partecipata esercita un'impresa commerciale secondo la definizione di cui all'articolo 55 del TUIR.

I requisiti di cui ai punti (c) e (d) devono sussistere ininterrottamente, al momento del realizzo delle plusvalenze, almeno dall'inizio del terzo periodo di imposta anteriore al realizzo stesso. Le cessioni delle azioni o quote appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni finanziarie e di quelle appartenenti alla categoria dell'attivo circolante vanno considerate separatamente con riferimento a ciascuna categoria. In presenza dei requisiti menzionati, le minusvalenze realizzate dalla cessione di partecipazioni sono indeducibili dal reddito d'impresa.

Ai fini della determinazione delle plusvalenze e minusvalenze fiscalmente rilevate, il costo fiscale delle azioni cedute è assunto al netto delle svalutazioni dedotte nei precedenti periodi di imposta.

Le minusvalenze e le differenze negative tra i ricavi e i costi relative ad azioni che non possiedono i requisiti per l'esenzione di cui all'articolo 87 del TUIR non rilevano fino a concorrenza dell'importo non imponibile dei dividendi, ovvero dei loro acconti, percepiti nei trentasei mesi precedenti il loro realizzo/conseguimento. Tale disposizione (i) si applica con riferimento alle azioni acquisite nei 36 mesi precedenti il realizzo/conseguimento, sempre che siano soddisfatte le condizioni di cui ai precedenti punti (c) e (d), ma (ii) non si applica ai soggetti che redigono il bilancio in base ai principi contabili internazionali di cui al Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002.

In relazione alle minusvalenze deducibili dal reddito di impresa, deve inoltre essere segnalato che i soggetti imprenditori che hanno realizzato, nel corso del periodo d'imposta, tali differenziali negativi su partecipazioni sono tenuti a comunicare all'Agenzia delle Entrate i dati relativi alle suddette componenti negative, al fine di consentire all'Amministrazione finanziaria di valutare la potenziale elusività delle operazioni effettuate, alla luce dell'articolo 37-*bis* del DPR 600/73.

In particolare, gli obblighi in questione sono stati introdotti:

- dall'articolo 1 co. 4 del D.L. 24.9.2002 n. 209, convertito nella L. 22.11.2002 n. 265, relativo alle minusvalenze di ammontare superiore a Euro 5.000.000,00 derivanti dalla cessione di partecipazioni che costituiscono immobilizzazioni finanziarie;
- dall'articolo 5-*quinqüies* co. 3 del DL 30.9.2005 n. 203, convertito nella L. 2.12.2005 n. 248, relativo alle minusvalenze e alle differenze negative di importo superiore a Euro 50.000,00, realizzate su partecipazioni negoziate in mercati regolamentati italiani o esteri.

Con riferimento alla prima fattispecie, introdotta dall'articolo 1, comma 4, del D.L. 24.9.2002 n. 209, qualora l'ammontare delle suddette minusvalenze risulti superiore a Euro 5.000.000,00, anche a seguito di più operazioni, il contribuente dovrà comunicare all'Agenzia delle Entrate i dati e le notizie relativi all'operazione. Il dettaglio delle notizie che dovranno formare oggetto di comunicazione, oltre ai termini ed alle modalità procedurali di detta comunicazione, sono contenute nel provvedimento dell'Agenzia delle Entrate del 22 maggio 2003. L'omessa, incompleta o infedele comunicazione delle minusvalenze di ammontare complessivo superiore a Euro 5.000.000,00, derivanti da cessioni di partecipazioni che costituiscono immobilizzazioni finanziarie viene punita con la sanzione amministrativa del 10% delle minusvalenze la cui comunicazione è omessa, incompleta o infedele, con un minimo di Euro 500 euro ed un massimo di Euro 50.000.

L'articolo 1 co. 62 della L. 24.12.2007 n. 244 (Finanziaria 2008) ha previsto che, a decorrere dal periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31.12.2007, non sono più soggette all'obbligo in questione le società che adottano i principi contabili internazionali di cui al regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio 19.7.2002 n. 1606/2002/CE.

Pertanto, a decorrere dal periodo d'imposta 2008 (soggetti con periodo d'imposta coincidente con l'anno solare), non vi è più alcun obbligo di comunicare le minusvalenze di ammontare superiore a Euro 5.000.000,00 realizzate dai "soggetti IAS/IFRS".

Il secondo obbligo di comunicazione riguarda le minusvalenze e le differenze negative di ammontare superiore a Euro 50.000,00 relative a partecipazioni in società quotate nei mercati regolamentati. Ai sensi dell'articolo 5-*quinquies* co. 3 del D.L. 30.9.2005 n. 203, convertito nella L. 2.12.2005 n. 248, relativamente alle minusvalenze e alle differenze negative di importo superiore a Euro 50.000,00, derivanti anche da più operazioni su azioni, quote o altri titoli similari negoziati in mercati regolamentati italiani o esteri, è obbligatoria una comunicazione all'Agenzia delle Entrate che permetta a quest'ultima un eventuale accertamento ai sensi dell'articolo 37-*bis* del DPR 600/73.

Analogamente a quanto previsto per le minusvalenze di ammontare superiore a Euro 5.000.000,00 (articolo 1 D.L. 24 dicembre 2002 n. 209), l'omessa, incompleta o infedele comunicazione delle minusvalenze e delle differenze negative di ammontare superiore a Euro 50.000, viene punita con la sanzione amministrativa del 10% delle minusvalenze la cui comunicazione è omessa, incompleta o infedele, con un minimo di Euro 500 ed un massimo di Euro 50.000.

Le modalità, i termini e il contenuto delle comunicazioni sono state individuate dal provvedimento Agenzia delle Entrate del 29.3.2007, successivamente modificato dal provvedimento del 13.7.2007 nella parte in cui disciplina i termini di presentazione.

L'obbligo di comunicazione dei dati relativi alle cessioni di partecipazioni in società quotate, che hanno generato minusvalenze e differenze negative, compete ai soggetti che detengono tali beni in regime d'impresa. L'obbligo di comunicazione non riguarda, quindi, le persone fisiche e gli altri soggetti che non detengono le partecipazioni in regime d'impresa.

A differenza di quanto previsto per le minusvalenze di ammontare superiore a Euro 5.000.000,00, sono soggette all'obbligo di comunicazione delle minusvalenze e delle differenze negative su partecipazioni di importo superiore a Euro 50.000,00, ai sensi dell'articolo 5-*quinquies* co. 3 del D.L. 30.9.2005 n. 203, anche le imprese che adottano, per la redazione del bilancio d'esercizio, i principi contabili internazionali.

In base all'articolo 5-*quinquies* co. 3 del D.L. 30.9.2005 n. 203, l'obbligo di comunicazione riguarda:

- sia le componenti negative relative a partecipazioni immobilizzate (minusvalenze), sia le componenti negative relative a partecipazioni iscritte tra l'attivo circolante (altre differenze negative);
- sotto un diverso profilo, le sole minusvalenze e perdite riferibili a partecipazioni quotate nei mercati regolamentati, italiani o esteri.

Per alcuni tipi di società ed a certe condizioni, le plusvalenze realizzate dai suddetti soggetti mediante cessione di azioni concorrono a formare anche il relativo valore netto della produzione, soggetto ad imposta regionale sulle attività produttive (IRAP).

(iv) Enti di cui all'articolo 73, comma primo, lett. c) del TUIR, fiscalmente residenti in Italia

Le plusvalenze realizzate, al di fuori dell'attività d'impresa, da enti non commerciali residenti in Italia, sono assoggettate a tassazione con le stesse regole previste per le plusvalenze realizzate da persone fisiche su partecipazioni detenute non in regime d'impresa.

(v) Fondi pensione italiani e O.I.C.R.

Le plusvalenze realizzate da fondi pensione italiani di cui al D.Lgs. 252/2005 mediante cessione a titolo oneroso di azioni sono incluse nel calcolo del risultato annuo di gestione maturato soggetto ad imposta sostitutiva con aliquota dell'11%.

Le plusvalenze realizzate dagli O.I.C.R. di cui all'articolo 73, comma 5-*quinquies*, del TUIR non sono soggette alle imposte sui redditi, purché il fondo o il soggetto incaricato della gestione sia sottoposto a forme di vigilanza prudenziale.

Inoltre, a seguito delle disposizioni introdotte dall'articolo 2, commi da 62 a 79, del D.L. del 29 dicembre 2010, n. 225, convertito, con modificazioni, dalla Legge 26 febbraio 2011, n. 10 è stata soppressa, a

decorrere dal 1° luglio 2011 l'applicazione dell'imposta sostitutiva sul risultato maturato della gestione in capo agli O.I.C.R. A partire da tale data, la tassazione avverrà, in via generale, in capo ai partecipanti al momento della percezione dei proventi.

(vi) Fondi comuni di investimento immobiliare

Ai sensi del D.L. 351/2001, ed a seguito delle modifiche apportate dall'articolo 41-*bis* del D.L. 269/2003, a far data dall'1° gennaio 2004, i proventi, ivi incluse le plusvalenze derivanti dalla cessione di azioni, conseguiti dai fondi comuni di investimento immobiliare istituiti ai sensi dell'articolo 37 del TUF e dell'articolo 14-*bis* della Legge 86/1994, non sono soggetti ad imposte sui redditi. Tali fondi non sono soggetti alle imposte sui redditi e all'imposta regionale sulle attività produttive.

I proventi derivanti dalla partecipazione ai suindicati fondi sono assoggettati in capo ai percipienti ad una ritenuta del 20%, applicata a titolo di acconto o d'imposta (a seconda della natura giuridica del percipiente), con esclusione dei proventi percepiti dai soggetti, beneficiari effettivi di tali proventi, fiscalmente residenti in Stati esteri che garantiscono un adeguato scambio di informazioni con l'amministrazione finanziaria italiana (ad esempio qualora il percipiente fosse un fondo pensione estero o un organismo di investimento collettivo del risparmio estero, sempreché istituiti in Stati e territori inclusi nella lista di cui al decreto ministeriale emanato ai sensi dell'articolo 168-*bis* del TUIR, non sarà operata dal fondo alcuna ritenuta).

(vii) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia, dotati di stabile organizzazione nel territorio dello Stato

Relativamente ai soggetti non residenti che detengono la partecipazione attraverso una stabile organizzazione in Italia, tali somme concorrono alla formazione del reddito della stabile organizzazione secondo il regime impositivo previsto delle plusvalenze realizzate da società ed enti di cui all'articolo 73, comma primo, lett. a) e b) del TUIR, fiscalmente residenti in Italia. Qualora la partecipazione non sia connessa ad una stabile organizzazione in Italia del soggetto non residente, si faccia riferimento a quanto esposto al successivo paragrafo.

(viii) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato

Partecipazioni Non Qualificate

In linea di principio le plusvalenze derivanti dalla cessione a titolo oneroso di Partecipazioni Non Qualificate sono soggette a tassazione nella misura del 20%. Nel caso in cui tali plusvalenze sono conseguite da soggetti fiscalmente residenti in Stati inclusi nella lista di cui al Decreto Ministeriale emanato ai sensi dell'articolo 168-*bis* del TUIR (i.e., Stati che consentono all'Amministrazione Finanziaria Italiana un adeguato scambio di informazioni) e privi di una stabile organizzazione in Italia attraverso la quale sono detenute le partecipazioni cedute, tali plusvalenze non sono imponibili in Italia. In capo agli azionisti fiscalmente non residenti in Italia cui si applica il regime del risparmio amministrato ovvero che abbiano optato per il regime del risparmio gestito di cui agli articoli 6 e 7 del D.Lgs. 461/1997 il beneficio dell'esenzione è subordinato alla presentazione di un'autocertificazione attestante la non residenza fiscale in Italia. Resta comunque ferma, ove applicabile, l'applicazione delle disposizioni previste dalle convenzioni internazionali contro le doppie imposizioni.

Partecipazioni Qualificate

Le plusvalenze realizzate da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione in Italia (attraverso cui siano detenute le partecipazioni), derivanti dalla cessione a titolo oneroso di Partecipazioni Qualificate concorrono alla formazione del reddito imponibile del soggetto percipiente secondo le stesse regole previste per le persone fisiche non esercenti attività d'impresa. Tali plusvalenze sono assoggettate a tassazione unicamente in sede di dichiarazione annuale dei redditi, poiché le stesse non possono essere soggette né al regime del risparmio amministrato né al regime del risparmio gestito. Resta comunque ferma, ove applicabile, l'applicazione delle disposizioni previste dalle convenzioni internazionali contro le doppie imposizioni.

C. Tassa sui contratti di borsa

Ai sensi dell'articolo 37 del Decreto Legge n. 248 del 31 dicembre 2007, convertito nella legge n. 31 del 28 febbraio 2008, la tassa sui contratti di borsa di cui al Regio Decreto n. 3278 del 30 dicembre 1923 è stata abrogata.

D. Tassa sulle transazioni finanziarie (Tobin Tax)

L'articolo 1, commi da 491 a 500, della Legge 24 dicembre 2012, n. 228, ha introdotto un'imposta sulle transazioni finanziarie che si applica ai trasferimenti di proprietà di azioni ed altri strumenti finanziari partecipativi, alle operazioni su strumenti finanziari derivati ed altri valori mobiliari.

L'imposta è pari a:

- 0,22% del valore della transazione (così come definita nell'articolo 4 del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 21 febbraio 2013), se effettuata nel 2013 (con riduzione allo 0,12% per le operazioni effettuate in mercati regolamentati e sistemi multilaterali di negoziazione);
- 0,20% del valore della transazione (così come definita nell'articolo 4 del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 21 febbraio 2013), se effettuata a partire dal 2014 (con riduzione allo 0,10% per le operazioni effettuate in mercati regolamentati e sistemi multilaterali di negoziazione).

Sono escluse dalla tassazione le operazioni specificamente individuate nell'articolo 16 del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 21 febbraio 2013, tra cui:

- l'emissione di titoli azionari (ad esempio a seguito di aumenti di capitale);
- l'annullamento di titoli azionari e di altri strumenti finanziari;
- i trasferimenti di proprietà di azioni negoziate in mercati regolamentati emesse da società la cui capitalizzazione media nel mese di novembre dell'anno precedente a quello del trasferimento della proprietà è inferiore ad Euro 500 milioni. L'elenco delle società emittenti con capitalizzazione media inferiore ad Euro 500 milioni è annualmente pubblicato sul sito internet del Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- i trasferimenti finanziari a seguito di successione e donazione.

E. Imposta sulla successione e donazione

L'articolo 13 della Legge 18 ottobre 2001, n. 383 ha disposto, tra l'altro, la soppressione dell'imposta sulle successioni e donazioni. Tuttavia, l'imposta in commento è stata reintrodotta dalla Legge n. 286 del 24 novembre 2006, come modificata dalla Legge 296. Conseguentemente, i trasferimenti di azioni per successione a causa di morte, per donazione o a titolo gratuito rientrano nell'ambito di applicazione della suddetta imposta. L'imposta si applica anche sulla costituzione di vincoli di destinazione. In relazione al rapporto di parentela o ad altre condizioni sono previste, entro determinati limiti, talune esenzioni.

F. Disposizioni in materia di redditi di natura finanziaria

Gli articoli 3 e 4 del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla Legge 23 giugno 2014, n. 89, intervengono sul livello di imposizione dei redditi di natura finanziaria, sancendo l'aumento dal 20 al 26 per cento dell'aliquota delle ritenute e delle imposte sostitutive sui redditi di cui all'art. 44 del TUIR e sui redditi diversi di cui all'art. 67, comma 1, lettere da *c-bis*) a *c-quinquies*) del TUIR.

Sono, comunque, previste misure di favore per determinate fattispecie meritevoli di tutela, nonché una disciplina transitoria finalizzata ad evitare operazioni di arbitraggio conseguenti alla variazione dell'aliquota stessa.

Il decreto ha, inoltre, abrogato la disposizione contenuta nella disciplina del *monitoraggio fiscale* (l'art. 4, comma 2, del decreto legge 28 giugno 1990, n. 167), che aveva introdotto una ritenuta alla fonte del 20 per

cento sui redditi degli investimenti esteri e delle attività estere di natura finanziaria riscossi per il tramite di intermediari italiani.

Come chiarisce anche la Circolare 19/E del 27 giugno 2014, le novità non riguardano soltanto i “redditi di capitale”, ma sono estese anche ai redditi genericamente rientranti fra le altre fattispecie di cui al predetto articolo 44 che non assumono, tuttavia, la qualifica di redditi di capitale, essendo percepiti nell’esercizio di attività di impresa. Ciò in quanto il legislatore fa riferimento, genericamente, ai redditi di cui all’art. 44 del TUIR.

L’aumento al 26 per cento riguarda anche i redditi diversi di natura finanziaria, con esclusione delle plusvalenze relative a partecipazioni qualificate di cui alla lettera c) dell’art. 67 del TUIR, le quali concorrono alla determinazione del reddito complessivo dei percettori nella misura del 49,72 per cento del loro ammontare.

Sono, comunque, esclusi dalla disposizione in esame:

- gli interessi, i premi ed ogni altro provento derivanti dalle obbligazioni e dagli altri titoli di Stato di cui all’art. 31 del DPR 29 settembre 1973, n. 601 ed equiparati. La misura ridotta si applica anche ai redditi di capitale derivanti da contratti di riporto, pronti contro termine e prestito titoli, aventi ad oggetto titoli di Stato e titoli equiparati, nonché ai redditi diversi derivanti dalla cessione o dal rimborso dei predetti titoli;
- le obbligazioni emesse dagli Stati esteri inclusi nella c.d. *white list* di cui al decreto emanato ai sensi dell’art. 168-*bis*, comma 1, del TUIR e le obbligazioni emesse da enti territoriali dei suddetti Stati esteri¹³ (per i quali troverà applicazione l’aliquota del 12,5 per cento, in luogo di quella precedente pari al 20 per cento);
- gli interessi delle obbligazioni di progetto (*project bond*), i quali continueranno ad essere tassati nella misura del 12,5 per cento; l’aliquota di tassazione, tuttavia, è riferita esclusivamente agli interessi maturati sui suddetti strumenti finanziari e non anche agli altri redditi di capitale, né ai redditi diversi di natura finanziaria derivanti dalla cessione o dal rimborso dei titoli in questione;
- i proventi derivanti dai titoli di risparmio per l’economia meridionale di cui all’art. 8, comma 4, del decreto legge 13 maggio 2011, n. 70, cui continua a rendersi applicabile l’aliquota del 5 per cento; tale misura ridotta, tuttavia, si applica ai soli interessi ed altri proventi derivanti “direttamente” dai titoli, mentre non si applica ai proventi derivanti da operazioni di riporto, pronti contro termine e prestito titoli aventi ad oggetto i predetti titoli di risparmio, né ai redditi diversi derivanti dalla cessione o dal rimborso degli stessi.

Sono state, inoltre, confermate determinate misure agevolate disposte sulla base di obblighi derivanti dall’appartenenza dell’Italia all’Unione Europea:

- gli “interessi infragruppo” corrisposti da società italiane a società estere consociate che rientrano nell’ambito applicativo della Direttiva 2003/49/CE (cosiddetta “Direttiva interessi e canoni”), qualora siano presenti i requisiti stabiliti dalla predetta direttiva con la sola eccezione della condizione di beneficiario effettivo, ai sensi dell’articolo 26-*quater*, comma 8-*bis*, del DPR 29 settembre 1973, n. 600, che continuano ad essere assoggettati alla ritenuta del 5 per cento;
- gli utili corrisposti alle società e agli enti appartenenti a Stati membri dell’Unione Europea oppure in Paesi aderenti all’Accordo sullo spazio economico europeo (SEE) inclusi nella c.d. *white list*, ai quali continua ad applicarsi la ritenuta dell’1,375 per cento;
- gli utili corrisposti a fondi pensione europei e di Stati SEE *white list*, che restano soggetti alla ritenuta dell’11 per cento.

Con riferimento alle forme di previdenza complementare di cui al decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252, l’aliquota del 26 per cento non si applica al risultato netto maturato, in ciascun periodo d’imposta, dalle predette forme di previdenza. Al riguardo, si evidenzia che il comma 6-*ter*, inserito nell’articolo 4 in sede di

¹³ Per l’individuazione degli Stati *white listed*, l’Agenzia delle entrate nella circolare n. 11/E/2012 ha precisato che occorre fare riferimento al D.M. 4 settembre 1996, che individua gli Stati con i quali è attuabile lo scambio di informazioni, e alle successive modifiche o integrazioni. L’art. 1 del D.M. 11 gennaio 2013 ha inserito nell’elenco anche l’Islanda.

conversione del decreto, ha aumentato dall'11 all'11,50 per cento la misura dell'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi dovuta sul risultato netto maturato per l'anno 2014.

Quanto alla decorrenza, la nuova aliquota si applica:

- agli interessi, ai premi e ad ogni altro provento di cui all'art. 44 del TUIR divenuti esigibili a decorrere dal 1° luglio 2014;
- ai dividendi ed ai proventi ad essi assimilati percepiti dal 1° luglio 2014. Per effetto di tale aumento, è stata aggiornata la porzione contenuta nell'ultimo periodo del comma 3 dell'articolo 27 del DPR n. 600 del 1973, ai fini della determinazione del rimborso d'imposta spettante ai soggetti non residenti percettori di utili di fonte italiana. In particolare, i soggetti non residenti, hanno diritto al rimborso, fino a concorrenza degli undici ventiseiesimi della ritenuta, delle imposte che dimostrino di aver pagato all'estero in via definitiva sugli stessi utili. Anche con riferimento al regime impositivo previsto per le Società di Investimento Immobiliare Quotate e non Quotate (SIIQ e SIINQ) ed in particolare al trattamento fiscale dei dividendi conseguiti tramite partecipazione in SIIQ e SIINQ, la ritenuta prevista in caso di distribuzione di utili corrisposti dal 1° luglio 2014 a soggetti diversi da SIIQ e derivanti dall'attività di locazione immobiliare, si applica nella misura del 26 per cento. Resta immutato il trattamento fiscale dei dividendi percepiti da persone fisiche residenti in relazioni a partecipazioni di natura qualificata, nonché dei dividendi percepiti nell'ambito del regime d'impresa;
- agli interessi e agli altri proventi derivanti da conti correnti e depositi bancari e postali, anche se rappresentati da certificati, nonché da obbligazioni, titoli similari e cambiali finanziarie di cui all'art. 26 del DPR n. 600/1973, maturati a decorrere dal 1° luglio 2014. Rimane fermo il regime di non imponibilità per gli interessi e gli altri proventi corrisposti a soggetti non residenti derivanti da depositi e conti correnti bancari e postali che non si considerano prodotti nel territorio dello Stato ai sensi dell'art. 23 del TUIR;
- agli interessi, ai premi ed agli altri proventi derivanti da obbligazioni e da altri titoli similari di cui all'art. 2, comma 1, del D.Lgs. n. 239/1996, maturati a decorrere dal 1° luglio 2014;
- ai contratti di riporto e pronti contro termine di durata non superiore a dodici mesi stipulati anteriormente al 1° luglio 2014 ed aventi ad oggetto obbligazioni e titoli similari soggetti all'imposta sostitutiva di cui al D.Lgs. n. 239/1996, a decorrere dal giorno successivo a quello di scadenza di tali contratti, tanto per gli eventuali differenziali positivi, quanto per gli interessi e gli altri proventi derivanti dalle obbligazioni e titoli similari sottostanti, soggetti ad imposta sostitutiva di cui al D.Lgs. n. 239/1996.

Per i proventi e per i redditi diversi di natura finanziaria derivanti dalla partecipazione ad organismi di investimento collettivo del risparmio (OICR), mobiliari ed immobiliari, l'aliquota del 26 per cento si applica sui proventi realizzati a decorrere dal 1° luglio 2014, in sede di rimborso, cessione o liquidazione delle quote o azioni. Sui proventi realizzati a decorrere dal 1° luglio 2014, se riferibili ad importi maturati fino al 30 giugno 2014, continua ad applicarsi l'aliquota nella misura del 20 per cento.

L'aumento dell'aliquota d'imposta al 26 per cento non ha un impatto diretto sulla tassazione degli OICR, tenuto conto che la maggior parte dei redditi di capitale sono percepiti da tali organismi al lordo di ritenute e imposte sostitutive e la tassazione avviene in capo al partecipante.

In relazione alle gestioni individuali di portafoglio con opzione per l'applicazione del regime del risparmio gestito, l'aliquota del 26 per cento si applica sui risultati maturati a partire dal 1° luglio 2014.

Con riferimento ai redditi diversi di natura finanziaria, l'aliquota del 26 per cento si applica alle plusvalenze realizzate a partire dal 1° luglio 2014. Le minusvalenze, perdite e differenziali negativi di cui all'art. 67, comma 1, lettere da *c-bis*) a *c-quater*), del TUIR, sono portati in deduzione dalle plusvalenze e dagli altri redditi diversi di natura finanziaria realizzati successivamente alla data del 30 giugno 2014, per una quota pari al 48,08 per cento, se sono realizzati fino alla data del 31 dicembre 2011, ovvero per una quota pari al 76,92 per cento, se sono realizzati dal 1° gennaio 2012 al 30 giugno 2014.

Al fine di evitare che l'aumento dell'aliquota incida sui redditi maturati antecedentemente alla predetta data, i commi da 15 a 18 del citato art. 3 prevedono la possibilità di affrancare il costo o il valore di acquisto, ovvero il valore già affrancato alla data del 1° luglio 1998 o alla data del 1° gennaio 2012, dei titoli, quote, diritti, valute estere, metalli preziosi allo stato grezzo o monetato, strumenti finanziari, rapporti e crediti posseduti alla data del 30 giugno 2014, al di fuori dell'esercizio di un'impresa commerciale, mediante esplicita opzione e versamento, entro il 16 novembre 2014, dell'imposta sostitutiva eventualmente dovuta nella misura del 20 per cento. In particolare, a decorrere dal 1° luglio 2014, in luogo del costo o valore di acquisto, ovvero del valore già precedentemente rivalutato, agli effetti della determinazione delle suddette plusvalenze e minusvalenze, può essere assunto il valore delle predette attività finanziarie alla data del 30 giugno 2014.

Il contribuente che determina l'imposta ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. n. 461 del 1997 (c.d. regime dichiarativo) può esercitare l'opzione in sede di dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta 2014, nella quale andranno indicati l'ammontare del versamento e le compensazioni tra minusvalenze e plusvalenze maturate entro il 30 giugno 2014.

Invece, nel caso del risparmio amministrato di cui all'art. 6 del medesimo D.Lgs. n. 461, l'opzione dovrà essere comunicata entro il 30 settembre 2014 all'intermediario, il quale provvederà al versamento dell'imposta sostitutiva entro il 16 novembre 2014, ricevendone provvista dal contribuente.

5. POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA

5.1 Azionisti Venditori

Non applicabile.

5.2 Numero e classe degli strumenti finanziari offerti da ciascuno dei possessori degli strumenti finanziari che procedono alla vendita

Non applicabile.

5.3 Accordi di *lock-up*

Fulvio Lucisano, Federica Lucisano, Paola Lucisano in qualità di soci che rappresentano alla Data del Documento di Ammissione - direttamente o per il tramite di Keimos - il 100% del capitale sociale dell'Emittente, hanno assunto nei confronti del Nomad – ciascuno per quanto di propria competenza – impegni di *lock up* post quotazione sulla totalità delle Azioni dagli stessi detenute nel capitale sociale dell'Emittente per 12 mesi a decorrere dall'Ammissione.

Gli accordi di *lock up* prevedono, *inter alia*, il divieto di porre in essere per un periodo di 12 mesi decorrenti dalla data di Ammissione delle Azioni sull'AIM, senza il preventivo consenso scritto del Nomad, che non potrà essere irragionevolmente negato, operazioni di vendita delle Azioni dagli stessi detenute.

6. SPESE LEGATE ALL'AMMISSIONE DELLE AZIONI SULL'AIM

I proventi, al netto delle spese relative al processo di Ammissione della Società sull'AIM (comprese le commissioni di collocamento) sono pari a circa Euro 5.599.306.

Le spese relative al processo di Ammissione della Società sull'AIM, escluse le commissioni di collocamento, ammontano a circa Euro 326.844.

7. DILUIZIONE

7.1 Ammontare e percentuale della diluizione immediata derivante dall'integrale sottoscrizione del Primo Aumento di Capitale e del Secondo Aumento di Capitale

Le Azioni rivenienti dal Primo Aumento di Capitale e dal Secondo Aumento di Capitale sono state offerte in sottoscrizione a terzi al prezzo compreso fra Euro 3,70 ed Euro 4,50 per ciascuna Azione. Pertanto, assumendo l'integrale sottoscrizione del Primo Aumento di Capitale e del Secondo Aumento di Capitale al prezzo minimo della forchetta, gli attuali azionisti vedranno la propria partecipazione diluita in misura del 34,19%.

7.2 Informazioni in caso di offerta di sottoscrizione destinata agli attuali azionisti

Non applicabile.

8. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

8.1 Soggetti che partecipano all'operazione

La seguente tabella indica i soggetti che partecipano all'operazione e il relativo ruolo.

Soggetto	Ruolo
Lucisano Media Group S.p.A.	Emittente
Banca Popolare di Vicenza S.C.p.A.	Nominated Adviser Global Coordinator
Methorios Capital S.p.A.	Consulente Finanziario dell'Emittente
Intermonte SIM S.p.A.	Specialista
Gianni, Origoni, Grippo, Cappelli & Partners	Consulente Legale
Studio Tributario Associato Scozzese Cinotti	Consulente Fiscale
BDO S.p.A.	Società di Revisione

A giudizio dell'Emittente, il Nomad opera in modo indipendente dall'Emittente e dai componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente. Si segnala per completezza che Banca Popolare di Vicenza S.C.p.A. ricopre contemporaneamente l'incarico di Nomad e Global Coordinator ed in relazione ai suddetti incarichi conferiti dall'Emittente percepisce i compensi previsti nei relativi mandati.

8.2 Indicazione di altre informazioni contenute nella nota informativa sugli strumenti finanziari sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte di revisori legali dei conti.

Non applicabile.

8.3 Pareri o relazioni degli esperti

Non applicabile.

8.4 Informazioni provenienti da terzi

Non applicabile.

8.5 Documentazione incorporata mediante riferimento

Non applicabile.

8.6 Luoghi dove è disponibile il Documento di Ammissione

Il Documento di Ammissione è disponibile sul sito internet www.lucisanomediagroup.com e presso la sede legale della Società.

8.7 Appendici

La seguente documentazione è allegata al Documento di Ammissione e disponibile sul sito internet www.lucisanomediagroup.com.

- 1) il bilancio d'esercizio dell'Emittente chiuso al 31 dicembre 2013 predisposto in conformità ai Principi Contabili Italiani e la relazione di Deloitte al bilancio di esercizio dell'Emittente chiuso al 31 dicembre 2013 emessa in data 28 aprile 2014;
- 2) il bilancio consolidato dell'Emittente chiuso al 31 dicembre 2013, predisposto in conformità agli IAS/IFRS e la relazione di Deloitte al bilancio consolidato dell'Emittente chiuso al 31 dicembre 2013 emessa in data 23 giugno 2014;
- 3) l'elenco di tutti i prodotti audiovisivi che compongono la Library.

BILANCIO ABBREVIATO

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

ITALIAN

Denominazione: INTERNATIONAL HOLDING S.P.A.

ROMA- VIA

Sede: GIANDOMENICO ROMAGNOSI N. 20

Capitale Sociale: 13.000.000

Capitale Sociale Interamente Versato: Si

Codice CCLAA: RM

Partita IVA: 05403621005

Codice Fiscale: 05403621005

Numero Rea: 883933

Forma Giuridica: SC

Settore di Attivita' Prevalente (ATECO): 70.10.00

Societa' in liquidazione: NO

Societa' con socio unico: NO

Societa' sottoposta ad altrui attivita' di direzione e coordinamento: Si

Denominazione della societa' o ente che esercita l'attivita' di direzione e coordinamento: KEIMOS S.R.L.

Appartenenza a un Gruppo: Si

Denominazione della Societa' Capogruppo: KEIMOS S.R.L.

Paese della Capogruppo: ITALIA

Stato patrimoniale in forma abbreviata

31-12-2013 31-12-2012

Stato patrimoniale

Attivo

A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Parte richiamata

Parte da richiamare

Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)

B) Immobilizzazioni

I - Immobilizzazioni immateriali

Valore lordo



Ammortamenti		
Svalutazioni		
Totale immobilizzazioni immateriali		
II - Immobilizzazioni materiali		
Valore lordo	14.580	14.580
Ammortamenti	11.929	10.074
Svalutazioni		
Totale immobilizzazioni materiali	<u>2.651</u>	<u>4.506</u>
III - Immobilizzazioni finanziarie		
Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti		
Altre immobilizzazioni finanziarie	24.592.270	26.385.099
Totale immobilizzazioni finanziarie	<u>24.592.270</u>	<u>26.385.099</u>
Totale immobilizzazioni (B)	<u>24.594.921</u>	<u>26.389.605</u>
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
Totale rimanenze		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	34.340.751	33.761.147
esigibili oltre l'esercizio successivo	109.200	123.541
Totale crediti	<u>34.449.951</u>	<u>33.884.688</u>
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
IV - Disponibilità liquide		
Totale disponibilità liquide	<u>23.351</u>	<u>241.138</u>
Totale attivo circolante (C)	<u>34.473.302</u>	<u>34.125.826</u>
D) Ratei e risconti		
Totale ratei e risconti (D)	<u>3.634</u>	<u>34.852</u>
Totale attivo	<u>59.071.857</u>	<u>60.550.283</u>
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale.	13.000.000	13.000.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni.		
III - Riserve di rivalutazione.		
IV - Riserva legale.	84.253	38.145
V - Riserve statutarie		
VI - Riserva per azioni proprie in portafoglio.		
VII - Altre riserve, distintamente indicate.		
Riserva straordinaria o facoltativa	875.248	
Versamenti in conto capitale	15.600	15.600
Totale altre riserve	<u>890.848</u>	<u>15.600</u>
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo.		-805
IX - Utile (perdita) dell'esercizio.		
Utile (perdita) dell'esercizio.	555.723	922.161
Copertura parziale perdita d'esercizio		
Utile (perdita) residua	<u>555.723</u>	<u>922.161</u>
Totale patrimonio netto	<u>14.530.824</u>	<u>13.975.101</u>
B) Fondi per rischi e oneri		
Totale fondi per rischi ed oneri	<u>6.187</u>	
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	18.854.023	19.740.986
esigibili oltre l'esercizio successivo	<u>25.680.823</u>	<u>26.834.196</u>
Totale debiti	<u>44.534.846</u>	<u>46.575.182</u>



E) Ratei e risconti
Totale ratei e risconti
Totale passivo

59.071.857	60.550.283
------------	------------

Conti d'ordine

	31-12-2013	31-12-2012
Conti d'ordine		
Rischi assunti dall'impresa		
Fideiussioni		
a imprese controllate		
a imprese collegate		
a imprese controllanti		
a imprese controllate da controllanti		
ad altre imprese		
Totale fideiussioni		
Avalli		
a imprese controllate		
a imprese collegate		
a imprese controllanti		
a imprese controllate da controllanti		
ad altre imprese		
Totale avalli		
Altre garanzie personali		
a imprese controllate		
a imprese collegate		
a imprese controllanti		
a imprese controllate da controllanti		
ad altre imprese		
Totale altre garanzie personali		
Garanzie reali		
a imprese controllate		
a imprese collegate		
a imprese controllanti		
a imprese controllate da controllanti		
ad altre imprese		
Totale garanzie reali		
Altri rischi		
crediti ceduti pro solvendo		
altri		3.650.000
Totale altri rischi		3.650.000
Totale rischi assunti dall'impresa		3.650.000
Impegni assunti dall'impresa		
Totale impegni assunti dall'impresa		
Beni di terzi presso l'impresa		
merci in conto lavorazione		
beni presso l'impresa a titolo di deposito o comodato		
beni presso l'impresa in pegno o cauzione		
altro		
Totale beni di terzi presso l'impresa		



Altri conti d'ordine

Totale altri conti d'ordine

Totale conti d'ordine

3.650.000

Conto Economico in forma abbreviata

31-12-2013 31-12-2012

Conto economico**A) Valore della produzione:**

- 1) ricavi delle vendite e delle prestazioni
 2), 3) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione
 2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti
 3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione
 4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni
 5) altri ricavi e proventi
 contributi in conto esercizio
 altri

761.458	699.027
761.458	699.027
761.458	699.027

Totale valore della produzione

B) Costi della produzione:

- 6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci
 7) per servizi
 8) per godimento di beni di terzi
 9) per il personale:
 a) salari e stipendi
 b) oneri sociali
 c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale
 c) trattamento di fine rapporto
 d) trattamento di quiescenza e simili
 e) altri costi

111	318
396.900	225.371
44.335	43.784

Totale costi per il personale

10) ammortamenti e svalutazioni:

- a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni
 a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali
 b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali
 c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni
 d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide

1.854	1.855
1.854	1.855
1.854	1.855

Totale ammortamenti e svalutazioni

11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

12) accantonamenti per rischi

13) altri accantonamenti

14) oneri diversi di gestione

29.709	17.775
472.909	289.103

Totale costi della produzione

Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)

288.549 409.924

C) Proventi e oneri finanziari:

15) proventi da partecipazioni

da imprese controllate	450.000	900.000
da imprese collegate		
altri		
Totale proventi da partecipazioni	450.000	900.000
16) altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate		
da imprese collegate		
da imprese controllanti		
altri		
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
b), c) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni e da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllate	597.478	818.989
da imprese collegate		
da imprese controllanti		
altri	35.219	51.451
Totale proventi diversi dai precedenti	632.697	870.440
Totale altri proventi finanziari	632.697	870.440
17) interessi e altri oneri finanziari		
a imprese controllate		
a imprese collegate		
a imprese controllanti	46.306	67.554
altri	702.273	1.021.879
Totale interessi e altri oneri finanziari	748.579	1.089.433
17-bis) utili e perdite su cambi		
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	334.118	681.007
D) Rettifiche di valore di attivita' finanziarie:		
18) rivalutazioni:		
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
Totale rivalutazioni		
19) svalutazioni:		
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
Totale svalutazioni		
Totale delle rettifiche di valore di attivita' finanziarie (18 - 19)		
E) Proventi e oneri straordinari:		
20) proventi		
plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n 5	140.482	
Differenza da arrotondamento all'unita' di Euro		
altri		9.982
Totale proventi	140.482	9.982
21) oneri		

minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n 14		
imposte relative ad esercizi precedenti		
Differenza da arrotondamento all'unita' di Euro		
altri	114.085	90.815
Totale oneri	114.085	90.815
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)	26.397	-80.833
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D + - E)	649.064	1.010.098
22) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	91.004	87.937
imposte differite	6.187	
imposte anticipate	3.850	
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale		
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	93.341	87.937
23) Utile (perdita) dell'esercizio	555.723	922.161

I valori si intendono espressi in euro

Generato automaticamente - Conforme alla tassonomia itcc-ci-2011-01-04

Italian International Holding s.p.a.
Sede sociale: Roma - Via G.D. Romagnosi, 20
Capitale Sociale interamente versato: € 13.000.000,00
Registro Imprese : 369031/97 - REA: 883933
Codice Fiscale e Partita Iva: 05403621005

NOTA INTEGRATIVA

AL BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2013

(ai sensi dell'art. 2435 bis del C.C.)

Signori Azionisti,

sottoponiamo al Vostro esame ed alla Vostra approvazione il Bilancio chiuso al 31/12/2013 che ha fatto registrare un utile d'esercizio di Euro 555.723 al netto di imposte per Euro 93.341.

Gli importi indicati nella presente "Nota Integrativa" sono riportati con arrotondamento all'unità di Euro (art. 2423 punto 5 del C.C.).

L'esercizio 2013, considerando il Gruppo Italian International Holding S.p.A. (di seguito anche IIH) nel suo complesso, è stato un anno di esito molto positivo.

La Capogruppo ha continuato nella sua opera di razionalizzazione della struttura finanziaria del Gruppo, finalizzata a consentire alle società del Gruppo di usufruire di tutte le risorse di liquidità necessarie, consentendo un miglioramento dei loro risultati gestionali e della loro patrimonializzazione, con un benefico effetto sulla posizione finanziaria netta complessiva.

La società provvederà a redigere il Bilancio Consolidato 2013 del Gruppo. Ai sensi degli artt. 2497 e 2497 septies del codice civile, si precisa che l'attività di direzione e coordinamento è svolta dalla Keimos S.r.l..

Si riportano di seguito i dati relativi all'ultimo bilancio approvato (31/12/2012) della Keimos S.r.l.:

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

a) Crediti verso soci	0
b) Immobilizzazioni	10.637.660
c) Attivo circolante	1.960.613
d) Ratei e risconti	1.612

PASSIVO

a) Patrimonio netto	6.789.666
Capitale sociale	25.000
Riserve	0



Italian International Holding s.p.a.
Sede sociale: Roma - Via G.D. Romagnosi, 20
Capitale Sociale interamente versato: € 13.000.000,00
Registro imprese : 369031/97 - REA: 883933
Codice Fiscale e Partita Iva: 05403621005

Utili/Perdite riportati a nuovo	6.900.685
Risultato dell'esercizio	(136.019)
b) Fondi per rischi e oneri	0
c) TFR	0
d) Debiti	5.810.219
e) Ratei e risconti	0

CONTO ECONOMICO

a) Valore della produzione	17.236
b) Costi della produzione	(8.800)
c) Proventi e oneri finanziari	(143.720)
d) Rettifiche attività finanziarie	0
e) Proventi e oneri straordinari	(277)
Imposte	(458)
Risultato d'esercizio	(136.019)

CRITERI DI FORMAZIONE

Il Bilancio dell'esercizio è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile interpretata ed integrata dai principi contabili emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, revisionati dall'Organismo Italiano della Contabilità (OIC), e dai principi contabili internazionali emessi dallo IASB nei limiti in cui risultano compatibili con le norme vigenti.

Esso è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota Integrativa ed è redatto in forma abbreviata ai sensi dell'art.2435 bis c.c., senza redigere la relazione sulla gestione , non essendo stati superati nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 e nei due precedenti i limiti (dei quali si riportano i dettagli) previsti dalla normativa:

	<i>2011</i>	<i>2012</i>	<i>2013</i>
TOTALE ATTIVO	59.277.824	60.550.283	59.071.857
TOTALE RICA VI VENDITE E PRESTAZIONI	0	0	0
DIPENDENTI OCCUPATI IN MEDIA NELL'ESERCIZIO	0	0	0



La presente Nota Integrativa è redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, fatti salvi i punti la cui omissione è prevista dall'art. 2435 bis del codice civile.

In ossequio alle disposizioni dell'art. 2423-ter del codice civile, è stato indicato, per ciascuna voce dello stato patrimoniale e del conto economico, l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri utilizzati nella formazione del Bilancio chiuso al 31/12/2013 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del Bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

Nella loro generalità la valutazione delle poste iscritte è stata prudentemente compiuta in prospettiva di una regolare continuità aziendale.

I criteri di valutazione sono conformi alle disposizioni dell'art. 2426 C.C. e non sono difformi da quelli osservati nella redazione del Bilancio del precedente esercizio.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'articolo 2426, comma 4 e dell'articolo 2423 bis comma 2.

Le voci che sono state raggruppate nell'esposizione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono commentate nella parte apposita della Nota Integrativa.

Le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo e del passivo sono evidenziate nel prospetto di bilancio ed analizzate nella presente Nota Integrativa nei casi di maggiore rilevanza.

Ai fini delle appostazioni contabili, viene data prevalenza alla sostanza economica delle operazioni piuttosto che alla loro forma giuridica.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti:

- le **immobilizzazioni immateriali** sono iscritte al costo di acquisto, inclusivo degli oneri accessori aventi utilità pluriennale ed ammortizzate lungo la loro prevista utilità futura; gli ammortamenti delle voci del Bilancio dell'esercizio in corso sono comparabili con quelle delle voci del Bilancio dell'esercizio precedente;
- le **immobilizzazioni materiali** sono iscritte al costo di acquisto ed ammortizzate sistematicamente in ogni esercizio in quote costanti, sulla base di aliquote economico - tecniche determinate in relazione alla vita utile residua. Le immobilizzazioni materiali che alla data di chiusura dell'esercizio risultino durevolmente di valore inferiore a quello di iscrizione in bilancio sono iscritte a tale minor valore. Qualora

vengano meno le cause che hanno generato le svalutazioni sono ripristinati i valori della immobilizzazione nei limiti delle svalutazioni effettuate e tenendo conto degli ammortamenti maturati;

- le **partecipazioni** sono valutate con il metodo del costo. Il valore di Iscrizione in bilancio è determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione, inclusi gli oneri accessori direttamente imputabili, rettificato dalle eventuali perdite durevoli di valore come disposto dall'art. 2426 del C.C. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata. Eventuali differenze negative significative tra le valutazioni così effettuate e quelle derivanti dall'applicazione del metodo del Patrimonio Netto sono evidenziate e motivate nella sezione relativa alle note di commento dell'attivo;
- i **crediti** sono esposti al loro presunto valore di realizzo; l'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti;
- i **fondi per rischi e oneri** sono stanziati per coprire perdite o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I rischi, per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile, sono indicati nella Nota Integrativa senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi e oneri;
- i **debiti** sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione;
- nella voce **ratei e risconti** sono iscritti i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi;
- le **imposte sul reddito** sono state accantonate secondo il principio della competenza; rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte correnti da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- i **ricavi** per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale;
- le **garanzie prestate o ricevute** vengono iscritte per l'importo pari all'ammontare della garanzia o, se non determinato, secondo la migliore stima del rischio assunto o garantito, alla luce della situazione esistente in quel momento. Gli **impegni** sono iscritti al valore nominale che si desume dalla documentazione disponibile.

Italian International Holding s.p.a.
Sede sociale: Roma - Via G.D. Romagnosi, 20
Capitale Sociale interamente versato: € 13.000.000,00
Registro imprese : 369031/97 - REA: 883933
Codice Fiscale e Partita Iva: 05403621005

ALTRE INFORMAZIONI

DATI SULLE AZIONI O QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI POSSEDUTE, ACQUISTATE E/O ALIENATE

Alla data di chiusura dell'esercizio la Società non deteneva, non ha acquistato e/o alienato, né in proprio, né per interposta persona, partecipazioni in società controllanti.

MODIFICHE DEI CRITERI DI VALUTAZIONE

Nell'allegato Bilancio non è stata apportata alcuna modifica dei criteri di valutazione utilizzati nella redazione dello stesso relativo all'esercizio precedente.

BILANCIO CONSOLIDATO

In accordo con le vigenti disposizioni in materia di Bilancio, la società ha predisposto il Bilancio Consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 che è messo a disposizione quale ulteriore documento informativo.

CONSOLIDATO FISCALE NAZIONALE

Anche nell'esercizio 2013 il Gruppo IIH ha applicato l'istituto del consolidato nazionale previsto dalla riforma fiscale, introdotta con il D.Lgs n. 344 del 12 Dicembre 2003, e disciplinato negli artt. 117-129 del TUIR.

Rispetto all'esercizio 2012 "l'area di consolidamento" (ossia l'insieme delle società che, all'interno del "perimetro di consolidamento", hanno aderito al regime di tassazione di Gruppo), non ha subito modifiche.

Di seguito si riporta, in dettaglio, l'elenco delle società rientranti nell'area di consolidamento:

- Italian International Film s.r.l.
(codice fiscale 00437990583), con sede in Roma, via Gian Domenico Romagnosi, 20;
- Stella Film s.r.l.
(codice fiscale 07082560637), con sede in Napoli, piazza del Gesù Nuovo, n. 33;
- Italian International Movieplex s.r.l.
(codice fiscale 07059451000), con sede in Roma, via Gian Domenico Romagnosi, 20;
- Showbiz s.r.l.
(codice fiscale 07702710638), con sede in Roma via Gian Domenico Romagnosi, 20;
- Ghisola s.r.l.
(codice fiscale 02099460749), con sede in Brindisi, via Bozzano, n. 2.



Condizioni e termini rilevanti del contratto di consolidamento.

La consolidante IIH S.p.A. provvede a calcolare un'unica base imponibile di Gruppo, corrispondente alla somma algebrica degli imponibili di ciascuna società consolidata, apportando alla stessa una variazione in diminuzione riconducibile agli interessi passivi ripresi a tassazione che trovano compensazione nei risultati operativi lordi non utilizzati di cui ai commi 5-bis, 7 e 8 dell'articolo 96 del TUIR.

La consolidante IIH provvede a riconoscere il risparmio di imposta generato dalle società che hanno trasferito una perdita fiscale.

Le consolidate riconoscono alla consolidante gli importi dovuti per i versamenti in acconto e a saldo dell'Ires eventualmente dovuta.

OPERAZIONI CON SOCI E ALTRE SOCIETÀ DEL GRUPPO.

Al fine di fornire un'esauriente informativa dei rapporti commerciali e finanziari con i soci e le altre società del gruppo, basati su ordinarie e correnti condizioni di mercato, si riportano le seguenti tabelle:

Rapporti patrimoniali verso la società controllante

Denominazione società	Debiti al 31/12/2013	Debiti al 31/12/2012	Variazione
Keimos s.r.l.	1.770.480	1.878.953	(108.473)

Rapporti economici intercorsi con la società controllante

Denominazione società	Ricavi	Costi
Keimos s.r.l.	637	46.306

Rapporti patrimoniali verso le società controllate

Denominazione società	Crediti al 31/12/2013	Crediti al 31/12/2012	Variazione
Italian International Film s.r.l.	30.268.253	31.382.729	(1.114.476)
Stella Film s.r.l.	1.326.936	1.045.350	281.586
Totale	31.595.189	32.428.079	(832.890)

Denominazione società	Debiti al 31/12/2013	Debiti al 31/12/2012	Variazione
Italian International Film s.r.l.	11.211.712	11.125.766	85.946
Stella Film s.r.l.	3.098.245	2.289.476	808.769
Totale	14.309.957	13.415.242	894.715

Italian International Holding s.p.a.
 Sede sociale: Roma - Via G.D. Romagnosi, 20
 Capitale Sociale interamente versato: € 13.000.000,00
 Registro imprese : 369031/97 - REA: 883933
 Codice Fiscale e Partita Iva: 05403621005

Rapporti patrimoniali verso le società consociate

Denominazione società	Crediti al 31/12/2013	Crediti al 31/12/2012	Variazione
Italian International Movieplex s.r.l.	1.173.992	481.228	692.764
Showbiz s.r.l.	343.428	251.089	92.339
Ghisola s.r.l.	53.437	107.685	(54.248)
Totale	1.570.857	840.002	730.855

Denominazione società	Debiti al 31/12/2013	Debiti al 31/12/2012	Variazione
Italian International Movieplex s.r.l.	55.319	16.789	38.530
Ghisola s.r.l.	195.207	164.757	30.450
Totale	250.526	181.546	68.980

Rapporti economici intercorsi con le società controllate

Denominazione società	Ricavi	Costi
Italian International Film s.r.l.	895.854*	72.903
Stella Film s.r.l.	278.420	620
Totale	1.174.274	73.523

*L'importo non è comprensivo dei dividendi di cui è stata deliberata la distribuzione, pari ad Euro 450.000

Rapporti economici intercorsi con le società consociate

Denominazione società	Ricavi	Costi
Italian International Movieplex s.r.l.	88.321	0
Ghisola s.r.l.	4.060	0
Totale	92.381	0

Gli elementi di dettaglio relativamente alle operazioni sopra indicate sono fornite nell'ambito dell'analisi delle singole voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico.

ANALISI DELLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31.12.2013	Euro	2.651
Saldo al 31.12.2012	Euro	4.506
Variazioni	Euro	<u>-1.855</u>

Italian International Holding s.p.a.
 Sede sociale: Roma - Via G.D. Romagnosi, 20
 Capitale Sociale interamente versato: € 13.000.000,00
 Registro imprese : 369031/97 - REA: 883933
 Codice Fiscale e Partita Iva: 05403621005

La consistenza e la movimentazione delle immobilizzazioni immateriali sono evidenziate dal seguente prospetto:

Descrizione	Costo storico al 31/12/12	Variazioni 2013	Costo storico al 31/12/13	Amm.to 2013	Fondo amm.to al 31/12/13	Residuo al 31/12/13
Impianti ufficio	3.500	-	3.500	525	1.575	1.925
Mobili e macchine d'ufficio	11.080	-	11.080	1.330	10.354	726
Totali	14.580	-	14.580	1.855	11.929	2.651

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Saldo al 31.12.2013	Euro	24.592.270
Saldo al 31.12.2012	Euro	26.385.099
Variazioni	Euro	<u>-1.792.829</u>

Sono rappresentate:

- dalla partecipazione, nella misura del 100%, nel capitale sociale della Stella Film S.r.l. per Euro 17.989.099 e da quella, nella misura del 90%, nella Italian International Film S.r.l. per Euro 6.596.000. Il capitale sociale di dette Società è, rispettivamente, di nominali Euro 15.400.000 ed Euro 5.900.000;
- da crediti per depositi cauzionali per Euro 7.171.

La variazione dell'esercizio si riferisce all'incasso della polizza assicurativa AXA posta a garanzia del Mutuo Monte Paschi, a seguito dell'estinzione parziale dello stesso.

Nel seguente prospetto, oltre ad essere indicate le partecipazioni in imprese controllate, si evidenziano nell'ultima colonna le partecipazioni per le quali il valore di carico al costo risulta maggiore della relativa quota di Patrimonio Netto.

Imprese controllate	Sede	Cap. soc.	Patrimonio Netto contabile	Patrimonio Netto contabile pro-quota (a)	Utile (Perdita)	Utile (Perdita) pro-quota	Quota di possesso	Valore in bilancio (b)	Differenza (a - b)
Italian International Film S.r.l.	Roma	5.900.000	10.254.172	9.228.755	1.856.986	1.671.287	90%	6.596.000	2.632.755
Stella Film S.r.l.	Roma	15.400.000	18.040.336	18.040.336	(224.443)	(224.443)	100%	17.989.099	51.237
								24.585.099	2.683.992



CREDITI

Saldo al 31.12.2013	Euro	34.449.950
Saldo al 31.12.2012	Euro	33.884.688
Variazioni	Euro	<u>565.262</u>

I crediti sono iscritti al valore nominale che non si discosta dal presumibile valore di realizzo.

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze:

Descrizione	Esigibili entro 12 mesi	Esigibili oltre 12 mesi	Esigibili oltre 5 anni	Saldo al 31/12/2013
Crediti v/controllate	31.595.189	0	0	31.595.189
Crediti tributari	679.569	109.200	0	788.769
Crediti per imposte anticip.	495.090	0	0	495.090
Altri crediti	1.570.902	0	0	1.570.902
Totale	34.340.750	109.200	0	34.449.950

I crediti verso controllate di Euro 31.595.189 sono ripartiti in:

- Euro 30.268.253 verso la Italian International Film S.r.l., di cui:
 - Euro 15.305.291 di natura finanziaria relativi alla gestione dell'apertura di credito in Pool, con capofila Mediocredito Italiano S.p.a., comprensivo degli interessi maturati sul debito e riaddebitati per lo stesso importo alla società controllata;
 - Euro 5.642.318 di natura commerciale, relativi al contratto intercompany stipulato con la controllata inerente l'addebito delle prestazioni di servizi per l'attività di holding e delle spese di gestione;
 - Euro 8.413.010 per IVA trasferita per la liquidazione di gruppo;
 - Euro 269.956 per debiti Ires trasferiti nell'ambito del Consolidato Fiscale Nazionale;
 - Euro 450.000 per dividendi da distribuire deliberati nel 2013;
- Euro 1.326.936 verso la Stella Film S.r.l. di cui Euro 278.420 di natura commerciale relativi al contratto intercompany stipulato con la controllata inerente l'addebito delle prestazioni di servizi per l'attività di holding e delle spese di gestione, Euro 100.000 per dividendi da distribuire deliberati negli esercizi precedenti, Euro 948.516 relative ad anticipazioni di natura finanziaria.

I Crediti tributari a breve termine riguardano l'IRES per Euro 73.500, l'IRAP per Euro 4.343, il credito per Iva di gruppo per Euro 601.726, relativo alla liquidazione del mese di dicembre 2013. I crediti tributari esigibili oltre l'esercizio successivo pari a Euro 109.200, scaturiscono dalla maggiore IRES chiesta a rimborso, nell'anno precedente, per la mancata deduzione dell'IRAP sulle spese del personale ai sensi dell'art. 2, comma 1-quater, del D.l. 201/2011.

I crediti per imposte anticipate si riferiscono esclusivamente all'IRES, ad aliquota 27,50%, calcolata sulle perdite del Consolidato Fiscale Nazionale degli anni 2011, 2012 e 2013. L'iscrizione di tali crediti è subordinata alla ragionevole certezza della loro futura recuperabilità.

I crediti verso altri di Euro 1.570.902 sono rappresentati principalmente dai crediti verso le consociate:

- Italian International Movieplex s.r.l. per Euro 1.173.992 (di cui Euro 693.164 per crediti commerciali relativi al contratto intercompany stipulato con la società inerente l'addebito delle prestazioni di servizi per l'attività di holding e delle spese di gestione; Euro 375.000 per crediti di natura finanziaria, Euro 105.828 per crediti derivanti dal Consolidato fiscale);
- Ghisola S.r.l. per Euro 53.437 rappresentati da crediti commerciali relativi al riaddebito di spese di gestione;
- Showbiz S.r.l. per Euro 343.428 (di cui Euro 255.647 rappresentati da crediti derivanti dal Consolidato fiscale ed Euro 87.781 da crediti per Iva di gruppo).

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Saldo al 31.12.2013	Euro	23.351
Saldo al 31.12.2012	Euro	241.138
Variazioni	Euro	<u>(217.787)</u>

Evidenziano la liquidità al 31/12/13. Sono rappresentate dal saldo cassa contanti di Euro 403 e dal saldo dei c/c esistenti di Euro 22.948.



Italian International Holding s.p.a.
 Sede sociale: Roma - Via G.D. Romagnosi, 20
 Capitale Sociale interamente versato: € 13.000.000,00
 Registro Imprese : 369031/97 - REA: 883933
 Codice Fiscale e Partita Iva: 05403621005

RATEI E RISCOINTI ATTIVI

Saldo al 31.12.2013	Euro	3.634
Saldo al 31.12.2012	Euro	34.852
Variazioni	Euro	<u>(31.218)</u>

Sono costituiti esclusivamente da risconti attivi e sono riferiti a costi di competenza dell'esercizio successivo.

PATRIMONIO NETTO

Saldo al 31.12.2013	Euro	14.530.824
Saldo al 31.12.2012	Euro	13.975.101
Variazioni	Euro	<u>555.723</u>

La consistenza e la movimentazione del patrimonio netto è evidenziata nel seguente prospetto:

Descrizione	Saldo al 31/12/2012	Incremento	Decremento	Saldo al 31/12/2013
Capitale sociale	13.000.000	0	0	13.000.000
Riserva Legale	38.145	46.108	0	84.253
Riserva straordinaria	0	875.248		875.248
Versamenti in c/ capitale	15.600	0	0	15.600
Utili/Perdite eserc. preced.	-805	805	0	0
Utile/Perdita d'esercizio	922.161	555.723	922.161	555.723
Totale	13.975.101	1.477.884	922.161	14.530.824

Il capitale sociale al 31 dicembre 2013, interamente sottoscritto e versato, risulta costituito da n. 1.300.000 azioni del valore nominale di Euro 10,00.

Ai sensi dell'art. 2427, n. 7-bis, del codice civile, in aggiunta a quanto sopra, indichiamo di seguito l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità, nonché l'eventuale utilizzazione avvenuta nei precedenti tre esercizi delle poste del patrimonio netto:

Italian International Holding s.p.a.
 Sede sociale: Roma - Via G.D. Romagnosi, 20
 Capitale Sociale interamente versato: € 13.000.000,00
 Registro imprese : 369031/97 - REA: 883933
 Codice Fiscale e Partita Iva: 05403621005

Natura/Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo ⁽¹⁾	Quota distribuibile	Utilizzazioni effettuate
Capitale sociale	13.000.000	===	0	===
Riserva Legale	84.253	B	0	===
Riserva Straordinaria	875.248	A, B, C	875.248	===
Versamenti in c/ capitale	15.600	A, B, C	15.600	===
Utile/perdita es. preced.	0	===	0	===
Utile/Perdita dell'esercizio	555.723	A, B, C	527.937 ⁽²⁾	===
Totale	14.530.824	===	1.507.458	===

⁽¹⁾ A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci.
⁽²⁾ La quota non distribuibile di € 27.786 è pari all'utile da destinare a riserva legale.

DEBITI

Saldo al 31.12.2013	Euro	44.534.845
Saldo al 31.12.2012	Euro	46.575.182
Variazioni	Euro	<u>(2.040.337)</u>

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa:

Descrizione	Esigibili entro 12 mesi	Esigibili oltre 12 mesi	Esigibili oltre 5 anni	Saldo al 31/12/2013
Debiti v/banche	561.526	25.541.287	0	26.102.813
Debiti v/fornitori	137.372	0	0	137.372
Debiti v/controllate	14.309.957	0	0	14.309.957
Debiti v/controllanti	1.770.480	0	0	1.770.480
Debiti tributari	1.813.682	139.536	0	1.953.218
Debiti previdenz. e assist.	2.603	0	0	2.603
Altri debiti	258.402	0	0	258.402
Totale	18.854.022	25.680.823	0	44.534.845

I debiti verso banche sono così distinti: Euro 25.690.313 da debiti verso Mediocredito Italiano, comprensivo degli interessi al 31/12/13 di Euro 149.026, per l'apertura di credito in Pool concessa e residua al 31/12/13 (si ritiene opportuno evidenziare che il contratto di Pool è stato già rinnovato nel corso dell'esercizio 2013, con proroga della scadenza al 12/10/2019, tasso 3,75% + Euribor a sei mesi); Euro 412.500 dal residuo mutuo concesso dalla Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. (con scadenza al 30/06/2014, tasso 1,25% + Euribor a tre mesi).

Il contratto di apertura di credito in Pool prevede l'osservanza di alcuni covenants finanziari che sono stati rispettati; pertanto, non sono ipotizzabili rischi connessi a tali obblighi.

I debiti verso fornitori comprendono fatture ricevute per Euro 129.652 e fatture da ricevere per Euro 7.719, a fronte di costi sostenuti dalla società, di competenza dell'esercizio 2013.

I debiti verso le società controllate riguardano:

- per Euro 11.211.712 la Italian International Film S.r.l., di cui Euro 10.840.171 di natura finanziaria relativi alla gestione dell'apertura di credito in Pool ed Euro 371.541 di natura commerciale relativi al riaddebito di spese di gestione;
- per Euro 3.098.245 la Stella Film S.r.l., relativi all'IVA di Gruppo per Euro 1.998.257 ed al Consolidato fiscale per Euro 1.099.988.

Il debito verso Keimos s.r.l. per Euro 1.770.480 si riferisce ad un finanziamento ottenuto dalla società controllante, in relazione al quale vengono riaddebitati gli interessi passivi in misura pari a quelli dalla stessa corrisposti all'istituto bancario.

I debiti tributari di Euro 1.953.218 sono costituiti:

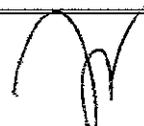
- dai debiti per Iva di Gruppo, di Euro 1.517.081;
- dai debiti per sanzioni ed interessi, per tardivo pagamento, calcolati fino al 31/12/2013 sui relativi debiti IVA, IRES ed IRAP per Euro 394.517;
- dai debiti IRES derivanti dal Consolidato Fiscale Nazionale degli anni 2008 e 2010 per Euro 35.684;
- da Irpef, ritenute di acconto, addizionale comunale e regionale, per un totale di Euro 5.937.

I debiti previdenziali di Euro 2.603 sono costituiti da quelli verso l'INPS e l'INAIL per i compensi spettanti ai componenti del Consiglio di Amministrazione per l'anno 2013.

Tra gli altri debiti di Euro 258.402 si evidenziano quelli verso le consociate e precisamente Euro 195.207 nei confronti di Ghisola S.r.l. ed Euro 55.319 nei confronti della Italian International Movieplex S.r.l. in relazione ai trasferimenti per IVA di Gruppo e da consolidato fiscale, nonché quelle per spese condominiali e riscaldamento di Euro 759 e i debiti per emolumenti agli amministratori per Euro 7.117.

CONTI D'ORDINE

Saldo al 31.12.2013	Euro	3.650.000
Saldo al 31.12.2012	Euro	0
Variazioni	Euro	<u>3.650.000</u>



Italian International Holding s.p.a.
Sede sociale: Roma - Via G.D. Romagnosi, 20
Capitale Sociale interamente versato: € 13.000.000,00
Registro imprese : 369031/97 - REA: 883933
Codice Fiscale e Partita Iva: 05403621005

Sono relativi alla fidejussione rilasciata ad Unicredit Corporate banking in favore della consociata Italian International Movieplex S.r.l. per il finanziamento di Euro 3.650.000 che, alla data di chiusura dell'esercizio, ammonta ad Euro 3.475.000.

ANALISI DELLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO

ALTRI RICAVI E PROVENTI

Sono costituiti per Euro 490.000 dai proventi per le prestazioni di servizi rese alle società del Gruppo, per Euro 269.415 dal riaddebito delle spese di gestione e di servizi sempre a società del Gruppo, come evidenziato nella prima parte della presente nota integrativa, e per Euro 2.044 da altri ricavi vari.

COSTI PER MATERIE PRIME, CONSUMO E MERCI

L'importo di Euro 111 si riferisce all'acquisto di materiale per ufficio.

COSTI PER SERVIZI

Ammontano complessivamente ad Euro 396.900 e si riferiscono a costi per servizi addebitati dalla controllata Italian International Film s.r.l. per Euro 72.904, alle utenze per Euro 3.955, alla gestione e pulizia degli uffici per Euro 11.481, a commissione e spese bancarie per Euro 192.788, alle spese di revisione per Euro 67.730, agli emolumenti degli amministratori per Euro 15.892, al compenso per il collegio sindacale per Euro 6.999, a consulenze professionali/legali/notarili per Euro 19.707, ad utilizzo di sistemi informatici per Euro 4.482 e a rimanenti spese per servizi di terzi di Euro 962.

COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI

Ammontano a Euro 44.335 e si riferiscono alla spese di locazione e condominiali dell'immobile ove ha sede la società.

COSTI DEL PERSONALE

Non è in carico alcun personale dipendente.

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Ammontano a Euro 1.855, come evidenziato nell'analisi delle Immobilizzazioni materiali.



Italian International Holding s.p.a.
Sede sociale: Roma - Via G.D. Romagnosi, 20
Capitale Sociale interamente versato: € 13.000.000,00
Registro imprese : 369031/97 - REA: 883933
Codice Fiscale e Partita Iva: 05403621006

ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Ammontano ad Euro 29.709 e si riferiscono per Euro 27.459 all'IVA indetraibile per il pro-rata e per la restante parte a imposte e tasse diverse.

PROVENTI DA PARTECIPAZIONI

Sono pari ad Euro 450.000 e sono rappresentati dai dividendi la cui distribuzione è stata deliberata nell'esercizio 2013 dalla controllata Italian International Film S.r.l..

PROVENTI FINANZIARI

Sono composti da interessi attivi bancari per Euro 111 e da interessi sostenuti sui finanziamenti della Società utilizzati da società del gruppo ed alle stesse riaddebitate per Euro 632.586 (Euro 597.478 addebitati alla controllata Italian International Film S.r.l. ed Euro 35.109 alla consociata Italian International Movieplex S.r.l.).

INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI

Sono rappresentati da: interessi passivi addebitati dalla controllante Keimos S.r.l. per Euro 46.306; interessi passivi bancari su c/c e finanziamenti per Euro 621.600; interessi su ritardato pagamento imposte per Euro 80.673.

PROVENTI STRAORDINARI

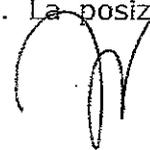
L'importo di Euro 140.482 si riferisce esclusivamente alla plusvalenza realizzata a seguito della vendita della Polizza AXA avvenuta in data 16/07/2013.

ONERI STRAORDINARI

L'importo di Euro 114.085 si riferisce esclusivamente a sanzioni per tardivi pagamenti delle imposte.

IMPOSTE CORRENTI

Le imposte d'esercizio a carico della società sono state stimate in base al principio di competenza e secondo la normativa vigente ed iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni tributarie vigenti, in considerazione delle variazioni in aumento ed in diminuzione applicabili al reddito civilistico. La posizione fiscale della società può essere riassunta dal seguente prospetto:



<i>Descrizione</i>	<i>Importo</i>	<i>Ires (27,5%)</i>	<i>Importo</i>	<i>Irap (4,82%)</i>
Valore della Produzione Netta + Margine di interesse	--	--	172.666	--
Risultato prima delle imposte	649.065	--	--	--
Variazioni Permanenti in Aumento				
Sanzioni	114.086		--	
Sopravvenienze passive indeducibili	--		--	
Compensi amministratori	--		15.892	
Interessi passivi indeducibili	--		29.971	
Totale Variaz. Permanenti in Aumento B	114.086		45.863	
Variazioni Permanenti in Diminuzione				
Sopravvenienze attive non imponibili	--		--	
ACE	34.530		--	
Quota 95% non imponibile dei dividendi non percepiti	427.500		--	
Ulteriore deduzioni	--		0	
Totale Variaz. Permanenti in Diminuzione C	462.030		0	
Ires Teorica (calcolata su 301.121)		82.809		
Irap Teorica (calcolata su 218.529)				10.533
Variazioni Temporanee in Aumento				
Svalutazione crediti eccedenti il fiscale	--		--	
Compensi amministratori non corrisposti	14.000		--	
Totale Variaz. Temporanee in aumento D	14.000	3.850	0	0
Variazioni Temporanee in Diminuzione				
Plusvalenze tassate in cinque anni	--		--	
Quota 5% dei dividendi non percepiti	22.500		--	
Totale Variaz. Temporanee in diminuz. E	22.500	6.187	--	0
Reddito Imponibile (A+B-C-D+E)	292.621		218.529	
Imposte Correnti		80.471		10.533
Imposte Anticipate		-3.850		--
Imposte Differite		6.187		--
Totale Imposte sul reddito d'esercizio		82.808		10.533

ULTERIORI INFORMAZIONI

COMPENSI AMMINISTRATORI

Si fa presente che per l'anno 2013 i compensi spettanti agli amministratori ed al collegio sindacale, pari rispettivamente ad Euro 14.000 ed Euro 6.999, non sono stati corrisposti entro la chiusura dell'esercizio.



Italian International Holding s.p.a.
Sede sociale: Roma - Via G.D. Romagnosi, 20
Capitale Sociale interamente versato: € 13.000.000,00
Registro imprese : 369031/97 - REA: 883933
Codice Fiscale e Partita Iva: 05403621005

AMMONTARE DEI CREDITI E DEBITI DI DURATA RESIDUA SUPERIORE A 5 ANNI E DEI DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI SU BENI SOCIALI, CON SPECIFICA INDICAZIONE DELLA NATURA DELLE GARANZIE

Alla data di chiusura del Bilancio non sussistono debiti la cui durata residua ecceda i cinque anni.

EVENTUALI EFFETTI SIGNIFICATIVI DELLE VARIAZIONI NEI CAMBI VALUTARI

Non ci sono crediti e/o debiti in valuta estera.

CREDITI E DEBITI RELATIVI AD OPERAZIONI CHE PREVEDONO L'OBBLIGO PER L'ACQUIRENTE DI RETROCESSIONE A TERMINE

Non ci sono crediti e debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

NUMERO E CARATTERISTICHE DEGLI ALTRI STRUMENTI FINANZIARI EMESSI DALLA SOCIETÀ

Non sussistono strumenti finanziari emessi dalla società.

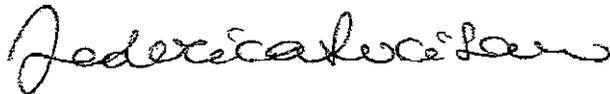
CONTRATTI DI LEASING FINANZIARIO

Non sussistono contratti di leasing finanziario.

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Consiglio di Amministrazione

D.ssa Federica Lucisano – Presidente



Dr. Fulvio Lucisano – Consigliere



D.ssa Paola Francesca Lucisano – Consigliere



ITALIAN INTERNATIONAL HOLDING

S.P.A.

Sede legale in Via G. ROMAGNOSI, n. 20 - Roma

Registro delle Imprese di Roma n. 05403621005

R.E.A. RM-883933

Relazione del Collegio Sindacale ai sensi dell' art. 2429, c. 2 Cod. Civ.

Signori Soci,

Il progetto di Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla nota integrativa, che l'Organo Amministrativo ci ha fatto pervenire ai sensi dell'art. 2429 del Cod. Civ. per il dovuto esame, evidenzia un utile d'esercizio pari a complessivi Euro 555.723, che trova riscontro nei seguenti dati sintetici.

Lo stato patrimoniale presenta i seguenti valori:

Attività	Euro	59.074.857
Passività	Euro	44.541.033
- Patrimonio netto (escluso il risultato d'esercizio)	Euro	13.975.101
- Utile (perdita) dell'esercizio	Euro	555.723

Il conto economico presenta i seguenti valori:

Valore della produzione (ricavi non finanziari)	Èuro	761.458
Costi della produzione (costi non finanziari)	Euro	472.909
Differenza	Euro	288.549
Proventi e oneri finanziari	Euro	334.118
Proventi e oneri straordinari	Euro	26.397



Risultato prima delle imposte	Euro	649.064
Imposte	Euro	-93.341
Utile (Perdita) dell'esercizio	Euro	555.723

Il Collegio Sindacale fa presente che l'attività di controllo legale è svolta dalla società di revisione Deloitte & Touche S.p.a..

Relazione ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile

Nel corso dell'esercizio in esame abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge. Possiamo in particolare asserire che abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto sociale e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

In particolare:

- Al Collegio Sindacale non sono pervenuti esposti ex art. 2408 codice civile;
- Il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio, non ha rilasciato pareri ai sensi di legge;
- Abbiamo ottenuto dall'Organo Amministrativo, con periodicità trimestrale, informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni dell'Organo Amministrativo, tutte svoltesi nel rispetto delle norme statutarie e legislative che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo Statuto sociale, e non sono tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;



- Nel corso dell'attività di vigilanza svolta, e sulla base delle informazioni ottenute, non sono state rilevate omissioni, fatti censurabili, irregolarità o comunque fatti significativi tali da richiederne la denuncia o la sola menzione nella presente relazione;
- Mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni e dall'esame della documentazione trasmessaci, abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, nonché sull'adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate al fine dell'adempimento degli obblighi di comunicazione, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
- Nel corso dell'esercizio, nel rispetto delle previsioni statutarie, siamo stati periodicamente informati dagli amministratori sull'andamento della gestione sociale e sulla prevedibile evoluzione. Possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
- Non abbiamo rilevato l'esistenza di operazioni atipiche inusuali, anche con riferimento a quelle svolte con società del gruppo o comunque con parti correlate;
- Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi ulteriori fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.
- La società di revisione Deloitte & Touche ha dichiarato di non aver ancora predisposto la versione definitiva della propria relazione di certificazione del bilancio civilistico e consolidato al 31 dicembre 2013 in ogni caso la Società di revisione ha confermato che entrambi i bilanci sono conformi alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, e sono redatti con chiarezza e rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria ed il risultato economico di esercizio e consolidato della società senza evidenziare alcuna eccezione né alcun richiamo di informativa.

- Il Collegio Sindacale ha accertato, tramite verifiche dirette e informazioni assunte presso la società di revisione, l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione e l'impostazione dei bilanci di esercizio e delle relazioni sulla gestione a corredo degli stessi.

Conclusioni

Alla stregua di quanto finora riportato, riteniamo che il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e che la valutazione del patrimonio sociale è stata effettuata in conformità ai criteri dell'art. 2426 del Cod. Civ.. Esprimiamo, pertanto, parere favorevole alla sua approvazione.

Roma 10/04/2014

Il Collegio Sindacale

Dott. Gianluca Papa	– Presidente
Dott. Paolo Russo	– Sindaco effettivo
Dott.ssa Elisabetta Del Monte	– Sindaco effettivo

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27.1.2010, N. 39

Agli Azionisti della Italian International Holding S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Italian International Holding S.p.A. (la "Società") chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli Amministratori della Italian International Holding S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 26 aprile 2013.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Italian International Holding S.p.A. al 31 dicembre 2013 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.
4. Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma primo, del Codice Civile, la Società ha indicato di essere soggetta a direzione e coordinamento da parte della Keimos S.r.l. e, pertanto, ha inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio disponibile di tale società. Il nostro giudizio sul bilancio della Italian International Holding S.p.A. non si estende a tali dati.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Adriano Cordeschi
Socio

Roma, 28 aprile 2014

LUCISANO MEDIA GROUP S.p.A.

BILANCIO CONSOLIDATO

AL 31 DICEMBRE 2013

REDATTO SECONDO I PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI (IFRS)



Lucisano Media Group S.p.A. (*)
 Sede Sociale: Via Gian Domenico Romagnosi, 20 – Roma
 Capitale Sociale Euro 13.000.000
 N. Registro Imprese del Tribunale di Roma 05403621005
 Codice Fiscale/Partita Iva 05403621005

INDICE

RELAZIONE SULLA GESTIONE	1
IL GRUPPO.....	1
IL QUADRO DI RIFERIMENTO DEL MERCATO	2
L'ATTIVITA' SVOLTA.....	3
ANALISI DEI RISULTATI ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI	5
INVESTIMENTI.....	7
RICERCA E SVILUPPO.....	7
INFORMAZIONE SUI PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE	7
PERSONALE E AMBIENTE	10
RAPPORTI CON SOCIETA' CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E PARTI CORRELATE	10
AZIONI PROPRIE	11
ALTRE INFORMAZIONI	11
FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO.....	11
EVOLUZIONE PREVIDIBILE DELLA GESTIONE.....	11
SITUAZIONE PATRIMONIALE ECONOMICA E FINANZIARIA	13
SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA CONSOLIDATA	14
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	16
CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO.....	16
RENDICONTO FINANZIARIO.....	17
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO.....	18
NOTA ESPLICATIVA	
AL BILANCIO CONSOLIDATO DI LUCISANO MEDIA GROUP S.P.A.	19
FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO CONSOLIDATO	20
1. <i>Premessa</i>	20
2. <i>Criteri generali di redazione e Principi Contabili per la predisposizione del bilancio</i> 20	
COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO	40
1. <i>Attività immateriali</i>	40
2. <i>Immobili, impianti e macchinari</i>	42
3. <i>Partecipazioni</i>	44
4. <i>Attività per imposte anticipate</i>	44
5. <i>Altre attività non correnti</i>	44
6. <i>Rimanenze di magazzino</i>	45
7. <i>Crediti commerciali</i>	45

* Con Assemblea Straordinaria del 5 giugno 2014 è stata variata la denominazione sociale da Italian International Holding S.p.A. a Lucisano Media Group S.p.A.

8.	<i>Altre attività correnti</i>	46
9.	<i>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti</i>	47
COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO.....		48
10.	<i>Patrimonio netto</i>	48
11.	<i>Fondo per benefici ai dipendenti</i>	48
12.	<i>Fondi rischi e oneri</i>	50
13.	<i>Passività finanziarie correnti e non correnti</i>	50
14.	<i>Passività per imposte differite</i>	53
15.	<i>Altre passività non correnti</i>	53
16.	<i>Debiti Commerciali</i>	54
17.	<i>Debiti Tributarî</i>	54
18.	<i>Altre passività correnti</i>	54
COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO.....		56
19.	<i>Ricavi da servizi</i>	56
20.	<i>Altri Ricavi e proventi</i>	56
21.	<i>Costi per materie di consumo</i>	57
22.	<i>Costi per servizi</i>	57
23.	<i>Costi del personale</i>	57
24.	<i>Ammortamenti e svalutazioni</i>	58
25.	<i>Altri costi</i>	58
26.	<i>Costi interni di produzione cinematografica capitalizzati</i>	58
27.	<i>Proventi e oneri finanziari</i>	58
28.	<i>Imposte sul reddito</i>	59
ALTRE INFORMAZIONI		60
	<i>Informativa sulle parti correlate</i>	60
	<i>Impegni e garanzie, passività potenziali</i>	61
	<i>Informativa sugli strumenti finanziari e politiche di gestione dei rischi</i>	62
	<i>Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio</i>	64
APPENDICE – TRANSIZIONE AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI IFRS.....		65

CORPORATE GOVERNANCE

La Capogruppo e le società controllate hanno adottato il cosiddetto "sistema tradizionale" di gestione e controllo.

In particolare l'Assemblea dei Soci della Capogruppo Lucisano Media Group S.p.A. ("Gruppo" o "Gruppo Lucisano") in data 29 maggio 2013 ha deliberato la nomina:

- del Consiglio di Amministrazione, che ha l'esclusiva responsabilità della gestione dell'impresa, per il triennio 2013-2015;
- del Collegio Sindacale con il compito di vigilare sull'osservazione della Legge, dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, per il triennio 2013-2015.

Consiglio di Amministrazione

Fulvio Lucisano – Presidente

Federica Lucisano – Amministratore Delegato

Paola Francesca Lucisano – Consigliere

Collegio Sindacale

Gianluca Papa - Presidente

Paolo Russo - Sindaco effettivo

Elisabetta Del Monte - Sindaco effettivo

Federica Porcari - Sindaco supplente

Agostino Pennacchio - Sindaco supplente

Società di revisione

Deloitte & Touche S.p.A.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Azionisti,

il bilancio consolidato della Lucisano Media Group S.p.A. ("Gruppo" o "Gruppo Lucisano") al 31 dicembre 2013 che sottoponiamo al Vostro esame ed alla Vostra approvazione, è stato redatto volontariamente dalla Società a corredo del documento di ammissione alla negoziazione su AIM Italia delle azioni della Capo Gruppo. A tal fine è stato redatto secondo i principi contabili internazionali (IFRS).

Il bilancio evidenzia un utile di € 503 mila, dopo avere effettuato ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni per € 13.056 mila.

IL GRUPPO

Di seguito si elencano le società facenti parte del Gruppo ed una sintetica descrizione dell'attività svolta dalle singole società.

▪ ***Lucisano Media Group S.p.A.***

Holding del gruppo, gestisce per conto di tutte le società i servizi di sviluppo strategico delle attività di business, i servizi di natura finanziaria, tra i quali la gestione delle risorse ed il reperimento di mezzi all'esterno, i servizi di natura contabile, legale e corporate.

▪ ***Italian International Film S.r.l. (IIF S.r.l.)***

Da 50 anni uno dei maggiori players del mercato italiano nella produzione di lungometraggi cinematografici e fiction televisive e nell'acquisizione di diritti di distribuzione in Italia di film stranieri, IIF presidia tutte le fasi del processo produttivo e distributivo dall'ideazione del concept alla commercializzazione del prodotto finito nei vari canali di sfruttamento.

▪ ***Stella Film S.r.l.***

Gestisce sale e multisale cinematografiche. Direttamente gestisce 55 schermi siti prevalentemente nella regione Campania e coordina la programmazione di altri 15 schermi.

▪ ***Italian International Movieplex S.r.l. (IIM S.r.l.)***

Proprietaria del complesso cinematografico Andromeda di Roma, ne gestisce direttamente l'attività cinematografica delle 8 sale. Gestisce inoltre le multisale Andromeda di Brindisi con 7 sale e Andromeda River di Zumpano (CS) con 5 sale.

▪ ***Ghisola S.r.l.***

Società immobiliare titolare di due contratti di leasing per la costruzione di un centro commerciale sito in Brindisi con annessa la multisala Andromeda. Di tale centro, dopo averne

curato direttamente la costruzione e l'allestimento delle sale cinematografiche, ne cura la gestione.

▪ **Showbiz S.r.l. in liquidazione**

Ha svolto prestazioni di servizi nell'ambito del settore cinematografico (manutenzione, affitto attrezzature ed organizzazione eventi) per le società del gruppo e terzi, provvedendo altresì all'allestimento di sale cinematografiche mediante fornitura di registratori di cassa computerizzati e poltrone. Dal 31/07/2013 è stata posta in liquidazione volontaria.

▪ **Goodwind S.r.l.**

Gestisce la multisala Gaveli (Benevento) con 5 schermi.

IL QUADRO DI RIFERIMENTO DEL MERCATO

Il mercato cinematografico ha fatto registrare nel 2013 un incremento rispetto all'anno precedente in termini di presenze, incassi e film usciti nelle sale.

Infatti, secondo fonti Cinetel, che rileva il 90% del mercato, gli incassi da box office si sono attestati ad € 618,3 milioni (2012: € 609,5 milioni; variazione: +1,45%) per un totale di 97,3 milioni di biglietti venduti (2012: 91,4 milioni; variazione: +6,56%).

Il prezzo medio del biglietto è stato pari ad € 6,08, in diminuzione del 2,1% rispetto al 2012 (€ 6,21). Tale risultato è stato sicuramente influenzato dalla "Festa del Cinema" che dall'8 al 15 maggio 2013 ha ridotto il prezzo del biglietto per l'ingresso in tutte le sale cinematografiche italiane ad € 3 per i film in 2D e ad € 5 per i film in 3D.

I film usciti nelle sale sono stati 453 rispetto ai 364 del 2012 (+24,4%), tra cui 148 di nazionalità USA (2012: 130), 145 italiana (2012: 112), 46 francese (2012: 35) e 30 inglese (2012: 27). Da ciò si desume che sono diminuite le quote dei film statunitensi (dal 35,7% al 32,7%) ed inglesi (da 7,4% a 6,6%) a fronte di un lieve incremento della quota dei film italiani (da 30,8% a 32,0% nel 2013) e francesi (da 9,6% a 10,2%).

La stagionalità (in termini di presenza di spettatori) continua ad essere una caratteristica del settore, sia nel corso dei diversi periodi dell'anno che durante la settimana. Nel primo trimestre dell'anno si sono registrate il 27,8% delle presenze (2012: 31,0%), nel secondo il 22,5% (2012: 19,6%), nel terzo il 14,6% (2012: 17,5%) e nel quarto il 35,2% (2012: 31,9%). Con riferimento alle presenze settimanali, il week-end continua a rappresentare il momento di maggior presenza nelle sale cinematografiche con il 49,8% del totale settimanale (2012: 50,6%). Nel corso del 2013, un notevole incremento si è registrato nella giornata di giovedì (+25,7% rispetto al 2012), come conseguenza della decisione di spostare molte prime cinematografiche in tale giorno.

In generale, le performance del settore continuano ad essere dipendenti da un numero relativamente ristretto di film: nel corso del 2013, i primi dieci film hanno registrato il 26,49% delle presenze totali (2012: 27,06%) ed i primi trenta il 48,47% delle presenze totali (2012: 51,74%).

L'ATTIVITA' SVOLTA

Il Gruppo sviluppa la propria attività attraverso tre differenti linee operative (le "Business Unit") e, grazie ad un business model integrato, è in grado di fornire ai partner commerciali soluzioni personalizzate nonché di accedere con maggiore facilità alle differenti opportunità di mercato.

Le tre Business Unit svolgono attività di:

– Produzione di opere cinematografiche

La produzione dei film destinati al mercato italiano è realizzata in via autonoma da parte della IIF S.r.l. ovvero, in taluni casi, con la compartecipazione di soggetti terzi di minoranza.

La produzione di film destinati al mercato europeo o internazionale, invece, è realizzata in regime di co-produzione con importanti case estere.

– Distribuzione di opere cinematografiche

Lo sfruttamento dei diritti di distribuzione dei film acquisiti sul mercato europeo o internazionale unitamente a quelli già di proprietà e costituenti la Library, avviene attraverso la messa in commercio degli stessi da parte della IIF S.r.l. attraverso i canali Theatrical, Home Video, Televisivo e New Media.

– Esercizio sale cinematografiche

Il Gruppo Lucisano, attraverso la Stella Film e le società da essa controllate, gestisce alcuni complessi multisala e multiplex al Centro Sud. Le principali attività svolte consistono nella scelta dei film da proiettare in sala, nella gestione e nell'ottimizzazione della programmazione nelle sale e nello svolgimento delle proiezioni e delle attività accessorie.

La scelta ed il conseguente noleggio del prodotto cinematografico avvengono attraverso le due attività preliminari: analisi della tipologia di film e identificazione del target di riferimento.

Attualmente il Gruppo gestisce 55 schermi (9.766 posti) e programma 70 schermi nel Sud Italia ed è il terzo gruppo del mercato italiano, il secondo fra i gestori indipendenti nazionali, e secondo in assoluto per gestione diretta di schermi nel sud Italia.

Produzione e distribuzione di opere cinematografiche

La *mission* aziendale di IIF è di consolidare il proprio ruolo di leader nella produzione di film per il grande pubblico per Cinema e Televisione e di realizzare importanti produzioni internazionali per confermarsi uno dei player italiani in grado di esportare il proprio brand all'estero.

L'attenzione di IIF verso l'evoluzione delle tendenze nei costumi e nei gusti della società e del mercato internazionale è da sempre una costante della propria linea editoriale, così come lo è la continua ricerca di nuovi talenti, attori registi e sceneggiatori, da "allevare" e poi lanciare sul mercato raccogliendo i frutti del proprio investimento. Il pubblico cinematografico e

televisivo propende sempre più per un intrattenimento popolare ma al tempo stesso di qualità, nel quale sia possibile ritrovare contenuti condivisi. Questo vale per qualunque genere, ciascuno con proprie caratteristiche, dal comico al giallo, dal dramma alla commedia.

IIF player storico del mercato cinematografico italiano, intende sviluppare sempre di più la propria offerta produttiva, puntando ad un'ulteriore diversificazione del prodotto cinematografico e televisivo; per far questo ha creato una vera e propria "Factory" in cui, collaborando con scrittori, registi e attori che hanno dimostrato grandi competenze e capacità, si potessero dispiegare liberamente le sinergie tra cinema e televisione, investendo sia nella ricerca di nuovi talenti, che nello sviluppo di nuove idee e progetti che potessero rispondere alle sempre mutevoli esigenze del mercato cercando di anticiparle.

L'obiettivo è quello di ampliare il numero di accordi con registi, sceneggiatori e attori in modo da accrescere la propria capacità produttiva, investendo sia su giovani di talento che su autori e attori già affermati, che offrono garanzia di successo e maggiore stabilità nelle tempistiche produttive. Attraverso la stipula di contratti pluriennali, di opzione o talvolta anche di esclusiva, IIF intende pianificare una crescita costante per i prossimi anni.

L'attività produttiva del 2013 è già frutto di tale politica. In particolare nell'esercizio è stato editato il film "Buongiorno papà", con regia del giovane talento Edoardo Leo. Il film ha raggiunto un discreto successo di pubblico e di incassi, circostanza che valorizza ancor di più l'investimento della società che ha sottoscritto con il regista un contratto di esclusiva. Inoltre, nel corso dell'esercizio sono state quasi ultimate le produzioni dei film "Matrimonio da favola" (espressione del consolidamento del rapporto con l'affermato regista Carlo Vanzina) e "Pane e burlesque", entrambe con uscita cinematografica posticipata al 2014.

Relativamente alla produzione televisiva, nel corso dell'esercizio è stata ultimata per la RAI la fiction "Il giudice meschino", andata in onda nel mese di marzo 2014 in prima serata su RAI Uno e che ha avuto un considerevole successo di pubblico registrando uno share del 22%. Per quanto riguarda le acquisizioni sui mercati internazionali, è continuata la collaborazione con il produttore Millennium/Nu Image dal quale sono state acquisite nel corso dell'ultimo biennio numerose opere e sono continuate le relazioni con il distributore francese Gaumont, da cui è stato acquistato il film "Only god forgives", e con la Freeway Entertainment, da cui sono stati acquistati i film "Escape plan" e "Spivet".

Nel corso del 2013 IIF ha sviluppato progetti cinematografici quali "Tutti per uno", "Giulia 1300", "E' tutta salute" e "Io che amo solo te" e progetti televisivi quali "Il sistema", a conferma dell'importanza attribuita dalla società al continuo sviluppo e ricerca di nuove idee di successo cinematografico e televisivo.

Vale la pena ricordare che il successo di botteghino dei film prodotti è anche frutto della strategia che ha permesso di concludere accordi di distribuzione con Rai Cinema e Medusa Film per lo sfruttamento cinema oltre che quello home-video.

Tra i fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio, oltre a quanto sopra esposto, si rileva la formalizzazione di contratti per la concessione di diritti sia dei nuovi film acquisiti e/o prodotti che di quelli presenti nella library della società, con Sky Italia S.p.A. per lo sfruttamento pay-TV, RAI, RAI Cinema e Telecom Italia Media per lo sfruttamento TV, nonché con Telecom Italia e Chili S.p.A. per lo sfruttamento dei diritti internet.

Con specifico riferimento alla library del Gruppo si rappresenta che anche quest'anno l'apporto fornito ai ricavi d'esercizio è stato rilevante attestandosi a circa k€ 2.500, segno evidente di una consolidata capacità di sfruttamento della library.

Sotto il profilo strettamente commerciale, si ritiene opportuno segnalare che la società, a fine 2013, ha avviato trattative con la Warner per la realizzazione di un importante ed innovativo progetto di collaborazione che garantisca alla società una consistente attività di produzione filmica. Inoltre, sono stati ripresi contatti con alcuni produttori internazionali per valutare ipotesi di cooperazione in merito alla realizzazione di produzioni filmiche di profilo extra nazionale, che possano essere destinate non soltanto al mercato italiano.

Esercizio sale cinematografiche

Per quanto attiene l'esercizio delle sale cinematografiche, i risultati del 2013 del Gruppo evidenziano un incremento delle presenze e degli incassi di circa il 5%, maggiore dell'aumento registrato a livello nazionale (1,45%), anche se ancora si è lontani dai dati degli anni precedenti la crisi. Tuttavia, grazie all'attenta politica intrapresa dal Gruppo di investimento in nuove tecnologie, unita ad una sempre maggiore attenzione all'ottimizzazione dei costi, ha consentito di ridurre l'effetto negativo del perdurare della crisi economica.

I risultati ottenuti hanno rafforzato la convinzione della necessità di proseguire ulteriormente nel processo di innovazione tecnologica che ad oggi, può contare sul fatto di avere dotato tutte le sale con proiettori digitali, di cui diverse con tecnologia 3D e connessione satellitare per consentire la trasmissione di eventi live. Va ricordato che il processo di innovazione tecnologica ha consentito e consentirà, tra l'altro, un considerevole risparmio sui costi del personale impiegato nelle sale, e permette di ampliare la gamma dei contenuti delle proiezioni.

Inoltre, il management aziendale ha proseguito nella costante analisi di eventuali nuovi siti per l'acquisizione della gestione di altri multiplex nell'area del Centro Sud, secondo il modello di business già utilizzato per l'apertura della multisala di Cosenza, che non richiede investimenti di natura immobiliare.

ANALISI DEI RISULTATI ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI

I risultati economici consolidati sono riassunti dalla seguente tabella:

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>		
Conto Economico consolidato sintetico	31.12.13	31.12.12
Ricavi e proventi operativi	35.235	39.932
Costi operativi esterni	(20.585)	(22.430)
EBITDA	14.650	17.502
Ammortamenti e svalutazioni	(13.056)	(14.702)
EBIT	1.594	2.800
Proventi e oneri finanziari	(1.196)	(1.639)
Risultato ante imposte	398	1.161
Imposte dell'esercizio	105	(210)
Risultato Netto	503	951

I ricavi e proventi operativi si attestano intorno ai 35 milioni di euro, nonostante la decisione di rinviare all'anno 2014 l'uscita nelle sale cinematografiche delle opere filmiche "Matrimonio da favola" e "Pane e burlesque".

L'analisi della struttura patrimoniale è sintetizzata dalla seguente tabella:

(importi in migliaia di Euro)

Stato Patrimoniale sintetico	31.12.13	31.12.12
Attività immateriali	20.072	23.107
Attività materiali	30.807	32.524
Altre attività non correnti	2.083	12.264
Capitale immobilizzato	52.962	67.895
Attività commerciali	11.785	19.927
Debiti commerciali	(12.420)	(15.715)
Debiti tributari	(2.980)	(3.769)
Altre attività e passività correnti	8.940	274
Capitale circolante netto	5.325	717
Fondo per benefici ai dipendenti	(962)	(947)
Fondo rischi e oneri	(14)	(121)
Passività per imposte differite	(962)	(3.096)
Altre passività non correnti	(3.483)	(8.258)
Passività non correnti	(5.421)	(12.422)
Capitale investito netto	52.866	56.190
Patrimonio netto del Gruppo	12.558	12.195
Patrimonio netto di terzi	1.089	972
Patrimonio netto	13.647	13.166
Passività finanziarie non correnti	41.401	43.668
Passività finanziarie correnti	4.478	7.398
Titoli	(504)	(2.450)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(6.156)	(5.593)
Indebitamento finanziario netto	39.219	43.024
Copertura del capitale investito netto	52.866	56.190

La struttura patrimoniale del Gruppo è caratterizzata da una prevalenza da attivo fisso, connessa sostanzialmente alla library cinematografica di IIF ed agli immobili di proprietà connessi all'esercizio dell'attività cinematografica.

La posizione finanziaria netta si riduce sensibilmente da € 43.024 mila ad € 39.219 mila, nonostante i considerevoli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio. Tale riduzione produce un effetto benefico anche sul saldo negativo dei proventi ed oneri finanziari che si riduce da € 1.682 mila ad € 1.196 mila.

Sempre sotto l'aspetto finanziario si evidenzia che nel corso del 2013 è stato rinnovato il contratto di anticipazione con il Pool di banche, la cui scadenza è ora fissata al 12/10/2019.

Al fine di consentire una migliore analisi dei dati economici e patrimoniali del Gruppo, vengono di seguito riportati alcuni indicatori, ritenuti maggiormente significativi delle performance aziendali. Gli indicatori illustrati potrebbero non essere direttamente comparabili

con quelli utilizzati da altre aziende, in quanto non esiste una univocità nella formulazione dei dati aggregati presi a riferimento per il calcolo.

Indici di performance	31.12.13	31.12.12
ROI (Ebit/Capitale investito netto)	3%	5%
Assets turnover (Ricavi per servizi/capitale investito netto)	51%	63%
Oneri finanziari/Passività finanziarie	3%	4%
ROE (Risultato netto/Capitale proprio)	4%	7%
Patrimonio netto/Capitale immobilizzato	26%	19%
(Patr.netto+ Pass. fin. non correnti)/Cap. immob.	104%	84%

INVESTIMENTI

L'importo degli investimenti netti dell'esercizio ammonta ad € 8,2 milioni ed è stato quasi interamente focalizzato sull'attività di produzione/distribuzione di opere filmiche: € 6,3 milioni sono stati destinati alla produzione di film, tra cui "Matrimonio da favola" e "Pane e burlesque" ed € 1 milione all'acquisizione dei diritti di sfruttamento in Italia di film stranieri, tra cui si segnalano "Only god forgives" ed "Escape plan".

Il restante importo di € 0,9 milioni è relativo agli investimenti effettuati per le sale cinematografiche in cui è stato terminato il processo di innovazione tecnologica che, ad oggi, può contare sul fatto di aver dotato tutte le sale con proiettori digitali, di cui diverse con tecnologia 3D e connessione satellitare per consentire la trasmissione di eventi live. Il processo di innovazione tecnologica ha consentito e consentirà, tra l'altro, un considerevole risparmio sui costi del personale impiegato nelle sale e permette di ampliare la gamma dei contenuti delle proiezioni.

RICERCA E SVILUPPO

Tenuto conto della natura e del settore in cui opera il Gruppo, si rappresenta che nel corso dell'esercizio non sono state sostenute spese per attività di ricerca e di sviluppo che esulino dall'attività principale.

INFORMAZIONE SUI PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE

Per quanto riguarda la questione del rischio nel corso degli anni il management aziendale ha adottato e continua ad adottare politiche e criteri, sperimentati nel tempo, che consentono di misurarne e monitorarne l'andamento in modo da mantenere un profilo di rischio basso.

In particolare, si segnala che:

- l'attività esercitata è diversificata tra produzione cinematografica e televisiva, distribuzione di opere cinematografiche ed esercizio cinematografico, in modo da ridurre la caratteristica di rischiosità delle aziende mono piattaforma;

- la produzione di opere filmiche è sempre sostenuta da una precontrattualizzazione che corregge il fattore di rischio correlato agli esiti di mercato del prodotto;
- la struttura finanziaria è tarata su un arco di 10 anni e garantisce la continuità di risorse per i piani produttivi, minimizzando i tipici fattori di rischio finanziario del settore;
- l'articolazione della capacità industriale garantisce la capacità di seguire i movimenti del mercato sfruttando al massimo gli investimenti nei contenuti adattandoli alle varie piattaforme multimediali secondo le opportunità offerte dai diversi canali di distribuzione (capacità di vendita theatrical, free-tv, sat-tv, digitale televisivo, home video, i supporti cartacei in edicola e nella grande distribuzione, nelle librerie con prodotti ad hoc, ecc...);
- la gestione unificata e centralizzata delle risorse finanziarie consente un bilanciamento appropriato tra i flussi degli incassi dei contratti e quelli derivanti dall'esercizio cinematografico.

Ad ogni modo, il perseguimento degli obiettivi strategici nonché la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo sono influenzati da vari potenziali fattori di rischio e incertezze riconducibili alle seguenti tipologie:

- rischio finanziario;
- rischio di cambio;
- rischio di tasso;
- rischio di credito;
- rischio di liquidità.

Di seguito sono riportate una serie di informazioni volte a fornire indicazioni circa la dimensione dell'esposizione ai rischi da parte del Gruppo.

Rischio finanziario

Il successo economico di un prodotto cinematografico è sostanzialmente determinato dalla sua capacità di attrazione del pubblico ed in parte dall'efficacia dell'attività promozionale prima del lancio (il cosiddetto P&A).

Al fine di monitorare i rischi finanziari attraverso un sistema di reporting integrato e consentire una pianificazione analitica delle attività future, il Gruppo ha avviato un processo di revisione del sistema di pianificazione e controllo di gestione. In questa prima fase si è proceduto a rendere più efficace il sistema di contabilità industriale che affianca la contabilità generale, in modo da garantire non solo la rilevazione dei fatti aziendali per il corretto adempimento degli obblighi civilistici e fiscali, ma anche di attribuire i singoli costi aziendali (direttamente o indirettamente) ai centri di costo o di commessa a cui fanno riferimento. Il nuovo sistema consente, da un lato, di migliorare la gestione delle informazioni di carattere economico dei centri di costo o di commessa di riferimento (singole opere filmiche o sale cinematografiche) e, dall'altro, di redigere in maniera più puntuale budget di previsione o effettuare scelte di valutazione economica. Nella seconda fase è prevista l'attuazione di un sistema di reporting automatizzato che consenta una pianificazione efficace ed analitica delle attività future, nonché il successivo riscontro dei risultati ottenuti per analizzarne gli eventuali scostamenti.

Rischio di cambio

E' il rischio che andamenti sfavorevoli nei cambi comportino significativi minori ricavi e/o maggiori costi rispetto agli obiettivi definiti. Il Gruppo effettua taluni acquisti di diritti di opere filmiche in USD. Tenuto conto che i rapporti con i fornitori consentono una ragionevole elasticità sui tempi di pagamento, nonché dell'andamento del cambio €/USD nel corso del 2013, il Gruppo non ha ritenuto opportuno effettuare alcuna operazione in strumenti finanziari derivati relativa all'acquisto a termine di USD, mantenendo un costante monitoraggio dell'andamento del cambio sui mercati finanziari.

Rischio di tasso

L'esposizione al rischio di tasso di interesse è legata alla dinamica della Posizione Finanziaria Netta (PFN). In tal caso il rischio di tasso è concepito come il rischio che possibili rialzi nei tassi d'interesse inducano significativi aumenti negli oneri finanziari, rispetto a quelli previsti. In merito si rappresenta che l'esposizione di medio lungo termine del Gruppo è prevalentemente a tasso variabile poiché il livello degli strumenti di copertura presenti sul mercato non è stato considerato attrattivo in termini economici; per tale motivo il Gruppo non ha fatto ricorso a contratti derivati stipulati con controparti terze.

In considerazione dell'esposizione finanziaria soggetta al rischio di tasso di interesse, è stata effettuata un'analisi di sensitività che ha consentito di quantificare, a parità di tutte le altre condizioni, l'impatto che una ipotetica variazione dell'1% dell'Euribor avrebbe avuto sul risultato dell'esercizio. Considerando tali assunzioni, si sarebbero determinati maggiori oneri finanziari per € 312 mila sui finanziamenti e per € 58 mila sui leasing finanziari.

Rischio di credito

E' essenzialmente attribuibile all'ammontare dei crediti commerciali. Gli importi esposti in bilancio sono al netto di accantonamenti per inesigibilità dei crediti, stimati dal management sulla base dell'esperienza storica e della loro valutazione nell'attuale contesto storico.

Tenuto conto che per l'esercizio cinematografico la quasi totalità degli incassi è immediata, il rischio di credito riguarda esclusivamente l'attività di produzione e distribuzione cinematografica, anche se la maggior parte dei crediti commerciali è comunque relativa ad accordi con un ristretto numero di primari operatori in qualità di licenziatari attivi nella distribuzione dei film in Italia.

I tempi di pagamento da parte dei distributori licenziatari in rapporto alle specificità dell'attività di business del settore in cui il Gruppo è attivo determina la necessità per lo stesso di finanziare il capitale circolante principalmente attraverso la cessione di crediti pro-solvendo e, in via residuale, attraverso l'indebitamento bancario. In particolare, la necessità di finanziare il capitale circolante comporta per le società del Gruppo differenti tipologie di oneri quali, principalmente: (i) oneri connessi ad operazioni di cessioni di crediti; (ii) interessi passivi per finanziamenti.

Sino alla data della presente relazione, non si sono registrati ritardi significativi in ordine al pagamento di quanto previsto negli accordi sottoscritti con i suddetti distributori e il Gruppo non è mai stato parte né attiva né passiva di contenziosi relativamente a tali pagamenti.

Rischio di liquidità

E' da intendersi come l'eventuale incapacità di far fronte agli impegni di pagamento relativi a passività finanziarie. Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie possano non essere disponibili a coprire le obbligazioni a scadenza ovvero essere disponibili ad un costo elevato tale da determinare un impatto sul risultato economico.

Il Gruppo gestisce il rischio di liquidità mantenendo un adeguato livello di finanziamenti bancari specie di medio e lungo periodo concessi dai primari istituti di credito al fine di soddisfare le esigenze di finanziamento dell'attività operativa. Al fine di far fronte alle proprie obbligazioni nel caso in cui i flussi di cassa generati dall'ordinaria gestione non si rendessero sufficienti, ovvero di uno sfasamento temporale tra gli stessi, il Gruppo ha la possibilità di porre in essere operazioni volte al reperimento di risorse finanziarie, tramite, ad esempio, anticipazioni bancarie su crediti e finanziamenti bancari.

Allo stato attuale, il Gruppo ritiene che i flussi derivanti dalla gestione dell'impresa e l'attuale struttura finanziaria e patrimoniale assicurino l'accesso, a normali condizioni di mercato, ad un ampio spettro di forme di finanziamento.

PERSONALE E AMBIENTE

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti e/o infortuni gravi sul lavoro del personale iscritto al libro matricola. Non si sono verificati, inoltre, addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing.

Il personale in forza a tempo indeterminato al 31 dicembre 2013 di tutte le società del Gruppo è pari a 78 unità: 17 unità sono operai, 59 impiegati, e 2 dirigenti. Come d'uso nel settore, per l'attività di produzione di opere filmiche il Gruppo fa ricorso all'impiego di personale a tempo determinato nonché a forme di collaborazione esterne per far fronte ad eventuali picchi di attività nei differenti ambiti in cui opera.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui il Gruppo è stato dichiarato colpevole in via definitiva e non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

RAPPORTI CON SOCIETA' CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E PARTI CORRELATE

Le operazioni infragruppo, con la controllante e con parti correlate, non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nell'ordinario corso degli affari delle società del Gruppo. Dette operazioni, quando non concluse a condizioni standard o dettate da specifiche condizioni normative, sono state comunque regolate a condizioni di mercato.

Le principali operazioni infragruppo sono sostanzialmente connesse all'attività resa dalla Lucisano Media Group S.p.A. verso le proprie consociate in particolare per il riaddebito degli interessi sui finanziamenti da questa acquisiti per conto delle società più operative e per l'addebito dei costi per i servizi resi di carattere amministrativo, fiscale e legale.

Il rapporto con la controllante Keimos S.r.l. per Euro 1.770.480 si riferisce essenzialmente ad un finanziamento ottenuto dalla società controllante di originari € 2,2 milioni ed al 31 dicembre 2013 pari ad € 1,7 milioni, in relazione al quale vengono riaddebitati gli interessi passivi in misura pari a quelli dalla stessa corrisposti all'istituto bancario.

Relativamente ai rapporti con parti correlate si specifica che la controllata I.I.F. S.r.l. conduce in locazione gli uffici di via Gian Domenico Romagnosi n. 20, in forza di un contratto stipulato con la Romagnosi 2000 S.r.l. (società i cui soci sono Federica e Paola Francesca Lucisano), verso un canone annuo di € 120 mila, che rispecchia le attuali condizioni di mercato.

AZIONI PROPRIE

La Lucisano Media Group S.p.A. non possiede azioni proprie, né direttamente, né per tramite di società controllate, società fiduciarie o per interposta persona.

ALTRE INFORMAZIONI

La Capogruppo è in fase di adozione di un Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ed ha avviato tutti gli adempimenti necessari al fine di adeguarsi al dettato normativo di cui al D. Lgs. 231/2001.

In ossequio a quanto prescritto dal D. Lgs. 196/2003 in materia di Misure Minime di Sicurezza per il Trattamento dei Dati Personali, la Capogruppo sta provvedendo alla redazione ed all'adozione di un proprio "Documento Programmatico sulla Sicurezza dei Dati" nonché alla nomina dei Responsabili del Trattamento dei Dati e dei Soggetti Incaricati.

Nell'esercizio 2013, la Capogruppo e le imprese controllate inserite nell'area di consolidamento, non hanno sottoscritto strumenti finanziari derivati.

FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Ad oggi non vi sono stati eventi occorsi in data successiva al 31 dicembre 2013 tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale-finanziaria sostanzialmente diversa da quella risultante dallo stato patrimoniale a tale data o da richiedere rettifiche od annotazioni integrative di bilancio.

EVOLUZIONE PREVIDIBILE DELLA GESTIONE

La strategia del Gruppo ha come obiettivo il rafforzamento della propria posizione competitiva nei differenti settori in cui opera, attraverso una crescita sostenibile e profittevole. Il successo del Gruppo è basato sul perseguimento di una strategia coerente nel tempo, incentrata sul costante controllo della catena di valore attraverso l'applicazione di un modello organizzativo snello e flessibile.

In particolare il Gruppo ha sempre operato con l'obiettivo di offrire ai propri partner commerciali un elevato livello qualitativo nel rispetto dei migliori standard di efficienza e professionalità.

Il programma industriale 2014-2018 evidenzia un buon livello di visibilità dei ricavi attesi.

I risultati attesi futuri per la divisione Produzione/Distribuzione di opere cinematografiche traggono beneficio:

- dalla stipula di accordi con RAI Cinema e RAI TV per la produzione di diverse opere cinematografiche e televisive;
- dal consolidamento della "factory" creativo/produttiva che consente una maggiore continuità ed un elevato livello qualitativo;
- dalla conseguente "riconoscibilità" dei film IIF da parte del pubblico, che ne migliora la previsione di incasso futuro;
- dalla maggiore forza contrattuale nei confronti dei distributori (diretta conseguenza dei punti precedenti) confermata dagli accordi con i maggiori player di mercato;
- da soggetti e sceneggiature ben individuati, che hanno già conseguito considerevoli risultati cinematografici, per i quali la società sta negoziando le migliori condizioni con i distributori o i broadcaster;
- dal consolidato rapporto con i distributori internazionali che rappresentano una fonte di approvvigionamento di diritti di film esteri e, nel contempo, canale per la cessione all'estero dei diritti delle opere prodotte.

Va sottolineata l'importanza delle modifiche legislative introdotte con il D.L. n. 91/2013, convertito con modifiche nella L. 112/2013, che ha reso permanenti, a partire dal 2014, il tax credit per il settore cinematografico introdotto con la L. 244/2007, estendendo peraltro tale agevolazione fiscale anche ai produttori indipendenti di opere audiovisive.

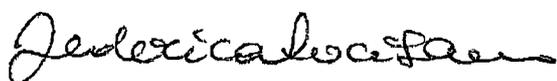
Per la divisione Gestione Multiplex i risultati attesi sono, per la natura del business, decisamente più stabili e prevedibili nel tempo. Per il 2014, proseguiranno le trattative per l'acquisizione della gestione di altri multiplex nell'area Centro sud nonché il piano di investimenti volto all'innovazione tecnologica delle sale di proiezione.

La Lucisano Media Group S.p.A. ritiene che la quotazione delle Azioni sull'AIM le consentirà di ottenere ulteriore visibilità sui mercati di riferimento. I proventi derivanti da due previsti Aumenti di Capitale saranno utilizzati per dotare il Gruppo di ulteriori risorse finanziarie per il perseguimento della propria strategia di crescita, nonché contribuire a rafforzare la struttura patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Per il Consiglio di Amministrazione

L'Amministratore Delegato

D.ssa Federica Lucisano



Bilancio consolidato di
LUCISANO MEDIA GROUP S.P.A.
al 31 dicembre 2013

**SITUAZIONE PATRIMONIALE ECONOMICA E
FINANZIARIA**

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA CONSOLIDATA

	Note	Al 31 dicembre 2013	Al 31 dicembre 2012	Al 1° gennaio 2012
Attività non correnti				
<i>Attività Immateriali</i>				
Diritti di distribuzione cinematografica	(1)	12.246.346	18.392.778	23.130.591
Costi di produzione cinematografica in corso di lavorazione	(1)	6.666.424	3.557.078	3.251.862
Altre Attività immateriali	(1)	16.724	14.124	9.695
Avviamento	(1)	1.142.935	1.142.935	1.142.935
<i>Attività materiali</i>				
Immobili, impianti e macchinari	(2)	30.806.624	32.523.729	34.392.632
<i>Altre attività non correnti</i>				
Partecipazioni	(3)	1	114.436	72.017
Attività per imposte anticipate	(4)	1.502.181	3.295.193	2.809.530
Altre attività	(5)	1.085.792	11.304.318	10.702.565
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		53.467.027	70.344.591	75.511.827
Attività correnti				
Rimanenze di magazzino	(6)	128.377	147.092	128.991
Crediti commerciali	(7)	11.656.497	19.779.666	17.303.952
Altre attività correnti	(8)	15.596.449	5.547.044	6.135.167
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(9)	6.156.465	5.592.706	5.656.784
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		33.537.788	31.066.508	29.224.894
Attività detenute per la vendita		-	-	-
TOTALE ATTIVITA'		87.004.815	101.411.099	104.736.721

	Note	Al 31 dicembre 2013	Al 31 dicembre 2012	Al 1° gennaio 2012
Patrimonio Netto				
Capitale sociale	(10)	13.000.000	13.000.000	13.000.000
Altre riserve	(10)	77.316	4.705	53.745
Riserva FTA	(10)	(2.157.156)	(2.157.156)	(2.157.156)
Utili (perdite) a nuovo	(10)	1.301.175	594.988	(10.406)
Utile (perdita) dell'esercizio	(10)	336.586	752.296	605.393
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO		12.557.921	12.194.833	11.491.576
Patrimonio di terzi	(10)	923.046	772.699	766.037
Utile di terzi	(10)	166.004	198.817	110.142
TOTALE PATRIMONIO NETTO COMPLESSIVO		13.646.971	13.166.349	12.367.755
Passività non correnti				
Fondo per benefici ai dipendenti	(11)	961.787	947.516	789.157
Fondi rischi e oneri	(12)	13.656	120.689	40.690
Passività finanziarie non correnti	(13)	41.402.180	43.668.484	49.413.279
Passività per imposte differite	(14)	962.499	3.095.528	2.945.265
Altre passività non correnti	(15)	3.483.145	8.257.987	9.631.047
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		46.823.267	56.090.204	62.819.438
Passività correnti				
Passività finanziarie correnti	(13)	4.477.778	7.398.170	3.898.502
Debiti commerciali	(16)	12.419.883	15.715.189	13.045.406
Debiti tributari	(17)	2.980.124	3.769.349	3.396.353
Altre passività correnti	(18)	6.656.792	5.271.838	9.209.267
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		26.534.577	32.154.546	29.549.528
Passività commesse ad attività detenute per la vendita		-	-	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		87.004.815	101.411.099	104.736.721

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

	NOTE	2013	2012
Ricavi			
Ricavi da servizi	(19)	26.869.942	33.259.717
Altri ricavi e proventi	(20)	8.365.001	6.672.726
Costi			
Costi per materie di consumo	(21)	(483.189)	(539.785)
Costi per servizi	(22)	(22.712.960)	(27.214.208)
Costi connessi a benefici per i dipendenti	(23)	(2.729.340)	(2.733.543)
Ammortamenti e svalutazioni	(24)	(13.056.124)	(14.702.625)
Altri costi	(25)	(1.030.655)	(896.748)
(+) Costi interni di produzione cinematografica capitalizzati	(26)	6.370.907	8.954.498
Risultato operativo		1.593.582	2.800.032
Proventi (Oneri) finanziari	(27)	(1.195.678)	(1.681.507)
Altri proventi (oneri) da partecipazione		-	42.419
Risultato prima delle imposte		397.904	1.160.944
Imposte sul reddito	(28)	104.686	(209.831)
Utile / (Perdita) dell'esercizio		502.590	951.113
<i>Di cui quota del Gruppo</i>		<i>336.585</i>	<i>752.296</i>
<i>Di cui quota di terzi</i>		<i>166.005</i>	<i>198.817</i>

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

RISULTATO NETTO		502.590	951.113
Utili/(perdite) da valutazione attuariale di fondi per benefici ai dipendenti		38.668	(72.441)
Effetto fiscale		(10.634)	19.921
Altri utili (perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificate nell'utile / (perdita) d'esercizio		28.034	(52.520)
TOTALE CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO		530.624	898.593
<i>Di cui quota del Gruppo</i>		<i>363.088</i>	<i>703.256</i>
<i>Di cui quota di terzi</i>		<i>167.536</i>	<i>195.337</i>

RENDICONTO FINANZIARIO

		2013	2012
Flusso monetario da attività operative:			
Utile (perdita) derivante dalle attività in funzionamento		502.590	951.113
Rettifiche per:			
Ammortamenti e svalutazioni		13.056.124	14.702.625
Variazione per fondo rischi e oneri		(107.034)	79.999
Variazione netta delle attività per imposte anticipate		1.793.012	(485.663)
Variazione netta delle passività per imposte differite		(2.133.029)	150.263
Variazione del fondo per benefici ai dipendenti		42.304	105.840
Variazione delle rimanenze		18.715	(18.101)
Variazione dei crediti commerciali		8.046.811	(2.583.576)
Variazione dei debiti commerciali		(3.295.306)	2.669.783
Variazione dei debiti tributari		(789.225)	372.996
Variazione altre attività correnti e non correnti		169.121	(13.630)
Variazione altre passività correnti e non correnti		(3.389.888)	(5.310.489)
Flusso monetario generato (assorbito) da attività operative	(a)	13.914.195	10.621.160
Flusso monetario da attività di investimento:			
Variazione di attività immateriali/materiali		(8.228.175)	(8.297.692)
Variazione dei crediti finanziari e di altre attività finanziarie		114.435	(42.419)
Flusso monetario generato (assorbito) da attività di investimento	(b)	(8.113.740)	(8.340.111)
Flusso monetario da attività di finanziamento:			
Variazione delle passività finanziarie non correnti		(2.266.304)	(5.744.795)
Variazione delle passività finanziarie correnti		(2.920.392)	3.499.668
Dividendi pagati		(50.000)	(100.000)
Flusso monetario generato (assorbito) da attività di finanziamento	(c)	(5.236.696)	(2.345.127)
Flusso monetario generato (assorbito) dalle attività cessate e dalle attività non correnti destinate ad essere cedute	(d)	-	-
Flusso monetario complessivo	(e) = (a+b+c+d)	563.759	(64.078)
Cassa e altre disponibilità liquide nette all'inizio dell'esercizio	(f)	5.592.706	5.656.784
Cassa e altre disponibilità liquide nette alla fine dell'esercizio	(g) = (e+f)	6.156.465	5.592.706

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

(importi in migliaia di Euro)

Patrimonio netto di pertinenza degli Azionisti della Capogruppo

	Capitale sociale		Riserve			utili a nuovo	Risultato dell'esercizio	Totale	P.N di Terzi	Totale P.N.
	legale	versam. c/capitale	Utili/perdite Attuariali	Da transizione agli IFRS						
Saldo al 31 dicembre 2011	13.000	38	16	-	-	(10)	605	13.649	956	14.605
<i>Adozione principi contabili IFRS</i>	-	-	-	-	(2.157)	-	-	(2.157)	(80)	(2.237)
Saldo al 1° gennaio 2012	13.000	38	16	-	(2.157)	(10)	605	11.492	876	12.368
<i>Aumenti di capitale</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>Ripartizione utile</i>	-	-	-	-	-	605	(605)	-	-	-
<i>Distribuzione utili</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	(100)	(100)
<i>Utile complessivo dell'esercizio 2012</i>	-	-	-	(49)	-	-	752	703	195	898
Saldo al 31 dicembre 2012	13.000	38	16	(49)	(2.157)	595	752	12.195	971	13.166
<i>Aumenti di capitale</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>Ripartizione utile</i>	-	46	-	-	-	706	(752)	-	-	-
<i>Distribuzione utili</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	(50)	(50)
<i>Utile complessivo dell'esercizio 2013</i>	-	-	-	26	-	-	337	363	168	531
Saldo al 31 dicembre 2013	13.000	84	16	(23)	(2.157)	1.301	337	12.558	1.089	13.647

**Nota esplicativa al Bilancio Consolidato di
LUCISANO MEDIA GROUP S.P.A.**

FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO CONSOLIDATO

1. Premessa

A partire dall'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2013 la Lucisano Media Group S.p.A., ai sensi dell'articolo 2 del D.Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38, che disciplina l'esercizio delle opzioni previste dall'articolo 5 del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 relativo all'applicazione di Principi Contabili Internazionali, ha esercitato la facoltà di adottare in via volontaria i Principi Contabili Internazionali (di seguito anche "IFRS"), emessi dall'*International Accounting Standards Board* ("IASB") e adottati e omologati dalla Commissione Europea, per la predisposizione del proprio bilancio Consolidato.

Per IFRS si intendono gli *International Financial Reporting Standards*, i Principi Contabili Internazionali rivisti ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* ("IFRIC"), precedentemente denominate *Standing Interpretations Committee* ("SIC").

Il presente documento rappresenta, quindi, il primo bilancio consolidato del Gruppo redatto secondo i Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS. Si rimanda al paragrafo "Transizione ai principi contabili internazionali IFRS" nel quale sono stati predisposti i prospetti di riconciliazione, definiti i criteri utilizzati e le relative note di commento, richiesti dal principio di riferimento (IFRS 1).

Nel processo di redazione del bilancio è stato rispettato il postulato della "prevalenza della sostanza sulla forma" così come previsto dal "Framework for the presentation of Financial Statements", in cui si richiede che l'informativa sia presentata nella sostanza e realtà economica (competenza economica) e nella prospettiva della continuità aziendale, con la capacità dell'impresa di continuare ad operare come entità in funzionamento.

Il presente bilancio è stato redatto in unità di euro, che rappresenta la moneta di conto e funzionale del Gruppo, mentre gli importi indicati nella nota sono espressi in migliaia di euro, salvo quando diversamente indicato.

2. Criteri generali di redazione e Principi Contabili per la predisposizione del bilancio

Il Gruppo presenta il bilancio secondo quanto previsto dallo IAS 1 "Revised". In particolare il bilancio consolidato è composto dai seguenti prospetti:

- la *situazione patrimoniale - finanziaria*, in cui è stata adottata una forma di presentazione distinta tra attività e passività correnti e non correnti. In particolare, un'attività o una passività è classificata come "corrente" se soddisfa uno dei seguenti criteri:
 - a) ci si aspetta che sia realizzata/estinta, o si prevede che sia venduta o utilizzata nel normale ciclo operativo;

- b) è posseduta principalmente per essere negoziata;
- c) si prevede che si realizzi/estingua entro dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio;
- d) si tratta di disponibilità liquide o mezzi equivalenti (come definiti dallo IAS 7), salvo che la possibilità di utilizzo degli stessi non sia limitata nella facoltà di essere scambiata o utilizzata per estinguere una passività, nei dodici mesi successivi alla data di riferimento del bilancio.

In mancanza delle condizioni sopraelencate, le attività o le passività sono classificate come “non correnti”.

- il *conto economico*, che viene predisposto classificando i costi operativi per *natura*, in quanto tale classificazione è ritenuta più idonea a rappresentare lo specifico business del Gruppo, essendo inoltre conforme alle modalità di reporting interno e in linea con il settore industriale di riferimento;
- il *conto economico complessivo*, che presenta le variazioni economiche dell’esercizio transitate nel patrimonio netto per effetto dell’applicazione dei principi contabili di riferimento;
- il *prospetto delle variazioni di patrimonio netto*, che evidenzia le variazioni intervenute nel corso dell’esercizio nel patrimonio netto del Gruppo;
- il *rendiconto finanziario*, che fornisce un’indicazione sui flussi finanziari generati o assorbiti dal Gruppo nel corso dell’esercizio. Il rendiconto è redatto secondo il *metodo indiretto*;
- le *note al bilancio* (“Nota Esplicativa”), che riportano una dettagliata analisi dei valori esposti nei prospetti di bilancio.

CRITERI DI CONSOLIDAMENTO

Perimetro di consolidamento

Il bilancio consolidato della Lucisano Media Group S.p.A. include i bilanci della stessa e delle società nelle quali la Capogruppo esercita il controllo così come definito dallo IAS 27 – *Bilancio consolidato e bilancio separato*. Il controllo esiste quando la Capogruppo detiene, direttamente o indirettamente, la maggioranza del capitale sociale, ovvero è in grado di determinare le politiche finanziarie ed operative di un’impresa, al fine di ottenere benefici dalle sue attività.

Si precisa inoltre che per tutte le imprese, la data di chiusura dell’esercizio sociale è il 31 dicembre 2013.

Di seguito si riporta l'elenco delle società consolidate integralmente:

Denominazione	Sede Legale	Capitale sociale (in euro)	Quota posseduta		
			Diretta	Indiretta	
Lucisano Media Group S.p.A.	Roma	13.000.000			
Italian International Film S.r.l.	Roma	5.900.000	90% (*)		
Stella Film S.r.l.	Napoli	15.400.000	100%		
Italian International Movieplex S.r.l.	Roma	570.000		100%	Stella Film S.r.l.
Showbiz S.r.l. in liquidazione	Roma	25.500		90%	Stella Film S.r.l.
Goodwind S.r.l.	Benevento	20.000		50%	Stella Film S.r.l.
Ghisola S.r.l.	Brindisi	100.580		100%	Italian International Movieplex S.r.l.

* In data 5 giugno 2014 la Lucisano Media Group S.p.A. ha acquisito il restante 10% delle quote della Italian International Film S.r.l.

Nel corso dell'esercizio 2013 non sono intervenute variazioni all'area di consolidamento rispetto al precedente esercizio.

Elenco delle partecipate non consolidate:

Denominazione	Sede Legale	Capitale	Quota posseduta		
			Valore	Indiretta	
Consorzio CIPIC in liquidazione	Roma	103.921	1	10%	Italian International Film S.r.l.

Criteri generali di redazione del bilancio consolidato

Le società sulle quali la Capogruppo esercita il controllo sono state consolidate attraverso il metodo dell'integrazione globale che prevede:

- l'assunzione delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi delle imprese consolidate;
- l'eliminazione del valore di carico delle partecipazioni incluse nell'area di consolidamento a fronte del valore del patrimonio netto delle controllate all'atto del primo consolidamento. Le differenze sono imputate nel bilancio consolidato, ove possibile, agli elementi dell'attivo e del passivo. L'eventuale residuo non allocato, se negativo, è iscritto nella voce del patrimonio netto denominata "Riserva di consolidamento", se positivo, è iscritto invece nella voce denominata "Avviamento" ovvero, qualora se ne presentino i presupposti, è portato in diretta diminuzione della riserva di consolidamento.
- l'elisione dei debiti e dei crediti intercorrenti fra le imprese incluse nell'area di consolidamento;
- l'elisione delle voci di costo e di ricavo intercorse nell'esercizio fra le imprese consolidate;
- l'eliminazione degli utili e delle perdite infragruppo, ossia quelle derivanti da operazioni tra imprese consolidate che non si siano realizzate all'esterno del Gruppo attraverso successivi scambi con terze parti;
- la rilevazione degli effetti fiscali delle operazioni di consolidamento.

La quota di patrimonio netto e l'utile o perdita complessiva d'esercizio delle controllate di pertinenza di terzi sono identificate separatamente nella situazione patrimoniale e finanziaria e nel conto economico. Le perdite di pertinenza di terzi che eccedono la quota d'interessenza del capitale della partecipata sono allocate al patrimonio netto di pertinenza di terzi. Le variazioni delle quote di possesso di controllate che non comportano la perdita del controllo sono iscritte fra le variazioni di patrimonio netto.

Per il consolidamento sono stati utilizzati i bilanci al 31 dicembre 2013 approvati dagli organi sociali delle entità incluse nell'area di consolidamento. I bilanci inclusi nel processo di consolidamento sono redatti adottando per ciascuna entità i medesimi principi contabili della Capogruppo ed effettuando le eventuali rettifiche di consolidamento apportate al fine di rendere omogenee le voci che sono influenzate dall'applicazione di principi contabili differenti.

Le partecipazioni in imprese collegate sono contabilizzate con il metodo del patrimonio netto, a partire dalla data in cui ha inizio l'influenza notevole fino al momento in cui tale influenza notevole cessa di esistere. Qualora l'eventuale quota di pertinenza del Gruppo delle perdite della collegata ecceda il valore contabile della partecipazione in bilancio, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite non è rilevata, ad eccezione e nella misura in cui il Gruppo abbia l'obbligo legale o implicito di risponderne o abbia effettuato pagamenti per conto della collegata.

Le partecipazioni in altre imprese sono valutate al costo. Tale valore è rettificato nei casi in cui sia accertata l'esistenza di perdite di valore. Qualora vengano meno i motivi delle svalutazioni effettuate, i valori delle partecipazioni sono ripristinati nei limiti delle svalutazioni effettuate con l'imputazione del relativo effetto a conto economico.

ATTIVITA' IMMATERIALI

Diritti di distribuzione cinematografica

Nell'ambito della voce "Diritti di distribuzione cinematografica" sono iscritte le seguenti tipologie di costi relativi ad opere cinematografiche:

- costi sostenuti per film di produzione o acquisiti in perpetuo inclusivi degli oneri accessori;
- costi per diritti acquisiti con durata temporale limitata quali le concessioni/licenze acquisite a prezzo fisso o con minimo garantito;
- concessioni/licenze di diritti acquisiti a prezzo fisso;
- concessioni/licenze di diritti acquisiti con anticipo garantito.

L'ammortamento dei costi riferiti alle opere cinematografiche è stato calcolato seguendo le indicazioni previste dallo IAS 38, tenendo inoltre conto dei criteri di settore stabiliti dall'American Institute of Certified Public Accountants nello "Statement of Position 00-2" (di seguito SOP 00-2) cui rimanda il principio contabile ASC n.926, statuito dal Financial Accounting Standard Board. Tale documento prevede, in particolare, la valutazione dei diritti in esame per "individual films forecasting" ossia, facendo riferimento al rapporto esistente fra i ricavi consuntivi ed i ricavi complessivi, derivanti dalle diverse tipologie di sfruttamento delle pellicole. Per i film finanziati ex DPCM 24/3/94 e successive integrazioni e/o

modificazioni, nell'ammontare dei ricavi futuri, si tiene anche conto della quota del F.do Garanzia che il Gruppo ha ricevuto ai sensi della citata normativa.

Qualora il valore recuperabile dei diritti relativi alle opere filmiche, determinato nei limiti del flusso di ricavi futuri attesi, risulti inferiore rispetto al valore contabile alla data di bilancio, si procede alla svalutazione totale o parziale (nei limiti del valore di recupero determinato dai flussi di ricavi attesi) dello stesso.

Costi di produzione cinematografica in corso di lavorazione

In tale voce di bilancio sono contabilizzati prevalentemente tutti i costi relativi alle produzioni e/o co-produzioni di film in corso di realizzazione. I costi successivi alla realizzazione della copia definitiva del film vengono generalmente mandati a conto economico.

Inoltre, tale voce accoglie i costi relativi a progetti e studi per la realizzazione di opere filmiche che la società intende realizzare nei futuri esercizi che vengono capitalizzati nel rispetto di quanto previsto dallo IAS 38, quando:

- sono relativi ad opere filmiche chiaramente definite e tecnicamente realizzabili dal Gruppo;
- sono recuperabili tramite i ricavi che nel futuro affluiranno all'impresa in seguito alla loro realizzazione e commercializzazione;

Ad ogni data di bilancio i progetti e studi vengono riesaminati per verificare che le condizioni che ne hanno consentito la capitalizzazione non abbiano subito mutamenti di rilievo. In caso contrario si procede alla svalutazione totale o parziale (nei limiti del valore di realizzo). In ogni caso, qualora nell'arco di tre esercizi dalla loro prima iscrizione, il Gruppo non abbia elementi tali da ritenere ragionevolmente certa la loro realizzazione e commercializzazione, tali costi capitalizzati vengono opportunamente svalutati.

Avviamento

L'avviamento derivante da aggregazioni aziendali è inizialmente iscritto al costo alla data di acquisizione. L'avviamento, essendo considerato dallo IAS 38 – *Attività Immateriali* un'attività a vita utile indefinita, non è ammortizzato, ma annualmente, o più di frequente, qualora ne ricorrano i presupposti, viene sottoposto, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore. Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle eventuali perdite di valore accumulate.

Al momento della cessione di una parte o dell'intera azienda precedentemente acquisita e dalla cui acquisizione era emerso un avviamento, nella determinazione della plusvalenza o della minusvalenza da cessione si tiene conto del corrispondente valore residuo dell'avviamento.

Altre attività immateriali

Le attività immateriali acquisite separatamente sono inizialmente iscritte in bilancio al costo di acquisto, compresi gli oneri accessori direttamente imputabili, mentre quelle prodotte internamente o acquisite mediante aggregazioni aziendali, sono iscritte nell'attivo e rilevate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate in quote costanti lungo la loro stimata vita utile e comunque in un periodo generalmente non superiore a cinque anni.

ATTIVITA' MATERIALI

Impianti, immobili e macchinari

Costo

Sono attività materiali, secondo lo IAS 16, i beni tangibili che sono posseduti dall'impresa per essere utilizzati nella produzione o nella fornitura di beni o servizi o per scopi amministrativi, e contemporaneamente sono ad utilizzo durevole.

Al momento della rilevazione iniziale, gli immobili, impianti e macchinari acquistati da terzi sono iscritti al costo che include il suo prezzo di acquisto ed eventuali costi direttamente attribuibili per portare il bene nel luogo e nelle condizioni necessarie al funzionamento. Se il bene strumentale è costruito internamente, il costo sostenuto per l'acquisizione si identifica con il costo di produzione, comprendente tutti i costi sostenuti per rendere il bene utilizzabile, secondo la destinazione prevista dall'impresa. I costi sostenuti successivamente all'acquisto dei beni ed il costo di sostituzione di alcune parti dei beni iscritti in questa categoria sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono rilevati nel conto economico quando sostenuti. Quando il costo di sostituzione di alcune parti dei beni è capitalizzato, il valore residuo delle parti sostituite è imputato nel conto economico.

Ammortamento

L'ammortamento è calcolato in base ad un criterio a quote costanti sulla vita utile stimata delle attività. Qualora parti significative di tali attività materiali abbiano differenti vite utili, tali componenti sono contabilizzate separatamente. Le aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei cespiti sono le seguenti:

- Terreni e fabbricati	3%
- Attrezzature cinematografiche:	19%
- Impianti e poltrone:	10%
- Mobili e arredi:	12%
- Macchine d'ufficio elettriche:	20%
- Automezzi:	25%

Leasing finanziari

I contratti di locazione sono classificati come locazioni finanziarie se i termini del contratto prevedono il trasferimento sostanziale dei rischi e dei benefici della proprietà al locatario, in applicazione dello IAS 17.

Così come previsto dallo IAS 17, un leasing si considera finanziario quando singolarmente o congiuntamente sono presenti i seguenti indicatori:

- il contratto trasferisce la proprietà del bene al locatario al termine del contratto di leasing;

- il locatario ha l'opzione di acquisto del bene ad un prezzo che ci si attende sia sufficientemente inferiore al *fair value* (valore equo) alla data alla quale si può esercitare l'opzione cosicché, all'inizio del leasing, è ragionevolmente certo che essa sarà esercitata;
- la durata del leasing copre la maggior parte della vita economica del bene anche se la proprietà non è trasferita;
- all'inizio del leasing il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing equivale al *fair value* (valore equo) del bene locato;
- i beni locati sono di natura così particolare che solo il locatario può utilizzarli senza dover apportare loro importanti modifiche.

I beni patrimoniali a disposizione del Gruppo grazie a contratti rientranti nella categoria del leasing finanziario sono contabilizzati come immobilizzazioni materiali al loro *fair value* risultante alla data di acquisto o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing; la corrispondente passività verso il locatore è inclusa nella Situazione Patrimoniale e Finanziaria come passività finanziaria. Essi sono ammortizzati lungo la vita utile stimata.

I pagamenti per i canoni di locazione sono suddivisi fra quota capitale, che viene registrata a riduzione delle passività finanziarie, e quota interessi. Gli oneri finanziari sono direttamente addebitati al Conto Economico dell'esercizio.

Perdita di valore delle attività

Le società del Gruppo verificano, su base almeno annuale e coerentemente con quanto disposto dallo IAS 36, la recuperabilità del valore contabile delle attività immateriali e materiali, al fine di determinare se vi sia qualche indicazione che tali attività possano aver subito una perdita di valore. Se esiste tale evidenza, il valore di carico delle attività immateriali o materiali viene ridotto al relativo valore recuperabile.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di un singolo bene, il Gruppo stima il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa (*cash generating unit*) cui il bene appartiene.

Il processo d'individuazione delle perdite di valore consiste nella rilevazione d'indicatori interni (obsolescenza o deterioramento dell'attività, eventuali cambiamenti significativi nell'uso dell'attività e l'andamento economico dell'attività rispetto a quanto previsto) ed esterni (variazioni significative del valore di mercato nell'esercizio, variazioni nell'ambiente economico o normativo nel quale l'impresa opera, aumenti dei tassi d'interesse o di altri indicatori che misurano la redditività degli investimenti) che facciano presumere la sussistenza di perdite di valore relative alle attività materiali o immateriali.

Secondo quanto previsto dallo IAS 36, il valore contabile di un'attività non può essere superiore al suo valore recuperabile, individuato come il maggiore tra il *fair value*, al netto dei costi di vendita, ed il valore d'uso del bene, vale a dire il valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine da quel bene, applicando un tasso di attualizzazione che rifletta le valutazioni correnti di mercato, il valore temporale del denaro e i rischi specifici dell'attività. Le società del Gruppo verificano ad ogni data di riferimento del bilancio, o più di

frequente, qualora ne ricorressero i presupposti, se esistono indicazioni che un'attività materiale o immateriale possa aver subito una riduzione durevole di valore, mediante l'effettuazione di un test d'*impairment*. A tali fini viene identificata l'unità generatrice di flussi di cassa ("*Cash Generating Unit*"), in grado di generare flussi finanziari indipendenti rispetto al resto del processo produttivo. La sua determinazione dipende dal settore, dai prodotti, dalla struttura organizzativa e dai centri di produzione. Nel caso in cui vengano individuate perdite durevoli di valore, le stesse sono iscritte nel conto economico salvo che l'attività non sia iscritta al proprio valore rivalutato, secondo quanto previsto da altro principio. In tal caso la perdita di valore deve essere trattata come riduzione della rivalutazione, secondo quanto previsto dal principio applicabile.

Se, in seguito, vengono meno i motivi che hanno determinato una riduzione di valore, il valore contabile dell'attività o dell'unità generatrice di flussi di cassa è incrementato sino alla nuova stima dell'ammontare recuperabile, che comunque non può eccedere il valore che si sarebbe determinato se non se ne fosse stata rilevata alcuna riduzione. Il ripristino di valore è iscritto nel conto economico, salvo che l'attività non sia iscritta al proprio valore rivalutato secondo quanto previsto da altro principio. In tal caso il ripristino di valore deve essere trattato come aumento della rivalutazione, secondo quanto previsto dal principio applicabile. Nel caso in cui la perdita di valore sia riferibile all'avviamento, questa non può essere successivamente ripristinata.

Strumenti finanziari

Presentazione

Gli strumenti finanziari detenuti dal Gruppo sono inclusi nelle voci di bilancio di seguito descritte.

La voce Partecipazioni è relativa alle partecipazioni in imprese non consolidate.

Le altre attività non correnti includono, tra l'altro, attività finanziarie non correnti (titoli detenuti con l'intento di mantenerli in portafoglio sino alla scadenza, crediti e finanziamenti non correnti).

Le attività finanziarie correnti, così come definite dallo IAS 39, includono i Crediti commerciali, le Altre attività correnti, nonché le Disponibilità e mezzi equivalenti

Le passività finanziarie si riferiscono alle Passività finanziarie, detenute verso istituti di credito, verso società di leasing e verso Soci, ai Debiti commerciali nonché alle Altre passività.

Valutazione

Ai fini della valutazione degli strumenti finanziari, gli stessi vengono suddivisi, così come definito nello IAS 39, nelle seguenti categorie:

- attività finanziarie al fair value con contropartita conto economico;
- attività finanziarie detenute sino a scadenza;
- prestiti e altri crediti finanziari;
- attività finanziarie disponibili per la cessione.

Il Gruppo determina la classificazione delle attività finanziarie all'atto dell'acquisizione.

Sono classificate come:

- attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico, le attività finanziarie acquisite principalmente con l'intento di realizzare un profitto dalle fluttuazioni di prezzo a breve termine (periodo non superiore a 3 mesi) o designate come tali sin dall'origine;
- attività finanziarie detenute sino a scadenza, gli investimenti in attività finanziarie a scadenza prefissata con pagamenti fissi o determinabili che il Gruppo ha intenzione e capacità di mantenere fino alla scadenza;
- prestiti e altri crediti finanziari, le attività finanziarie con pagamenti fissi o determinabili, non quotate su un mercato attivo e diverse da quelle classificate sin dall'origine come attività finanziarie al fair value con contropartita conto economico o attività finanziarie disponibili per la cessione;
- attività finanziarie disponibili per la cessione, le attività finanziarie diverse da quelle di cui ai precedenti comparti o quelle designate come tali sin dall'origine.

Gli acquisti e le cessioni di attività finanziarie sono contabilizzati alla data di regolamento. La rilevazione iniziale è effettuata al fair value della data di acquisizione tenuto conto dei costi di transazione.

Dopo la rilevazione iniziale, le attività finanziarie al fair value con contropartita rilevata a conto economico e le attività disponibili per la cessione sono valutate al fair value; le attività finanziarie detenute fino alla scadenza nonché i prestiti e gli altri crediti finanziari sono valutati al costo ammortizzato.

Gli utili e le perdite realizzati e non realizzati derivanti da variazioni di fair value delle attività finanziarie al fair value con contropartita conto economico sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui si verificano. Gli utili e le perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita sono rilevati direttamente negli Altri utili/(perdite) complessivi fino al momento in cui l'attività finanziaria è venduta o viene svalutata; nel momento in cui l'attività è venduta, gli utili o le perdite accumulate, incluse quelle precedentemente iscritte negli Altri utili/(perdite) complessivi, sono incluse nel conto economico del periodo; nel momento in cui l'attività è svalutata, le perdite accumulate sono incluse nel conto economico. Gli utili e le perdite generati dalle variazioni del fair value degli strumenti finanziari classificati come detenuti per la negoziazione sono rilevati nel conto economico del periodo.

I fair value delle attività finanziarie sono determinati sulla base dei prezzi di offerta quotati o mediante l'utilizzo di modelli finanziari. I fair value delle attività finanziarie non quotate sono stimati utilizzando apposite tecniche di valutazione adattate alla situazione specifica dell'emittente, quale ad esempio l'analisi dei flussi di cassa attualizzati, effettuata con le informazioni di mercato disponibili alla data di bilancio.

Le attività finanziarie per le quali il valore corrente non può essere determinato in modo affidabile sono rilevate al costo ridotto per perdite di valore.

A ciascuna data di rendicontazione, è verificata la presenza di indicatori di perdita di valore e la svalutazione è rilevata a conto economico. La perdita di valore precedentemente contabilizzata è ripristinata nel caso in cui vengano meno le circostanze che ne avevano comportato la rilevazione, eccetto nel caso di attività valutate al costo.

Le passività finanziarie sono esposte al costo ammortizzato.

Rimanenze

Le rimanenze di materie prime, semilavorati e prodotti finiti sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o produzione ed il valore netto di realizzo. Il valore di realizzo rappresenta il prezzo stimato di vendita nel corso della normale gestione, al netto di tutti i costi stimati per il completamento del bene e dei costi di vendita e di distribuzione che si dovranno sostenere.

Fondi per rischi ed oneri

Le società del Gruppo rilevano i fondi rischi e oneri, ai sensi del principio contabile IAS 37, in presenza di un'obbligazione attuale (legale o implicita) nei confronti di terzi e a fronte di un evento passato, quando è probabile che si manifesterà l'impiego di risorse finanziarie per adempiere l'obbligazione (onere a carico dell'impresa) e quando può essere eseguita una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa.

Qualora l'effetto finanziario del trascorrere del tempo è rilevante e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi determinati tenendo conto dei rischi associati all'obbligazione.

Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico separato del periodo in cui la variazione si è manifestata.

Fondo per benefici ai dipendenti (TFR)

La passività netta relativa al Fondo Trattamento di fine Rapporto del Gruppo sono determinate stimando il valore attuale dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato nell'esercizio corrente e in quelli precedenti e deducendo il fair value delle eventuali attività a servizio del piano. Il valore attuale delle obbligazioni è basato sull'uso di tecniche attuariali che attribuiscono il beneficio derivante dal piano ai periodi in cui sorge l'obbligazione ad erogarlo (Metodo della Proiezione Unitaria del Credito) ed è basato su assunzioni attuariali che sono obiettive e tra loro compatibili. Le attività a servizio del piano sono rilevate e valutate al fair value.

Se da tale calcolo risulta una potenziale attività, l'importo da riconoscere è limitato al valore attuale di ogni beneficio economico disponibile sotto forma di futuri rimborsi o di riduzioni dei contributi futuri al piano (limite dell'attività).

Le componenti del costo dei benefici definiti sono rilevate come segue:

- i costi relativi alle prestazioni di servizio sono rilevati a Conto economico;
- gli oneri finanziari netti sulla passività o attività a benefici definiti sono rilevati a Conto economico come Proventi/(oneri) finanziari, e sono determinati moltiplicando il valore della passività/(attività) netta per il tasso utilizzato per attualizzare le obbligazioni, tenendo conto dei pagamenti dei contributi e dei benefici avvenuti durante il periodo;
- le componenti di rimisurazione della passività netta, che comprendono gli utili e le perdite attuariali, il rendimento delle attività (esclusi gli interessi attivi rilevati a Conto economico) e qualsiasi variazione nel limite dell'attività, sono rilevati immediatamente negli Altri utili (perdite) complessivi. Tali componenti non devono essere riclassificati a Conto economico in un periodo successivo.

Operazioni in valuta estera

Le operazioni in valuta estera rientrano nell'ambito di applicazione dello IAS 21 sono registrate, al momento della rilevazione iniziale, al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Alla data di riferimento del bilancio, le attività e le passività monetarie in valuta estera sono convertite utilizzando il tasso di chiusura, cioè il tasso di cambio in essere a quella data. Sono rilevate nel conto economico separato le differenze di cambio derivanti dall'estinzione di elementi monetari o dalla loro conversione a tassi differenti da quelli ai quali erano stati convertiti al momento della rilevazione iniziale durante l'esercizio o in bilanci precedenti.

Ricavi

I ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi sono rilevati quando si verifica l'effettivo trasferimento dei rischi e dei benefici derivanti dalla proprietà o al compimento della prestazione.

I ricavi derivanti dalla gestione delle sale cinematografiche sono rilevati al momento in cui avviene l'incasso ("box office") da parte dell'esercente cinematografico.

I ricavi derivanti dalla distribuzione cinematografica delle opere filmiche (canale "Theatrical") sono rilevati sulla base dei rendiconti trasmessi dai soggetti incaricati della distribuzione, i quali curano il noleggio delle opere filmiche presso degli esercenti le sale cinematografiche.

I ricavi derivanti dalla cessione temporanea dei diritti televisivi e home-video sono registrati in base a quanto previsto dal contratto di trasferimento. In particolare, nel caso in cui si realizzi il trasferimento di detti diritti e dei relativi rischi e benefici connessi con la proprietà del diritto senza alcun coinvolgimento gestionale futuro del licenziante nello sfruttamento dei diritti, il prezzo di cessione sia definito e si è realizzato il pieno passaggio dei rischi e dei benefici tra licenziante e licenziatario, il corrispettivo complessivo di tale trasferimento viene imputato integralmente a conto economico viceversa viene riscontato secondo la durata del contratto.

I ricavi derivanti dallo sfruttamento a tempo determinato dei diritti televisivi "Pay Per View" e degli altri diritti a pagamento (Subscription Video on Demand, Video on Demand, TV on Demand), vengono rilevati per competenza dalla data di decorrenza del diritto di sfruttamento ceduto, sulla base dei proventi comunicati dalle emittenti televisive.

I ricavi per canoni attivi e royalties sono rilevati lungo il periodo di maturazione, sulla base degli accordi contrattuali sottoscritti.

I ricavi per interessi (così come gli oneri per interessi) sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore delle relative attività e passività finanziarie, utilizzando il tasso di interesse effettivo.

I dividendi ricevuti da società diverse da quelle controllate, collegate o a controllo congiunto, sono rilevati quando sorge il diritto degli azionisti a riceverne il pagamento, a seguito della delibera assembleare di distribuzione dei dividendi delle partecipate.

Contributi pubblici

Sono definibili come contributi statali e da enti pubblici, tutte le forme di assistenza statale prestate sotto forma di trasferimenti di risorse effettuate ad una impresa, a condizione che questa abbia rispettato, o si impegni a rispettare in futuro, determinati requisiti legati alla sua attività operativa.

Con specifico riferimento al settore della produzione cinematografica, il Gruppo usufruisce attualmente di due tipologie di contributi pubblici, ovvero:

- incentivi regolati del citato D. Lgs. 28/2004 che prevedono a favore delle imprese di produzione di film riconosciuti di nazionalità italiana e di interesse culturale, un contributo calcolato in percentuale sugli incassi realizzati dai film proiettati nelle sale cinematografiche nel termine di diciotto mesi decorrente dalla sua prima proiezione in pubblico. Il contributo è destinato prioritariamente alla restituzione, anche mediante compensazione, dell'importo dell'eventuale finanziamento erogato, quindi alla copertura del residuo costo industriale dell'opera filmica, ovvero nel caso in cui non siano stati ottenuti finanziamenti alla totale copertura dello stesso e, per l'eventuale quota residua, per la realizzazione di opere filmiche di interesse culturale, entro cinque anni dalla liquidazione del contributo stesso.

L'iscrizione in bilancio è effettuata sulla base dell'esistenza di documentazione che consenta di determinare con ragionevole certezza la spettanza degli stessi ed il loro ammontare, individuata dalla Società con la presentazione dell'istanza di liquidazione dei contributi e la certificazione degli incassi da parte della SIAE. Tali contributi contabilizzati come ricavi differiti e vengono imputati come provento a conto economico in proporzione all'ammortamento dei beni agevolati, in conformità a quanto previsto dallo IAS 20; perciò gli effetti economici di detta iscrizione sono correlati ad una riduzione del valore della quota di ammortamento del valore residuo del cespite a cui il contributo si riferisce;

- incentivi consistenti in un'agevolazione fiscale e derivanti dai crediti di imposta concessi alle imprese di produzione cinematografica in relazione alla realizzazione di opere cinematografiche di cui alla L.244/2007, così come regolata dal decreto "Tax Credit" Produttori, recante le modalità applicative. In particolare la normativa richiamata intende incentivare la produzione italiana di film attraverso il riconoscimento di un credito di imposta corrispondente ad una determinata percentuale del costo complessivo dell'opera filmica.

Contributi in conto impianti

Tali contributi sono riconosciuti sotto forma di crediti di imposta, di cui all'art. 8 della Legge n. 388/2000, in relazione ad investimenti avviati entro l'8 luglio 2002. Sono contabilizzati come ricavi differiti e vengono imputati come provento a conto economico in proporzione all'ammortamento dei beni agevolati, in conformità a quanto previsto dallo IAS 20.

Costi di ricerca e costi di pubblicità

I costi di ricerca e quelli di pubblicità vengono spesi direttamente nel conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari, ai sensi dello IAS 23 – *Oneri finanziari*, sono generalmente addebitati al conto economico quando sostenuti. Gli oneri finanziari vengono capitalizzati se sono direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione di un'attività, fino al momento in cui l'attività cui si riferiscono non entra in uso. La capitalizzazione degli oneri finanziari inizia quando sono in corso le attività necessarie per predisporre il bene per il suo utilizzo previsto o per la vendita e si stanno sostenendo i costi e gli oneri finanziari relativi. Gli oneri finanziari sono capitalizzati fino a quando le attività sono pronte per l'utilizzo previsto. Se il valore contabile dell'attività eccede il proprio valore contabile, una perdita per riduzione di valore viene contabilizzata. Gli oneri finanziari includono gli interessi passivi e tutti i costi sostenuti relativi al finanziamento.

Dividendi

I dividendi distribuibili a terzi sono rappresentati come movimento di patrimonio netto nell'esercizio in cui sono approvati dall'assemblea degli azionisti.

Imposte

Le imposte sul reddito, disciplinate dallo IAS 12 – *Imposte sul reddito*, includono le imposte correnti e differite.

Le imposte correnti sono conteggiate sul risultato imponibile dell'esercizio, il cui ammontare è determinato secondo la normativa fiscale vigente alla data del bilancio.

Le imposte differite, invece, sono le imposte che ci si aspetta di pagare o di recuperare sulle differenze temporanee tra il valore contabile delle attività e delle passività di bilancio ed il corrispondente valore fiscale utilizzato nel calcolo dell'imponibile fiscale. Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, vale a dire quando il valore contabile della passività sarà estinto; mentre le attività fiscali differite sono iscritte in bilancio nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentiranno l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili, vale a dire quando il valore contabile dell'attività sarà realizzato.

Le attività e le passività fiscali per imposte correnti e differite sono compensate quando vi è un diritto legale di compensazione.

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico nella voce imposte correnti e differite, mentre quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate ad una riserva di patrimonio netto, sono indicate nel conto economico complessivo.

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede il ricorso a stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e

sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti. I risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione ad esse apportate sono riflesse nel conto economico del periodo in cui avviene il controllo di stima, se il controllo stesso ha effetti solo su tale periodo, o anche nei periodi successivi, se la revisione ha effetti sia sull'esercizio corrente, sia su quelli futuri.

Di seguito sono riepilogati i processi di valutazione e le assunzioni principali utilizzate dal management nel processo di determinazione delle stime contabili.

Avviamento

La verifica della riduzione di valore dell'avviamento è effettuata mediante il confronto tra il valore contabile delle unità generatrici di flussi di cassa e il loro valore recuperabile; quest'ultimo è rappresentato dal maggiore fra il fair value, dedotti i costi di vendita, ed il valore d'uso della stessa unità. Tale complesso processo di valutazione implica, tra l'altro, l'utilizzo di metodi quali il discounted cash flow con le relative assunzioni sulla stima dei flussi di cassa. Il valore recuperabile dipende sensibilmente dal tasso di sconto utilizzato nel modello dei flussi di cassa attualizzati così come dai flussi di cassa attesi in futuro e dal tasso di crescita utilizzato ai fini dell'estrapolazione.

Valore recuperabile delle attività non correnti escluso l'avviamento

Il management rivede il valore contabile delle altre attività non correnti quando si manifestano indicatori che richiedono di effettuare una verifica di recuperabilità degli stessi. In tali casi, analogamente a quanto descritto nel precedente paragrafo per l'avviamento, il Gruppo effettua una stima dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo o dalla vendita dei beni oggetto di analisi. Qualora occorra una perdita di valore, il Gruppo rileva nel conto economico una svalutazione che rifletta l'eccedenza tra il valore contabile ed il valore recuperabile del bene. Tale svalutazione viene ripristinata solo nel caso in cui siano venute meno le motivazioni che hanno portato, in un precedente periodo, alla svalutazione.

Ammortamenti

I mutamenti nelle condizioni economiche dei mercati, nella tecnologia e nello scenario competitivo potrebbero influenzare significativamente la vita utile delle attività materiali e immateriali non correnti e potrebbero comportare una differenza nelle tempistiche del processo di ammortamento dei beni a vita utile definita.

Gli ammortamenti dei diritti di distribuzione cinematografici in concessione e di proprietà sono contabilizzati secondo la metodologia comunemente utilizzata nel settore della distribuzione cinematografica definita "Individual Firm Forecasting" che prevede che l'ammortamento cumulato alla data di bilancio venga rideterminato facendo riferimento al rapporto in esistente tra i ricavi realizzati e il totale dei ricavi previsti in base ai piani di vendita stabilita dagli Amministratori, derivanti dalle diverse tipologie di sfruttamento dei diritti. La variazione di tali piani di vendita può quindi comportare sensibili variazioni anche sull'ammontare degli ammortamenti.

Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette le stime del management in merito alla recuperabilità del portafoglio crediti e la relativa percentuale attesa d'insolvenza dei clienti. Le valutazioni

effettuate tengono conto del rischio d'inesigibilità, dell'anzianità, nonché delle perdite rilevate nel corso dei precedenti esercizi, in rapporto all'ammontare complessivo del portafoglio clienti.

Fondi per rischi ed oneri

Il Gruppo è soggetto a pendenze legali ed i relativi accantonamenti sono stati effettuati a seguito di un processo di valutazione da parte del management, in merito al rischio di soccombenza. Il Gruppo iscrive in bilancio una passività quando vi è la probabilità che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite è ragionevolmente stimabile.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito (correnti e differite) sono determinate in ciascun paese in cui il Gruppo opera secondo una prudente interpretazione delle normative fiscali vigenti. Questo processo comporta talvolta complesse stime nella determinazione del reddito imponibile e delle differenze temporanee deducibili ed imponibili tra valori contabili e fiscali. In particolare, le attività per imposte anticipate sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. La valutazione della recuperabilità delle attività per imposte anticipate, rilevate in relazione sia alle perdite fiscali utilizzabili in esercizi successivi sia alle differenze temporanee deducibili, tiene conto della stima dei redditi imponibili futuri e si basa su una prudente pianificazione fiscale.

Fondo per benefici ai dipendenti

La passività nette per benefici ai dipendenti sono valutate con una metodologia attuariale che richiede l'uso di stime ed assunzioni per la determinazione del valore netto dell'obbligazione o dell'attività netta. La metodologia attuariale considera parametri di natura finanziaria come, per esempio, il tasso di sconto o il rendimento delle attività a servizio dei piani, i tassi di crescita delle retribuzioni ed i tassi di crescita dei costi di assistenza medica, e considera la probabilità di accadimento di potenziali eventi futuri attraverso l'uso di parametri di natura demografica come per esempio i tassi relativi alla mortalità e alle dimissioni o al pensionamento dei dipendenti.

La variazione di ognuno di questi parametri è rilevata tra gli Altri utili/(perdite) complessivi e potrebbe comportare degli effetti sulle future contribuzioni ai fondi.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni efficaci dal 1° gennaio 2013

In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 13 – *Misurazione del fair value* che stabilisce come deve essere determinato il fair value ai fini del bilancio e si applica a tutte le fattispecie in cui i principi IAS/IFRS richiedono o permettono la valutazione al fair value o la presentazione di informazioni basate sul fair value, con alcune limitate esclusioni. Inoltre, il principio richiede un'informativa sulla misurazione del fair value (gerarchia del fair value) più estesa di quella attualmente richiesta dall'IFRS 7.

In data 16 giugno 2011 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 19 – *Benefici ai dipendenti* che elimina l'opzione di differire il riconoscimento degli utili e delle perdite attuariali con il metodo del corridoio, richiedendo che tutti gli utili o perdite attuariali siano

iscritti immediatamente nel Prospetto degli “Altri utili o perdite complessivi” (“Other comprehensive income”), in modo che l’intero ammontare netto dei fondi per benefici definiti (al netto delle attività al servizio del piano) sia iscritto nella situazione patrimoniale-finanziaria consolidata. L’emendamento prevede inoltre che le variazioni tra un esercizio e il successivo del fondo per benefici definiti e delle attività al servizio del piano devono essere suddivise in tre componenti: le componenti di costo legate alla prestazione lavorativa dell’esercizio devono essere iscritte a conto economico come “service costs”; gli oneri finanziari netti, calcolati applicando l’appropriato tasso di sconto al saldo netto del fondo per benefici definiti al netto delle attività risultante all’inizio dell’esercizio, devono essere iscritti a conto economico come tali, gli utili e perdite attuariali che derivano dalla rimisurazione della passività e attività devono essere iscritti nel Prospetto degli “Altri utili/(perdite) complessivi”. Inoltre, il rendimento delle attività incluso tra gli oneri finanziari netti come sopra indicato viene calcolato sulla base del tasso di sconto della passività e non più del rendimento atteso delle attività. L’emendamento, infine, introduce nuove informazioni integrative da fornire nelle note al bilancio.

In data 16 giugno 2011 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 1 – *Presentazione del bilancio* per richiedere alle imprese di raggruppare tutti i componenti presentati nel Prospetto degli “Altri utili/(perdite) complessivi” (“Other comprehensive income”) in due sottogruppi, a seconda che essi possano o meno essere riclassificati successivamente a conto economico.

In data 16 dicembre 2011 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti all’IFRS 7 – *Strumenti finanziari: informazioni integrative*. Gli emendamenti richiedono la presentazione di alcune informazioni sugli effetti o potenziali effetti sulla situazione patrimoniale-finanziaria di un’impresa derivanti dalle compensazioni di attività e passività finanziarie effettuate in applicazione dello IAS 32.

Il 17 maggio 2012 lo IASB ha pubblicato il documento Annual Improvements to IFRSs: 2009-2011 Cycle, che recepisce le modifiche ai principi nell’ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi, concentrandosi su modifiche valutate necessarie, ma non urgenti. Di seguito vengono citate quelle che comporteranno un cambiamento nella presentazione, iscrizione e valutazione delle poste di bilancio, tralasciando invece quelle che determineranno solo variazioni terminologiche o cambiamenti editoriali con effetti minimi in termini contabili, o quelle che hanno effetto su principi o interpretazioni non applicabili dal Gruppo:

- IAS 1 *Presentazione del bilancio* – Informazioni comparative: si chiarisce che nel caso vengano fornite informazioni comparative addizionali, queste devono essere presentate in accordo con gli IAS/IFRS. Inoltre, si chiarisce che nel caso in cui un’entità modifichi un principio contabile o effettui una rettifica/riclassifica in modo retrospettivo, la stessa entità dovrà presentare uno stato patrimoniale anche all’inizio del periodo comparativo (“terzo stato patrimoniale” negli schemi di bilancio), mentre nella nota integrativa non sono richieste disclosures comparative anche per tale “terzo stato patrimoniale”, a parte le voci interessate;
- IAS 16 *Immobil, impianti e macchinari* – Classificazione dei servicing equipment: si chiarisce che i servicing equipment dovranno essere classificati nella voce Immobil, impianti e macchinari se utilizzati per più di un esercizio, nelle rimanenze di magazzino se utilizzati per un solo esercizio;
- IAS 32 *Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio* – Imposte dirette sulle distribuzioni ai possessori di strumenti di capitale e sui costi di transazione sugli

strumenti di capitale: si chiarisce che le imposte dirette relative a queste fattispecie seguono le regole dello IAS 12.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni omologati dall'Unione europea, ma non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo.

In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio L'IFRS 10 – *Bilancio Consolidato* sostituisce il SIC-12 - *Consolidamento: Società a destinazione specifica (società veicolo)* e parti dello IAS 27 – *Bilancio consolidato e separato*, (che è stato rinominato IAS 27 – *Bilancio separato* e che disciplina il trattamento contabile delle partecipazioni nel bilancio separato). Il nuovo principio muove dai principi esistenti, individuando un unico modello di controllo applicabile a tutte le imprese, incluse le “entità strutturate”. Esso fornisce, inoltre, una guida per determinare l'esistenza del controllo laddove questo sia difficile da accertare. Alla data del presente bilancio nessun effetto è atteso dalla prima applicazione di tale principio perché nessuna variazione è intervenuta nelle conclusioni sul controllo tratte prima e dopo la sua applicazione.

In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 11 – *Accordi di compartecipazione* che sostituirà lo IAS 31 – *Partecipazioni in Joint Venture* ed il SIC-13 – *Imprese a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo congiunto*. Il nuovo principio, fermi restando i criteri per l'individuazione della presenza di un controllo congiunto, fornisce dei criteri per il trattamento contabile degli accordi di compartecipazione basati sui diritti e sugli obblighi derivanti da tali accordi piuttosto che sulla forma legale degli stessi, distinguendo tra joint venture e joint operation. Secondo l'IFRS 11, l'esistenza di un veicolo separato non è una condizione sufficiente per classificare un accordo di compartecipazione come una joint venture. Per le joint venture, dove le parti hanno diritti solamente sul patrimonio netto dell'accordo, il principio stabilisce come unico metodo di contabilizzazione nel bilancio consolidato il metodo del patrimonio netto. Per le joint operation, dove le parti hanno diritti sulle attività e obbligazioni per le passività dell'accordo, il principio prevede la diretta iscrizione nel bilancio consolidato (e nel bilancio separato) del pro-quota delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi derivanti dalla joint operation. Il nuovo principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014. A seguito dell'emanazione del principio lo IAS 28 – *Partecipazioni in imprese collegate* è stato emendato per comprendere nel suo ambito di applicazione, dalla data di efficacia del principio, anche le partecipazioni in imprese a controllo congiunto. Il Gruppo sta valutando gli impatti derivanti dall'applicazione futura delle nuove disposizioni.

In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 12 – *Informazioni aggiuntive su partecipazioni in altre imprese* che è un nuovo e completo principio sulle informazioni aggiuntive da fornire nel bilancio consolidato per ogni tipologia di partecipazione, ivi incluse quelle in imprese controllate, gli accordi di compartecipazione, collegate, società a destinazione specifica ed altre società veicolo non consolidate. Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014. L'applicazione di questo nuovo principio comporterà una maggiore informativa nelle Note al Bilancio consolidato.

Il 28 giugno 2012 lo IASB ha inoltre pubblicato il documento Consolidated Financial Statements, Joint Arrangements and Disclosure of Interests in Other Entities: Transition Guidance (Amendments to IFRS 10, IFRS 11 and IFRS 12). Il documento chiarisce le regole

di transizione dell'IFRS 10 Bilancio consolidato, IFRS 11 *Accordi di compartecipazione* e l'IFRS 12 *Informazioni addizionali su partecipazioni in altre imprese*. Queste modifiche sono applicabili, unitamente ai principi di riferimento, dagli esercizi che decorrono dal 1° gennaio 2014, a meno di applicazione anticipata.

In data 16 dicembre 2011 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo IAS 32 – *Strumenti Finanziari*: esposizione nel bilancio, per chiarire l'applicazione di alcuni criteri per la compensazione delle attività e delle passività finanziarie presenti nello IAS 32. Gli emendamenti sono applicabili in modo retrospettivo per gli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2014. Nessun effetto significativo è atteso dalla prima adozione di tali emendamenti.

Il 29 maggio 2013 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo IAS 36 - *Riduzione di valore delle attività* – Informazioni integrative sul valore recuperabile delle attività non finanziarie. Le modifiche mirano a chiarire che le informazioni integrative da fornire circa il valore recuperabile delle attività (incluso l'avviamento) o unità generatrici di flussi finanziari, nel caso in cui il loro valore recuperabile si basi sul fair value al netto dei costi di dismissione, riguardano soltanto le attività o unità generatrici di flussi finanziari per le quali sia stata rilevata o eliminata una perdita per riduzione di valore, durante l'esercizio. Le modifiche devono essere in modo retrospettivo a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2014. Nel caso previsto, l'applicazione di tali emendamenti comporterà maggiori informazioni nelle Note al bilancio consolidato.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora omologati dall'Unione europea

Alla data del presente Bilancio consolidato gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

In data 20 maggio 2013 è stata pubblicata l'interpretazione IFRIC 21 – *Tributi*, che fornisce chiarimenti sul momento di rilevazione di una passività collegata a tributi imposti da un ente governativo, sia per quelli che sono rilevati contabilmente secondo le indicazioni dello IAS 37 - *Accantonamenti, passività e attività potenziali*, sia per i tributi il cui timing e importo sono certi.

In data 12 novembre 2009 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 9 – *Strumenti finanziari*: lo stesso principio è poi stato emendato in data 28 ottobre 2010. Il principio, applicabile dal 1° gennaio 2015 in modo retrospettivo, rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire interamente lo IAS 39 e introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di fair value di una passività finanziaria designata come passività finanziaria valutata al fair value attraverso il conto economico, nel caso in cui queste siano dovute alla variazione del merito creditizio della passività stessa. Secondo il nuovo

principio tali variazioni devono essere rilevate nel Prospetto degli “Altri utili e perdite complessive” e non transiteranno più nel conto economico.

Il 19 novembre 2013 lo IASB ha pubblicato il documento “IFRS 9 Financial Instruments - Hedge Accounting and amendments to IFRS 9, IFRS 7 and IAS 39” relativo al nuovo modello di hedge accounting. Il documento ha l’obiettivo di rispondere ad alcune critiche dei requisiti richiesti dallo IAS 39 per l’hedge accounting, ritenuti spesso troppo stringenti e non idonei a riflettere le policy di risk management delle entità. Le principali novità del documento riguardano:

- modifiche per i tipi di transazioni eleggibili per l’hedge accounting, in particolare vengono estesi i rischi di attività/passività non finanziarie eleggibili per essere gestiti in hedge accounting;
- cambiamento della modalità di contabilizzazione dei contratti forward e delle opzioni quando inclusi in una relazione di hedge accounting al fine di ridurre la volatilità del conto economico;
- modifiche al test di efficacia mediante la sostituzione delle attuali modalità basate sul parametro dell’ 80-125% con il principio della “relazione economica” tra voce coperta e strumento di copertura; inoltre, non sarà più richiesta una valutazione dell’efficacia retrospettiva della relazione di copertura;
- la maggior flessibilità delle nuove regole contabili è controbilanciata da richieste aggiuntive di informativa sulle attività di risk management della società.

In data 12 dicembre 2013 lo IASB ha pubblicato il documento “Annual Improvements to IFRSs: 2010-2012 Cycle” che recepisce le modifiche ai principi nell’ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano:

- IFRS 2 *Share Based Payments* – Definition of vesting condition. Sono state apportate delle modifiche alle definizioni di “vesting condition” e di “market condition” ed aggiunte le ulteriori definizioni di “performance condition” e “service condition” (in precedenza incluse nella definizione di “vesting condition”);
- IFRS 3 *Business Combination* – Accounting for contingent consideration. La modifica chiarisce che una contingent consideration classificata come un’attività o una passività finanziaria deve essere rimisurata a fair value ad ogni data di chiusura dell’esercizio e le variazioni di fair value sono rilevate nel conto economico o tra gli elementi di conto economico complessivo sulla base dei requisiti dello IAS 39 (o IFRS 9);
- IFRS 8 *Operating segments* – Aggregation of operating segments. Le modifiche richiedono ad un’entità di dare informativa in merito alle valutazioni fatte dal management nell’applicazione dei criteri di aggregazione dei segmenti operativi, inclusa una descrizione dei segmenti operativi aggregati e degli indicatori economici considerati nel determinare se tali segmenti operativi abbiano “caratteristiche economiche simili”;
- IFRS 8 *Operating segments* – Reconciliation of total of the reportable segments’ assets to the entity’s assets. Le modifiche chiariscono che la riconciliazione tra il totale delle attività dei segmenti operativi e il totale delle attività dell’entità deve essere presentata solo se il totale delle attività dei segmenti operativi viene regolarmente rivisto dal più alto livello decisionale operativo;
- IFRS 13 *Fair Value Measurement* – Short-term receivables and payables. Sono state modificate le Basis for Conclusions di tale principio al fine di chiarire che con l’emissione dell’IFRS 13, e le conseguenti modifiche allo IAS 39 e all’IFRS 9, resta

- valida la possibilità di contabilizzare i crediti e debiti commerciali correnti senza rilevare gli effetti di un'attualizzazione, qualora tali effetti risultino non materiali;
- IAS 16 *Property, plant and equipment* and IAS 38 *Intangible Assets* – Revaluation method: proportionate restatement of accumulated depreciation/amortization. Le modifiche hanno eliminato le incoerenze nella rilevazione dei fondi ammortamento quando un'attività materiale o immateriale è oggetto di rivalutazione. I nuovi requisiti chiariscono che il valore di carico lordo sia adeguato in misura consistente con la rivalutazione del valore di carico dell'attività e che il fondo ammortamento risulti pari alla differenza tra il valore di carico lordo e il valore di carico al netto delle perdite di valore contabilizzate;
 - IAS 24 *Related Parties Disclosures* – Key management personnel. Si chiarisce che nel caso in cui i servizi dei dirigenti con responsabilità strategiche siano forniti da un'entità (e non da una persona fisica), tale entità sia da considerare una parte correlata.

Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° luglio 2014 o da data successiva. È consentita un'applicazione anticipata.

Il 12 dicembre 2013 lo IASB ha pubblicato il documento “Annual Improvements to IFRSs: 2011-2013 Cycle” che recepisce le modifiche ai principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano:

- IFRS 1 *First-time Adoption of International Financial Reporting Standards* – Meaning of “effective IFRS”. Viene chiarito che l'entità che adotta per la prima volta gli IFRS, in alternativa all'applicazione di un principio correntemente in vigore alla data del primo bilancio IAS/IFRS, può optare per l'applicazione anticipata di un nuovo principio destinato a sostituire il principio in vigore. L'opzione è ammessa solamente quando il nuovo principio consente l'applicazione anticipata. Inoltre deve essere applicata la stessa versione del principio in tutti i periodi presentati nel primo bilancio IAS/IFRS;
- IFRS 3 *Business Combinations* – Scope exception for joint ventures. La modifica chiarisce che il paragrafo 2(a) dell'IFRS 3 esclude dall'ambito di applicazione dell'IFRS 3 la formazione di tutti i tipi di joint arrangement, come definiti dall'IFRS 11;
- IAS 40 *Investment Properties* – Interrelationship between IFRS 3 and IAS 40. La modifica chiarisce che l'IFRS 3 e lo IAS 40 non si escludono vicendevolmente e che, al fine di determinare se l'acquisto di una proprietà immobiliare rientri nell'ambito di applicazione dell'IFRS 3, occorre far riferimento alle specifiche indicazioni fornite dall'IFRS 3; per determinare, invece, se l'acquisto in oggetto rientri nell'ambito dello IAS 40, occorre far riferimento alle specifiche indicazioni dello IAS 40.

Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° luglio 2014 o da data successiva. È consentita un'applicazione anticipata.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO

Attività non correnti

1. Attività immateriali

(impair in migliaia di Euro)

	Diritti di distribuzione cinematografica	Costi di produzione cinematografica in corso di lavorazione	Altre Attività immateriali
Costo storico al 1° gennaio 2012	105.668	3.251	1.023
Decrementi	(1.443)	(2.207)	(731)
Incrementi	8.765	2.512	12
Costo storico al 31 dicembre 2012	112.990	3.556	304
Decrementi	(1.744)	(2.445)	(2)
Incrementi	4.082	5.555	-
Costo storico al 31 dicembre 2013	115.328	6.666	302
Fondo amm.to al 1° gennaio 2012	(82.539)	-	(1.012)
Decrementi	-	-	726
Incrementi	(12.060)	-	(1)
Fondo amm.to al 31 dicembre 2012	(94.599)	-	(287)
Decrementi	1.745	-	2
Incrementi	(10.228)	-	(1)
Fondo amm.to al 31 dicembre 2013	(103.082)	-	(286)
Valore netto al 31 dicembre 2013	12.246	6.666	16

I costi relativi ai diritti di distribuzione cinematografica sono composti al 31 dicembre 2013 da:

- capitalizzazione di spese sostenute per ottenere la titolarità di un diritto esclusivo di edizione, rappresentazione ed esecuzione derivante da un diritto d'autore, nonché i costi derivanti da contratti che attuino la traslazione dei diritti stessi per € 5.817 mila (€ 14.645 mila al 31 dicembre 2012). Al 31.12.2013 le opere con un valore residuo più rilevante si segnalano "Buongiorno papà", "Ex", "L'inchiesta", "Notte prima degli esami oggi", "Cemento armato", "Nessuno mi può giudicare", "All'Ultima spiaggia", "Viva l'Italia" e "Mai stati uniti". Tali costi sono riferiti totalmente alla società IIF;
- costi per concessioni e licenze di diritti acquisiti a prezzo fisso o con anticipo garantito pari a € 6.429 mila (€ 9.534 mila al 31 dicembre 2012). Al 31.12.2013 la posta comprende tra le opere con un valore residuo più rilevante "Rambo IV", "Sfida senza regole", "A lot like love", "Keeping mum", "Lord of war", "The best man", "The Jacket", "Drive", "Conan", "Only god forgives" e "Escape plan". Tali costi sono riferiti interamente alla società IIF.

Gli incrementi dell'esercizio 2013, pari a € 4.082 mila sono relativi principalmente ai costi sostenuti dalla IIF per la produzione di opere cinematografiche completamente ultimate quali "Buongiorno papà" (€ 2.659 mila) e "Il giudice meschino" (€ 316 mila), nonché ai costi sostenuti per l'acquisizione e/o per le spese di edizione dei film "Only god forgives", "Escape plan" e "Spivet".

I costi cinematografici in corso di lavorazione sono riferibili ad IIF e comprendono due tipologie di costi: (i) quelli sostenuti per la produzione di film in corso di ultimazione (€ 5.081 mila), quali "Matrimonio da favola" e "Pane e burlesque"; (ii) quelli sostenuti per progetti e

studi su opere filmiche in corso di realizzazione e/o che si prevede di realizzare negli esercizi futuri (€ 1.585 mila). Il decremento è relativo alla riclassifica dei costi relativi a film ultimati nel corso dell'esercizio, quali "Buongiorno papà" e "Il giudice meschino", ed alla svalutazione eliminazione dei progetti che nell'esercizio in corso gli Amministratori hanno valutato come non più realizzabili.

La voce "Avviamento" al 31/12/2013 risulta così suddivisa:

Descrizione	(importi in migliaia di Euro)	
	Saldo	
Produzione di opere cinematografiche		259
Esercizio sale cinematografiche		884
Totale Avviamento		1.143

In quanto attività avente vita utile indefinita, l'avviamento non è assoggettato ad ammortamento sistematico, ma è sottoposto almeno annualmente a verifica di recuperabilità (*impairment test*) al fine di identificare eventuali perdite durevoli di valore da riflettere in bilancio.

L'impairment test effettuato dal Gruppo, alla data di chiusura dell'esercizio, sulle due CGU (Cash Generating Unit) alle quali l'avviamento risulta allocato (produzione/distribuzione opere filmiche e gestione sale cinematografiche), ha accertato che non sussistono perdite di valore da iscrivere in bilancio.

Per la definizione di CGU, in linea con quanto già effettuato nel corso del 2012, si è fatto esplicito riferimento a:

- caratteristiche del business di riferimento;
- regole di funzionamento e normative dei mercati in cui le singole CGU operano e hanno operato;
- struttura e organizzazione tecnico-gestionale di Gruppo;
- criteri e strumenti di reportistica di monitoraggio del management.

Si fa presente, qualora fosse ancora necessario, che la stima del valore recuperabile delle CGU elencate è stata determinata sulla base di criteri improntati alla prudenza e nel rispetto dei dettami dei principi contabili di riferimento nonché in coerenza con la prassi valutativa in ambito IFRS.

Per la stima del valore recuperabile delle CGU si è fatto riferimento al valore d'uso determinato con il metodo del Discount Cash Flow, considerando i flussi di cassa stimati sulla base del piano industriale quinquennale (2014-2018).

Ai fini della determinazione del flusso di cassa si è utilizzato il margine operativo (EBIT) incrementato degli ammortamenti e diminuito degli investimenti, delle variazioni di capitale circolante e delle imposte figurative.

Come tasso di attualizzazione è stato adottato il costo medio del capitale investito (wacc) al netto delle imposte pari all'8,8% per la CGU produzione/distribuzione opere filmiche ed al 7,9% per la CGU gestione sale cinematografiche. I tassi utilizzati sono stati ritenuti congrui dal management del Gruppo. Il tasso di crescita (tasso g) utilizzato nel calcolo del valore terminale è stato ipotizzato pari a 2%.

2. Immobili, impianti e macchinari

Le variazioni intervenute nella voce “Attività materiali” al 31 dicembre 2012 e al 31 dicembre 2013 sono state le seguenti:

(Importi in migliaia di Euro)

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	In corso ed accounti	Totale
Costo storico al 1° gennaio 2012	34.574	3.422	5.096	814	-	43.906
Acquisizioni e capitalizzazioni	33	67	383	46	-	529
Dismissioni	(15)	-	-	(3)	-	(18)
Riclassifiche	-	(4)	-	4	-	-
Costo storico al 31 dicembre 2012	34.592	3.485	5.479	861	-	44.417
Acquisizioni e capitalizzazioni	539	139	189	30	28	925
Dismissioni	-	-	-	(4)	-	(4)
Riclassifiche	-	-	-	-	-	-
Costo storico al 31 dicembre 2013	35.131	3.624	5.668	887	28	45.338
Fondo amm.to al 1° gennaio 2012	(4.881)	(2.419)	(1.513)	(701)	-	(9.514)
Decrementi	-	-	-	3	-	3
Incrementi	(1.262)	(242)	(837)	(42)	-	(2.383)
Fondo amm.to al 31 dicembre 2012	(6.143)	(2.661)	(2.350)	(740)	-	(11.894)
Decrementi	-	-	-	1	-	1
Incrementi	(1.511)	(223)	(866)	(39)	-	(2.639)
Fondo amm.to al 31 dicembre 2013	(7.654)	(2.884)	(3.216)	(778)	-	(14.532)
Valore netto al 31 dicembre 2013	27.477	740	2.453	109	28	30.807

Terreni e fabbricati: la posta terreni e fabbricati include:

- il complesso immobiliare Andromeda Roma di proprietà della società IIM per un valore complessivo netto pari a € 12.449 mila, comprensivo del valore della differenza di consolidamento allocata all’immobile in sede di *Purchase Price Allocation* e pari ad € 5.270 mila. Il valore dell’immobile in oggetto è ammortizzato in quote costanti sulla vita utile economico-tecnica stimata (3,85%);
- le spese sostenute dalla Stella Film per la realizzazione del fabbricato BIG Maxicinema pari ad € 6.872 mila detenuto in locazione operativa. Tali costi capitalizzati sono ammortizzati a quote costanti sulla base del contratto di locazione sottostante, con scadenza al 2023, la cui durata residua è inferiore rispetto alla vita economico tecnica del bene in oggetto;
- il centro commerciale Andromeda di Brindisi detenuto in leasing da Ghisola per un valore netto contabile di € 8.101 mila, comprensivo degli oneri di preammortamento di € 500 mila e contabilizzato coerentemente alle indicazioni dello IAS 17. Tale immobile è ammortizzato a quote costanti sulla base della vita economico tecnica del bene in oggetto (3%);
- le spese per migliorie su beni di terzi di € 55 mila, sostenute da Stella Film per il cinema Modernissimo.

Sull’immobile Andromeda di Roma, gravano ipoteche per € 64.750 mila a garanzia di finanziamenti erogati dal Pool di banche con capofila Mediocredito Italiano per il finanziamento concesso ad LMG e IIF.

Con riferimento ai valori dei complessi immobiliari di Roma e Brindisi, nonché alle spese sostenute da Stella Film per il BIG Maxicinema, al fine di verificarne la recuperabilità dei valori iscritti in bilancio si è proceduto alla predisposizione - con il supporto di un

professionista indipendente - di specifiche perizie valutative, che non hanno evidenziato perdite durevoli di valore delle voci in oggetto.

Impianti e macchinari: sono sostanzialmente relativi ai costi per l'acquisizione di impianti cinematografici, relativi per € 237 mila a Stella Film, per € 464 mila ad IIM e per € 35 mila a Goodwind. L'incremento dell'esercizio per € 139 mila è relativo agli acquisti di IIM per € 118 mila e Goodwind per € 21 mila per spese connesse alla digitalizzazione delle sale.

Attrezzature industriali e commerciali: sono sostanzialmente relativi ai costi per l'acquisizione di attrezzature cinematografiche, relative per € 961 mila ad IIM, per € 918 mila a Ghisola, per € 513 mila a Stella Film e per € 59 mila a Goodwind. L'incremento è relativo all'acquisto di attrezzature cinematografiche per € 182 mila da parte di Stella Film (di cui € 175 mila in leasing finanziario) e per € 7 mila da parte di IIM.

Altri beni: gli incrementi dell'esercizio sono relativi principalmente alla capitalizzazione di alcuni costi, pari a € 23 mila, sostenuti da Stella Film per l'acquisizione di beni inerenti la bouvette interna.

Di seguito si riporta il dettaglio della movimentazione dei beni detenuti in leasing finanziario:

- centro commerciale Andromeda di Brindisi;
- attrezzature.

	Leasing Fabbricato	Leasing Attrezzature
Costo storico al 1° gennaio 2012	8.565	4.540
Acquisizioni e capitalizzazioni	-	399
Dismissioni	-	-
Riclassifiche	-	-
Costo storico al 31 dicembre 2012	8.565	4.939
Acquisizioni e capitalizzazioni	-	175
Dismissioni	-	-
Riclassifiche	-	-
Costo storico al 31 dicembre 2013	8.565	5.114
Fondo amm.to al 1° gennaio 2012	(450)	(1.166)
Decrementi	-	-
Incrementi	(257)	(777)
Fondo amm.to al 31 dicembre 2012	(707)	(1.943)
Decrementi	-	-
Incrementi	(257)	(796)
Fondo amm.to al 31 dicembre 2013	(964)	(2.739)
Valore netto al 31 dicembre 2013	7.601	2.376

3. Partecipazioni

Il valore si riferisce alla partecipazione non consolidata posseduta al 31/12/2013 da parte della IIF S.r.l. nel Consorzio CIPIC in liquidazione.

4. Attività per imposte anticipate

Le attività per imposte anticipate al 31 dicembre 2013, 2012 e all'1.1.2012, iscritte sulla base della ragionevole probabilità di recupero, sono costituite come di seguito indicato:

(importi in migliaia di Euro)

Attività per imposte anticipate	01/01/2012		Incremento		Decremento		31/12/2012	
	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta
Perdite fiscali	812	223	1.651	454	-	-	2.463	677
Avviamento	284	92	-	-	(24)	(8)	260	84
Diritti di distribuzione cinematografica	5.618	1.816	169	55	-	-	5.787	1.870
Fondo rischi e oneri	504	139	80	22	-	-	584	161
Compensi amministratori	78	21	16	4	(24)	(7)	70	19
Fondo svalutazione crediti	304	84	25	7	(13)	(3)	317	87
Beni in leasing	417	135	304	98	-	-	720	233
Altri	984	300	123	36	(550)	(173)	558	163
Totale	9.000	2.810	2.368	676	(610)	(191)	10.759	3.295

Attività per imposte anticipate	31/12/2012		Incremento		Decremento		31/12/2013	
	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta
Perdite fiscali	2.463	677	136	37	-	-	2.598	715
Avviamento	260	84	-	-	(24)	(8)	236	77
Diritti di distribuzione cinematografica	5.787	1.870	-	-	(5.787)	(1.870)	-	-
Fondo rischi e oneri	584	161	-	-	(67)	(18)	517	142
Compensi amministratori	70	19	15	4	(66)	(18)	19	5
Fondo svalutazione crediti	317	87	77	21	(26)	(7)	368	101
Beni in leasing	720	233	-	-	(80)	(26)	640	207
Altri	558	163	580	184	(300)	(92)	837	255
Totale	10.759	3.295	807	246	(6.350)	(2.040)	5.216	1.502

Le imposte anticipate sono calcolate con le aliquote vigenti (IRES 27,5% e IRAP in base alle delibere regionali). L'ammontare maggiormente significativo è riferito alle perdite fiscali, di cui € 495 mila facenti capo ad IIF per l'IRES sulle perdite da consolidato fiscale ed € 220 mila alle controllate Stella Film e Ghisola per l'IRES sulle perdite fiscali realizzate prima dell'adesione al consolidato fiscale.

5. Altre attività non correnti

La movimentazione delle Altre attività non correnti è evidenziata nel seguente prospetto:

(importi in migliaia di Euro)

Altre attività non correnti	31.12.2013	31.12.2012	1.1.2012	Variazione 2013/2012	Variazione %
Titoli	504	2.450	2.702	(1.946)	-79%
Risconti Attivi	334	352	370	(18)	-5%
Depositi cauzionali	133	592	580	(459)	-78%
Crediti Tributari	109	1.589	1.510	(1.480)	-93%
Credito contributi sugli incassi	-	6.154	5.264	(6.154)	-100%
Altro	6	167	277	(161)	-96%
Totale	1.086	11.304	10.703	(10.218)	-90%

I *titoli* sono riferiti per € 500 mila ad IIF e sono costituiti da obbligazioni (ordinarie Paschi Sub t.v. 08/18 titolo n. 4352580) acquistate a garanzia del finanziamento concesso dalla Banca Monte Paschi di Siena con scadenza 30/06/2014. La riduzione della voce si riferisce

all'incasso della polizza assicurativa AXA di capitalizzazione finanziaria posta a garanzia del finanziamento della stessa banca, a seguito dell'estinzione parziale dello stesso.

I *Risconti Attivi*, la cui competenza è superiore ai 12 mesi successivi all'esercizio, si riferiscono al costo sostenuto alla stipula del contratto di locazione operativa del ramo d'azienda "Happy" da parte della Stella Film, di cui € 264 mila avente durata superiore a cinque anni.

I *Depositi cauzionali* sono principalmente relativi ai depositi corrisposti per i contratti di locazione delle strutture da parte della Stella Film per € 58 mila e dalla IIM per € 33 mila.

I *Crediti tributari* sono relativi alla maggiore IRES chiesta a rimborso, nell'anno precedente, per la mancata deduzione dell'IRAP sulle spese del personale ai sensi dell'art. 2, comma 1-quater, del D.L. 201/2011.

Si evidenzia che la riduzione del credito per i contributi sugli incassi deriva dall'incasso dell'importo di € 1.444 mila e dalla riclassificazione del residuo credito tra le Attività correnti, considerato che se ne prevede l'incasso nell'esercizio 2014.

Attività correnti

6. Rimanenze di magazzino

In tale voce confluiscono le rimanenze di merci dei bar dei complessi cinematografici gestiti e dei materiali di consumo per gli impianti di proiezione e sonoro, come evidenziato nella tabella seguente:

(importi in migliaia di Euro)

Rimanenze di magazzino	31.12.2013	31.12.2012	1.1.2012	Variazione 2013/2012	Variazione %
Materie prime, sussidiarie e di consumo	65	72	68	(7)	-10%
Prodotti finiti e merci	63	55	62	8	15%
Acconti	-	20	-	(20)	-100%
Totale	128	147	130	(19)	-13%

7. Crediti commerciali

La composizione dei crediti commerciali è la seguente:

(importi in migliaia di Euro)

Crediti commerciali	31.12.2013	31.12.2012	1.1.2012	Variazione 2013/2012	Variazione %
Crediti verso clienti	12.909	21.037	18.473	(8.128)	-39%
Fondo svalutazione crediti	(1.253)	(1.257)	(1.169)	4	0%
Totale	11.656	19.780	17.304	(8.124)	-41%

I crediti commerciali sono interamente relativi a crediti verso clienti. Si rileva che non vi sono crediti esigibili oltre i 5 anni. L'ammontare dei crediti esposto al valore nominale, ricondotto al presumibile realizzo, attraverso lo stanziamento del fondo svalutazione crediti, pari a € 1.254 mila al 31 dicembre 2013, ritenuto congruo dagli Amministratori delle singole società. Il saldo dei crediti verso clienti è principalmente riferito alla IIF per un ammontare pari a € 10.562 mila, di questi i principali sono: Rai Cinema S.p.A. per € 5.302 mila, RAI Radiotelevisione Italiana S.p.A. per € 2.852 mila, Medusa Film per € 688 mila, Telecom Italia

Media S.p.a. per € 293 mila, IM Global per € 239 mila, RTI S.p.A. per € 334 mila e Leone Film per € 656 mila. Si rileva infine che gran parte dei crediti verso clienti della IIF, sono veicolati attraverso il contratto di apertura di credito del Pool di finanziamento e daranno pertanto luogo, al momento del loro incasso, ad una diminuzione dell'indebitamento.

I crediti verso clienti sono esposti al netto del fondo svalutazione che, nel corso degli esercizi rappresentati, ha avuto le seguenti movimentazioni:

(importi in migliaia di Euro)

Fondo svalutazione crediti	Valore di bilancio		
	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Totale
Saldo al 1/1/2012	1.158	11	1.169
Utilizzo nell'esercizio	(9)	(11)	(20)
Accantonamento dell'esercizio	108	-	108
Saldo al 31/12/12	1.257	-	1.257
Utilizzo nell'esercizio	(80)	-	(80)
Accantonamento dell'esercizio	76	-	76
Saldo al 31/12/13	1.253	-	1.253

8. Altre attività correnti

La movimentazione delle altre attività correnti può essere riassunta come segue:

(importi in migliaia di Euro)

Altre attività correnti	31.12.2013	31.12.2012	1.1.2012	Variazione 2013/2012	Variazione %
Crediti tributari	5.845	3.572	4.097	2.273	64%
Crediti verso altri	9.333	1.638	1.678	7.695	470%
Ratei e risconti attivi	419	337	360	82	24%
Totale	15.597	5.547	6.135	10.050	181%

L'importo dei *Crediti tributari* è principalmente riferito alla Stella Film per € 3.680 mila, di cui € 2.197 mila relativi al credito d'imposta per contributi in conto impianti ex art. 8 L.388/2000 (si riferisce ad investimenti avviati prima dell'8 luglio 2002 e realizzati entro il 31 dicembre 2003; dall'esercizio 2011 tale credito è compensabile per intero in un unico esercizio), € 810 mila relativi al credito Iva richiesto a rimborso nel corso del 2009, € 347 mila relativi al credito d'imposta su programmazione ex D.M. 310/2000 ed € 102 mila relativi al credito d'imposta maturato ai sensi del c.d. "tax credit digitale". Vanta crediti tributari anche Ghisola per un totale pari a € 628 mila, di cui € 616 mila relativi al credito d'imposta per gli investimenti effettuati nelle zone disagiate del Centrosud, la IIF per € 589 mila per il residuo credito d'imposta maturato nel 2013 per la produzione di opere cinematografiche ai sensi della legge 244/2007 ed IIM per € 135 mila, di cui € 102 mila dovuti al credito d'imposta su programmazione ex D.M. 310/2000 ed € 32 mila per il credito d'imposta maturato ai sensi del c.d. "tax credit digitale".

Si segnala che nel corso del 2012 la Stella Film S.r.l. ha subito una verifica fiscale ad opera dell'Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale I di Napoli iniziata in data 2 agosto 2012 e terminata in data 23 ottobre 2012 con la redazione di apposito Processo Verbale di Costatazione (PVC) contenente una inaspettata segnalazione con riferimento alla spettanza del credito d'imposta (cd. "bonus investimenti") di cui all'art. 8 della Legge n. 388/2000 sugli investimenti realizzati dalla Società negli anni 2001-2002-2003, che potrebbe comportare, in

via puramente ipotetica, il disconoscimento di crediti d'imposta per euro 4.557.692, oltre ad eventuali sanzioni ed interessi per la sola parte utilizzata in compensazione. Successivamente al PVC, sono stati notificati alla società gli atti di recupero del credito d'imposta in parola utilizzati nel corso degli anni 2004 e 2005, pari rispettivamente ad Euro 225.507 e ad Euro 273.575. Avverso tali atti che potrebbero comportare in via puramente ipotetica il disconoscimento dei crediti d'imposta appena citati, oltre a sanzioni ed interessi, la società ha presentato tempestivamente istanza autotutela nonché singoli ricorsi presso la competente Commissione Tributaria Provinciale. Ad oggi, il solo ricorso riferito all'anno 2004 è stato respinto e tempestivamente impugnato dalla società. Gli amministratori, anche supportati dal parere dei legali patrocinanti, hanno valutato il rischio di soccombenza come "possibile" e confidando, pertanto, in un esito positivo della controversia non hanno proceduto ad effettuare alcun accantonamento al fondo rischi e oneri.

I *Crediti verso altri* sono relativi ad IIF per € 8.818 mila (tra cui € 7.303 mila verso il Mi.B.A.C. e € 746 mila verso la Regione Lazio), a Ghisola per € 81 mila, ad IIM per € 303 mila, a Stella Film per € 123 mila ed a Goodwind per € 8 mila.

Il credito di IIF verso il Ministero dei beni e della Attività culturali e del Turismo (Mi.B.A.C.) è relativo al contributo sugli incassi spettante per i film:

- "Maschi contro femmine" per Euro 1.932.731;
- "Nessuno mi può giudicare" per Euro 1.510.614;
- "Femmine contro Maschi" per Euro 376.750;
- "Ex amici come prima" per Euro 890.244;
- "All'ultima spiaggia" per Euro 66.981;
- "Viva l'Italia" per Euro 979.343;
- "Mai Stati Uniti" per Euro 994.354;
- "Buongiorno papà" per Euro 552.135.

Per tali crediti si rimanda a quanto illustrato nella sezione dei principi contabili. Si precisa che, a seguito della vittoriosa vicenda giudiziaria, la IIF ha presentato ulteriori ricorsi al TAR, ancora in fase di fissazione di udienza, con i quali ha richiesto la liquidazione anche dei contributi dei film usciti nelle sale degli anni successivi.

L'importo maggiormente significativo della voce *Ratei e risconti attivi* è riferibile a quello iscritto in bilancio da Stella Film per € 212 mila, principalmente relativo per € 185 mila ai canoni di affitto del ramo d'azienda "Happy" e per € 18 mila al costo sostenuto all'atto della stipula dello stesso contratto (l'importo di € 334 mila, relativo al costo di competenza oltre l'esercizio, è stato inserito nella voce Altre attività non correnti).

9. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

(importi in migliaia di Euro)

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	31.12.2013	31.12.2012	1.1.2012	Variazione 2013/2012	Variazione %
Depositi bancari e postali	5.901	5.316	5.439	585	11%
Denaro e altri valori in cassa	255	277	218	(22)	-8%
Totale	6.156	5.593	5.657	563	10%

Il saldo della voce è riferito per € 3.878 mila ad IIF, per € 1.337 mila a Stella Film, per € 723 mila ad IIM, per € 124 mila a Goodwind, per € 64 a Ghisola, per € 23 mila a Lucisano Media Group e per € 7 mila a Showbiz.

Il saldo dei depositi bancari e postali rappresenta la situazione alla data di chiusura dell'esercizio comprensiva degli interessi, ivi inclusi gli incassi affidati all'istituto di vigilanza per il relativo versamento nei conti bancari del Gruppo. Si è movimentata per le normali dinamiche connesse alla gestione di tesoreria delle società.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO

10. Patrimonio netto

Il patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2013 aumenta di € 480 mila rispetto al 31 dicembre 2012 a seguito del risultato complessivo dell'esercizio di € 530, al quale deve essere sottratto l'utile di terzi di cui è stata deliberata la distribuzione, pari ad € 50 mila.

La composizione del Patrimonio netto è la seguente:

Descrizione	<i>(importi in migliaia di Euro)</i>			Variazione 2013-2012
	31.12.2013	31.12.2012	1.1.2012	
Capitale sociale	13.000	13.000	13.000	-
Altre riserve	77	5	54	72
Riserva FTA	(2.157)	(2.157)	(2.157)	-
Utili a nuovo	1.301	595	(10)	706
Risultato di esercizio	337	752	605	(415)
Totale Patrimonio netto di Gruppo	12.558	12.195	11.492	363
Capitale e riserve di terzi	923	772	766	151
Utile di terzi	166	199	110	(33)
Totale Patrimonio netto	13.647	13.166	12.368	481

Il *Capitale sociale*, interamente versato, è pari ad € 13 milioni, costituito da n. 1,3 milioni di azioni ciascuna dal valore nominale di € 10.

Le *Altre riserve* sono costituite dalla riserva legale per € 84 mila e dalla riserva di capitale per € 16 mila, al netto della riserva attuariale dei fondi per benefici ai dipendenti negativa per € 23 mila.

La *Riserva di First Time Adoption*, negativa per € 2.157 mila, è stata determinata dalle rettifiche emerse in sede di prima applicazione dei Principi contabili IAS/IFRS sui saldi in essere al 1 gennaio 2012 (data di "First Time Adoptions"). Per le modalità di determinazione della riserva si fa rimando all'Appendice "Transizione ai principi contabili internazionali".

11. Fondo per benefici ai dipendenti

I Fondi per benefici per dipendenti sono pari a Euro 962 mila al 31 dicembre 2013 (Euro 948 mila euro al 31 dicembre 2012), e sono composti dal fondo trattamento di fine rapporto ("Fondo TFR"), disciplinato dall'art. 2120 del Codice Civile, che accoglie la stima dell'obbligazione, determinata sulla base di tecniche attuariali, relativa all'ammontare da corrispondere ai dipendenti del Gruppo all'atto della cessazione del rapporto di lavoro.

La movimentazione del Fondo TFR è illustrata nella seguente tabella:

(importi in migliaia di euro)

Fondo TFR al 1° gennaio 2012	789
Costo relativo alle prestazioni di lavoro correnti (service cost)	129
Oneri finanziari (interest cost)	30
Indennità utilizzata	(73)
Perdite/Utili attuariali	72
Fondo TFR al 31 dicembre 2012	948
Costo relativo alle prestazioni di lavoro correnti (service cost)	125
Oneri finanziari (interest cost)	24
Indennità utilizzata	(96)
Perdite/Utili attuariali	(39)
Fondo TFR al 31 dicembre 2013	962

Gli Utili e perdite attuariali sono contabilizzate per competenza tra le poste del Patrimonio Netto mentre l'interest Cost è stato contabilizzato nel Conto Economico nella voce oneri finanziari.

Si riepilogano di seguito le principali assunzioni effettuate per il processo di stima attuariale del fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato per gli esercizi presentati:

Riepilogo delle Basi Tecniche Economiche	31.12.2013	31.12.2012	1.1.2012
Tasso annuo tecnico di attualizzazione	3,17%	2,70%	4,05%
Tasso annuo di inflazione	2,00%	2,00%	2,00%
Tasso aumento retribuzioni	1,00%	1,00%	1,00%

Riepilogo delle Basi Tecniche Demografiche	
Decesso	Tabelle di mortalità RG 48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato
Inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso
Pensionamento	100% al raggiungimento dei requisiti AGO
Frequenza turnover	5%
Frequenza anticipazioni	0,50% - 10,00%

Si rileva come il tasso annuo di attualizzazione utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è stato desunto dall'indice Iboxx Corporate AA con duration 7-10 per il 2011 e dall'indice Iboxx Corporate AA con duration 10+ per gli esercizi 2012-2013, rilevato alla data della valutazione. A tal fine si è scelto il rendimento avente durata compatibile alla duration del collettivo di lavoratori oggetto della valutazione.

Di seguito viene presentata un'analisi di sensitività per ciascuna ipotesi attuariale rilevante alla fine dell'esercizio, che mostra gli effetti che ci sarebbero stati a seguito delle variazioni delle ipotesi attuariale ragionevolmente possibili a tale data, in termini assoluti:

(importi in migliaia di euro)

Fondo TFR al 31.12.2013	
Tasso di turnover +1,00%	964
Tasso di inflazione +0,25%	975
Tasso di inflazione -0,25%	949
Tasso di attualizzazione +0,25%	946
Tasso di attualizzazione -0,25%	978

La durata media ponderata delle obbligazioni per piani a benefici definiti per i dipendenti alla fine dell'esercizio è di 10,2 anni e il service cost previsto per il 2014 è pari a Euro 112 mila.

Le erogazioni previste per il prossimo quinquennio sono le seguenti:

(importi in migliaia di euro)

Anno	Pagamenti attesi
1°	127.806
2°	123.291
3°	121.865
4°	161.525
5°	113.455

12. Fondi rischi e oneri

L'importo si riferisce per € 13 mila al fondo stanziato da Stella Film a fronte di rischi per contenziosi.

13. Passività finanziarie correnti e non correnti

Di seguito il dettaglio della composizione delle passività finanziarie correnti e non correnti:

(importi in migliaia di Euro)

Passività finanziarie non correnti	31.12.13	31.12.12	1.1.2012	Variazione 2013/2012	Variazione %
Finanziamenti passivi	32.996	34.415	39.030	(1.419)	-4%
Debiti verso società di leasing	7.838	8.686	9.324	(848)	-10%
Altre passività	568	568	1.059	-	0%
Totale	41.402	43.668	49.413	(2.267)	-5%

Passività finanziarie correnti	31.12.13	31.12.12	1.1.2012	Variazione 2013/2012	Variazione %
Finanziamenti passivi	1.633	4.479	1.335	(2.846)	-64%
Debiti verso società controllante	1.770	1.879	2.038	(108)	-6%
Debiti verso società di leasing	977	906	438	70	8%
Scoperti di conto corrente	98	134	87	(36)	-27%
Totale	4.478	7.398	3.899	(2.920)	-39%

Finanziamenti passivi

I finanziamenti in essere al 31 dicembre 2013 da parte del Gruppo sono i seguenti:

(Importi in migliaia di euro)

Società	Istituto di credito	Ammontare concesso	Scadenza entro 12m	Scadenza tra 1 e 5 anni	Scadenza oltre 5 anni	Valore in bilancio	Scadenza	Tasso
LMG	Apertura di credito in Pool	40.000	562	25.129	-	25.691	12/10/2019	3,75% + Euribor a 6m
LMG	MPS	4.800	-	412	-	412	30/06/2014	1,25% + Euribor a 3m
IIF	MPS	900	124	-	-	124	30/06/2014	1,25% + Euribor a 3m
Stella Film	BP Ancona	5.000	584	3.174	-	3.758	26/06/2018	1,50% + Euribor a 3m
Stella Film	MPS	1.000	-	1.000	-	1.000	31/12/2018	5,50% + Euribor a 6m
IIM	Unicredit	3.650	350	1.400	1.725	3.475	31/03/2020	4,60% + Euribor a 6m
IIM	BP Sondrio	100	6	26	49	81	31/07/2025	3,75% + Euribor a 3m
IIM	BP Sondrio	120	7	33	48	88	30/04/2023	Tasso fisso 6%
			1.633	31.174	1.822	34.629		

La posta si decrementa per effetto del rimborso di parte dei debiti, parzialmente compensato dalla sottoscrizione del nuovo finanziamento di € 1 milione da parte di Stella Film con Montepaschi di Siena.

Il contratto di finanziamento di apertura di credito in Pool, stipulato in data 12 ottobre 2006, prevede, tra l'altro, l'adempimento di alcuni obblighi di natura finanziaria. In particolare la Società è impegnata a far sì che il rapporto tra l'indebitamento finanziario netto ed il patrimonio netto, calcolati sul bilancio consolidato annuale o semestrale redatto sulla base dei principi contabili nazionali, non sia superiore a 3.

Il mancato rispetto del valore del Parametro Finanziario, salvo che esso venga ripristinato, rispettivamente per il bilancio annuale e semestrale, entro il 31 gennaio e il 31 luglio, può essere causa di recesso da parte delle Banca ai sensi dell'art. 1845 c.c. e le permette di esercitare il diritto per il soddisfacimento di ogni ragione di credito ad essa derivante dal contratto. Tutti i parametri previsti dal contratto sono stati rispettati; pertanto, non sono ipotizzabili rischi connessi a tali obblighi.

Debiti verso società di leasing

Il Gruppo detiene beni in locazione finanziaria tramite le seguenti società:

- Ghisola s.r.l. per i due contratti relativi, rispettivamente, al centro commerciale di Brindisi ed alla la fornitura di apparecchiature cinematografiche presso il complesso cinematografico della stessa città;
- Stella Film S.r.l., Italian International Movieplex S.r.l. e Goodwind S.r.l. in relazione alla fornitura ed installazione di attrezzature cinematografiche presso le multisale dalle stesse gestite.

Con riferimento al contratto di locazione immobiliare di Ghisola S.r.l., si precisa che la società nel 2006 ha venduto il terreno di cui era proprietaria alla Unicredit Leasing Spa (già Locat S.p.A.), stipulando contestualmente il contratto di leasing per la costruzione su detto terreno del complesso commerciale, mediante il quale è stato finanziato un importo pari ad € 8.565 mila.

Per entrambi i contratti di leasing finanziari, Ghisola S.r.l. ha usufruito della moratoria prevista dall'Accordo "Nuove misure per il credito alle P.M.I." stipulato tra l'ABI e le Associazioni di rappresentanza delle imprese, cui la Unicredit Leasing S.p.A. ha aderito. Inoltre nel mese di luglio 2013 la società ha provveduto alla rinegoziazione di entrambi i contratti di leasing, rimodulando il canone mensile di locazione ed allungandone la scadenza. In virtù della moratoria e della modifica contrattuale è stato previsto:

- con riferimento al contratto di leasing immobiliare, la sospensione per 12 mesi, a partire dal 1° luglio 2012, del pagamento della quota capitale dei canoni ed il corrispondente allungamento del contratto, la cui nuova scadenza è il 1° aprile 2032;
- con riferimento al contratto di leasing relativo alle attrezzature, la sospensione per 6 mesi, a partire dal 1° luglio 2012, del pagamento della quota capitale dei canoni ed il corrispondente allungamento del contratto, la cui nuova scadenza è il 1° marzo 2017.

Il tasso del contratto di locazione immobiliare è pari all'1,94%, mentre quello del contratto di locazione delle attrezzature è pari al 2,98%. Entrambi i tassi sono indicizzati in base alla variazione dell'Euribor a tre mesi.

Di seguito viene fornito il dettaglio per scadenza dei pagamenti minimi futuri di leasing finanziario e la riconciliazione con il relativo valore attuale, pari al debito iscritto in bilancio per gli esercizi presentati:

(importi in migliaia di euro)

Al 1.1.2012	Pagamenti minimi futuri	Interessi	Valore attuale dei pagamenti minimi
entro	675	237	438
da 1 a 5 anni	5.518	1.904	3.614
oltre 5 anni	8.117	2.407	5.710
Totale	14.310	4.548	9.762

Al 31.12.2012	Pagamenti minimi futuri	Interessi	Valore attuale dei pagamenti minimi
entro	1.362	456	906
da 1 a 5 anni	4.576	1.616	2.960
oltre 5 anni	8.155	2.429	5.726
Totale	14.093	4.501	9.592

Al 31.12.2013	Pagamenti minimi futuri	Interessi	Valore attuale dei pagamenti minimi
entro	1.193	216	977
da 1 a 5 anni	3.007	652	2.356
oltre 5 anni	6.501	1.019	5.482
Totale	10.701	1.886	8.815

Altre passività finanziarie non correnti

Le altre passività finanziarie sono relative ad IIF e riguardano principalmente i residui finanziamenti ottenuti da Artigiancassa, a valere sui fondi nella disponibilità del Mi.B.A.C. ai sensi del D.Lgs. n. 28/2004, per la realizzazione di alcune opere filmiche.

Debiti verso società controllante

Il debito verso la controllante è riferito al finanziamento concesso dalla Keimos S.r.l. alla LMG S.p.A., in relazione al quale vengono riaddebitati gli interessi passivi in misura pari a quelli dalla prima corrisposti all'istituto bancario. Il tasso di interesse del finanziamento, avente scadenza nel 2014, è pari all'Euribor annuale, maggiorato dello spread dell'1,88%.

14. Passività per imposte differite

Si riporta di seguito i prospetti delle movimentazioni di dettaglio delle passività per imposte differite:

(importi in migliaia di Euro)

	01/01/2012		Incremento		Decremento		31/12/2012	
	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta
Passività per imposte differite								
Rilascio fondo rischi	3.994	1.291	-	-	(628)	(203)	3.366	1.088
Fondo per benefici ai dipendenti	117	32	-	-	(81)	(22)	36	10
Contributi	4.897	1.583	1.090	352	-	-	5.987	1.935
Utili su cambi	45	12	29	8	(45)	(12)	29	8
Altri	98	27	101	28	-	-	199	55
Totale	9.152	2.945	1.220	388	(755)	(238)	9.617	3.096

	31/12/2012		Incremento		Decremento		31/12/2013	
	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta
Passività per imposte differite								
Rilascio fondo rischi	3.366	1.088	-	-	(561)	(181)	2.805	907
Fondo per benefici ai dipendenti	36	10	39	11	(23)	(6)	52	14
Contributi	5.987	1.935	-	-	(5.987)	(1.935)	-	-
Utili su cambi	29	8	63	17	-	-	92	25
Altri	199	55	53	16	(199)	(55)	53	16
Totale	9.617	3.096	155	44	(6.770)	(2.178)	3.002	962

15. Altre passività non correnti

(importi in migliaia di Euro)

Altre passività non correnti	31.12.2013	31.12.2012	1.1.2012	Variazione 2013-2012	Var %
Risconti passivi	1.891	2.102	2.246	(211)	-10%
Altri debiti	1.167	6.155	7.385	(4.988)	-81%
Debiti tributari	425	-	-	425	100%
Totale	3.483	8.257	9.631	(4.774)	-58%

Risconti passivi

L'importo si riferisce ai ricavi conseguiti dalla Stella Film con il credito d'imposta ex art. 8 L. 388/2000, la cui competenza deve essere imputata oltre l'esercizio successivo.

L'importo avente durata superiore a cinque anni è pari ad € 1.051 mila.

Altri debiti

La posta si riferisce quasi esclusivamente al "Fondo di Garanzia" di € 1.106 mila erogato ad IIF nel 2005/2006 su finanziamenti della BNL S.p.A. SCCT, ora Artigiancassa, sul film di interesse culturale nazionale "Non avere paura", il cui recupero è legato ai proventi ricavabili dal film, nella misura in cui saranno conseguiti.

La riduzione della posta è relativa principalmente alla riclassifica, tra le passività correnti, dei debiti derivanti dai contratti di associazione in partecipazione (tax credit esterno) pari ad € 4.320 mila al 31 dicembre 2012.

Debiti tributari

La posta accoglie le rate con scadenza oltre i 12 mesi dei debiti per IVA di LMG pari ad € 140 mila e di IIF per IRAP pari ad € 285 mila.

16. Debiti Commerciali

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>					
Debiti commerciali	31.12.2013	31.12.2012	1.1.2012	Variazione 2013-2012	Var %
Debiti verso fornitori	12.420	15.715	13.045	(3.295)	-21%
Totale	12.420	15.715	13.045	(3.295)	-21%

Sono iscritti al netto degli sconti commerciali. Si decrementano per effetto delle dinamiche connesse all'andamento dei ricavi e su IIF a seguito di alcune partite debitorie e creditorie con Rai Cinema s.p.a. che si sono chiuse nel corso del 2013. Per € 6.665 mila sono riferiti ad IIF, per € 3.709 mila a Stella Film, per € 990 mila a IIM, per € 437 mila a Ghisola, per € 253 mila a Showbiz, per € 229 mila a Goodwind e per € 137 mila a LMG.

17. Debiti Tributari

L'ammontare e la variazione dei debiti tributari del Gruppo, la cui movimentazione deriva dalle normali dinamiche di incasso e pagamenti degli stessi, sono riepilogati nel seguente prospetto:

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>					
Debiti tributari	31.12.2013	31.12.2012	1.1.2012	Variazione 2013-2012	Var %
Debiti per IVA	1.377	909	963	468	51%
Debiti per IRES	36	40	40	(4)	-10%
Debiti per IRAP	193	685	820	(492)	-72%
Debiti per ritenute	865	1.714	1.320	(849)	-50%
Altri debiti tributari	509	421	253	88	21%
Totale	2.980	3.769	3.396	(789)	51%

18. Altre passività correnti

Le altre passività correnti sono riassunte come segue:

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>					
Altre passività correnti	31.12.2013	31.12.2012	1.1.2012	Variazione 2013-2012	Var %
Per associazione in partecipazione	2.592	-	-	2.592	100%
Ratei e risconti	1.217	2.886	6.808	(1.669)	-58%
Istituti di previdenza sociale	158	186	163	(28)	-15%
Acconti	75	115	187	(40)	-35%
Altri debiti	2.615	2.085	2.051	530	25%
Totale	6.657	5.272	9.209	1.385	26%

Le passività derivanti dai contratti di associazione in partecipazione si riferiscono agli apporti ricevuti da IIF per contratti di associazione in partecipazioni stipulate con soggetti esterni al settore cinematografico nell'ambito del c.d. "tax credit esterno" previsto dalla legge 244/2007. Tale voce, nell'esercizio 2012, risultava classificata tra le altre passività non correnti.

La voce Ratei e risconti passivi si riferisce principalmente ad IIF per € 725 mila, di cui € 512 mila relativi ai ricavi per contributi sugli incassi di film usciti nelle sale negli anni precedenti ed il cui costo di produzione non risulta ancora completamente ammortizzato ed € 213 mila a proventi per vendita di diritti di competenza dell'esercizio successivo derivanti da contratti stipulati nell'esercizio 2013 (€ 69 mila) e precedenti (€ 144 mila).

I debiti verso gli Istituti di previdenza sociale sono principalmente riferibili ad IIF per € 79 mila, a Stella Film per € 53 mila e ad IIM per € 16 mila.

Gli acconti sono totalmente riferiti ad IIF e sono relativi ad anticipi ricevuti dal distributore home-video Rai Cinema (già 01 Distribution S.r.l.), da recuperare con i proventi rivenienti dallo sfruttamento film.

Gli altri debiti si riferiscono principalmente a debiti verso il personale dipendente per € 676 mila.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

19. Ricavi da servizi

(importi in migliaia di Euro)

Ricavi da servizi	31.12.2013	31.12.2012	Variazione 2013-2012	Variazione %
Distribuzione cinematografica	5.043	3.104	1.939	62%
Diritti televisivi	5.145	9.090	(3.945)	-43%
Diritti home video	431	710	(279)	-39%
Cessione quota opere filmiche	3.767	8.118	(4.351)	-54%
Altri ricavi opere filmiche	631	793	(162)	-20%
Sale cinematografiche - box office	9.672	9.029	643	7%
Sale cinematografiche - altro	2.064	2.098	(34)	-2%
Altro	117	318	(201)	-63%
Totale	26.870	33.260	(6.390)	-19%

I ricavi derivanti dallo sfruttamento dei diritti delle opere filmiche sono realizzati dalla IIF mentre quelli inerenti le sale cinematografiche da Stella Film, IIM e Goodwind.

La ripartizione dei ricavi per area geografica non si ritiene significativa considerato che la quasi totalità dei ricavi sono realizzati in Italia.

20. Altri Ricavi e proventi

(importi in migliaia di Euro)

Altri ricavi e proventi	31.12.2013	31.12.2012	Variazione 2013-2012	Variazione %
Ricavi per contributi	2.705	1.250	1.455	116%
Crediti d'imposta	1.892	1.794	98	5%
Ricavi da contratti associaz. in partecipazione	1.803	-	1.803	100%
Contributi in Conto Esercizio	978	864	114	13%
Altro	987	2.765	(1.778)	-64%
Totale	8.365	6.673	1.692	25%

I *Ricavi per contributi* sono relativi principalmente ad IIF per € 2.248 mila e sono rappresentati dai contributi governativi sugli incassi maturati per i film "All'Ultima spiaggia", "Viva l'Italia", "Mai Stati Uniti" e "Buongiorno papà", per i quali si rimanda a quanto già illustrato nella sezione dei principi contabili. I restanti contributi sono relativi a Stella Film per € 210 mila (contributo art. 8 L. 388/2000) e per € 247 ad IIM (contributo MIBAC per la realizzazione delle sale 7 e 8 presso la multisala Andromeda di Roma).

I proventi derivanti da *Crediti d'imposta* sono riconducibili ad IIF per € 1.281 mila in relazione ai costi dei film "All'Ultima spiaggia", "Viva l'Italia", "Mai stati uniti", "Buongiorno papà", "Lady burlesque" e "Un matrimonio da favola", certificati da revisori contabili e per i quali sono state presentate specifiche istanze al MIBAC secondo quanto previsto dalla Legge 244/2007. I restanti crediti d'imposta sono connessi alla gestione delle sale cinematografiche e sono disciplinati dal D.M. 310/2000 (credito d'imposta esercizio sale cinematografiche) e dal D.M. 21/01/2010 (tax credit digitale).

I Ricavi da contratti di associazione in partecipazione sono costituiti dalla quota degli apporti degli investitori esterni che, in relazione all'andamento degli incassi dei rispettivi film, non dovrà essere restituita in base a quanto disciplinato negli accordi contrattuali.

I Contributi in conto esercizio sono costituiti per € 746 mila dai contributi concessi dalla Regione Lazio per i film "Viva l'Italia", "Mai stati uniti" e "Buongiorno papà", per € 152 mila dai contributi riconosciuti nell'ambito della gestione delle sale cinematografiche e per € 80 mila al contributo in conto interessi riconosciuto a Ghisola S.r.l. relativamente agli interessi passivi gravanti sul contratto di leasing immobiliare della struttura di Brindisi.

21. Costi per materie di consumo

I costi sono principalmente riferiti a Stella Film per l'acquisto di prodotti destinati alla rivendita nei bar delle multisala (€ 236 mila) ed a Showbiz per l'acquisto di materiali destinati alla rivendita (€ 82 mila). Gli altri costi riguardano essenzialmente gli acquisti di materiale di manutenzione e di consumo per i proiettori digitali delle sale cinematografiche.

22. Costi per servizi

I costi per servizi sono per € 14.088 mila riferiti ad IIF e sono prevalentemente connessi ai costi sostenuti per le produzioni cinetelvisive. Altri costi significativi sono quelli relativi alla gestione delle sale cinematografiche: si distinguono gli oneri per il noleggio di prodotti cinematografici pari complessivamente ad € 4.264 mila (€ 2.487 mila di Stella Film, € 1.981 di IIM ed € 281 mila di Goodwind) e quelli per la conduzione delle sale cinematografiche, quali utenze, pulizie, manutenzioni, etc., pari complessivamente ad € 2.226 mila (€ 1.459 mila di Stella Film, € 663 mila di IIM ed € 104 mila di Goodwind).

23. Costi del personale

(importi in migliaia di Euro)

Costi del personale	31.12.2013	31.12.2012	Variazione	Variazione %
Salari e stipendi	1.928	2.090	(162)	-8%
Oneri sociali	575	594	(19)	-3%
Trattamento di fine rapporto	146	48	98	204%
Altri costi	80	1	79	100%
Totale	2.729	2.733	(4)	0%

Sostanzialmente in linea con i valori riscontrati nel precedente esercizio, la voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente, ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Il personale in forza a tempo indeterminato al 31 dicembre 2013 di tutte le società del Gruppo è pari a 78 unità: 17 unità sono operai, 59 impiegati, e 2 dirigenti.

24. Ammortamenti e svalutazioni

(importi in migliaia di Euro)

Ammortamenti e svalutazioni	31.12.2013	31.12.2012	Variazione	Variazione %
Amm.to Attività immateriali	10.341	12.212	(1.871)	-15%
Amm.to Attività materiali	2.639	2.383	256	11%
Svalutazioni dei crediti	76	108	(32)	-30%
Totale	13.056	14.703	(1.647)	-11%

Gli ammortamenti delle attività immateriali, calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva, sono riferiti quasi esclusivamente ad IIF (€ 10.338 mila) e riguardano l'ammortamento delle opere filmiche in proprietà o in concessione.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali si riferiscono principalmente agli ammortamenti del costo dei fabbricati e delle attrezzature presenti nelle sale cinematografiche, pari ad € 2.633 mila.

25. Altri costi

Gli altri costi sono riferiti per € 143 mila a Lucisano Media Group S.p.A., per € 329 mila ad IIM, per € 292 mila a Stella Film, per € 143 mila ad IIF, per € 52 mila a Showbiz, per € 44 mila a Ghisola e per € 27 mila a Goodwind.

26. Costi interni di produzione cinematografica capitalizzati

I costi capitalizzati per produzioni interne ammontano ad € 6.371 mila e si riferiscono ai costi sostenuti per la produzione di opere filmiche che vengono girocontati in contropartita nelle Attività immateriali nella voce "Costi di produzione cinematografica in corso di lavorazione".

I principali costi si riferiscono per:

- € 3.014 mila al film "Matrimonio da favola";
- € 1.571 mila al film "Pane e burlesque";
- € 396 mila al film "Buongiorno papà";
- € 305 mila al film "Il giudice meschino";
- € 257 mila al film "Non è come pensi";
- € 154 mila al film "Tutti per uno";
- € 84 mila al film "Anna e Yusuf".

27. Proventi e oneri finanziari

(importi in migliaia di Euro)

Proventi (Oneri) finanziari	2013	2012	Variazione 2013-2012	Variazione %
Proventi Finanziari	127	130	(3)	-2%
Oneri Finanziari	(1.323)	(1.812)	489	-27%
Totale	(1.196)	(1.682)	486	-29%

Gli oneri finanziari sono generati dall'utilizzo delle linee di credito e finanziamenti concessi alle società del gruppo; in particolare il saldo dei proventi ed oneri finanziari deriva dal

risultato positivo di IIF per € 70 mila e dai risultati negativi di Lucisano Media Group S.p.A. per € 749 mila, di Stella Film per € 139 mila, di Ghisola per € 147 mila, di IIM per € 223 mila, di Showbiz per € 4 mila e di Goodwind per € 4 mila.

La sua riduzione rispetto al precedente esercizio è il risultato della continua ricerca della migliore allocazione delle risorse finanziarie all'interno del Gruppo nonché della riduzione della posizione finanziaria netta ottenuta nel corso del 2013.

28. Imposte sul reddito

(importi in migliaia di Euro)

Imposte sul reddito	2013	2012	Variazione
Ires corrente dell'esercizio	-	-	-
Irap corrente dell'esercizio	247	186	61
Imposte correnti	247	186	61
Imposte anticipate	1.793	(146)	1.939
Imposte differite	(2.145)	170	(2.315)
Totale imposte	(105)	210	(315)

Di seguito la tabella di riconciliazione tra l'aliquota fiscale teorica e quella effettiva:

(importi in migliaia di Euro)

Descrizione	2013		2012	
	Valore imponibile	Onere fiscale	Valore imponibile	Onere fiscale
Utile (Perdita) ante imposte	398		1.161	
IRES teorica utilizzando l'aliquota del 27,5%		(109)		(319)
Variazioni:				
- Differenze permanenti	(1.814)		(888)	
- Differenze temporanee	1.278		(704)	
Totale imponibile IRES	(138)		(431)	
IRES corrente		-		-
IRAP corrente		(247)		(186)
Imposte anticipate/differite		352		(24)
Totale imposte		105		210

Ai fini di una migliore comprensione della riconciliazione fra l'onere fiscale iscritto in bilancio e l'onere fiscale teorico, non si tiene conto dell'IRAP in quanto essendo questa imposta con una base imponibile diversa dal risultato ante imposte, genererebbe degli effetti distorsivi tra un esercizio e un altro. Pertanto le imposte teorica sono state determinate applicando solo l'aliquota fiscale IRES (pari al 27,5%) al risultato ante imposte.

ALTRE INFORMAZIONI

Informativa sulle parti correlate

Ai sensi dello IAS 24, le parti correlate del Gruppo Lucisano sono le imprese e le persone che sono in grado di esercitare il controllo, il controllo congiunto o un'influenza significativa sul Gruppo. Infine, sono considerate parti correlate, i membri del Consiglio di Amministrazione, i Sindaci ed i Dirigenti con responsabilità strategica del Gruppo Lucisano e relativi familiari.

Le operazioni infragrupo, con la controllante e con parti correlate, non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nell'ordinario corso degli affari delle società del Gruppo. Dette operazioni, quando non concluse a condizioni standard o dettate da specifiche condizioni normative, sono state comunque regolate a condizioni di mercato.

Le principali operazioni infragrupo sono sostanzialmente connesse all'attività resa dalla Lucisano Media Group S.p.A. verso le proprie consociate in particolare per il riaddebito degli interessi sui finanziamenti da questa acquisiti per conto delle società più operative e per l'addebito dei costi per i servizi resi di carattere amministrativo, fiscale e legale.

Il rapporto con la controllante Keimos S.r.l. per Euro 1.770.480 si riferisce essenzialmente ad un finanziamento ottenuto dalla stessa di originari € 2,2 milioni ed al 31 dicembre 2013 pari ad € 1,7 milioni, in relazione al quale vengono riaddebitati gli interessi passivi in misura pari a quelli dalla stessa corrisposti all'istituto bancario.

Relativamente ai rapporti con parti correlate si specifica che:

- I.I.F. S.r.l. conduce in locazione gli uffici di via Gian Domenico Romagnosi n. 20, in forza di un contratto stipulato con la Romagnosi 2000 S.r.l. (società i cui soci sono Federica e Paola Francesca Lucisano), verso un canone annuo di € 120 mila;
- IIM S.r.l. conduce in locazione un terreno destinato a parcheggio della multisala Andromeda di Roma stipulato con Fulvio Lucisano, verso un canone annuo di € 18 mila.

Le informazioni sulle operazioni infragrupo e con la controllante sono presentate nei seguenti prospetti:

Rapporti tra le singole società del Gruppo

Denominazione	<i>(importi in migliaia di Euro)</i>			
	Attivo		Passivo	
	31.12.13	31.12.12	31.12.13	31.12.12
Lucisano Media Group S.p.A.	33.166	33.268	15.754	14.905
Italian International Film S.r.l.	13.324	13.222	29.758	30.653
Stella Film S.r.l.	4.773	3.910	1.624	1.106
Italian International Movieplex S.r.l.	3.514	2.619	5.155	4.028
Showbiz S.r.l. in liquidazione	1.144	1.049	866	874
Goodwind S.r.l.	51	2	52	3
Ghisola S.r.l.	1.161	554	3.924	3.055
Totale Intercompany	57.133	54.624	57.133	54.624

(importi in migliaia di Euro)

Esercizio 2013	Denominazione	Costi	Altri	Ricavi
		Servizi	costi	
	Lucisano Media Group S.p.A	198		1.392
	Italian International Film S.r.l.	329	597	113
	Stella Film S.r.l.	332	59	22
	Italian International Movieplex S.r.l.	200	400	31
	Showbiz S.r.l. in liquidazione	6		102
	Goodwind S.r.l.	6	8	23
	Ghisola S.r.l.	7	35	494
	Totale Intercompany	1.078	1.099	2.177

Rapporti con la controllante

(importi in migliaia di Euro)

Denominazione	31.12.13	31.12.12
	Keimos s.r.l. (ricavi LMG)	1
Keimos s.r.l. (costi LMG)	46	68
Keimos s.r.l. (debiti LMG)	1.770	1.879

Ammontare dei compensi spettanti ai Consiglieri e Sindaci del Gruppo

(importi in migliaia di euro)

Qualifica	2013	2012
Amministratori	308	317
Collegio Sindacale	38	38
Totale	346	355

Impegni e garanzie, passività potenziali

Garanzie

Alla data di chiusura del bilancio consolidato, esiste un pegno di € 400.000 sulle azioni della Lucisano Media Group S.p.A. in relazione al finanziamento concesso alla controllante Keimos S.r.l da parte della Unicredit S.p.A..

Inoltre, come riportato nella Nota 2, sull'immobile Andromeda di Roma, gravano ipoteche per € 64.750 mila a garanzia di finanziamenti erogati dal Pool di banche con capofila Mediocredito Italiano per il finanziamento concesso ad LMG e IIF.

Fidejussioni di terzi in nostro favore

Con riferimento ai finanziamenti concessi dal Pool di banche alla Capogruppo dalla Banca Monte Paschi di Siena alla sempre alla Capogruppo e ad IIF e da Unicredit S.p.A. alla IIM è stata rilasciata fidejussione da parte di Fulvio Lucisano.

Passività potenziali

Alla data di chiusura del bilancio consolidato, non sussistono passività potenziali non iscritte in bilancio.

Informativa sugli strumenti finanziari e politiche di gestione dei rischi

In rispetto a quanto richiesto dal principio contabile IFRS 7, si riportano di seguito le tabelle nelle quali le attività e passività finanziarie vengono suddivise per classi/categorie:

(importi in migliaia di euro)

Voce di bilancio	Note	Attività valutate al FV a conto economico	Attività detenute sino a scadenza	Finanziamenti e crediti	Attività disponibili per la vendita
Altre attività non correnti	(5)	-	-	1.086	-
Crediti commerciali	(7)	-	-	11.656	-
Altre attività correnti	(8)	-	-	15.596	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(9)	-	-	6.156	-

(importi in migliaia di euro)

Voce di bilancio	Note	Passività valutate al FV a conto	Passività relative a strumenti di	Passività rilevate a costo ammortizzato
Passività finanziarie non correnti	(13)	-	-	41.402
Altre passività non correnti	(14)	-	-	962.499
Passività finanziarie correnti	(13)	-	-	41.402.180
Debiti commerciali	(16)	-	-	12.419.883
Altre passività correnti	(18)	-	-	6.656.792

L'IFRS 7 richiede informazioni integrative riguardanti la rilevanza degli strumenti finanziari in merito alle performance, alla esposizione finanziaria, al livello di esposizione al rischio derivante dall'utilizzo di strumenti finanziari, nonché una descrizione degli obiettivi, delle politiche e delle procedure poste in atto dal management al fine di gestire tali rischi.

I principali rischi di mercato a cui risulta esposta il Gruppo nell'ordinario svolgimento delle attività operative sono il "rischio di cambio", il "rischio di tasso di interesse", il "rischio di credito" ed il "rischio di liquidità".

Rischio di cambio

E' il rischio che andamenti sfavorevoli nei cambi comportino significativi minori ricavi e/o maggiori costi rispetto agli obiettivi definiti. Il Gruppo effettua taluni acquisti di diritti di opere filmiche in USD. Tenuto conto che i rapporti con i fornitori consentono una ragionevole elasticità sui tempi di pagamento, nonché dell'andamento del cambio €/USD nel corso del 2013, il Gruppo non ha ritenuto opportuno effettuare alcuna operazione in strumenti finanziari derivati relativa all'acquisto a termine di USD, mantenendo un costante monitoraggio dell'andamento del cambio sui mercati finanziari.

Rischio di tasso

L'esposizione al rischio di tasso di interesse è legata alla dinamica della Posizione Finanziaria Netta (PFN). In tal caso il rischio di tasso è concepito come il rischio che possibili rialzi nei tassi d'interesse inducano significativi aumenti negli oneri finanziari, rispetto a quelli previsti. In merito si rappresenta che l'esposizione di medio lungo termine del Gruppo è prevalentemente a tasso variabile poiché il livello degli strumenti di copertura presenti sul mercato non è stato considerato attrattivo in termini economici.

Rischio di credito

E' essenzialmente attribuibile all'ammontare dei crediti commerciali. Gli importi esposti in bilancio sono al netto di accantonamenti per inesigibilità dei crediti, stimati dal management sulla base dell'esperienza storica e della loro valutazione nell'attuale contesto storico.

Tenuto conto che per l'esercizio cinematografico la quasi totalità degli incassi è immediata, il rischio di credito riguarda esclusivamente l'attività di produzione e distribuzione cinematografica, anche se la maggior parte dei crediti commerciali è comunque relativa ad accordi con un ristretto numero di primari operatori in qualità di licenziatari attivi nella distribuzione dei film in Italia.

I tempi di pagamento da parte dei distributori licenziatari in rapporto alle specificità dell'attività di business del settore in cui il Gruppo è attivo determina la necessità per lo stesso di finanziare il capitale circolante principalmente attraverso la cessione di crediti pro-solvendo e, in via residuale, attraverso l'indebitamento bancario.

Sino alla data della presente relazione, non si sono registrati ritardi significativi in ordine al pagamento di quanto previsto negli accordi sottoscritti con i suddetti distributori e il Gruppo non è mai stato parte né attiva né passiva di contenziosi relativamente a tali pagamenti.

Di seguito sono riportate le scadenze dei crediti commerciali e delle altre attività correnti:

(importi in migliaia di euro)

Al 31 dicembre 2013	Esposizione in bilancio	Totale credito	A scadere	Scaduto da >	0 - 30 gg	31 - 90 gg	91 - 365 gg	oltre 365 gg
Crediti Commerciali	(7)	11.656	6.574		3.024	2.008	20	30
Credito lordo		12.909	6.574		3.024	2.008	20	1.283
Fondo svalutazione		(1.253)	-		-	-	-	(1.253)
Altro attività correnti*	(8)	9.333	9.126		56	-	151	-

* Le Altre attività correnti non includono i risconti attivi, né i crediti tributari

(importi in migliaia di euro)

Al 31 dicembre 2012	Esposizione in bilancio	Totale credito	A scadere	Scaduto da >	0 - 30 gg	31 - 90 gg	91 - 365 gg	oltre 365 gg
Crediti Commerciali	(7)	19.780	17.507		255	992	1.026	-
Credito lordo		21.037	17.507		255	992	1.527	756
Fondo svalutazione		(1.257)	-		-	-	(501)	(756)
Altre attività correnti*	(8)	1.638	-		1.487	151	-	-

* Le Altre attività correnti non includono i risconti attivi, né i crediti tributari

Rischio di liquidità

E' da intendersi come l'eventuale incapacità di far fronte agli impegni di pagamento relativi a passività finanziarie. Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie possano non essere disponibili a coprire le obbligazioni a scadenza ovvero essere disponibili ad un costo elevato tale da determinare un impatto sul risultato economico.

Il Gruppo gestisce il rischio di liquidità mantenendo un adeguato livello di finanziamenti bancari specie di medio e lungo periodo concessi dai primari istituti di credito al fine di soddisfare le esigenze di finanziamento dell'attività operativa.

Allo stato attuale, il Gruppo ritiene che i flussi derivanti dalla gestione dell'impresa e l'attuale struttura finanziaria e patrimoniale assicurino l'accesso, a normali condizioni di mercato, ad un ampio spettro di forme di finanziamento.

Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio

Ad oggi non vi sono stati eventi occorsi in data successiva al 31 dicembre 2013 tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale-finanziaria sostanzialmente diversa da quella risultante dallo stato patrimoniale a tale data o da richiedere rettifiche od annotazioni integrative di bilancio.

Per il Consiglio di Amministrazione

L'Amministratore Delegato

D.ssa Federica Lucisano



APPENDICE TRANSIZIONE AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI IFRS

A partire dall'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2013 la Lucisano Media Group S.p.A., ai sensi dell'articolo 2 del D.Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38, che disciplina l'esercizio delle opzioni previste dall'articolo 5 del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 relativo all'applicazione di Principi Contabili Internazionali, ha esercitato la facoltà di adottare in via volontaria i Principi Contabili Internazionali (di seguito anche "IFRS"), emessi dell'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea.

Per IFRS si intendono gli International Financial Reporting Standards, i principi contabili internazionali rivisti ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC") e le interpretazioni dello Standard Interpretations Committee (SIC) ancora in vigore alla stessa data.

Il presente paragrafo è stato predisposto in conformità ai prospetti ed alle relative note esplicative previste dall'IFRS 1 – *prima adozione degli IFRS* – per illustrare come il passaggio dai precedenti principi contabili agli IFRS abbia influito sulla Situazione Patrimoniale – Finanziaria, sull'andamento economico e sui flussi finanziari presentati.

In tale contesto, sono stati predisposti:

- le note riguardanti le regole di prima applicazione degli IFRS (IFRS 1) e degli altri principi selezionati;
- i prospetti di riconciliazione fra il patrimonio netto risultante dall'applicazione dei precedenti principi contabili e quello rilevato in conformità agli IFRS alle date alla data di transizione agli IFRS (1° gennaio 2012) e alla data di chiusura dell'ultimo esercizio il cui bilancio è stato redatto in conformità ai precedenti principi contabili (31 dicembre 2012);
- il prospetto di riconciliazione del risultato economico riportato nell'ultimo bilancio redatto secondo i precedenti principi contabili (esercizio 2012) con quello derivante dall'applicazione degli IFRS per il medesimo esercizio;
- i commenti ai prospetti di riconciliazione;
- la Situazione Patrimoniale - Finanziaria alla data di transizione agli IFRS (1° gennaio 2012), la Situazione Patrimoniale – Finanziaria comparativa al 31 dicembre 2012 e il Conto Economico dell'esercizio 2012.

L'effetto dell'adeguamento ai Principi IAS/IFRS dei saldi iniziali delle attività e delle passività è stato rilevato nel patrimonio netto in un'apposita riserva, denominata "Riserva First Time Adoption", espressa al netto dell'effetto fiscale rilevato nel fondo imposte differite o nelle attività per imposte anticipate, a seconda che l'effetto della transizione agli IAS/IFRS abbia comportato un utile o una perdita.

Si precisa che i prospetti contabili e le riconciliazioni sono stati predisposti ai soli fini della prima adozione dei Principi IAS/IFRS, quindi sono privi dei dati comparativi riferiti ai corrispondenti periodi del precedente esercizio di riferimento, nonché delle relative note esplicative che sarebbero richieste per rappresentare in modo veritiero e corretto la Situazione Patrimoniale – Finanziaria ed il risultato economico consolidati del Gruppo in conformità ai

Principi Contabili Internazionali adottati dall'Unione Europea. I valori rilevati secondo i principi contabili italiani sono stati opportunamente riclassificati al fine di riflettere i nuovi schemi di bilancio che il Gruppo ha deciso di adottare.

Principi generali ed opzioni contabili adottate in fase di prima applicazione degli IAS/IFRS

La rielaborazione della situazione patrimoniale e finanziaria di apertura al 1° gennaio 2012 e dei prospetti contabili del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2012 ha richiesto al Gruppo, in via propedeutica, di operare le seguenti scelte fra le opzioni previste dai Principi IAS/IFRS:

- *modalità di presentazione degli schemi di bilancio*: per lo schema della Situazione Patrimoniale – Finanziaria è stato adottato il criterio della distinzione “corrente/non corrente” mentre per lo schema di Conto Economico e di Conto Economico Complessivo è stata adottata la classificazione per natura; ciò ha comportato la riclassifica dei bilanci storici predisposti secondo gli schemi previsti dal D.Lgs. 127/1991;
- sono state rilevate tutte le attività e le passività la cui iscrizione è richiesta dai principi contabili internazionali IAS/IFRS;
- non sono state rilevate come attività e passività elementi la cui iscrizione non è prevista dai principi IAS/IFRS;
- sono state effettuate le opportune riclassificazioni al fine di assicurare la corretta classificazione in base ai principi IAS/IFRS;
- sono stati applicati i principi IAS/IFRS nella valutazione di tutte le attività e passività rilevate.

a. Esenzioni facoltative previste dall'IFRS 1 in sede di prima applicazione (1° gennaio 2012) ed adottate dal Gruppo

In sede di prima applicazione è possibile non applicare retrospettivamente i Principi IAS/IFRS per la contabilizzazione di specifici fatti e circostanze; a tale proposito le scelte operate dal Gruppo sono le seguenti:

- *Aggregazioni aziendali*

Ai fini della prima applicazione degli IFRS a tutte le operazioni di aggregazione di imprese il metodo dell'acquisizione previsto dall'IFRS 3 è applicato a partire dal 1° gennaio 2012 secondo il metodo prospettico. Il Gruppo non ha quindi applicato l'IFRS 3 alle aggregazioni di imprese avvenute in data precedente al 1° gennaio 2012.

- *Fair value o rivalutazione come "sostituto del costo" ("Deemed cost") per attività immobilizzate*

Sulla base delle esenzioni previste dall'IFRS 1 il Gruppo può scegliere di valutare un'immobilizzazione materiale o immateriale alla data di passaggio agli IFRS al fair value e utilizzare tale valore come sostituto del costo a tale data. Inoltre, la Società può scegliere di utilizzare il valore rideterminato di un elemento degli immobili, impianti e macchinari o di attività immateriali, sulla base dei precedenti principi contabili, come sostituto del costo, se tale rideterminazione del valore, alla data in cui è stata effettuata, era nel complesso paragonabile al fair value o al costo ammortizzato in base agli IFRS.

Il Gruppo ha deciso di adottare la valutazione al fair value come sostituto del costo soltanto per il complesso immobiliare Andromeda di Roma, mentre per i restanti beni è stato mantenuto il costo originario.

b. Trattamenti contabili adottati dal Gruppo nell'ambito delle opzioni previste dai Principi IAS/IFRS

1.1 Attività immateriali e materiali

I principi contabili internazionali consentono, successivamente alla rilevazione iniziale al costo, la valutazione secondo il modello del costo o quello della rideterminazione (fair value). Il Gruppo ha scelto di utilizzare il modello del costo, in base al quale le attività immateriali e materiali vengono iscritte a bilancio al costo, al netto degli ammortamenti cumulati e di eventuali svalutazioni per riduzione di valore.

Principi contabili adottati

Fermo restando quanto descritto nel paragrafo precedente circa le esenzioni e le opzioni adottate e previste dall'IFRS 1, i principali criteri di valutazione applicati sono descritti nel seguito.

ATTIVITA' IMMATERIALI

Diritti di distribuzione cinematografica

Nell'ambito della voce "Diritti di distribuzione cinematografica" sono iscritte le seguenti tipologie di costi relativi ad opere cinematografiche:

- costi sostenuti per film di produzione o acquisiti in perpetuo inclusivi degli oneri accessori;
- costi per diritti acquisiti con durata temporale limitata quali le concessioni/licenze acquisite a prezzo fisso o con minimo garantito;
- concessioni/licenze di diritti acquisiti a prezzo fisso;
- concessioni/licenze di diritti acquisiti con anticipo garantito.

L'ammortamento dei costi riferiti alle opere cinematografiche è stato calcolato seguendo le indicazioni previste dallo IAS 38, tenendo inoltre conto dei criteri di settore stabiliti

dall'American Institute of Certified Public Accountants nello "Statement of Position 00-2" (di seguito SOP 00-2) cui rimanda il principio contabile ASC n.926, statuito dal Financial Accounting Standard Board. Tale documento prevede, in particolare, la valutazione dei diritti in esame per "individual films forecasting" ossia, facendo riferimento al rapporto esistente fra i ricavi consuntivi ed i ricavi complessivi, derivanti dalle diverse tipologie di sfruttamento delle pellicole. Per i film finanziati ex DPCM 24/3/94 e successive integrazioni e/o modificazioni, nell'ammontare dei ricavi futuri, si tiene anche conto della quota del F.do Garanzia che il Gruppo ha ricevuto ai sensi della citata normativa.

Qualora il valore recuperabile dei diritti relativi alle opere filmiche, determinato nei limiti del flusso di ricavi futuri attesi, risulti inferiore rispetto al valore contabile alla data di bilancio, si procede alla svalutazione totale o parziale (nei limiti del valore di recupero determinato dai flussi di ricavi attesi) dello stesso.

Costi di produzione cinematografica in corso di lavorazione

In tale voce di bilancio sono contabilizzati prevalentemente tutti i costi relativi alle produzioni e/o co-produzioni di film in corso di realizzazione. I costi successivi alla realizzazione della copia definitiva del film vengono generalmente mandati a conto economico

Inoltre, tale voce accoglie i costi relativi a progetti e studi per la realizzazione di opere filmiche che la società intende realizzare nei futuri esercizi che vengono capitalizzati nel rispetto di quanto previsto dallo IAS 38, quando:

- sono relativi ad opere filmiche chiaramente definite e tecnicamente realizzabili dal Gruppo;
- sono recuperabili tramite i ricavi che nel futuro affluiranno all'impresa in seguito alla loro realizzazione e commercializzazione;

Ad ogni data di bilancio i progetti e studi vengono riesaminati per verificare che le condizioni che ne hanno consentito la capitalizzazione non abbiano subito mutamenti di rilievo. In caso contrario si procede alla svalutazione totale o parziale (nei limiti del valore di realizzo). In ogni caso, qualora nell'arco di tre esercizi dalla loro prima iscrizione, il Gruppo non abbia elementi tali da ritenere ragionevolmente certa la loro realizzazione e commercializzazione, tali costi capitalizzati vengono opportunamente svalutati.

Avviamento

L'avviamento derivante da aggregazioni aziendali è inizialmente iscritto al costo alla data di acquisizione. L'avviamento, essendo considerato dallo IAS 38 – *Attività Immateriali* un'attività a vita utile indefinita, non è ammortizzato, ma annualmente, o più di frequente, qualora ne ricorrano i presupposti, viene sottoposto, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore. Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle eventuali perdite di valore accumulate.

Al momento della cessione di una parte o dell'intera azienda precedentemente acquisita e dalla cui acquisizione era emerso un avviamento, nella determinazione della plusvalenza o della minusvalenza da cessione si tiene conto del corrispondente valore residuo dell'avviamento.

Altre attività immateriali

Le attività immateriali acquisite separatamente sono inizialmente iscritte in bilancio al costo di acquisto, compresi gli oneri accessori direttamente imputabili, mentre quelle prodotte internamente o acquisite mediante aggregazioni aziendali, sono iscritte nell'attivo e rilevate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate in quote costanti lungo la loro stimata vita utile e comunque in un periodo generalmente non superiore a cinque anni.

ATTIVITA' MATERIALI

Impianti, immobili e macchinari

Costo

Sono attività materiali, secondo lo IAS 16, i beni tangibili che sono posseduti dall'impresa per essere utilizzati nella produzione o nella fornitura di beni o servizi o per scopi amministrativi, e contemporaneamente sono ad utilizzo durevole.

Al momento della rilevazione iniziale, gli immobili, impianti e macchinari acquistati da terzi sono iscritti al costo che include il suo prezzo di acquisto ed eventuali costi direttamente attribuibili per portare il bene nel luogo e nelle condizioni necessarie al funzionamento. Se il bene strumentale è costruito internamente, il costo sostenuto per l'acquisizione si identifica con il costo di produzione, comprendente tutti i costi sostenuti per rendere il bene utilizzabile, secondo la destinazione prevista dall'impresa. I costi sostenuti successivamente all'acquisto dei beni ed il costo di sostituzione di alcune parti dei beni iscritti in questa categoria sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono rilevati nel conto economico quando sostenuti. Quando il costo di sostituzione di alcune parti dei beni è capitalizzato, il valore residuo delle parti sostituite è imputato nel conto economico.

Ammortamento

L'ammortamento è calcolato in base ad un criterio a quote costanti sulla vita utile stimata delle attività. Qualora parti significative di tali attività materiali abbiano differenti vite utili, tali componenti sono contabilizzate separatamente.

Leasing finanziari

I contratti di locazione sono classificati come locazioni finanziarie se i termini del contratto prevedono il trasferimento sostanziale dei rischi e dei benefici della proprietà al locatario, in applicazione dello IAS 17.

Così come previsto dallo IAS 17, un leasing si considera finanziario quando singolarmente o congiuntamente sono presenti i seguenti indicatori:

- il contratto trasferisce la proprietà del bene al locatario al termine del contratto di leasing;
- il locatario ha l'opzione di acquisto del bene ad un prezzo che ci si attende sia sufficientemente inferiore al *fair value* (valore equo) alla data alla quale si può

- esercitare l'opzione cosicché, all'inizio del leasing, è ragionevolmente certo che essa sarà esercitata;
- la durata del leasing copre la maggior parte della vita economica del bene anche se la proprietà non è trasferita;
 - all'inizio del leasing il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing equivale al *fair value* (valore equo) del bene locato;
 - i beni locati sono di natura così particolare che solo il locatario può utilizzarli senza dover apportare loro importanti modifiche.

I beni patrimoniali a disposizione del Gruppo grazie a contratti rientranti nella categoria del leasing finanziario sono contabilizzati come immobilizzazioni materiali al loro fair value risultante alla data di acquisto o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing; la corrispondente passività verso il locatore è inclusa nella Situazione Patrimoniale e Finanziaria come passività finanziaria. Essi sono ammortizzati lungo la vita utile stimata.

I pagamenti per i canoni di locazione sono suddivisi fra quota capitale, che viene registrata a riduzione delle passività finanziarie, e quota interessi. Gli oneri finanziari sono direttamente addebitati al Conto Economico dell'esercizio.

Perdita di valore delle attività

Le società del Gruppo verificano, su base almeno annuale e coerentemente con quanto disposto dallo IAS 36, la recuperabilità del valore contabile delle attività immateriali e materiali, al fine di determinare se vi sia qualche indicazione che tali attività possano aver subito una perdita di valore. Se esiste tale evidenza, il valore di carico delle attività immateriali o materiali viene ridotto al relativo valore recuperabile.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di un singolo bene, il Gruppo stima il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa (*cash generating unit*) cui il bene appartiene.

Il processo d'individuazione delle perdite di valore consiste nella rilevazione d'indicatori interni (obsolescenza o deterioramento dell'attività, eventuali cambiamenti significativi nell'uso dell'attività e l'andamento economico dell'attività rispetto a quanto previsto) ed esterni (variazioni significative del valore di mercato nell'esercizio, variazioni nell'ambiente economico o normativo nel quale l'impresa opera, aumenti dei tassi d'interesse o di altri indicatori che misurano la redditività degli investimenti) che facciano presumere la sussistenza di perdite di valore relative alle attività materiali o immateriali.

Secondo quanto previsto dallo IAS 36, il valore contabile di un'attività non può essere superiore al suo valore recuperabile, individuato come il maggiore tra il fair value, al netto dei costi di vendita, ed il valore d'uso del bene, vale a dire il valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine da quel bene, applicando un tasso di attualizzazione che rifletta le valutazioni correnti di mercato, il valore temporale del denaro e i rischi specifici dell'attività. Le società del Gruppo verificano ad ogni data di riferimento del bilancio, o più di frequente, qualora ne ricorressero i presupposti, se esistono indicazioni che un'attività materiale o immateriale possa aver subito una riduzione durevole di valore, mediante l'effettuazione di un test d'*impairment*. A tali fini viene identificata l'unità generatrice di

flussi di cassa (“*Cash Generating Unit*”), in grado di generare flussi finanziari indipendenti rispetto al resto del processo produttivo. La sua determinazione dipende dal settore, dai prodotti, dalla struttura organizzativa e dai centri di produzione. Nel caso in cui vengano individuate perdite durevoli di valore, le stesse sono iscritte nel conto economico salvo che l’attività non sia iscritta al proprio valore rivalutato, secondo quanto previsto da altro principio. In tal caso la perdita di valore deve essere trattata come riduzione della rivalutazione, secondo quanto previsto dal principio applicabile.

Se, in seguito, vengono meno i motivi che hanno determinato una riduzione di valore, il valore contabile dell’attività o dell’unità generatrice di flussi di cassa è incrementato sino alla nuova stima dell’ammontare recuperabile, che comunque non può eccedere il valore che si sarebbe determinato se non se ne fosse stata rilevata alcuna riduzione. Il ripristino di valore è iscritto nel conto economico, salvo che l’attività non sia iscritta al proprio valore rivalutato secondo quanto previsto da altro principio. In tal caso il ripristino di valore deve essere trattato come aumento della rivalutazione, secondo quanto previsto dal principio applicabile. Nel caso in cui la perdita di valore sia riferibile all’avviamento, questa non può essere successivamente ripristinata.

Strumenti finanziari

Presentazione

Gli strumenti finanziari detenuti dal Gruppo sono inclusi nelle voci di bilancio di seguito descritte.

Le voci Partecipazioni è relativa alle partecipazioni in imprese non consolidate.

Le altre attività non correnti includono, tra l’altro, attività finanziarie non correnti (titoli detenuti con l’intento di mantenerli in portafoglio sino alla scadenza, crediti e finanziamenti non correnti).

Le attività finanziarie correnti, così come definite dallo IAS 39, includono i Crediti commerciali, le Altre attività correnti, nonché le Disponibilità e mezzi equivalenti

Le passività finanziarie si riferiscono alle Passività finanziarie, detenute verso istituti di credito, verso società di leasing e verso Soci, ai Debiti commerciali nonché alle Altre passività.

Valutazione

Ai fini della valutazione degli strumenti finanziari, gli stessi vengono suddivisi, così come definito nello IAS 39, nelle seguenti categorie:

- attività finanziarie al fair value con contropartita conto economico;
- attività finanziarie detenute sino a scadenza;
- prestiti e altri crediti finanziari;
- attività finanziarie disponibili per la cessione.

Il Gruppo determina la classificazione delle attività finanziarie all’atto dell’acquisizione. Sono classificate come:

- attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico, le attività finanziarie acquisite principalmente con l'intento di realizzare un profitto dalle fluttuazioni di prezzo a breve termine (periodo non superiore a 3 mesi) o designate come tali sin dall'origine;
- attività finanziarie detenute sino a scadenza, gli investimenti in attività finanziarie a scadenza prefissata con pagamenti fissi o determinabili che il Gruppo ha intenzione e capacità di mantenere fino alla scadenza;
- prestiti e altri crediti finanziari, le attività finanziarie con pagamenti fissi o determinabili, non quotate su un mercato attivo e diverse da quelle classificate sin dall'origine come attività finanziarie al fair value con contropartita conto economico o attività finanziarie disponibili per la cessione;
- attività finanziarie disponibili per la cessione, le attività finanziarie diverse da quelle di cui ai precedenti comparti o quelle designate come tali sin dall'origine.

Gli acquisti e le cessioni di attività finanziarie sono contabilizzati alla data di regolamento. La rilevazione iniziale è effettuata al fair value della data di acquisizione tenuto conto dei costi di transazione.

Dopo la rilevazione iniziale, le attività finanziarie al fair value con contropartita rilevata a conto economico e le attività disponibili per la cessione sono valutate al fair value; le attività finanziarie detenute fino alla scadenza nonché i prestiti e gli altri crediti finanziari sono valutati al costo ammortizzato.

Gli utili e le perdite realizzati e non realizzati derivanti da variazioni di fair value delle attività finanziarie al fair value con contropartita conto economico sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui si verificano. Gli utili e le perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita sono rilevati direttamente negli Altri utili/(perdite) complessivi fino al momento in cui l'attività finanziaria è venduta o viene svalutata; nel momento in cui l'attività è venduta, gli utili o le perdite accumulate, incluse quelle precedentemente iscritte negli Altri utili/(perdite) complessivi, sono incluse nel conto economico del periodo; nel momento in cui l'attività è svalutata, le perdite accumulate sono incluse nel conto economico. Gli utili e le perdite generati dalle variazioni del fair value degli strumenti finanziari classificati come detenuti per la negoziazione sono rilevati nel conto economico del periodo.

I fair value delle attività finanziarie sono determinati sulla base dei prezzi di offerta quotati o mediante l'utilizzo di modelli finanziari. I fair value delle attività finanziarie non quotate sono stimati utilizzando apposite tecniche di valutazione adattate alla situazione specifica dell'emittente, quale ad esempio l'analisi dei flussi di cassa attualizzati, effettuata con le informazioni di mercato disponibili alla data di bilancio.

Le attività finanziarie per le quali il valore corrente non può essere determinato in modo affidabile sono rilevate al costo ridotto per perdite di valore.

A ciascuna data di rendicontazione, è verificata la presenza di indicatori di perdita di valore e la svalutazione è rilevata a conto economico. La perdita di valore precedentemente contabilizzata è ripristinata nel caso in cui vengano meno le circostanze che ne avevano comportato la rilevazione, eccetto nel caso di attività valutate al costo.

Le passività finanziarie sono esposte al costo ammortizzato.

Rimanenze

Le rimanenze di materie prime, semilavorati e prodotti finiti sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o produzione ed il valore netto di realizzo. Il valore di realizzo rappresenta il prezzo stimato di vendita nel corso della normale gestione, al netto di tutti i costi stimati per il completamento del bene e dei costi di vendita e di distribuzione che si dovranno sostenere.

Fondi per rischi ed oneri

Le società del Gruppo rilevano i fondi rischi e oneri, ai sensi del principio contabile IAS 37, in presenza di un'obbligazione attuale (legale o implicita) nei confronti di terzi e a fronte di un evento passato, quando è probabile che si manifesterà l'impiego di risorse finanziarie per adempiere l'obbligazione (onere a carico dell'impresa) e quando può essere eseguita una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa.

Qualora l'effetto finanziario del trascorrere del tempo è rilevante e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi determinati tenendo conto dei rischi associati all'obbligazione.

Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico separato del periodo in cui la variazione si è manifestata.

Fondo per benefici ai dipendenti (TFR)

La passività netta relativa al Fondo Trattamento di fine Rapporto del Gruppo sono determinate stimando il valore attuale dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato nell'esercizio corrente e in quelli precedenti e deducendo il fair value delle eventuali attività a servizio del piano. Il valore attuale delle obbligazioni è basato sull'uso di tecniche attuariali che attribuiscono il beneficio derivante dal piano ai periodi in cui sorge l'obbligazione ad erogarlo (Metodo della Proiezione Unitaria del Credito) ed è basato su assunzioni attuariali che sono obiettive e tra loro compatibili. Le attività a servizio del piano sono rilevate e valutate al fair value.

Se da tale calcolo risulta una potenziale attività, l'importo da riconoscere è limitato al valore attuale di ogni beneficio economico disponibile sotto forma di futuri rimborsi o di riduzioni dei contributi futuri al piano (limite dell'attività).

Le componenti del costo dei benefici definiti sono rilevate come segue:

- i costi relativi alle prestazioni di servizio sono rilevati a Conto economico;
- gli oneri finanziari netti sulla passività o attività a benefici definiti sono rilevati a Conto economico come Proventi/(oneri) finanziari, e sono determinati moltiplicando il valore della passività/(attività) netta per il tasso utilizzato per attualizzare le obbligazioni, tenendo conto dei pagamenti dei contributi e dei benefici avvenuti durante il periodo;
- le componenti di rimisurazione della passività netta, che comprendono gli utili e le perdite attuariali, il rendimento delle attività (esclusi gli interessi attivi rilevati a Conto economico) e qualsiasi variazione nel limite dell'attività, sono rilevati immediatamente negli Altri utili (perdite) complessivi. Tali componenti non devono essere riclassificati a Conto economico in un periodo successivo.

Operazioni in valuta estera

Le operazioni in valuta estera rientrano nell'ambito di applicazione dello IAS 21 sono registrate, al momento della rilevazione iniziale, al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Alla data di riferimento del bilancio, le attività e le passività monetarie in valuta estera sono convertite utilizzando il tasso di chiusura, cioè il tasso di cambio in essere a quella data. Sono rilevate nel conto economico separato le differenze di cambio derivanti dall'estinzione di elementi monetari o dalla loro conversione a tassi differenti da quelli ai quali erano stati convertiti al momento della rilevazione iniziale durante l'esercizio o in bilanci precedenti.

Ricavi

I ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi sono rilevati quando si verifica l'effettivo trasferimento dei rischi e dei benefici derivanti dalla proprietà o al compimento della prestazione.

I ricavi derivanti dalla gestione delle sale cinematografiche sono rilevati al momento in cui avviene l'incasso ("box office") da parte dell'esercente cinematografico.

I ricavi derivanti dalla distribuzione cinematografica delle opere filmiche (canale "Theatrical") sono rilevati sulla base dei rendiconti trasmessi dai soggetti incaricati della distribuzione, i quali curano il noleggio delle opere filmiche presso degli esercenti le sale cinematografiche.

I ricavi derivanti dalla cessione temporanea dei diritti televisivi e home-video sono registrati in base a quanto previsto dal contratto di trasferimento. In particolare, nel caso in cui si realizzi il trasferimento di detti diritti e dei relativi rischi e benefici connessi con la proprietà del diritto, senza alcun coinvolgimento gestionale futuro del licenziante nello sfruttamento dei diritti, il prezzo di cessione sia definito e si è realizzato il pieno passaggio dei rischi e dei benefici tra licenziante e licenziatario, il corrispettivo complessivo di tale trasferimento viene imputato integralmente a conto economico viceversa viene riscontato secondo la durata del contratto.

I ricavi derivanti dallo sfruttamento a tempo determinato dei diritti televisivi "Pay Per View" e degli altri diritti a pagamento (Subscription Video on Demand, Video on Demand, TV on Demand), vengono rilevati per competenza dalla data di decorrenza del diritto di sfruttamento ceduto, sulla base dei proventi comunicati dalle emittenti televisive.

I ricavi per canoni attivi e royalties sono rilevati lungo il periodo di maturazione, sulla base degli accordi contrattuali sottoscritti.

I ricavi per interessi (così come gli oneri per interessi) sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore delle relative attività e passività finanziarie, utilizzando il tasso di interesse effettivo.

I dividendi ricevuti da società diverse da quelle controllate, collegate o a controllo congiunto, sono rilevati quando sorge il diritto degli azionisti a riceverne il pagamento, a seguito della delibera assembleare di distribuzione dei dividendi delle partecipate.

Contributi pubblici

Sono definibili come contributi statali e da enti pubblici, tutte le forme di assistenza statale prestate sotto forma di trasferimenti di risorse effettuate ad una impresa, a condizione che questa abbia rispettato, o si impegni a rispettare in futuro, determinati requisiti legati alla sua attività operativa.

Con specifico riferimento al settore della produzione cinematografica, il Gruppo usufruisce attualmente di due tipologie di contributi pubblici, ovvero:

- incentivi regolati del citato D. Lgs. 28/2004 che prevedono a favore delle imprese di produzione di film riconosciuti di nazionalità italiana e di interesse culturale, un contributo calcolato in percentuale sugli incassi realizzati dai film proiettati nelle sale cinematografiche nel termine di diciotto mesi decorrente dalla sua prima proiezione in pubblico. Il contributo è destinato prioritariamente alla restituzione, anche mediante compensazione, dell'importo dell'eventuale finanziamento erogato, quindi alla copertura del residuo costo industriale dell'opera filmica, ovvero nel caso in cui non siano stati ottenuti finanziamenti alla totale copertura dello stesso e, per l'eventuale quota residua, per la realizzazione di opere filmiche di interesse culturale, entro cinque anni dalla liquidazione del contributo stesso.

L'iscrizione in bilancio è effettuata sulla base dell'esistenza di documentazione che consenta di determinare con ragionevole certezza la spettanza degli stessi ed il loro ammontare, individuata dalla Società con la presentazione dell'istanza di liquidazione dei contributi e la certificazione degli incassi da parte della SIAE. Tali contributi contabilizzati come ricavi differiti e vengono imputati come provento a conto economico in proporzione all'ammortamento dei beni agevolati, in conformità a quanto previsto dallo IAS 20; perciò gli effetti economici di detta iscrizione sono correlati ad una riduzione del valore della quota di ammortamento del valore residuo del cespite a cui il contributo si riferisce;

- incentivi consistenti in un'agevolazione fiscale e derivanti dai crediti di imposta concessi alle imprese di produzione cinematografica in relazione alla realizzazione di opere cinematografiche di cui alla L.244/2007, così come regolata dal decreto "Tax Credit" Produttori, recante le modalità applicative. In particolare la normativa richiamata intende incentivare la produzione italiana di film attraverso il riconoscimento di un credito di imposta corrispondente ad una determinata percentuale del costo complessivo dell'opera filmica.

Contributi in conto impianti

Tali contributi sono riconosciuti sotto forma di crediti di imposta, di cui all'art. 8 della Legge n. 388/2000, in relazione ad investimenti avviati entro l'8 luglio 2002. Sono contabilizzati come ricavi differiti e vengono imputati come provento a conto economico in proporzione all'ammortamento dei beni agevolati, in conformità a quanto previsto dallo IAS 20.

Costi di ricerca e costi di pubblicità

I costi di ricerca e quelli di pubblicità vengono spesi direttamente nel conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari, ai sensi dello IAS 23 – *Oneri finanziari*, sono generalmente addebitati al conto economico quando sostenuti. Gli oneri finanziari vengono capitalizzati se sono direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione di un'attività, fino al momento in cui l'attività cui si riferiscono non entra in uso. La capitalizzazione degli oneri finanziari inizia quando sono in corso le attività necessarie per predisporre il bene per il suo utilizzo previsto o per la vendita e si stanno sostenendo i costi e gli oneri finanziari relativi. Gli oneri finanziari sono capitalizzati fino a quando le attività sono pronte per l'utilizzo previsto. Se il valore contabile dell'attività eccede il proprio valore contabile, una perdita per riduzione di valore viene contabilizzata. Gli oneri finanziari includono gli interessi passivi e tutti i costi sostenuti relativi al finanziamento.

Dividendi

I dividendi distribuibili a terzi sono rappresentati come movimento di patrimonio netto nell'esercizio in cui sono approvati dall'assemblea degli azionisti.

Imposte

Le imposte sul reddito, disciplinate dallo IAS 12 – *Imposte sul reddito*, includono le imposte correnti e differite.

Le imposte correnti sono conteggiate sul risultato imponibile dell'esercizio, il cui ammontare è determinato secondo la normativa fiscale vigente alla data del bilancio.

Le imposte differite, invece, sono le imposte che ci si aspetta di pagare o di recuperare sulle differenze temporanee tra il valore contabile delle attività e delle passività di bilancio ed il corrispondente valore fiscale utilizzato nel calcolo dell'imponibile fiscale. Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, vale a dire quando il valore contabile della passività sarà estinto; mentre le attività fiscali differite sono iscritte in bilancio nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentiranno l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili, vale a dire quando il valore contabile dell'attività sarà realizzato.

Le attività e le passività fiscali per imposte correnti e differite sono compensate quando vi è un diritto legale di compensazione.

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico nella voce imposte correnti e differite, mentre quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate ad una riserva di patrimonio netto, sono indicate nel conto economico complessivo.

Prospetti di riconciliazione del patrimonio netto e del risultato d'esercizio

Con l'adozione dei Principi IAS/IFRS si è reso necessario procedere, oltre che alla riesposizione dei bilanci redatti in conformità ai principi contabili italiani, anche ad una rideterminazione delle grandezze afferenti alcune voci, i cui effetti complessivi sul patrimonio netto al 1° gennaio 2012 al 31 dicembre 2012 sono così sintetizzabili:

Patrimonio Netto	Principi Nazionali	Rettifiche	Principi IAS/IFRS
1 gennaio 2012	14.604.825	(2.237.070)	12.367.755
31 dicembre 2012	14.746.303	(1.579.954)	13.166.349

Il dettaglio delle variazioni tra i principi contabili italiani ed i principi contabili internazionali IAS/IFRS è riepilogato nella seguente tabella:

(importi in migliaia di Euro)

		1° gennaio 2012		31.12.2012	
		Patrimonio Netto	Altri Movimenti	Risultato dell'esercizio	Patrimonio Netto
Bilancio secondo i principi italiani	[A]	14.604.825	(99.999)	241.477	14.746.303
Costi di impianto e ampliamento	1.	(3.569)	-	1.469	(2.100)
Costi di pubblicità	1.	(487.083)	-	449.283	(37.800)
Avviamento	2.	-	-	224.375	224.375
Beni in leasing	3.	(416.525)	-	(303.681)	(720.206)
Iscrizione al fair value come sostituto del costo	4.	-	-	(507.212)	(507.212)
Titoli	5.	97.752	-	48.092	145.844
Partecipazioni	6.	-	-	52.747	52.747
Fondo per benefici ai dipendenti	7.	117.465	(72.442)	(8.896)	36.127
Cambio di politica contabile sui contributi	8.	(721.221)	-	920.888	199.667
Fiscaltà differita	9.	(823.889)	19.922	(167.428)	(971.396)
Totale Rettifiche	[B]	(2.237.070)	(52.520)	709.637	(1.579.954)
<i>Di cui rettifiche del Gruppo</i>		<i>(2.137.156)</i>	<i>(49.040)</i>	<i>618.808</i>	<i>(1.587.388)</i>
<i>Di cui rettifiche di Terzi</i>		<i>(79.915)</i>	<i>(3.480)</i>	<i>90.829</i>	<i>7.134</i>
Bilancio secondo i principi IAS/IFRS	[A + B]	12.367.755	(152.519)	951.114	13.166.349

Note di commento al prospetto di riconciliazione del Patrimonio Netto al 1° gennaio 2012 e al 31 dicembre 2012 e del risultato 2012

1. *Costi di impianto e ampliamento e costi di pubblicità*: il principio IAS 38 prevede criteri più restrittivi, rispetto ai principi contabili italiani, per il riconoscimento ad un elemento di costo della natura di attività immateriali. A tal riguardo, le spese d'impianto e ampliamento, i costi di start-up di un'attività o di un'azienda sono inclusi tra i costi da

imputare integralmente al conto economico del periodo in cui sono sostenuti. Lo stesso trattamento è previsto per i costi di pubblicità.

L'impatto in oggetto è perciò imputabile allo storno della attività immateriali non aventi i requisiti per la capitalizzazione secondo lo IAS 38.

2. *Avviamento* – Secondo i principi contabili internazionali l'avviamento e la differenza di consolidamento contabilizzati in seguito ad un'aggregazione aziendale, in quanto attività aventi vita utile indefinita non sono assoggettate ad ammortamento sistematico, come previsto dai principi contabili italiani, ma sottoposte almeno annualmente a verifica di recuperabilità (impairment test) al fine di identificare eventuali perdite durevoli di valore da riflettere in bilancio. Pertanto, al 31 dicembre 2012 si rileva l'impatto relativo alla ripresa del valore dell'ammortamento dell'avviamento in oggetto.

L'avviamento, si riferisce alle unità generatrici di flussi finanziari di seguito riportate, che come anticipato sono state sottoposte alla verifica di perdita di valore attraverso Impairment Test:

- Produzione di opere cinematografiche;
- Esercizio sale cinematografiche.

L'impairment test effettuato dal Gruppo, alle date in oggetto, sulle due CGU (Cash Generating Unit) alle quali l'avviamento risulta allocato (produzione/distribuzione opere filmiche e gestione sale cinematografiche), ha accertato che non sussistono perdite di valore da iscrivere in bilancio.

3. *Beni in leasing* – I principi contabili internazionali, diversamente da quelli italiani, prevedono la contabilizzazione secondo il metodo finanziario dei beni detenuti in locazione finanziaria. Tale metodo prevede l'iscrizione del cespite nel bilancio del locatario, ammortizzato sulla base della vita utile residua, e la rilevazione del relativo debito finanziario.

Come più dettagliatamente indicato nel paragrafo "*Commento alle principali variazioni dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico*" l'impatto in oggetto, coerentemente a quanto disciplinato dallo IAS 17, si riferisce all'iscrizione del centro commerciale Andromeda di Brindisi detenuto in leasing finanziario da Ghisola, nonché di alcune attrezzature; in particolare (i) è stato rilevato il valore dei beni in oggetto, (ii) sono stati stornati i canoni anticipati iscritti come risconto attivo sulla base dei precedenti principi contabili, (iii) sono stati rilevati i debiti per leasing tra le passività finanziarie correnti e non correnti, (iv) sono stati stornati i canoni imputati per competenza, rilevati gli oneri finanziari e gli ammortamenti di competenza, nonché è stato rilevato il relativo effetto fiscale.

4. *Fair value come sostituto del costo* – Come indicato precedentemente, il Gruppo ha deciso di adottare la valutazione al fair value, alla data di transizione agli IFRS, come sostituto del costo soltanto per il complesso immobiliare Andromeda di Roma, mentre per i restanti beni è stato mantenuto il costo originario.

Pertanto il valore netto contabile del complesso Andromeda è esposto al netto di uno specifico fondo rischi (registrato sulla base dei precedenti principi contabili, che tuttavia non rispetta le disposizioni di quanto previsto dallo IAS 37). Il valore dell'immobile in oggetto al netto del citato fondo, è riscontrabile, tra l'altro, nella specifica perizia fatta

predisporre dalla Società ad un professionista indipendente al fine di valutare il fair value del bene alla data di transizione agli IFRS.

Alla data della transizione la rettifica negativa del valore dell'immobile è pari alla rettifica positiva del valore del fondo rischi al lordo dell'effetto fiscale. L'impatto alla data del 31.12.2012 è riconducibile, invece, all'effetto combinato della (i) ripresa parziale degli ammortamenti, nonché (ii) alla ripresa del rilascio del fondo rischi dell'esercizio, rispetto a quanto contabilizzato con i precedenti principi contabili.

5. *Titoli* – L'adozione dei principi contabili internazionali ha comportato la valutazione secondo il metodo del costo ammortizzato dei titoli detenuti dal Gruppo fino a scadenza. Tali titoli erano iscritti al costo storico sulla base dei precedenti principi internazionali;
6. *Partecipazioni* – Le partecipazioni in imprese collegate sono state valutate sulla base del metodo del patrimonio netto, precedentemente valutate al costo dal Gruppo sulla base dei precedenti principi contabili;
7. *Fondo per benefici ai dipendenti*: il principio IAS 19 disciplina i benefici ai dipendenti, vale a dire tutte le forme di remunerazione erogate ai dipendenti a fronte di un'attività lavorativa. Nell'ambito di quelli dovuti successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro, il principio IAS 19 individua i programmi a benefici definiti, nei quali l'obbligazione del datore di lavoro non termina con il versamento dei contributi maturati sulle retribuzioni liquidate, ma si protrae fino al termine del rapporto di lavoro.

Per tali tipologie di piano, il principio richiede che l'ammontare maturato debba essere attualizzato al fine di determinare il valore attuale degli importi da pagare al momento della cessazione del rapporto di lavoro, con una valutazione attuariale che tenga conto del tasso di rotazione del personale, della prevedibile evoluzione della dinamica retributiva, della mortalità ecc.

Gli utili/perdite attuariali dovranno essere tutti rendicontati con imputazione immediata al conto economico complessivo accumulandone gli ammontari tra le riserve del patrimonio netto.

8. *Contributi pubblici*: con sentenza n. 5663/2013 del TAR del Lazio è stato ordinato al MIBAC di procedere alla liquidazione dei contributi sugli incassi relativi ad alcuni film prodotti dalla Italian International Film S.r.l. Per effetto di quanto sopra il Gruppo, a partire dall'esercizio 2013 nel bilancio redatto sulla base dei principi contabili italiani, ha ritenuto opportuno modificare la politica contabile precedentemente adottata, che prevedeva il riconoscimento in bilancio del contributo sugli incassi al momento del ricevimento del decreto di liquidazione, identificando la presentazione dell'istanza di liquidazione e la certificazione da parte della SIAE, quale momento del riconoscimento degli stessi con ragionevole certezza (nuova politica contabile).

Ai fini dell'adozione dei principi contabili internazionali è stata adottata già a partire dalla data di First Time Adoption la nuova politica contabile, andando perciò a rilevare i ricavi su tali contributi sulla base di quanto stabilito e citato precedentemente in termini di riconoscimento.

9. *Imposte differite/anticipate (IAS 12)*: la rettifica in oggetto riguarda l'impatto delle imposte differite e anticipate ascrivibili alle rettifiche tra principi contabili nazionali e

principi IAS/IFRS precedentemente esposte. Si rimanda alla nota riportata di seguito per un maggior dettaglio della composizione delle rettifiche.

Prospetti analitici dello Stato Patrimoniale Consolidato IFRS alla data del 1° gennaio 2012 e del 31 dicembre 2012 e del Conto Economico Consolidato IFRS per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012

Ad integrazione della riconciliazione del patrimonio netto e del risultato economico alla data di transizione (1° gennaio 2012) e al 31 dicembre 2012, di seguito vengono presentati i prospetti della situazione patrimoniale e finanziaria relativi alle stesse date di riferimento.

Nel prospetto è fornita la seguente informativa:

- Valori secondo i principi contabili nazionali, riclassificati per adeguarli agli schemi di bilancio IAS/IFRS;
- Rettifiche per adeguamento ai principi IAS/IFRS;
- Riclassifiche apportate per una migliore esposizione dei valori IAS/IFRS;
- Valori secondo i Principi IAS/IFRS.

**SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA CONSOLIDATA
AL 1° GENNAIO 2012**

	Note	Saldo Principi nazionali	Riclassifiche IAS IFRS	Rettifiche IAS IFRS	Saldo Principi IAS IFRS
Attività non correnti					
<i>Attività Immateriali</i>					
Diritti di distribuzione cinematografica	(1)	28.748.540	-	(5.617.949)	23.130.591
Costi di produzione cinematografica in corso di lavorazione		3.251.862	-	-	3.251.862
Altre Attività immateriali	(2)	1.256.754	(756.407)	(490.652)	9.695
Avviamento	(3)	1.142.935	-	-	1.142.935
<i>Attività materiali</i>					
Immobili, impianti e macchinari	(4)	26.141.024	756.407	7.495.201	34.392.632
<i>Altre attività non correnti</i>					
Partecipazioni	(5)	72.017	-	-	72.017
Attività per imposte anticipate	(6)	700.595	-	2.108.935	2.809.530
Altre attività	(7)	4.971.188	369.780	5.361.597	10.702.565
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		66.284.915	369.780	8.857.132	75.511.827
Attività correnti					
Rimanenze di magazzino		128.991	-	-	128.991
Crediti commerciali		17.303.952	-	-	17.303.952
Altre attività correnti	(8)	8.648.696	(369.780)	(2.143.749)	6.135.167
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti		5.656.784	-	-	5.656.784
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		31.738.423	(369.780)	(2.143.749)	29.224.894
Attività detenute per la vendita		-	-	-	-
TOTALE ATTIVITA'		98.023.338	-	6.713.383	104.736.721

	Note	Saldo Principi nazionali	Riclassifiche IAS IFRS	Rettifiche IAS IFRS	Saldo Principi IAS IFRS
Patrimonio Netto					
Capitale sociale		13.000.000	-	-	13.000.000
Altre riserve		53.745	-	-	53.745
Riserva FTA				(2.157.156)	(2.157.156)
Utili (perdite) a nuovo		(10.406)	-	-	(10.406)
Utile (perdita) dell'esercizio		605.393	-	-	605.393
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO		13.648.732	-	(2.157.156)	11.491.576
Patrimonio di terzi		845.951	-	(79.914)	766.037
Utile di terzi		110.142	-	-	110.142
TOTALE PATRIMONIO NETTO COMPLESSIVO		14.604.825	-	(2.237.070)	12.367.755
Passività non correnti					
Fondi per benefici ai dipendenti	(9)	906.622	-	(117.465)	789.157
Fondi rischi e oneri	(10)	4.035.174	-	(3.994.484)	40.690
Passività finanziarie non correnti	(11)	40.089.114	-	9.324.166	49.413.280
Passività per imposte differite	(6)	12.441	-	2.932.824	2.945.265
Altre passività non correnti	(12)	7.384.895	2.246.152	-	9.631.047
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		52.428.246	2.246.152	8.145.041	62.819.439
Passività correnti					
Passività finanziarie correnti	(12)	1.422.434	-	438.295	1.860.729
Debiti commerciali		15.083.179	-	-	15.083.179
Debiti tributari		3.396.353	-	-	3.396.353
Altre passività correnti	(13)	11.088.301	(2.246.152)	367.117	9.209.266
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		30.990.267	(2.246.152)	805.412	29.549.527
Passività connesse ad attività detenute per la vendita		-	-	-	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		98.023.338	-	6.713.383	104.736.721

**SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA CONSOLIDATA
AL 31 DICEMBRE 2012**

	Note	Saldo Principi nazionali	Riclassifiche IAS IFRS	Rettifiche IAS IFRS	Saldo Principi IAS IFRS
Attività non correnti					
<i>Attività immateriali</i>					
Diritti di distribuzione cinematografica	(1)	24.180.021	-	(5.787.243)	18.392.778
Costi di produzione cinematografica in corso di lavorazione		3.557.078	-	-	3.557.078
Altre Attività immateriali	(2)	745.366	(691.342)	(39.900)	14.124
Avviamento	(3)	918.560	-	224.375	1.142.935
<i>Attività materiali</i>					
Immobili, impianti e macchinari	(4)	24.850.911	691.342	6.981.476	32.523.729
<i>Altre attività non correnti</i>					
Partecipazioni	(5)	61.689	-	52.747	114.436
Attività per imposte anticipate	(6)	1.179.074	-	2.116.119	3.295.193
Altre attività	(7)	4.652.296	352.089	6.299.933	11.304.318
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		60.144.995	352.089	9.847.507	70.344.591
Attività correnti					
Rimanenze di magazzino		147.092	-	-	147.092
Crediti commerciali		19.779.666	-	-	19.779.666
Altre attività correnti	(8)	7.882.296	(352.089)	(1.983.163)	5.547.044
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti		5.592.706	-	-	5.592.706
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		33.401.760	(352.089)	(1.983.163)	31.066.508
Attività detenute per la vendita		-	-	-	-
TOTALE ATTIVITA'		93.546.755	-	7.864.344	101.411.099

	Note	Saldo Principi nazionali	Riclassifiche IAS IFRS	Rettifiche IAS IFRS	Saldo Principi IAS IFRS
Patrimonio Netto					
Capitale sociale		13.000.000	-	-	13.000.000
Altre riserve		53.745	-	(49.040)	4.705
Riserva FTA				(2.157.156)	(2.157.156)
Utili (perdite) a nuovo		594.988	-	-	594.988
Utile (perdita) dell'esercizio		133.489	-	618.807	752.296
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO		13.782.222	-	(1.587.389)	12.194.833
Patrimonio di terzi		856.093	-	(83.394)	772.699
Utile di terzi		107.988	-	90.829	198.817
TOTALE PATRIMONIO NETTO COMPLESSIVO		14.746.303	-	(1.579.954)	13.166.349
Passività non correnti					
Fondi per benefici ai dipendenti	(9)	983.643	-	(36.127)	947.516
Fondi rischi e oneri	(10)	3.487.019	-	(3.366.330)	120.689
Passività finanziarie non correnti	(11)	34.982.893	-	8.685.591	43.668.484
Passività per imposte differite	(6)	8.013	-	3.087.515	3.095.528
Altre passività non correnti	(12)	6.155.841	2.102.146	-	8.257.987
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		45.617.409	2.102.146	8.370.649	56.090.204
Passività correnti					
Passività finanziarie correnti	(11)	4.612.747	-	906.470	5.519.217
Debiti commerciali		17.594.142	-	-	17.594.142
Debiti tributari		3.769.349	-	-	3.769.349
Altre passività correnti	(13)	7.206.805	(2.102.146)	167.179	5.271.838
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		33.183.043	(2.102.146)	1.073.649	32.154.546
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		93.546.755	-	7.864.344	101.411.099

**CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO
AL 31 DICEMBRE 2012**

	Note	Saldo Principi nazionali	Riclassifiche IAS IFRS	Rettifiche IAS IFRS	Saldo Principi IAS IFRS
Ricavi					
Ricavi da servizi		33.259.717	-	-	33.259.717
Altri ricavi e proventi	(14)	5.910.901	299.797	462.028	6.672.726
Costi					
Costi per materie di consumo		(539.785)	-	-	(539.785)
Costi del personale	(15)	(28.012.302)	-	1.214.887	(26.797.415)
Costi connessi a benefici per i dipendenti	(16)	(2.853.454)	-	119.911	(2.733.543)
Ammortamenti e svalutazioni	(17)	(14.295.566)	-	(407.059)	(14.702.625)
Altri costi	(18)	(585.778)	(310.970)	-	(896.748)
(+) Costi interni di produzione cinematografica capitalizzati		8.954.498	-	-	8.954.498
Risultato operativo		1.838.231	(11.173)	1.389.767	3.216.825
Proventi (Oneri) finanziari	(19)	(1.532.850)	-	(565.450)	(2.098.300)
Altri proventi (oneri) da partecipazione	(20)	(10.328)	-	52.747	42.419
Proventi (Oneri) straordinari		(11.173)	11.173	-	-
Risultato prima delle imposte		283.880	-	877.064	1.160.944
Imposte sul reddito		(42.403)	-	(167.428)	(209.831)
Utile / (Perdita) dell'esercizio		241.477	-	709.636	951.113
<i>Di cui quota del Gruppo</i>		<i>133.489</i>		<i>618.807</i>	<i>752.296</i>
<i>Di cui quota di terzi</i>		<i>107.988</i>		<i>90.829</i>	<i>198.817</i>

**CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO
AL 31 DICEMBRE 2012**

	Note	Saldo Principi nazionali	Riclassifiche IAS IFRS	Rettifiche IAS IFRS	Saldo Principi IAS IFRS
RISULTATO NETTO		241.477	-	709.636	951.113
Utili/(perdite) da valutazione attuariale di fondi per benefici ai dipendenti		-	-	(72.441)	(72.441)
Effetto fiscale		-	-	19.921	19.921
Altri utili (perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile / (perdita) d'esercizio		-	-	(52.520)	(52.520)
TOTALE CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO		241.477	-	657.116	898.593
<i>Di cui quota del Gruppo</i>		<i>133.489</i>		<i>569.767</i>	<i>703.256</i>
<i>Di cui quota di terzi</i>		<i>107.988</i>		<i>87.349</i>	<i>195.337</i>

Commento alle principali variazioni dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico

Vengono di seguito forniti brevi commenti alle principali variazioni, indicate nella colonna Rettifiche e riclassifiche, delle poste dello stato patrimoniale.

1. Diritti di distribuzione cinematografica

Ai fini dell'adozione dei principi contabili internazionali, è stata adottata già a partire dalla data di First Time Adoptions la nuova politica contabile citata al punto 9 del precedente paragrafo, andando perciò a rilevare i ricavi su tali contributi sulla base di quanto stabilito e citato precedentemente in termini di riconoscimento.

Dal momento che l'ammortamento dei costi riferiti alle opere cinematografiche è stato calcolato in correlazione con i ricavi complessivi derivanti dalle diverse tipologie di sfruttamento delle pellicole, modificando il criterio di contabilizzazione dei contributi è stato rideterminato l'effetto sugli ammortamenti nei diversi esercizi.

2. Altre Attività immateriali

La rettifica della voce "Altre attività immateriali" effettuata in sede di transizione ai principi IFRS è relativa ai costi di impianto e di ampliamento e ai costi di pubblicità capitalizzati ed ammortizzati dal Gruppo secondo i principi contabili italiani: tali costi non soddisfano i criteri di iscrivibilità previsti dagli IFRS e, pertanto, devono essere imputati nel conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.

La riclassifica effettuata è relativa a:

- oneri finanziari di preammortamento sui leasing, riclassificati sui cespiti corrispondenti, iscritti secondo il metodo finanziario, per € 554 mila al 1° gennaio 2012 e € 523 mila al 31 dicembre 2012;
- costi di migliorie su beni in leasing, iscritti secondo il metodo finanziario, e pertanto riclassificati sugli stessi per € 137 mila al 1° gennaio 2012 e € 107 mila al 31 dicembre 2012;
- i costi per migliorie di beni di terzi, riclassificati tra le attività materiali, secondo quanto previsto dallo IAS 16, per € 65 mila al 1° gennaio 2012 e € 61 mila al 31 dicembre 2012.

3. Avviamento

Secondo i principi contabili internazionali l'avviamento contabilizzato in seguito ad un'aggregazione aziendale, in quanto attività avente vita utile indefinita non è assoggettata ad ammortamento sistematico, come previsto dai principi contabili italiani, ma sottoposto almeno annualmente a verifica di recuperabilità (impairment test) al fine di identificare eventuali perdite durevoli di valore da riflettere in bilancio.

4. Immobili, impianti e macchinari

La rettifica della voce "Immobili, impianti e macchinari" comprende:

- Contabilizzazione secondo il metodo finanziario dei beni detenuti in locazione finanziaria (complesso Andromeda di Brindisi e Attrezzature) per € 10.855 mila, iscritti secondo il metodo patrimoniale sulla base dei principi contabili italiani;
- L'iscrizione al fair value, come sostituto del costo, del complesso immobiliare Andromeda Roma di proprietà di Italian International Movieplex S.r.l., così come consentito dall'IFRS 1. Il fair value del complesso è stato stimato, con il supporto di un perito indipendente, in € 13.357 mila. I successivi ammortamenti sono stati calcolati in base al nuovo valore IFRS. Questo ha comportato una rettifica negativa di € 3.994 mila e € 3.874 mila rispettivamente al 1° gennaio 2012 e 31 dicembre 2012.

Per dettagli sulle riclassifiche effettuate si rimanda al paragrafo "Altre Attività immateriali".

5. Partecipazioni

La rettifica relativa alla voce "Partecipazioni" è legata alla contabilizzazione della partecipazione in Granadine Music S.r.l., società collegata al 31 dicembre 2012, secondo il metodo del patrimonio netto, precedentemente valutata al costo dal Gruppo.

6. Attività per imposte anticipate e Passività per imposte differite

Le rettifiche delle voci "Attività per imposte anticipate" e "Passività per imposte differite" sono rilevate sulla base delle differenze temporanee tra attività e passività secondo i principi contabili italiani ed il corrispondente valore determinato in accordo con gli IFRS.

Di seguito il dettaglio delle rettifiche per tali voci:

	Saldo al 1° gennaio 2012	Riserva utili/(perdite) attuariali	Risultato dell'esercizio	Saldo al 31 dicembre 2012
Costi di impianto e ampliamento	1.154	-	(475)	679
Costi di pubblicità	157.425	-	(145.208)	12.217
Beni in leasing	134.635	-	98.151	232.786
Cambio di politica contabile sui contributi	1.815.721	-	54.716	1.870.437
Crediti per imposte anticipate	2.108.935	-	7.184	2.116.119
Titoli	(26.882)	-	(13.225)	(40.107)
Partecipazioni	-	-	(14.505)	(14.505)
Rilascio fondo rischi	(1.291.017)	-	203.019	(1.087.998)
Fondo per benefici ai dipendenti	(32.303)	19.922	2.446	(9.935)
Cambio di politica contabile sui contributi	(1.582.622)	-	(352.347)	(1.934.969)
Passività per imposte differite	(2.932.824)	19.922	(174.612)	(3.087.514)
Effetto fiscalità differita rettifiche IFRS	(823.889)	19.922	(167.428)	(971.396)

7. Altre attività

Le rettifiche relative alla voce “*Altre attività*” sono dovute a:

- rilevazione dei contributi riconosciuti dallo Stato e dalle Regioni a sostegno del mondo cinematografico, come meglio specificato alla nota di commento della voce “*Diritti di distribuzione cinematografica*”, per € 5.264 mila al 1° gennaio 2012 e € 6.154 mila al 31 dicembre 2012;
- valutazione dei titoli, detenuti fino a scadenza da parte del Gruppo, secondo il metodo del costo ammortizzato, iscritte al costo sulla base dei principi contabili italiani. Questo ha comportato una rettifica di € 98 mila e € 146 mila, in aumento del costo storico, rispettivamente a 1° gennaio 2012 e al 31 dicembre 2012.

La riclassifica è relativa ai risconti attivi aventi competenza economica successiva ai 12 mesi dalla chiusura dell'esercizio.

8. Altre attività correnti

Le rettifiche relative alla voce “*Altre attività correnti*” sono relative allo storno dei risconti attivi relativi ai contratti di leasing finanziario, e principalmente relativi ai maxi-canoni versati, conseguentemente alla rilevazione degli stessi sulla base dello IAS 17 come meglio specificato alla nota 3 del precedente paragrafo.

La riclassifica è relativa ai risconti attivi aventi competenza economica successiva ai 12 mesi dalla chiusura dell'esercizio.

9. Fondi per benefici ai dipendenti

I fondi per benefici ai dipendenti riguardano la passività per il Trattamento di Fine Rapporto (TFR). I principi contabili italiani richiedono di rilevare tale passività sulla base del debito nominale maturato secondo le disposizioni civilistiche vigenti alla data di chiusura del bilancio.

Secondo i principi contabili IFRS, l'istituto del TFR rientra nella categoria dei piani a benefici definiti soggetti a valutazioni di natura attuariale (mortalità, variazioni retributive prevedibili, ecc.) al fine di esprimere il valore attuale del beneficio, erogabile al termine del rapporto di lavoro, che i dipendenti hanno maturato alla data di bilancio.

Ai fini IFRS, tutti gli utili e perdite attuariali sono stati rilevati alla data di transizione agli IFRS.

10. Fondi rischi e oneri

La rettifica relativa alla voce “*Fondi rischi e oneri*” è legata allo storno di fondi rischi rilevati sulla base dei precedenti principi contabili e non rispettante le disposizioni di quanto previsto dallo IAS 37, come meglio specificato alla nota 4 del precedente paragrafo.

11. Passività finanziarie correnti e non correnti

La rettifica è interamente attribuibile alla rilevazione del debito finanziario derivante dalla contabilizzazione dei leasing secondo il metodo finanziario come meglio specificato alla nota 3 del precedente paragrafo.

12. Altre passività non correnti

La riclassifica è relativa ai risconti passivi aventi competenza economica successiva ai 12 mesi dalla chiusura dell'esercizio.

13. Altre passività correnti

La rettifica della voce "*Altre passività correnti*" è relativa alla rilevazione dei risconti passivi legata al differente criterio contabile di contabilizzazione dei contributi riconosciuti dallo Stato e dalle Regioni a sostegno del mondo cinematografico, come meglio specificato nel paragrafo relativo alla voce "*Diritti di distribuzione cinematografica*".

La riclassifica è relativa ai risconti passivi aventi competenza economica successiva ai 12 mesi dalla chiusura dell'esercizio.

14. Altri ricavi e proventi

Le rettifiche della voce "*Altri ricavi e proventi*" sono relative ai seguenti aspetti:

- rettifica del rilascio di fondi rischi rilevati sulla base dei precedenti principi contabili e non rispettanti le disposizioni di quanto previsto dallo IAS 37 per € 628 mila;
- contabilizzazione dei contributi riconosciuti dallo Stato e dalle Regioni a sostegno del mondo cinematografico, come meglio specificato nel paragrafo relativo alla voce "*Diritti di distribuzione cinematografica*", per € 1.090 mila.

15. Costi per servizi

La rettifica della voce "*Costi per servizi*" è interamente relativa allo storno dei canoni di leasing, contabilizzati secondo il metodo finanziario nel bilancio redatto secondo i principi contabili internazionali.

16. Costi del personale

La rettifica su tale voce è relativa all'effetto della valutazione attuariale del fondo TFR, in accordo con quanto previsto dallo IAS 19.

17. Ammortamenti e svalutazioni

Le rettifiche della voce "*Ammortamenti e svalutazioni*" sono date dall'effetto combinato delle seguenti:

- storno degli ammortamenti relativi ai costi di impianto e di ampliamento e ai costi di pubblicità, pari a € 451 mila, capitalizzati ed ammortizzati dal Gruppo secondo i principi contabili italiani e che non soddisfano i criteri di capitalizzazione previsti dagli IFRS;
- rilevazione degli ammortamenti dei beni in leasing, contabilizzati sulla base del metodo finanziario secondo i principi contabili internazionali, per € 1.034 mila;
- minori ammortamenti per € 121 mila, derivanti dall'iscrizione al fair value, come sostituto del costo, del complesso immobiliare Andromeda Roma di proprietà di Italian International Movieplex S.r.l.;
- storno degli ammortamenti, pari a € 224 mila, relativi ad avviamento, ovvero ad attività immateriale avente vita utile indefinita e non assoggettata ad ammortamento sistematico, come previsto dai principi contabili italiani, ma sottoposto almeno annualmente a verifica di recuperabilità (impairment test) al fine di identificare eventuali perdite durevoli di valore da riflettere in bilancio;
- per maggiori ammortamenti per € 169 mila relativo alla rettifica dell'ammortamento dei costi riferiti alle opere cinematografiche come meglio specificato nella nota relativa alla voce "*Diritti di distribuzione cinematografica*".

18. Proventi (Oneri) finanziari

Le rettifiche della voce "*Ammortamenti e svalutazioni*" sono date dall'effetto combinato delle seguenti:

- rilevazione degli oneri finanziari relativi ai contratti di leasing per € 68 mila;
- rilevazione del provento finanziario relativo alla valutazione al costo ammortizzato dei titoli detenuti dal Gruppo per € 48 mila;
- rilevazione dell'interest cost relativo alla valutazione attuariale del fondo TFR, sulla base di quanto previsto dallo IAS 19, per € 129 mila.

19. Altri proventi (oneri) da partecipazione

La rettifica è relativa alla valutazione della partecipazione in Granadine Music S.r.l. sulla base del metodo del patrimonio netto, contabilizzate al costo secondo i precedenti principi contabili.

Per il Consiglio di Amministrazione

L'Amministratore Delegato

D.ssa Federica Lucisano



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

**Al Consiglio di Amministrazione della
Lucisano Media Group S.p.A.**
(già Italian International Holding S.p.A.)

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria, del conto economico, del conto economico complessivo e delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Lucisano Media Group S.p.A. e sue controllate ("Gruppo Lucisano Media Group") chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea compete agli Amministratori della Lucisano Media Group S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio consolidato e basato sulla revisione contabile. Il suddetto bilancio consolidato è stato preparato per la prima volta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea. La presente relazione non è emessa ai sensi di legge, stante il fatto che il Gruppo ha predisposto a titolo volontario il bilancio consolidato sulla base degli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio consolidato, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio consolidato presenta ai fini comparativi i dati corrispondenti dell'esercizio precedente predisposti in conformità ai medesimi principi contabili. Inoltre, l'appendice al bilancio consolidato illustra gli effetti della transizione agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea. I dati presentati ai fini comparativi e l'informativa presentata nella suddetta appendice sono stati da noi esaminati ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2013.
3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Lucisano Media Group al 31 dicembre 2013 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Lucisano Media Group per l'esercizio chiuso a tale data.

4. Per una migliore comprensione del bilancio consolidato di Gruppo al 31 dicembre 2013, si richiama l'attenzione sull'informativa, più ampiamente descritta dagli Amministratori nella nota esplicativa, relativa al contenzioso tributario attinente il recupero di un credito d'imposta relativo alla partecipata Stella Film S.r.l. Gli Amministratori, anche supportati dal parere dei legali patrocinanti, hanno valutato il rischio di soccombenza come "possibile" e confidando, pertanto, in un esito positivo della controversia, non hanno proceduto ad effettuare alcun accantonamento al fondo rischi e oneri.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Adriano Cordeschi
Socio

Roma, 23 giugno 2014

	TITOLO FILM	Tipologia	% proprietà	tipologia diritti	Scadenza	Note sui Film TV
1	3 COLPI DI WINCHESTER PER RINGO	Perpetuo	100%	FREE TV	Perpetuo	
2	ALL'ULTIMA SPIAGGIA	Perpetuo	100%	FREE TV	Perpetuo	
3	ALTRI RACCONTI DI CANTERBURY (GLI)	Perpetuo	100%	FREE TV	Perpetuo	
4	AMARSI MALE	Perpetuo	100%	FREE TV	Perpetuo	
5	AMORE GRANDE, AMORE LIBERO	Perpetuo	100%	FREE TV	Perpetuo	
6	AMORE IN PRIMA CLASSE (UN)	Perpetuo	100%	FREE TV	Perpetuo	
7	AMORE PRIMITIVO (L')	Perpetuo	50%	FREE TV	Perpetuo	
8	ANDA MUCHACHO SPARA	Perpetuo	100%	FREE TV	Perpetuo	
9	ANNO 2053: LA GRANDE FUGA	Perpetuo	100%	FREE TV	Perpetuo	
10	ANNO PROSSIMO...VADO A LETTO ALLE DIECI (L')	Perpetuo	90%	FREE TV	Perpetuo	
11	ARAGOSTA A COLAZIONE	Perpetuo	100%	FREE TV	Perpetuo	
12	ARRIVANO I BERSAGLIERI	Perpetuo	75%	FREE TV	Perpetuo	
13	ASILO DI POLIZIA	Perpetuo	100%	FREE TV	Perpetuo	
14	ASSASSINO E' QUELLO CON LE SCARPE GIALLE (L')	Perpetuo	100%	FREE TV	Perpetuo	
15	AY, CARMELA!	Perpetuo	100%	FREE TV	Perpetuo	
16	BANZAI	Perpetuo	50%	FREE TV	Perpetuo	
17	BARONI (I)	Perpetuo	100%	FREE TV	Perpetuo	
18	BELPAESE (IL)	Perpetuo	100%	FREE TV	Perpetuo	
19	BELVE (LE)	Perpetuo	100%	FREE TV	Perpetuo	
20	BERLINO APPUNTAMENTO PER LE SPIE	Perpetuo	100%	FREE TV	Perpetuo	
21	BLACK CAT	Perpetuo	100%	FREE TV	Perpetuo	
22	BOLLENTI SPIRITI	Perpetuo	20%	HOME VIDEO	Perpetuo	20% sugli altri diritti
23	BOTTA DI VITA (UNA)	Perpetuo	50%	FREE TV	Perpetuo	
24	BRUCIA RAGAZZO BRUCIA	Perpetuo	100%	FREE TV	Perpetuo	
25	BUGIARDO IN PARADISO (UN)	Perpetuo	50%	FREE TV	Perpetuo	
26	BUONGIORNO PAPA'	Perpetuo	100%	FREE TV	Perpetuo	
27	BUTTIGLIONE DIVENTA CAPO DEL SERVIZIO SEGRETO	Perpetuo	50%	FREE TV	Perpetuo	
28	CASINISTA (IL)	Perpetuo	100%	FREE TV	Perpetuo	
29	CEMENTO ARMATO	Perpetuo	70%	FREE TV	Perpetuo	
30	CERVellini FRITTI IMPANATI	Perpetuo	50%	FREE TV	Perpetuo	
31	CI RISIAMO, VERO PROVVIDENZA?	Perpetuo	100%	FREE TV	Perpetuo	
32	COBRA (IL)	Perpetuo	100%	FREE TV	Perpetuo	
33	COLONNELLO BUTTIGLIONE DIVENTA GENERALE (IL)	Perpetuo	100%	FREE TV	Perpetuo	
34	COLORE DEI SUOI OCCHI (IL)	Perpetuo	90%	FREE TV	Perpetuo	
35	COMPLICATO INTRIGO DI DONNE VICOLI E DELITTI (UN)	Perpetuo	100%	FREE TV	Perpetuo	
36	CON GLI OCCHI CHIUSI	Perpetuo	100%	FREE TV	Perpetuo	
37	CONDOMINIO	Perpetuo	80%	FREE TV	Perpetuo	
38	COSA AVETE FATTO A SOLANGE?	Perpetuo	100%	FREE TV	Perpetuo	
39	DIO LI CREA... IO LI AMMAZZO!	Perpetuo	100%	FREE TV	Perpetuo	
40	DOCTOR M.	Perpetuo	100%	FREE TV	Perpetuo	
41	DONNE ARMATE	Perpetuo	100%	FREE TV	Perpetuo	
42	DUE CROCIATI (I)	Perpetuo	100%	FREE TV	Perpetuo	
43	DUE MARINES E UN GENERALE	Perpetuo	70%	FREE TV	Perpetuo	
44	E CONTINUAVANO A CHIAMARLO FIGLIO DI...	Perpetuo	100%	FREE TV	Perpetuo	
45	ESTATE STA FINENDO (L')	Perpetuo	50%	FREE TV	Perpetuo	
46	EX	Perpetuo	100%	FREE TV	Perpetuo	
47	EX : AMICI COME PRIMA	Perpetuo	70%	FREE TV	Perpetuo	
48	FANTOZZI 2000: LA CLONAZIONE	Perpetuo	50%	FREE TV	Perpetuo	
49	FANTOZZI IL RITORNO	Perpetuo	50%	FREE TV	Perpetuo	
50	FARINELLI	Perpetuo	100%	FREE TV	Perpetuo	
51	FAVOLOSE NOTTI D'ORIENTE (LE)	Perpetuo	50%	FREE TV	Perpetuo	
52	FEMME EN BLEU (LA)	Perpetuo	100%	FREE TV	Perpetuo	
53	FEMMINE CONTRO MASCHI	Perpetuo	100%	FREE TV	Perpetuo	
54	FIDANZAMENTO (IL)	Perpetuo	100%	FREE TV	Perpetuo	

	TITOLO FILM	Tipologia	% proprietà	tipologia diritti	Scadenza	Note sui Film TV
55	FINE DELL'INNOCENZA (LA)	Perpetuo	100%	FREE TV	Perpetuo	
56	FURTO DI SERA BEL COLPO SI SPERA	Perpetuo	50%	FREE TV	Perpetuo	
57	GATTA DA PELARE (LA)	Perpetuo	100%	FREE TV	Perpetuo	
58	GIOVANE TOSCANINI (IL)	Perpetuo	100%	FREE TV	Perpetuo	
59	GOVERNANTE (LA)	Perpetuo	100%	FREE TV	Perpetuo	
60	GOYA	Perpetuo	100%	FREE TV	Perpetuo	
61	GRANDE COCOMERO (IL)	Perpetuo	100%	FREE TV	Perpetuo	
62	GUERRA CONTINUA (LA)	Perpetuo	100%	FREE TV	Perpetuo	
63	HABITAT - NON ENTRATE	Perpetuo	100%	FREE TV	Perpetuo	
64	IMBRANATO (L')	Perpetuo	100%	FREE TV	Perpetuo	
65	IN UNA NOTTE DI CHIARO DI LUNA	Perpetuo	70%	FREE TV	Perpetuo	
66	INCHIESTA (L)	Perpetuo	35%	HOME VIDEO	Perpetuo	35% sugli altri diritti
67	INCHIESTA, ANNO DOMINI XXXIII	Perpetuo	50%	HOME VIDEO	Perpetuo	50% sugli altri diritti
68	INIBIZIONI DEL DOTTOR GAUDENZI VEDOVO COL COMPLESSO DELLA BUONANIMA (LE)	Perpetuo	66%	FREE TV	Perpetuo	
69	INTERNO BERLINESE	Perpetuo	100%	FREE TV	Perpetuo	
70	IO E CATERINA	Perpetuo	100%	FREE TV	Perpetuo	
71	IO NO SPIK ENGLISH	Perpetuo	100%	FREE TV	Perpetuo	
72	IO TIGRO TU TIGRI EGLI TIGRA	Perpetuo	100%	FREE TV	Perpetuo	
73	LADRONE (IL)	Perpetuo	80%	HOME VIDEO	Perpetuo	80% sugli altri diritti
74	LE FAREMO TANTO MALE	Perpetuo	100%	FREE TV	Perpetuo	
75	LUCE DEL LAGO (IL)	Perpetuo	100%	FREE TV	Perpetuo	
76	LUMACONE (IL)	Perpetuo	100%	FREE TV	Perpetuo	
77	MAESTRO DI VIOLINO (IL)	Perpetuo	100%	FREE TV	Perpetuo	
78	MAGNATE (IL)	Perpetuo	55%	FREE TV	Perpetuo	
79	MAI STATI UNITI	Perpetuo	69%	FREE TV	Perpetuo	
80	MARITO IN COLLEGIO (IL)	Perpetuo	67%	FREE TV	Perpetuo	
81	MASCHI CONTRO FEMMINE	Perpetuo	90%	FREE TV	Perpetuo	
82	MATRIMONIO DA FAVOLA (UN)	Perpetuo	64%	FREE TV	Perpetuo	
83	MEDAGLIONE INSANGUINATO (IL)	Perpetuo	100%	FREE TV	Perpetuo	
84	MI FACCIA CAUSA	Perpetuo	100%	FREE TV	Perpetuo	
85	MI RICORDO ANNA FRANK	Perpetuo	0%	FREE TV	Perpetuo	
86	MIA LEGGE (LA)	Perpetuo	100%	FREE TV	Perpetuo	
87	MIA VITA A STELLE E STRISCE (LA)	Perpetuo	100%	FREE TV	Perpetuo	
88	MORTE INGANNO E DESTINO SULL'ORIENT EXPRESS	Perpetuo	100%	FREE TV	Perpetuo	
89	NESSUNO MI PUO' GIUDICARE	Perpetuo	70%	FREE TV	Perpetuo	
90	NINFA PLEBEA	Perpetuo	50%	FREE TV	Perpetuo	
91	NOSTRO AGENTE A CASABLANCA (IL)	Perpetuo	50%	FREE TV	Perpetuo	
92	NOTTE DEGLI SQUALI (LA)	Perpetuo	100%	FREE TV	Perpetuo	
93	NOTTE DELL'ALTA MAREA (LA)	Perpetuo	100%	FREE TV	Perpetuo	
94	NOTTE PRIMA DEGLI ESAMI	Perpetuo	50%	FREE TV	Perpetuo	
95	NOTTE PRIMA DEGLI ESAMI OGGI	Perpetuo	60%	FREE TV	Perpetuo	
96	NOTTE SULLA CITTA'	Perpetuo	100%	FREE TV	Perpetuo	
97	OH DOLCI BACI E LANGUIDE CAREZZE	Perpetuo	100%	FREE TV	Perpetuo	
98	OREMUS, ALLELUIA E COSI' SIA	Perpetuo	100%	FREE TV	Perpetuo	
99	PALLA DI NEVE	Perpetuo	50%	FREE TV	Perpetuo	
100	PANE E BURLESQUE	Perpetuo	60%	FREE TV	Perpetuo	
101	PANE, BURRO E MARMELLATA	Perpetuo	100%	FREE TV	Perpetuo	
102	PARADISO SENZA BILIARDO (UN)	Perpetuo	100%	FREE TV	Perpetuo	
103	PARAMEDICO (IL)	Perpetuo	100%	FREE TV	Perpetuo	
104	PER LE ANTICHE SCALE	Perpetuo	100%	FREE TV	Perpetuo	
105	PERCHE' MAMMA TI MANDA SOLO ?	Perpetuo	100%	FREE TV	Perpetuo	
106	PIACEVOLI NOTTI DI JUSTINE (LE)	Perpetuo	100%	FREE TV	Perpetuo	

	TITOLO FILM	Tipologia	% proprietà	tipologia diritti	Scadenza	Note sui Film TV
107	PIANGE... IL TELEFONO	Perpetuo	100%	FREE TV	Perpetuo	
108	PRETORA (LA)	Perpetuo	100%	FREE TV	Perpetuo	
109	PRIMA NOTTE DEL DOTTOR DANIELI INDUSTRIALE COL COMPLESSO DEL GIOCATTOLO (LA)	Perpetuo	33%	HOME VIDEO	Perpetuo	33% sugli altri diritti
110	PROCESSO A STALIN	Perpetuo	100%	FREE TV	Perpetuo	
111	QUANDO LA COPPIA SCOPPIA	Perpetuo	100%	FREE TV	Perpetuo	
112	QUANDO LE DONNE SI CHIAMAVANO MADONNE	Perpetuo	67%	FREE TV	Perpetuo	
113	QUATTRO DEL GETTO TONANTE (I)	Perpetuo	50%	FREE TV	Perpetuo	
114	QUESTA NOTTE E' ANCORA NOSTRA	Perpetuo	50%	FREE TV	Perpetuo	
115	RAGAZZO DI CALABRIA (UN)	Perpetuo	100%	FREE TV	Perpetuo	
116	RAS DEL QUARTIERE (IL)	Perpetuo	100%	FREE TV	Perpetuo	
117	RICOMINCIO DA TRE	Perpetuo	100%	FREE TV	Perpetuo	
118	RINGO DEL NEBRASKA	Perpetuo	100%	FREE TV	Perpetuo	
119	RIUSCIRA' L'AVV. FRANCO BENENATO A SCONFIGGERE IL SUO ACERRIMO NEMICO...	Perpetuo	100%	FREE TV	Perpetuo	
120	ROMA L'ALTRA FACCIA DELLA VIOLENZA	Perpetuo	100%	FREE TV	Perpetuo	
121	S.I.S. SQUADRA INVESTIGATIVA SPECIALE	Perpetuo	100%	FREE TV	Perpetuo	
122	SALOME'	Perpetuo	100%	FREE TV	Perpetuo	
123	SCANDALO PERBENE (UNO)	Perpetuo	80%	HOME VIDEO	Perpetuo	80% sugli altri diritti
124	SCOMUNICATE DI SAN VALENTINO (LE)	Perpetuo	50%	FREE TV	Perpetuo	
125	SCUSA SE E' POCO	Perpetuo	50%	HOME VIDEO	Perpetuo	50% sugli altri diritti
126	SCUSI, MA LEI PAGA LE TASSE?	Perpetuo	100%	FREE TV	Perpetuo	
127	SEGRETO DEL GIAGUARO (IL)	Perpetuo	100%	FREE TV	Perpetuo	
128	SEME DELL'ALTRO (IL)	Perpetuo	100%	FREE TV	Perpetuo	
129	SESSO E VOLENTIERI	Perpetuo	50%	FREE TV	Perpetuo	
130	SEXY MAGICO	Perpetuo	100%	FREE TV	Perpetuo	
131	SFINGE D'ORO (LA)	Perpetuo	100%	FREE TV	Perpetuo	
132	SHE - LA REGINA DI KOR	Perpetuo	100%	FREE TV	Perpetuo	
133	SHOOTER - ATTENTATO A PRAGA	Perpetuo	100%	FREE TV	Perpetuo	
134	SI PUO' ESSERE PIU' BASTARDI DELL'ISPETTORE CLIFF?	Perpetuo	100%	FREE TV	Perpetuo	
135	SILENT TRIGGER	Perpetuo	50%	FREE TV	Perpetuo	
136	SPIE VENGONO DAL SEMIFREDDO (LE)	Perpetuo	100%	FREE TV	Perpetuo	
137	SUPERFANTAGENIO	Perpetuo	100%	FREE TV	Perpetuo	
138	TASSINARO (IL)	Perpetuo	50%	FREE TV	Perpetuo	
139	TASSINARO A NEW YORK (UN)	Perpetuo	50%	FREE TV	Perpetuo	
140	TERRORE NELLO SPAZIO	Perpetuo	100%	FREE TV	Perpetuo	
141	TESTE DI QUOIO	Perpetuo	100%	FREE TV	Perpetuo	
142	THOMPSON 1880	Perpetuo	100%	FREE TV	Perpetuo	
143	TRAVOLTO DAGLI AFFETTI FAMILIARI	Perpetuo	67%	FREE TV	Perpetuo	
144	TRE TIGRI CONTRO TRE TIGRI	Perpetuo	100%	FREE TV	Perpetuo	
145	TUA VITA PER MIO FIGLIO (LA)	Perpetuo	100%	FREE TV	Perpetuo	
146	TUTTI A SQUOLA	Perpetuo	100%	FREE TV	Perpetuo	
147	ULTIMO MUNDIAL (L')	Perpetuo	60%	FREE TV	Perpetuo	
148	UNA SU TREDICI	Perpetuo	50%	FREE TV	Perpetuo	
149	UOMO CHIAMATO APOCALISSE JOE (UN)	Perpetuo	100%	FREE TV	Perpetuo	
150	VERSO SERA	Perpetuo	80%	FREE TV	Perpetuo	
151	VIVA L'ITALIA	Perpetuo	70%	FREE TV	Perpetuo	
152	AMERICAN PERFEKT	Temporaneo	100%	FREE TV	02/03/2017	
153	AMORI & RIPICCHE	Temporaneo	100%	FREE TV	08/01/2016	
154	ANIMAL (THE)	Temporaneo	100%	FREE TV	23/10/2021	
155	AUTOPSIA DI UN SOGNO	Temporaneo	100%	FREE TV	07/05/2016	
156	BANCO PAZ	Temporaneo	100%	FREE TV	13/08/2022	
157	BIANCANEVE NELLA FORESTA NERA	Temporaneo	100%	FREE TV	09/05/2019	
158	BOYS - RAGAZZI	Temporaneo	100%	FREE TV	07/02/2019	

	TITOLO FILM	Tipologia	% proprietà	tipologia diritti	Scadenza	Note sui Film TV
159	BRIVIDO DI SANGUE	Temporaneo	100%	FREE TV	18/06/2021	
160	BROOKLYN'S FINEST	Temporaneo	50%	FREE TV	01/05/2027	
161	BUENA VIDA	Temporaneo	100%	FREE TV	24/08/2022	
162	CATTIVO TENENTE (IL) ULTIMA CHIAMATA NEW ORLEANS	Temporaneo	50%	FREE TV	01/09/2029	
163	COMMAND PERFORMANCE	Temporaneo	50%	FREE TV	01/09/2028	
164	CONAN THE BARBARIAN	Temporaneo	50%	FREE TV	18/08/2033	
165	COOL DOG (RIN TIN TIN A NEW YORK)	Temporaneo	50%	FREE TV	30/11/2030	
166	CREEP - IL CHIRURGO	Temporaneo	100%	FREE TV	11/03/2020	
167	DIRECT CONTACT	Temporaneo	50%	FREE TV	31/12/2026	
168	DOUBLE IDENTITY	Temporaneo	50%	FREE TV	01/06/2030	
169	DRIVE	Temporaneo	100%	FREE TV	16/09/2038	
170	ELLING	Temporaneo	100%	FREE TV	24/10/2017	
171	ESCAPE PLAN - Fuga dall'Inferno	Temporaneo	100%	FREE TV	22/08/2033	
172	FAMIGLIA OMICIDI (LA)	Temporaneo	100%	FREE TV	13/04/2023	
173	GOOD-BYE MR. HOLLAND	Temporaneo	100%	FREE TV	07/02/2018	
174	HI-LIFE	Temporaneo	100%	FREE TV	03/04/2016	
175	HONG KONG COLPO SU COLPO	Temporaneo	100%	FREE TV	20/08/2015	
176	HUNTER'S MOON	Temporaneo	100%	FREE TV	05/07/2015	
177	IN AMORE C'E' POSTO PER TUTTI	Temporaneo	100%	FREE TV	12/11/2021	
178	INCONTRIAMOCI A LAS VEGAS	Temporaneo	100%	HOME VIDEO	04/02/2018	Diritti Home Video
179	INDIAN - LA GRANDE SFIDA	Temporaneo	100%	FREE TV	07/04/2033	
180	JACKET (THE)	Temporaneo	100%	FREE TV	02/04/2022	
181	JOHN RAMBO	Temporaneo	100%	FREE TV	22/02/2029	
182	JUDAS KISS	Temporaneo	100%	FREE TV	05/05/2015	
183	KAZAAM IL GIGANTE RAP	Temporaneo	100%	FREE TV	06/08/2016	
184	KOMA	Temporaneo	100%	FREE TV	01/07/2020	
185	LAUREL CANYON - DRITTO IN FONDO AL CUORE	Temporaneo	100%	FREE TV	19/03/2021	
186	LEGAME MORTALE	Temporaneo	100%	FREE TV	01/08/2018	
187	LIES AND ILLUSIONS	Temporaneo	50%	FREE TV	01/03/2029	
188	LIMA: BREAKING THE SILENCE	Temporaneo	100%	FREE TV	02/03/2017	
189	LORD OF WAR	Temporaneo	100%	FREE TV	18/11/2032	
190	LOVE + HATE	Temporaneo	100%	FREE TV	28/02/2023	
191	LOVE ME TOMORROW	Temporaneo	100%	FREE TV	01/12/2033	
192	MA MERE	Temporaneo	50%	FREE TV	17/06/2016	
193	MIO NUOVO STRANO FIDANZATO (IL)	Temporaneo	100%	FREE TV	20/05/2020	
194	MONA LISA SMILE	Temporaneo	100%	FREE TV	19/12/2018	
195	MOTHER'S ELLING	Temporaneo	100%	FREE TV	01/12/2033	
196	NICOTINA - LA VITA SENZA FILTRO	Temporaneo	100%	FREE TV	21/01/2022	
197	NON DIRE SI'	Temporaneo	100%	FREE TV	01/02/2028	
198	ONE (THE)	Temporaneo	100%	FREE TV	02/11/2021	
199	ONEGIN	Temporaneo	100%	FREE TV	15/02/2024	
200	PAROLE D'AMORE	Temporaneo	100%	FREE TV	23/12/2020	
201	PERFETTI INNAMORATI (I)	Temporaneo	100%	FREE TV	23/10/2021	
202	PRESTAMI LA TUA MANO	Temporaneo	100%	FREE TV	14/11/2023	
203	PRINCIPE TUTTO MIO 4 (UN)	Temporaneo	50%	FREE TV	01/06/2030	
204	PUSHER	Temporaneo	100%	FREE TV	11/10/2027	
205	QUANTUM APOCALYPSE	Temporaneo	50%	FREE TV	01/06/2030	
206	RAGAZZA DI LAS VEGAS (LA)	Temporaneo	100%	FREE TV	11/06/2017	
207	REPLI-KATE	Temporaneo	50%	FREE TV	06/06/2017	
208	SBALLATI D'AMORE	Temporaneo	100%	FREE TV	26/08/2028	
209	SFIDA SENZA REGOLE	Temporaneo	50%	FREE TV	15/08/2030	
210	SILVER HAWK	Temporaneo	100%	FREE TV	05/08/2022	
211	SMOTHER	Temporaneo	100%	FREE TV	31/12/2034	

	TITOLO FILM	Tipologia	% proprietà	tipologia diritti	Scadenza	Note sui Film TV
212	SOLITARY MAN	Temporaneo	50%	FREE TV	31/03/2030	
213	SOLO DIO PERDONA	Temporaneo	100%	FREE TV	19/07/2028	
214	STONE	Temporaneo	50%	FREE TV	19/01/2030	
215	STREETS OF BLOOD	Temporaneo	50%	FREE TV	01/05/2028	
216	STUPIDS (THE)	Temporaneo	100%	FREE TV	29/08/2021	
217	SUBTERFUGE	Temporaneo	100%	FREE TV	03/03/2016	
218	TAKEDOWN	Temporaneo	100%	FREE TV	25/09/2017	
219	TOGETHER WITH YOU	Temporaneo	100%	FREE TV	21/11/2020	
220	WASHINGTON SQUARE	Temporaneo	100%	FREE TV	20/12/2017	
221	WAY OF WAR	Temporaneo	50%	FREE TV	01/05/2027	
222	WHIP IT	Temporaneo	100%	FREE TV	01/10/2031	
223	DESTINO HA 4 ZAMPE (IL)	Film TV	50%	HOME VIDEO	Perpetuo	
224	DIFETTO DI FAMIGLIA (UN)	Film TV	100%	HOME VIDEO	Perpetuo	
225	DOVE ERAVAMO RIMASTI (IL CASO ENZO TORTORA)	Film TV	100%	HOME VIDEO	Perpetuo	
226	DUE IMBROGLIONI E MEZZO	Film TV	50%	HOME VIDEO	Perpetuo	Proventi
227	DUE IMBROGLIONI E MEZZO DUE	Film TV	50%	HOME VIDEO	Perpetuo	Proventi
228	GIUDICE MESCHINO (IL)	Film TV	100%	HOME VIDEO	Perpetuo	
229	NOTTE PRIMA DEGLI ESAMI '82	Film TV	100%	HOME VIDEO	Perpetuo	
230	TUTTI I RUMORI DEL MONDO	Film TV	50%	HOME VIDEO	Perpetuo	
231	AGATA E ULISSE	Film TV	30%	HOME VIDEO	Perpetuo	30% Proventi
232	L'UOMO DELLA CARITA'	Film TV	100%	Eestero	Perpetuo	100% estero
233	RICOMINICO DA ME	Perpetuo	100%	Eestero	Perpetuo	
234	TS SPIVET	Temporaneo	100%	FREE TV	03/09/2029	